



FERRETTIGROUP

2022 Annual Report



FERRETTI S.P.A. (società per azioni costituita in Italia con responsabilità limitata)

STOCK CODE: 9638



PERASHING

itama

Riva

CRN

CUSTOM LINE

Sommario

Informazioni societarie	2
Principali dati finanziari	4
Lettera del Presidente	5
Relazione sull'andamento della gestione	9
Relazione sulla <i>governance</i>	26
Relazione degli amministratori	41
Bilancio di sostenibilità	57
Dati biografici di amministratori e dirigenti	93
Relazione della società di revisione	103
Bilancio consolidato	107
Note al bilancio consolidato	114
Definizioni	215



Informazioni societarie

AMMINISTRATORE ESECUTIVO

Sig. Alberto Galassi (*Amministratore delegato*)

AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Sig. Tan Xuguang (譚旭光) (*Presidente*)

Sig. Piero Ferrari (*Vice Presidente*)

Sig. Xu Xinyu (徐新玉)

Sig. Li Xinghao (李星昊)

AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI INDIPENDENTI

Sig. Hua Fengmao (華風茂)

Sig. Stefano Domenicali,

Sig. Patrick Sun (辛定華)

COMITATO DI CONTROLLO

Sig. Patrick Sun (辛定華) (*Presidente*)

Sig. Hua Fengmao (華風茂)

Sig. Li Xinghao (李星昊)

Sig. Stefano Domenicali

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Sig. Stefano Domenicali (*Presidente*)

Sig. Piero Ferrari

Sig. Xu Xinyu (徐新玉)

Sig. Hua Fengmao (華風茂)

Sig. Patrick Sun (辛定華)

COMITATO PER LE NOMINE

Sig. Tan Xuguang (譚旭光) (*Presidente*)

Sig. Alberto Galassi

Sig. Hua Fengmao (華風茂)

Sig. Stefano Domenicali

Sig. Patrick Sun (辛定華)

COMITATO AMBIENTALE, SOCIALE E DI GOVERNANCE

Sig. Tan Xuguang (譚旭光) (*Presidente*)

Sig. Alberto Galassi

Sig. Piero Ferrari

Sig. Xu Xinyu (徐新玉)

Sig. Hua Fengmao (華風茂)

COLLEGIO SINDACALE

Sig. Luigi Capitani (*Presidente*)

Sig. Luigi Fontana

Sig.ra Giulia De Martino

Sig.ra Veronica Tibiletti

Sig. Fausto Zanon

SEGRETARI CONGIUNTI DELLA SOCIETÀ

Sig. Niccolò Pallesi

Sig.ra Wong Hoi Ting (*ACG, HKACG*)

RAPPRESENTANTI AUTORIZZATI

Sig. Alberto Galassi,

Sig.ra Wong Hoi Ting

SEDE LEGALE E SEDE CENTRALE

Via Irma Bandiera 62,
47841 Cattolica (RN),
Italia

SEDE IN HONG KONG

31/F, Tower Two, Times Square
1 Matheson Street,
Causeway Bay,
Hong Kong

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

Società di revisione iscritta nel registro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano) e Registered Public Interest Entity Auditor ("PIE" auditor) riconosciuto ai sensi della Council Ordinance di Hong Kong (Cap.588)

Via Meravigli, 12
20123 Milano,
Italia

CONSULENTE LEGALE DI HONG KONG

King & Wood Mallesons, 13°
piano, Gloucester Tower,
The Landmark
15 Queen's Road Central,
Central
Hong Kong

CONSULENTE LEGALE ITALIANO

Studio Legale Pedersoli
Via Monte di Pietà, 15, 20121
Milano, Italia

CONSULENTE PER LA COMPLIANCE

Gram Capital Limited
Room 1209
12° piano, Nan Fung Tower,
Central
Hong Kong

GESTIONE LIBRO SOCI DI HONG KONG

Computershare Hong Kong Investor Services Limited
Locali 1712-1716, 17° piano,
Hopewell Centre
183 Queen's Road East
Wanchai
Hong Kong

SITO WEB

www.ferrettigroup.com

CODICE AZIONI

9638

Principali dati finanziari

Di seguito sono riportati i principali dati del conto economico e delle attività, passività e patrimonio di terzi della Società negli ultimi cinque esercizi:

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	2021	2020	2019	2018
Ricavi netti	1.030.099	898.421	611.355	649.251	615.412
Utile prima delle imposte	69.385	40.674	3.527	6.430	20.657
Imposte	(8.839)	(3.291)	18.455	20.169	10.063
Utile dell'esercizio	60.546	37.383	21.982	26.599	30.720
Attribuibile a:					
Azionisti della Capogruppo	60.274	37.545	22.006	26.628	30.720
Azionisti di minoranza	271	(162)	(24)	(29)	—
	60.546	37.383	21.982	26.599	30.720

ATTIVITÀ, PASSIVITÀ E PATRIMONIO DI TERZI

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	2021	2020	2019	2018
Attività correnti	818.663	505.199	443.075	450.855	427.849
Attività non correnti	588.893	540.877	515.368	467.830	393.155
Totale attività	1.407.556	1.046.076	958.443	918.685	821.004
Passività correnti	(583.408)	(473.440)	(394.427)	(414.703)	(386.574)
Passività non correnti	(45.757)	(74.570)	(100.691)	(54.657)	(256.449)
Totale passività	(629.165)	(548.010)	(495.118)	(469.360)	(643.023)
Patrimonio di terzi	(384)	212	50	26	—
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	778.007	498.278	463.375	449.351	177.981

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	2021	2020	2019	2018
Indici di redditività					
Ritorno sul patrimonio netto (ROE)	9,5%	7,8%	4,8%	8,5%	N/A
Ritorno sul totale delle attività (ROA)	4,9%	3,7%	2,3%	3,1%	N/A
Indici di liquidità					
Indice di disponibilità	1,3	1,1	1,1	1,1	1,1
Indice di liquidità secca (Quick ratio)	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
Indici di adeguatezza patrimoniale					
Indice di indebitamento	5,1%	17,8%	35,4%	27,9%	72,4%

Nota: Dal Prospetto sono stati estratti i risultati consolidati del Gruppo per i tre esercizi al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 e le attività, passività consolidati e patrimonio di terzi del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020.

A nome del Consiglio di amministrazione, vengono presentati agli Azionisti i risultati annuali e il bilancio consolidato del Gruppo per il periodo di rendicontazione.

I Rassegna delle condizioni operative

Il 2022 è stato un anno incredibile per il Gruppo Ferretti, grazie alla significativa crescita del business e al successo della quotazione nel Main Board della Borsa valori di Hong Kong.

Per quanto concerne la crescita del business, abbiamo registrato un forte aumento dei ricavi netti durante l'esercizio, raggiungendo 1.030,1 milioni di €, con un incremento pari al 14,7% rispetto al 2021.

Per quanto riguarda la redditività del Gruppo, l'EBITDA *adjusted* è stato pari a 140,0 milioni di €, in aumento del 36,5% rispetto ai dati del 2021 (102,6 milioni di €). È stato inoltre significativo l'incremento in termini percentuali, con un EBITDA *adjusted*/ricavi netti senza l'usato pari al 14,1% o circa 2 punti percentuali in più rispetto al 2021. Infine, l'utile netto è aumentato del 62,0% rispetto all'anno precedente, per un valore di circa 60,5 milioni di €.

Per il 2023 prevediamo una crescita costante, sostenuta da un portafoglio ordini di circa 1,3 miliardi di € al 31 dicembre 2022, che rappresenta un aumento del 27,5% circa rispetto al 31 dicembre 2021.

1.1 Attività di produzione di imbarcazioni (circa il 91,3% dei ricavi netti)

Il Gruppo Ferretti ha sostenuto un approccio innovativo per mantenere la propria posizione di *leader* di mercato nel suo *core business*, ponendo grande enfasi sulla ricerca e sviluppo. Sfruttando i notevoli investimenti in ricerca e sviluppo, il Gruppo Ferretti rinnova e amplia continuamente il proprio portafoglio di prodotti con innovazioni tecnologiche e progettuali, rimanendo al passo con le esigenze e le aspettative in rapida evoluzione della propria clientela. Grazie a questo continuo impegno, il Gruppo Ferretti ha ridotto l'età media dei propri modelli da circa 5 anni nel 2016 a circa 4 anni nel 2022.

Il lancio di nuovi modelli (24 tra il 2020 e il 2022) di *composite* e *made-to-measure yacht*, che coprono circa il 50% dell'attuale portafoglio di prodotti, insieme ad un crescente interesse nei *super yacht* (6 unità consegnate tra il 2020 e il 2022), ha consentito al Gruppo Ferretti di attrarre nuovi clienti continuando a nutrire l'interesse di quelli esistenti all'interno del Gruppo Ferretti.

Lettera del Presidente

Si noti che, nel corso dell'esercizio, le *performance* della produzione di yacht hanno raggiunto un altro record, con 207 nuove imbarcazioni consegnate (13 in più rispetto al 2021), generando risultati significativi in tutte le linee di business:

- I ricavi netti dei *composite yacht* hanno raggiunto 439,3 milioni di euro, con una riduzione del 5,4% rispetto all'anno precedente, pari a circa il 42,6% dei ricavi netti del Gruppo Ferretti, grazie ad una raccolta di ordini complessiva di 484,9 milioni di €, come risultato della strategia di espansione dell'offerta del Gruppo nei segmenti dei *made-to-measure yacht* e dei più grandi *super yacht* in lega.
- I ricavi netti dei *made-to-measure yacht* hanno raggiunto 405,8 milioni di €, con una crescita del 62,5% rispetto all'anno precedente e rappresentano circa il 39,4% dei ricavi netti del Gruppo Ferretti (da circa il 27,8% nel 2021), con una raccolta di ordini complessiva di 473,0 milioni di €.
- I ricavi netti dei *super yacht* hanno raggiunto 95,4 milioni di €, con una crescita del 12,9% rispetto all'anno precedente e pari a circa il 9,3% dei ricavi netti del Gruppo Ferretti, una raccolta di ordini complessiva di 204,6 milioni di €, grazie (i) al successo dei due modelli di *super yacht* di punta con i marchi Riva e Pershing lanciati nel 2019 e all'ammiraglia in lega Custom Line recentemente presentata; e (ii) alla crescita organica del marchio CRN.

1.2 Altre attività (circa l'8,7% dei ricavi netti)

Le nostre attività accessorie offrono sinergie con la nostra attività di produzione di yacht grazie un portafoglio completo, che comprende: (i) servizi di brokeraggio, noleggio e gestione di yacht; (ii) servizi post-vendita e di *refitting*; (iii) attività di *brand extension* (tra cui *lounge* esclusive in tutto il mondo); (iv) produzione e installazione di arredi in legno e movimentazioni per interni nautici; (v) produzione e vendita di pattugliatori costieri da parte della Ferretti Security Division; e (vi) vendita di barche usate, offrendo opportunità di permuta ai clienti come leva finanziaria per agevolare le vendite di yacht nuovi. Con tali attività, siamo in grado di coprire tutte le esigenze dei clienti nell'ambito dell'intero "viaggio del cliente" nel mondo degli yacht, a partire dall'acquisto di yacht di lusso fino a un'offerta completa di servizi accessori per migliorare la soddisfazione e la fedeltà del cliente e, infine, fornire informazioni in tempo reale sulle tendenze di mercato e sulle preferenze della clientela.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i ricavi netti delle attività accessorie hanno raggiunto 89,5 milioni di €, con una riduzione del 10,3% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuta a un calo dei ricavi di vendita delle imbarcazioni usate.

1.3 Impegno ESG del Gruppo Ferretti

Grazie a notevoli investimenti nella ricerca e nello sviluppo, il Gruppo ha continuamente aggiornato e ampliato il proprio portafoglio di prodotti con innovazioni ecocompatibili, tecnologiche e di design sin dal 2014 per tenere il passo con le aspettative in rapida evoluzione dei propri clienti.

Il Gruppo Ferretti, grazie alla sua guida innovativa, è stato il primo a introdurre sul mercato nel 2008 una pionieristica soluzione di propulsione ibrida, continuando a innovare in questo campo. Nel 2021, il Gruppo ha avviato una collaborazione con Rolls-Royce Power Systems per sviluppare congiuntamente soluzioni ibride da installare su futuri yacht. Nel 2022 il Gruppo Ferretti è entrato nel segmento *E-luxury* con il primo *runabout* completamente elettrico Riva, denominato El-Iseo. Inoltre, ci impegniamo ad ampliare la nostra offerta di prodotti “verdi” in tutti i principali marchi, lanciando e commercializzando soluzioni più ecocompatibili, basandoci sulla proposta dei nuovi modelli lanciati (il che include, oltre a FSD N800 e Riva El-Iseo, anche Wallytender 43X e 48X, InFYnito 90 e Navetta 50), aumentando la nostra presenza nel mercato degli yacht a vela attraverso il marchio Wally.

Per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, l'idrogeno attira sempre più attenzioni in quanto eccellente fonte di energia, e ha il potenziale per determinare una rivoluzione anche nel settore marittimo. Sulla base dei risultati significativi del Gruppo Weichai su questo fronte e avendo già installato motori a idrogeno su veicoli terrestri, questi sarà un partner cruciale del Gruppo Ferretti nel fornire il *know-how* e l'esperienza necessari per trasformare in realtà i motori a idrogeno su yacht.

Inoltre, per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, il Gruppo Ferretti è costantemente alla ricerca di soluzioni innovative che coinvolgano l'utilizzo di materiali ecologici e leggeri.

Inoltre, l'impegno ESG del Gruppo Ferretti non si limita alla sua straordinaria offerta di prodotti, ma si rivolge anche ai suoi cantieri navali, tutti progressivamente adeguati alla certificazione ambientale ISO 14001-2015, introducendo soluzioni innovative (come i sistemi di trigenerazione) e pannelli solari per ridurre sia i consumi energetici sia le emissioni.

Il Gruppo Ferretti crede fermamente nell'importanza dell'ESG e si propone di diventare leader ESG nel mercato globale degli yacht. Il Gruppo Ferretti è stato il primo nel settore degli yacht a pubblicare nel 2019 un rapporto di sostenibilità e nel 2021 ha istituito anche il Comitato ESG, che ha il compito di aiutare il Consiglio di amministrazione a elaborare politiche e strategie ESG e rivederne e valutarne le prestazioni in termini di sostenibilità.

2 Prospettive

Guardando al recente passato, nonostante l'impatto negativo a breve termine delle restrizioni dovute al COVID-19 nel 2020 e del conflitto tra Russia e Ucraina dall'inizio del 2022, il Gruppo ha conseguito risultati finanziari eccezionali, dimostrando la sua capacità di recupero, e prevediamo che una simile tendenza continui a influenzare positivamente la nostra attività.

Guardando al futuro, il Gruppo Ferretti, protagonista dell'industria mondiale degli yacht e leader indiscusso nel settore degli yacht entrobordo in materiale composito e *made-to-measure*, si trova in una posizione ideale per beneficiare di un mercato in crescita con una dimensione di circa 24 miliardi di € nel 2022 e che si prevede raggiungerà circa 29,3 miliardi di € entro il 2025 (con una crescita del 6,8% del CAGR dal 2022 al 2025).

Lettera del Presidente

In particolare, si prevede che il numero di potenziali clienti finali (*Very-High* e *Ultra-High Net Worth Individuals*) presenti un forte slancio di crescita tra il 2022 e il 2025, con un tasso di crescita annuo composto rispettivamente del 7,7% e del 7,8%; inoltre, la penetrazione del *luxury yachting* tra i potenziali clienti finali in crescita è ancora inferiore all'1%, il che rivela un enorme potenziale di crescita.

In futuro, sfruttando il nostro modello di business unico ed efficace, la forte tradizione di marchi iconici, l'attenzione senza precedenti all'eccellenza e all'innovazione dei prodotti, l'approccio personalizzato per coltivare una comunità esclusiva di clienti di lusso e un modello di vendita distintivo, ci concentreremo su:

- adeguamento e ottimizzazione della nostra offerta e del nostro mix di prodotti in base all'evoluzione delle tendenze di mercato e delle aspettative dei clienti, con l'obiettivo di consolidare la nostra posizione di leadership di mercato sia nel segmento dei *composite yacht* sia in quello dei *made-to-measure yacht*, concentrandoci sui segmenti con il più alto potenziale di crescita e marginalità;
- espansione del nostro portafoglio di imbarcazioni *made-to-measure* verso modelli in lega più grandi, basandoci sui nostri marchi iconici come Riva, Wally, Pershing e Custom Line, con l'obiettivo di soddisfare il maggior numero di potenziali clienti in tutto il loro "viaggio" nella nautica di lusso, mantenendo la nostra distintiva esclusività e soddisfacendo le esigenze di una maggiore personalizzazione. In questo modo, saremo anche in grado di coprire la domanda del mercato di yacht di marca di maggiore stazza, sfruttando il know-how e l'esperienza acquisita con CRN e i recenti successi del Pershing 140 e del Riva 50 Metri.
- integrazione verticale di attività strategiche e ad alto valore aggiunto per garantire l'eccellenza senza compromessi nel design, nelle prestazioni, nella qualità e nell'affidabilità di lusso delle nostre imbarcazioni e per supportare la crescita futura e l'espansione del portafoglio di prodotti.
- miglioramento della completezza della nostra proposta di valore e della redditività e resilienza complessiva dell'azienda, espandendo e rafforzando la nostra presenza nei mercati verticali dei servizi di brokeraggio di yacht, *refitting*, attività di *brand extension* e Ferretti Security Division.

3 Apprezzamento

In ultima analisi, ma non per importanza, esprimiamo il nostro sincero apprezzamento a tutti i nostri azionisti, potenziali investitori e clienti per la loro attenzione e il loro sostegno, nonché a tutto il nostro personale per il loro duro lavoro e la loro dedizione.

Sig. Tan Xuguang

Presidente e Amministratore non esecutivo

Hong Kong, 8 marzo 2023

Relazione sull'andamento della gestione

ATTIVITÀ PRINCIPALI E ANALISI DELLA GESTIONE

Il Gruppo è un leader consolidato nel settore degli yacht di lusso a livello globale, con un portafoglio di marchi iconici di lunga tradizione e straordinarie capacità produttive di fascia alta. Essendo uno dei più antichi produttori italiani di yacht di lusso, ha svolto un ruolo cruciale nel guidare lo sviluppo dell'industria mondiale degli yacht di lusso, acquisendo e integrando altri marchi leader e siti di produzione sin dalla sua fondazione nel 1968. I suoi sette marchi (Riva, Wally, Ferretti Yachts, Pershing, Itama, CRN e Custom Line) sono globalmente riconosciuti come simboli di lusso, esclusività, design italiano, qualità, artigianato, innovazione e prestazioni. Il Gruppo progetta, produce e vende yacht in materiale composito (“*composite yacht*”) di lusso, yacht su misura (“*made-to-measure yacht*”) e *super yacht* da otto a 95 metri, offrendo una gamma completa di funzionalità e sempre più ampia di servizi accessori, soddisfacendo i gusti e le esigenze personalizzate della sua clientela. Con la sua leadership di mercato, la sua ricca storia e il suo portafoglio di marchi iconici, il Gruppo impone una tendenza nell'industria mondiale dello yachting di lusso, in qualità di ambasciatore dell'eccellenza nautica italiana nel mondo.

Grazie all'eccellente reazione di mercato ai modelli lanciati negli anni precedenti e alla ripresa dall'impatto negativo a breve termine della pandemia da COVID-19, nel periodo di rendicontazione la Società ha registrato ricavi netti di 1.030,1 milioni di €, pari al 14,7%, in aumento rispetto agli 898,4 milioni di € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il Gruppo ha consegnato 207 nuove imbarcazioni nel periodo di rendicontazione, rispetto alle 194 imbarcazioni nuove dell'anno chiuso al 31 dicembre 2021. Nel frattempo, il suo utile netto è aumentato del 62,0% da 37,4 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 60,5 milioni di € per il periodo di rendicontazione. Il Gruppo ha inoltre raggiunto una forte raccolta di ordini pari a 1.162 milioni di € per il periodo in esame e un portafoglio ordini di 1.296 milioni di € al 31 dicembre 2022 (rispetto a una raccolta di ordini di 971,5 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e a un portafoglio ordini di 1.015,8 milioni di € al 31 dicembre 2021).

La tabella seguente illustra una ripartizione del portafoglio ordini del Gruppo alle date indicate:

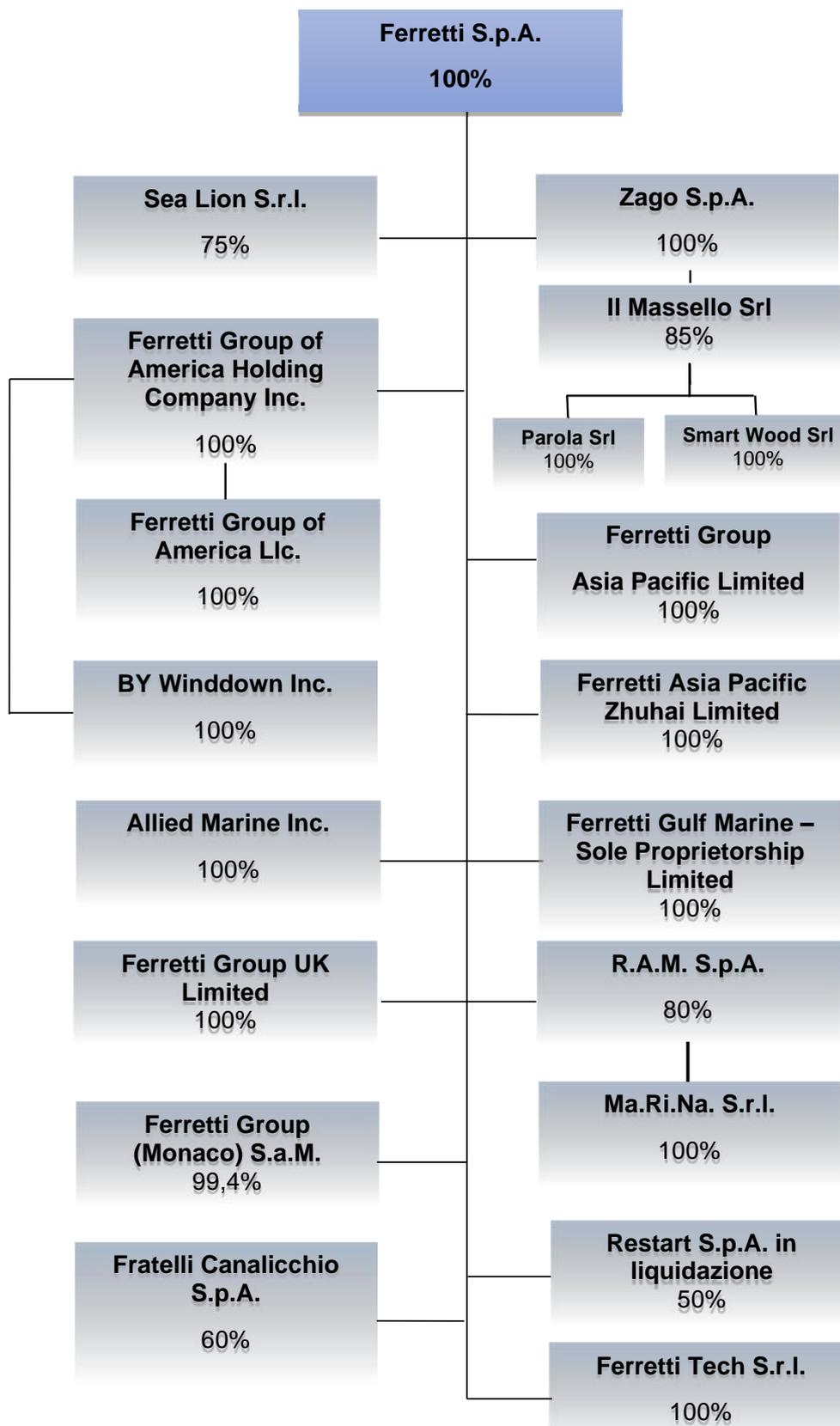
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre, 2022	2021
Composite yacht	386.656	365.953
Made-to-measure yacht	469.599	298.968
Super yacht	384.580	293.140
Altri business	54.795	57.780
Totale	<u>1.295.629</u>	<u>1.015.841</u>

In futuro, il Gruppo aspira a diventare il produttore di yacht di lusso più influente al mondo attraverso l'innovazione, la sostenibilità e i risultati economici. Per continuare a sfruttare le dinamiche di crescita dell'industria globale degli yacht di lusso, aumentando il proprio posizionamento di prezzo e rafforzando la resilienza generale del business, il Gruppo si concentrerà sulle seguenti cinque iniziative strategiche chiave dal 2023 al 2027:

- espandere la linea di prodotti per migliorare la copertura sul mercato, con investimenti in tecnologie sostenibili, per consolidare la propria posizione di leadership di mercato nei *composite* e *made-to-measure yacht*;
- espandere l'offerta di yacht in lega di grandi dimensioni su misura, sviluppando nuovi modelli di punta di *super yacht*;
- integrare verticalmente attività strategiche e ad alto valore aggiunto;
- incrementare l'offerta dei servizi accessori più promettenti; e
- continuare a investire nelle tecnologie verdi.

Relazione sull'andamento della gestione

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Relazione sull'andamento della gestione

RELAZIONE FINANZIARIA

Risultati delle operazioni

La seguente tabella riporta alcune voci del conto economico consolidato per gli esercizi indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi da contratti con clienti	1.072.449	927.477
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi	(42.350)	(29.056)
RICAVI NETTI	1.030.099	898.421
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	35.181	(32.650)
Incrementi di immobilizzazioni per costi capitalizzati	31.982	28.063
Altri ricavi	16.002	14.034
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(514.468)	(424.277)
Costi per lavorazioni esterne	(166.051)	(138.027)
Costi per fiere, eventi e comunicazione	(19.963)	(12.485)
Altri costi per servizi	(117.680)	(95.196)
Costi per godimento beni di terzi	(8.931)	(6.913)
Costi del personale	(128.810)	(112.417)
Altri costi operativi	(9.052)	(7.062)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	(33.115)	(15.099)
Ammortamenti e svalutazioni	(53.089)	(48.519)
Risultato di società a controllo congiunto	(44)	(24)
Proventi finanziari	2.328	224
Oneri finanziari	(4.452)	(5.940)
Utili/(Perdite) sui cambi	9.448	(1.459)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	69.385	40.674
Imposte	(8.839)	(3.291)
UTILE DELL'ESERCIZIO	60.546	37.383
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	60.274	37.545
Azionisti di minoranza	271	(162)

Relazione sull'andamento della gestione

Ricavi netti

I ricavi netti del Gruppo sono aumentati di circa il 14,7% da circa 898,4 milioni di € del periodo chiuso al 31 dicembre 2021 a circa 1.030,1 milioni di € del periodo di riferimento. La seguente tabella riassume i ricavi netti per linee di business durante i periodi indicati:

(in migliaia di euro, percentuali escluse)	Esercizio chiuso al 31 dicembre,			
	2022		2021	
Composite yacht	439.309	42,6%	464.291	51,7%
Made-to-measure yacht	405.810	39,4%	249.734	27,8%
Super yacht	95.441	9,3%	84.561	9,4%
Altri business ⁽¹⁾	89.539	8,7%	99.835	11,1%
Totale	<u>1.030.099</u>	<u>100,0%</u>	<u>898.421</u>	<u>100,0%</u>

Nota:

(1) include principalmente i ricavi delle attività accessorie e dell'attività FSD, la divisione della Società che progetta, sviluppa e produce pattugliatori costieri.

L'aumento dei ricavi netti del Gruppo è dovuto a (i) una diminuzione di 25,0 milioni di € nelle vendite di *composite yacht*; (ii) un aumento di 156,1 milioni di € nelle vendite di *made-to-measure*; (iii) un aumento di 10,9 milioni di € generato da vendite di *super yacht*; e (iv) un calo di 10,3 milioni di euro in ricavi derivanti da altre attività. Nel periodo di rendicontazione sono state consegnate 207 nuove imbarcazioni, rispetto alle 194 nuove imbarcazioni dell'anno chiuso al 31 dicembre 2021.

(i) Vendite di composite yacht

I ricavi netti di *composite yacht* hanno raggiunto i 439,3 milioni di €, con un calo del 5,4% rispetto all'anno precedente e un'incidenza del 42,6% circa sui ricavi netti del Gruppo Ferretti, e una raccolta di ordini complessivo di 484,9 milioni di €, a seguito della strategia di espansione dell'offerta del Gruppo nei segmenti dei *made-to-measure yacht* e dei più lunghi *super yacht* in lega.

(ii) Vendite di made-to-measure yacht

I ricavi del Gruppo generati dalla vendita di *made-to-measure* sono aumentati del 62,5%, passando da 249,7 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 405,8 milioni di € per il periodo di rendicontazione, principalmente grazie dell'aumento degli ordini ricevuti.

In particolare, la raccolta ordini del Gruppo per i *made-to-measure yacht* è aumentata da 289,3 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 473,0 milioni di € per il periodo di rendicontazione.

Relazione sull'andamento della gestione

(iii) Vendite di super yacht

I ricavi del Gruppo generati dalle vendite di *super yacht* sono aumentati del 12,9%, passando da 84,6 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 95,4 milioni di € per il periodo di rendicontazione, principalmente a causa della raccolta ordini grazie (i) al successo dei due modelli di *super yacht* di punta a marchio Riva e Pershing lanciati nel 2019 e al modello in alluminio di Custom Line presentato di recente; e (ii) alla crescita organica del marchio CRN.

In particolare, la raccolta ordini del Gruppo di *super yacht* è aumentata da 104,1 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 204,6 milioni di € per il periodo di rendicontazione.

(iv) Altri business

I ricavi del Gruppo generati da *Altri business* sono diminuiti di circa il 10,3%, passando da circa 99,8 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a circa 89,5 milioni di € per il periodo di riferimento, principalmente a causa della diminuzione dei ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate.

La tabella seguente riporta una ripartizione per aree geografiche dei ricavi netti del Gruppo per gli anni indicati:

(in migliaia di euro, percentuali escluse)	Esercizio chiuso al 31 dicembre,			
	2022		2021	
EMEA	376.756	36,6%	376.021	41,9%
APAC	95.876	9,3%	49.280	5,5%
AMAS	372.487	36,2%	288.724	32,1%
Global ⁽¹⁾	95.441	9,3%	84.561	9,4%
Altri business ⁽²⁾	89.539	8,7%	99.835	11,1%
Totale	<u>1.030.099</u>	<u>100,0%</u>	<u>898.421</u>	<u>100,0%</u>

Note:

(1) I valori rappresentano i ricavi attribuibili ai super yacht non allocabili a un singolo paese poiché, ad esempio, il paese di residenza del cliente è diverso da quello di immatricolazione dell'imbarcazione.

(2) Ciò include principalmente ricavi da attività accessorie (compresa la vendita di imbarcazioni usate) e attività FSD.

Relazione sull'andamento della gestione

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022, i ricavi generati dall'area EMEA sono rimasti relativamente stabili rispetto al 2021, riducendo il peso sui ricavi da circa il 42% nel 2021 al 37% nel 2022, rimanendo così il mercato più importante per il Gruppo, seguito da AMAS. Al contempo, il contributo relativamente più elevato dei ricavi di AMAS nel 2022 è dovuto principalmente allo slancio positivo registrato dopo lo scoppio della pandemia da COVID-19, che ha portato a un aumento degli ordini nel periodo di rendicontazione; il contributo dei ricavi dell'APAC è aumentato in modo significativo nel 2022 rispetto all'anno precedente, poiché le restrizioni ai viaggi introdotte per far fronte alla pandemia da COVID-19 sono state revocate e i clienti dell'APAC hanno potuto riprendere i viaggi verso l'Europa e le fiere nautiche.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti del Gruppo è aumentata di 67,8 milioni di €, o del 207,8%, passando da 32,7 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 35,2 milioni di € per il periodo di rendicontazione, principalmente a causa della necessità di ricostituire un livello minimo di prodotti finiti.

Incrementi di immobilizzazioni per costi capitalizzati

I costi capitalizzati dal Gruppo sono aumentati di 3,9 milioni di €, o del 14,0%, passando da 28,1 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 32,0 milioni di € per il periodo di rendicontazione, principalmente perché il valore dei nuovi modelli lanciati nel 2021 è stato minore.

Altri ricavi

Gli altri proventi del Gruppo sono rimasti relativamente stabili a 14,0 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e a 16,0 milioni di € per il periodo di rendicontazione.

Consumi di materie prime e materiali di consumo

Le materie prime e i materiali di consumo usati dal Gruppo sono aumentati di 90,2 milioni di €, o del 21,3%, passando da 424,3 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 514,5 milioni di € per il periodo di rendicontazione, principalmente a causa dall'aumento delle attività produttive derivante da un aumento della raccolta ordini.

Costi per lavorazioni esterne

I costi per lavorazioni esterne del Gruppo sono aumentati di 28,0 milioni di €, o del 20,3%, passando da 138,0 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 166,1 milioni di € per il periodo di rendicontazione, principalmente dovuto all'aumento delle attività produttive come risposta all'accelerazione della raccolta ordini.

Costi per fiere, eventi e comunicazione

I costi del Gruppo per fiere, eventi e comunicazione sono aumentati di 7,5 milioni di €, o del 59,9%, da 12,5 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 20,0 milioni di € per il periodo di rendicontazione, principalmente a causa dell'aumento del processo di normalizzazione dopo la pandemia del COVID-19 in cui molte di queste attività erano state cancellate.

Relazione sull'andamento della gestione

Altri costi per servizi

Gli altri costi per servizi del Gruppo sono aumentati di 22,5 milioni di €, pari al 23,6%, da 95,2 milioni di € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 117,7 milioni di € del periodo di rendicontazione principalmente per effetto di un aumento dei costi per servizi di produzione, che includono i costi assicurativi, di trasporto, di consulenza tecnica, di pulizia e sicurezza, e per un aumento dei costi delle utenze. I compensi agli organi sociali includono 4,8 milioni di € relativi al Management Incentive Plan.

Costi per godimento beni di terzi

I Costi per godimento beni di terzi del Gruppo sono aumentati di 2,0 milioni di €, pari al 29,2%, da 6,9 milioni di € del periodo chiuso al 31 dicembre 2021 a 8,9 milioni di € del periodo di rendicontazione, principalmente per effetto di (i) un aumento delle royalties principalmente attribuibili a un aumento delle nuove imbarcazioni consegnate; e (ii) un aumento delle spese relative ai contratti di locazione a breve termine, generalmente in linea con la crescita dell'attività del Gruppo.

Costi del personale

I costi del personale del Gruppo sono aumentati di 16,4 milioni di €, pari al 14,6%, da 112,4 milioni di € del 31 dicembre 2021 a 128,8 milioni di € del periodo di rendicontazione, principalmente per effetto del *cash bonus* del *Management Incentive Plan* per 12,3 milioni di euro e di un aumento dell'organico medio a sostegno della crescita del business del Gruppo.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi del Gruppo sono aumentati di 2,0 milioni di €, pari al 28,2%, da 7,1 milioni di € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 9,1 milioni di € del periodo di rendicontazione, principalmente per effetto di un aumento dei volumi di produzione.

Accantonamenti a fondi e svalutazioni

Gli accantonamenti e le svalutazioni del Gruppo sono aumentati di 18,0 milioni di €, pari al 119,3%, da 15,1 milioni di € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 33,1 milioni di € del periodo di rendicontazione, principalmente a causa di (i) un aumento degli accantonamenti al fondo garanzia prodotti e altri accantonamenti al fondo rischi vari, generalmente in linea con l'aumento delle nuove imbarcazioni consegnate e (ii) assenza del rilascio di accantonamenti per 5,0 milioni di euro per vertenze legali, che hanno parzialmente compensato i costi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Ammortamenti

Gli ammortamenti del Gruppo sono aumentati di 4,6 milioni di €, pari al 9,4%, da 48,5 milioni di € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 53,1 milioni di € del periodo di rendicontazione; ciò è determinato dagli aumenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali del Gruppo, che riflettono i significativi investimenti effettuati per rinnovare ed estendere il portafoglio di prodotti e per aggiornare gli impianti produttivi del Gruppo.

Relazione sull'andamento della gestione

Risultato di società a controllo congiunto

La quota di perdita per la partecipazione a controllo congiunto detenuta dal Gruppo è aumentata da 24.000 € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 44.000 € del periodo di rendicontazione, per effetto dei costi sostenuti per l'intero esercizio rispetto ai costi di soli sette mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in cui è costituita la società.

Proventi finanziari e oneri finanziari

I proventi finanziari del Gruppo sono aumentati da 0,2 milioni di € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 2,3 milioni di euro del periodo di rendicontazione, principalmente per effetto di interessi sui conti bancari, aumentati per via dei flussi di cassa positivi e dei proventi della Quotazione.

Gli oneri finanziari del Gruppo sono diminuiti di 1,5 milioni di euro, pari al 25,1%, da 5,9 milioni di € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 4,5 milioni di euro del periodo di rendicontazione, principalmente a causa di una diminuzione degli interessi sui finanziamenti bancari, attribuibile principalmente a una diminuzione del saldo medio dei finanziamenti bancari, derivante dal sostanziale miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo e da un significativo incremento della cassa e mezzi equivalenti.

Utili sui cambi

Gli utili sui cambi del Gruppo sono aumentati di 10,9 milioni di € da 1,5 milioni di € di perdite sui cambi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 9,4 milioni di € di utili sui cambi del periodo di rendicontazione, principalmente a causa di utili relativi a transazioni finanziarie, tra cui principalmente il cambio da dollari di Hong Kong in Euro dei proventi derivanti dalla quotazione pari ad Euro 11,4 milioni.

Imposte

Il Gruppo ha registrato oneri fiscali per 8,8 milioni di € nel periodo di rendicontazione, rispetto agli oneri fiscali per 3,3 milioni di € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente dovuti a (i) un aumento delle imposte correnti attribuibile a un incremento rilevante dell'utile prima delle imposte del Gruppo; e (ii) una diminuzione delle attività fiscali differite rilevate in relazione a perdite fiscali degli esercizi precedenti.

Utile dell'esercizio

In conseguenza di quanto precede, l'utile del Gruppo per l'esercizio è aumentato di 23,2 milioni di €, ovvero del 62%, da 37,4 milioni di € dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 60,5 milioni di € di euro del periodo di rendicontazione. Il margine di profitto netto del Gruppo, che rappresenta l'utile dell'esercizio in percentuale dei ricavi netti, è aumentato dal 4,1% del 31 dicembre 2021 al 5,9% del periodo di rendicontazione.

Relazione sull'andamento della gestione

Voci dello stato patrimoniale

Attività correnti nette

La tabella seguente riporta le attività, le passività e le attività correnti nette del Gruppo alle date indicate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre, 2022	2021
Attività correnti		
Cassa e mezzi equivalenti	317.759	173.010
Crediti commerciali e crediti diversi	59.432	41.689
Attività derivanti da contratti	115.372	111.794
Rimanenze	198.120	144.387
Acconti di magazzino	39.156	24.606
Altre attività correnti	86.732	8.731
Crediti tributari	2.091	982
	818.663	505.199
Passività correnti		
Finanziamenti da soci di minoranza	1.000	-
Debiti finanziari	14.500	31.157
Fondi per rischi e oneri	42.946	31.056
Debiti commerciali e diversi	337.364	278.809
Passività derivanti da contratti	185.914	131.664
Debiti tributari	1.683	754
	583.408	473.440
Attività correnti nette	235.255	31.759

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo deteneva attività correnti nette per 235,3 milioni di €, costituite da attività correnti per 818,7 milioni di € e passività correnti di 583,4 milioni di €, rappresentando un incremento di 203,5 milioni di € dall'attivo netto corrente del Gruppo pari a 31,8 milioni di € al 31 dicembre 2021, principalmente dovuto a (i) un aumento della Cassa e mezzi equivalenti di 144,7 e delle Altre attività correnti di 78,0 milioni di € per i flussi di cassa operativi positivi e per i proventi della Quotazione; (ii) un aumento delle Rimanenze e degli Acconti di magazzino di 68,3 milioni di €, principalmente per l'aumento dei volumi di produzione; (iii) un aumento dei Crediti commerciali e crediti diversi di 17,7 milioni di € in linea con la crescita dell'attività del Gruppo; e (iv) una diminuzione dei Debiti bancari e di altro tipo di 16,7 milioni di €, grazie al sostanziale miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo. Ciò è stato parzialmente compensato da (i) un aumento dei Debiti commerciali e diversi di 58,5 milioni di €, in linea con la crescita delle attività del Gruppo, e (ii) un aumento delle Passività derivanti da contratti di 54,3 milioni di €, principalmente attribuibile a un aumento degli anticipi ricevuti dai clienti. Tutti i finanziamenti sono denominati in euro.

Relazione sull'andamento della gestione

Rimanenze/Aconti di magazzino

Le rimanenze e gli anticipi del Gruppo sono aumentati di 68,3 milioni di €, pari al 40,4%, da 169,0 milioni di € al 31 dicembre 2021 a 237,3 milioni di € al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto di un aumento dei volumi di produzione in linea con la risposta alla crescente domanda.

Crediti commerciali e crediti diversi

La seguente tabella riporta una ripartizione dei Crediti commerciali e crediti diversi del Gruppo alle date indicate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre, 2022	2021
Crediti commerciali		
Crediti verso clienti	20.227	14.869
Fondo svalutazione crediti	(3.216)	(5.745)
	17.011	9.124
Crediti diversi	42.421	32.565
Totale	59.432	41.689

I Crediti commerciali e crediti diversi del Gruppo sono aumentati di 17,7 milioni di €, pari al 42,6%, da 41,7 milioni di € al 31 dicembre 2021 a 59,4 milioni di € al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto di (i) un aumento di crediti commerciali correlati ad altre attività; e (ii) un aumento di crediti diversi per 9,8 milioni di € principalmente attribuibile a un aumento dei crediti IVA.

Attività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti del Gruppo sono aumentate di 3,6 milioni di €, pari al 3,2%, da 111,8 milioni di € al 31 dicembre 2021 a 115,4 milioni di € al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto dell'aumento dei volumi di produzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali del Gruppo sono aumentate di 5,9 milioni di euro, pari al 2,3%, da 258,2 milioni di € al 31 dicembre 2021 e a 264,1 milioni di € al 31 dicembre 2022, principalmente a causa di un aumento nell'avviamento correlato all'acquisizione di due controllate.

Relazione sull'andamento della gestione

Debiti commerciali e diversi

La seguente tabella riporta una ripartizione dei Debiti commerciali e diversi del Gruppo alle date indicate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre, 2022	2021
Debiti commerciali	289.653	238.687
Altri debiti	48.717	40.477
Totale	338.370	279.164

I Debiti commerciali e diversi del Gruppo sono aumentati di 59,2 milioni di €, pari al 21,2%, da 279,2 milioni di € al 31 dicembre 2021 a 338,4 milioni di € al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto di un aumento dei debiti commerciali di 51,0 milioni di €, attribuibile in larga misura a un aumento dell'approvvigionamento del Gruppo in linea con la crescita del business del Gruppo.

Passività derivanti da contratti

Le Passività derivanti da contratti del Gruppo sono aumentate di 54,3 milioni di €, pari al 41,2%, da 131,7 milioni di € al 31 dicembre 2021 a 185,9 milioni di € al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto di un aumento degli anticipi ricevuti attribuibile in larga parte a un aumento della raccolta degli ordini.

Investimenti in immobilizzazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni del Gruppo sono stati sostenuti principalmente per rinnovare e ampliare il portafoglio di prodotti e per espandere e potenziare gli impianti di produzione. Il Gruppo intende finanziare gli investimenti in immobilizzazioni previsti attraverso una combinazione dei proventi netti raccolti per mezzo dell'Offerta globale di quotazione e della liquidità generata dalle attività operative.

La tabella seguente riporta gli investimenti in immobilizzazioni del Gruppo per gli esercizi indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre, 2022	2021
Fabbricati, impianti e macchinari	81.131	66.411
Immobilizzazioni immateriali	4.129	3.342
Totale degli incrementi in immobilizzazioni	85.260	69.753

Relazione sull'andamento della gestione

MISURE NON-IFRS

A complemento dei conti economici consolidati del Gruppo, presentati in conformità agli IFRS, sono stati presentati anche l'EBITDA, l'EBITDA adjusted e l'EBITDA adjusted/ricavi netti senza usato, misure non conformi agli IFRS. Il Gruppo ritiene che queste misure facilitino il confronto dei risultati operativi da un periodo all'altro eliminando i potenziali impatti di alcune voci e forniscano informazioni utili per comprendere e valutare i conti economici consolidati del Gruppo nella stessa misura in cui contribuiscono a supportare la direzione del Gruppo. Tuttavia, la presentazione dell'EBITDA da parte del Gruppo potrebbe non essere paragonabile a termini analoghi utilizzati da altre società. Il ricorso a queste misure presenta delle limitazioni come strumento analitico e, in quanto tale, non dovrebbe essere considerato separatamente o in sostituzione dell'analisi dei risultati operativi o delle sue condizioni finanziarie in conformità con gli IFRS.

La Società definisce (i) l'EBITDA come l'utile al netto delle imposte più gli oneri finanziari (compreso il risultato della conversione operativa dei cambi ma escludendo perdite/utili sui cambi in relazione alle transazioni finanziarie), gli ammortamenti e le imposte, meno i proventi finanziari e i benefici fiscali sul reddito; (ii) l'EBITDA adjusted come EBITDA cui sono state aggiunte voci speciali (comprese le spese di quotazione, il Management Incentive Plan, i costi extra legati al personale, i contenziosi e altri eventi minori non ricorrenti); e (iii) i ricavi netti senza usato come proventi che escludono i ricavi generati dalla compravendita di yacht usati.

Relazione sull'andamento della gestione

La tabella seguente riporta le riconciliazioni delle misure non IFRS del Gruppo con le misure più vicine elaborate in conformità agli IFRS per gli anni indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi netti	1.030.099	898.421
Ricavi da usato	(33.980)	(46.998)
Ricavi netti senza usato	<u>996.119</u>	<u>851.422</u>
Costi operativi	(856.130)	(795.853)
EBITDA adjusted	139.989	102.569
Voci speciali	(24.796)	(6.177)
Utili/(perdite) su cambi operativi e Risultato di società a controllo congiunto	(1.989)	(1.483)
EBITDA	113.204	94.909
Ammortamenti	(53.089)	(48.519)
Proventi, oneri e utili/(perdite) su cambi finanziari	9.269	(5.716)
Utile prima delle imposte	69.385	40.674
Imposte	(8.839)	(3.291)
Utile dell'esercizio	60.546	37.383
EBITDA adjusted/Ricavi netti senza usato	14,1%	12,0%

La tabella di seguito riporta una riconciliazione delle misure non IFRS alle misure più vicine calcolate in conformità con l'IFRS per gli esercizi indicati:

Profitto per l'esercizio	<u>60.546</u>	<u>37.383</u>
Imposte	8.839	3.291
Utili/(perdite) sui cambi	<u>(11.393)</u>	<u>—</u>
Oneri finanziari	4.452	5.940
Proventi finanziari	(2.328)	(224)
Ammortamenti	<u>53.089</u>	<u>48.519</u>
EBITDA	<u>113.204</u>	<u>94.909</u>
Voci speciali correlati all'EBITDA	24.796	6.177
Perdite operative sui cambi	1.945	1.459
Perdite derivanti da partecipazione a controllo congiunto	44	24
EBITDA adjusted	<u>139.989</u>	<u>102.569</u>
EBITDA adjusted/Ricavi netti senza usato	14,1%	12,0%

Relazione sull'andamento della gestione

L'EBITDA *adjusted* del periodo di rendicontazione è pari a 140,0 milioni di euro, con un aumento del 36,5% rispetto ai 102,6 milioni di € per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'EBITDA *adjusted*/ricavi netti senza margine per l'usato è aumentato dal 12,0% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 14,1% del periodo di rendicontazione.

L'aumento dell'EBITDA *adjusted*/ricavi netti senza margine di usato del Gruppo di circa 200 punti base nel 2022 è guidato da motivi industriali, commerciali e di posizionamento strategico, la maggior parte dei quali strutturali e previsti sul lungo termine.

Le ragioni industriali non si limitano alle economie di scala negli acquisti e nell'organizzazione dei processi produttivi, ma anche a un efficiente assorbimento dei costi fissi; ciò è riconducibile ai notevoli sforzi compiuti nel 2018 e nel 2019 nel rafforzamento delle spese generali industriali e delle spese di vendita, generali e amministrative, che rimangono relativamente stabili in percentuale dei ricavi netti senza usato durante il periodo di rendicontazione (7,4% e 8,6%, rispettivamente) rispetto al 2021.

Gli aspetti commerciali si riferiscono a sconti inferiori sulle nuove vendite concessi ai nostri dealer e clienti, dato il maggiore potere di vendita, derivante dall'ottimo posizionamento dei marchi del Gruppo e dalle lunghe liste d'attesa.

Per ultimo, sebbene per molti aspetti sia il fattore più importante che ha portato all'aumento della redditività del Gruppo, si menziona il suo posizionamento strategico, poiché (i) ogni volta che il Gruppo introduce un nuovo modello sul mercato in sostituzione di un modello esistente, la redditività del nuovo modello è sempre in aumento grazie al know-how industriale in continua crescita; e (ii) il Gruppo ha aumentato costantemente la sua presenza nel segmento di mercato più redditizio, ossia quello dei *made-to-measure*. Grazie a simili leve finanziarie, siamo certi del fatto che la redditività continuerà a crescere regolarmente.

La tabella seguente riporta i dettagli delle voci speciali dedotte dall'EBITDA:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre,	
	2022	2021
Costi di quotazione	4.872	3.514
Management Incentive Plan	17.178	5.110
Personnel		
Contenziosi	—	(4.877)
Altre oneri/(proventi)	2.747	2.430
Totale	24.796	6.177

Relazione sull'andamento della gestione

Management Incentive Plan

In data 21 dicembre 2021, la Società ha approvato il Management Incentive Plan a favore del Senior Management del Gruppo e alcuni altri dipendenti (“**Dipendenti chiave**”). Ai sensi del *Management Incentive Plan*, ai dipendenti chiave sarà corrisposto un bonus speciale in danaro (*cash bonus*) per un importo aggregato del 2,5% della capitalizzazione di mercato della Società al momento della quotazione (equivalenti a 22,3 milioni di €) come riconoscimento del valore che hanno contribuito a generare prima della Data di quotazione.

Il Consiglio di amministrazione, seguendo le raccomandazioni del Comitato per la remunerazione, ha approvato in via definitiva i termini e le condizioni specifiche relativi allo speciale *cash bonus* e al piano di incentivazione a breve termine nella riunione del 28 aprile 2022, conferendo all'Amministratore delegato tutti i poteri per la sua esecuzione. Le prime rate previste dal *Management Incentive Plan* sono state pagate ai dipendenti chiave come riconoscimento per il loro contributo al processo di quotazione (i) per 5,1 milioni di euro, nell'esercizio chiuso a dicembre 2021; (ii) per 10,8 milioni di euro, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; e (iii) 6,3 milioni di euro saranno corrisposti nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023.

INDICI FINANZIARI

La tabella seguente riporta gli indici finanziari selezionati del Gruppo:

Indici di redditività	Esercizio chiuso al 31 dicembre,	
	2022	2021
Ritorno sul patrimonio netto (ROE) (nota 1)	9,5%	7,8%
Ritorno sul totale delle attività (ROA) (nota 2)	4,9%	3,7%

Indici di liquidità e di adeguatezza patrimoniale	Al 31 dicembre,	
	2022	2021
Indice di disponibilità (nota 3)	1,3	1,1
Indice di liquidità secca (<i>quick ratio</i>) (nota 4)	1,1	0,8
Indice di indebitamento (nota 5)	5,1%	17,8%

Note:

- (1) Il Ritorno sul patrimonio netto (ROE) è calcolato in base all'utile attribuibile agli Azionisti del periodo diviso per la media aritmetica dei saldi di apertura e chiusura del patrimonio netto attribuibile agli Azionisti e moltiplicato per 100%.
- (2) Il Ritorno sul totale delle attività (ROA) è calcolato in base all'utile del periodo diviso per la media aritmetica dei saldi di apertura e chiusura del totale delle attività e moltiplicato per 100%.
- (3) L'Indice di disponibilità è calcolato in base al totale delle attività correnti diviso per il totale delle passività correnti.
- (4) L'Indice di liquidità secca (*quick ratio*) è calcolato in base al totale delle attività correnti meno le rimanenze divise per il totale delle passività correnti.
- (5) L'indice di indebitamento è calcolato in base all'indebitamento totale diviso per il patrimonio netto totale e moltiplicato per 100%.

Relazione sull'andamento della gestione

Ritorno sul patrimonio netto (ROE)

Il Ritorno sul patrimonio netto (ROE) della Società è aumentato dal 7,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 9,5% per il periodo di rendicontazione, principalmente a causa di un aumento dell'utile.

Ritorno sul totale delle attività (ROA)

Il Ritorno sul totale delle attività (ROA) della Società è aumentato dal 3,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 4,9% per il periodo di rendicontazione, principalmente perché l'aumento degli utili ha superato l'aumento delle attività totali.

L'Indice di disponibilità

L'Indice di disponibilità della Società è aumentato da 1,1 al 31 dicembre 2021 a 1,3 al 31 dicembre 2022 a causa di un aumento negli attivi correnti.

Indice di liquidità secca (*quick ratio*)

L'Indice di liquidità secca (*quick ratio*) della Società è aumentato da 0,8 al 31 dicembre 2021 a 1,1 al 31 dicembre 2022.

Indice di indebitamento

Al 31 dicembre 2022 l'indice di indebitamento del Gruppo è stato pari a circa 5,1% (al 31 dicembre 2021: 17,8%), calcolato come indebitamento complessivo diviso per il patrimonio netto totale di fine periodo moltiplicato per il 100%. La diminuzione deriva principalmente a un aumento del capitale sociale relativo alla quotazione e a un calo dell'indebitamento totale. L'indice di indebitamento del Gruppo ha dimostrato che la posizione finanziaria del Gruppo è sana, in quanto il livello di indebitamento del Gruppo è estremamente basso al termine del periodo in questione.

POLITICHE DI TESORERIA

Il Gruppo continua ad adottare un prudente approccio di gestione finanziaria nei confronti delle proprie politiche di tesoreria, mantenendo così una buona posizione di liquidità per l'intero periodo in questione. Il Consiglio controlla attentamente la posizione di liquidità per garantire che la struttura di liquidità di attività, passività e altre partecipazioni del Gruppo possa di volta in volta soddisfare le proprie esigenze di finanziamento.

ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA

I ricavi e i finanziamenti del Gruppo sono stati denominati in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione del Gruppo. Il Consiglio di amministrazione ritiene che il Gruppo sia esposto a rischi di cambio in relazione al dollaro statunitense. Il Gruppo potrebbe utilizzare contratti a termine in valuta estera per coprire la propria esposizione al rischio di cambio in relazione a transazioni previste e impegni fermi. Al 31 dicembre 2022 e 2021 non erano in essere contratti a termine in valuta.

PEGNI DI ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2022, i finanziamenti bancari del Gruppo sono stati garantiti da ipoteche su determinati immobili del Gruppo, il cui valore contabile è di Euro 98,1 milioni (2021: 85,5 milioni di euro) di cui alla Nota 50 del Bilancio consolidato.

PROCEDIMENTI LEGALI E POTENZIALI

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo non presentava alcun procedimento legale in corso o potenziali procedimenti che avrebbero potuto essere intentati contro il Gruppo e che potrebbe avere un impatto rilevante sulle attività del Gruppo.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2022 e 2021, il Gruppo non presentava passività potenziali rilevanti.

I dettagli delle passività potenziali del Gruppo sono riportati nella nota 49 del Bilancio consolidato.

INVESTIMENTI SIGNIFICATIVI, ACQUISIZIONE E CESSIONE DI SOCIETÀ CONTROLLATE, PIANI FUTURI PER INVESTIMENTI SIGNIFICATIVI O ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ

Durante il periodo di riferimento, il Gruppo non ha effettuato investimenti significativi, acquisizioni materiali o cessioni di società controllate, collegate e partecipazione a controllo congiunto. Fatti salvi i piani di espansione illustrati nella sezione "Piani futuri e utilizzo dei proventi" del Prospetto, la Società non ha in programma investimenti significativi o acquisizioni di beni strumentali rilevanti.

EVENTI SIGNIFICATIVI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non vi è stato alcun evento che abbia avuto un impatto significativo sull'operatività, sulle prospettive finanziarie e commerciali del Gruppo dalla fine del periodo di riferimento, e fino alla data della presente relazione annuale di cui il Consiglio è a conoscenza.

DIPENDENTI E POLITICA RETRIBUTIVA

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo aveva 1.835 dipendenti (al 31 dicembre 2021: 1.617). Oltre alla retribuzione, i nostri dipendenti beneficiano di contributi previdenziali versati all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in Italia e ai fondi privati se previsto dal contratto collettivo di lavoro. Inoltre, la Società ha concesso bonus discrezionali a dipendenti qualificati, in base ai risultati operativi e alle prestazioni individuali dei dipendenti qualificati.

Relazione sulla *governance*

Il Consiglio di amministrazione ritiene che le buone prassi di governance aziendali siano essenziali per salvaguardare gli interessi degli azionisti, accrescere il valore aziendale, formulare le strategie e le politiche aziendali e migliorare la trasparenza e la responsabilità.

Il Consiglio di amministrazione si impegna a rispettare i principi di governance aziendale stabiliti nel Codice di Corporate Governance contenuto nell'Appendice I4 del Regolamento di quotazione e ha adottato diverse misure per migliorare il sistema di controllo interno, la formazione professionale continua degli amministratori e altre aree di pratica della Società. Se da un lato il Consiglio di amministrazione si impegna a mantenere un elevato livello di governance aziendale, dall'altro si adopera per creare un valore aggiunto e ottenere il massimo rendimento per gli azionisti. Il Consiglio di amministrazione continuerà a rivedere e migliorare la qualità delle pratiche di governance aziendale con riferimento agli standard locali e internazionali.

Dalla data di quotazione al 31 dicembre 2022, salvo per la previsione C.2.7 del "CG Code" la Società ha rispettato tutte le disposizioni applicabili di cui all'Appendice I4 del Regolamento di quotazione.

Sulla base della previsione C.2.7. del "CG Code" il Presidente dovrebbe, almeno una volta all'anno, incontrare gli Amministratori indipendenti non esecutivi senza la presenza degli altri Amministratori.

Il Presidente ha delegato il segretario del Consiglio a raccogliere dubbi e/o domande che gli Amministratori indipendenti non esecutivi potrebbero avere e di riferirgli così che il Presidente possa chiamare un incontro con loro come e quando ritenuto corretto.

CODICE MODELLO PER LE OPERAZIONI SU TITOLI

La Società ha adottato il Codice Modello come proprio codice che disciplina le operazioni su titoli degli amministratori e dei dipendenti che è probabile siano in possesso di informazioni privilegiate in relazione alla Società e alle sue azioni.

Sono state svolte specifiche indagini presso tutti gli Amministratori ed essi hanno confermato di aver pienamente rispettato gli standard di negoziazione richiesti dal Codice modello dalla Data di quotazione alla data del presente bilancio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è il fulcro del quadro di governance aziendale della Società e il suo ruolo è chiaramente separato da quello dell'alta dirigenza. Il Consiglio di amministrazione ha la responsabilità di fornire indicazioni all'alta dirigenza e di mantenere un'efficace supervisione sull'alta dirigenza.

Il Consiglio è attualmente composto da un totale di otto amministratori, di cui uno esecutivo, quattro non esecutivi e tre non esecutivi indipendenti. Sig. Alberto Galassi (Amministratore delegato) ha ricoperto la carica di Amministratore esecutivo. Il Sig. Tan Xuguang (Presidente), il Sig. Piero Ferrari (Vice Presidente), il Sig. Xu Xinyu e il Sig. Li Xinghao hanno ricoperto la carica di Amministratori non esecutivi. Il Sig. Hua Fengmao, il Sig. Stefano Domenicali e il Sig. Patrick Sun hanno ricoperto la carica di Amministratori non esecutivi indipendenti. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori non esecutivi indipendenti, che hanno background aziendali e professionali diversi, hanno apportato esperienze e competenze preziose nell'interesse del Gruppo e dei suoi azionisti. Uno degli Amministratori non esecutivi indipendenti, il Sig. Patrick Sun, è un contabile qualificato che possiede adeguate competenze professionali e in materia di gestione finanziaria per soddisfare i requisiti di cui all'articolo 3.10(2) del Regolamento di quotazione.

Le informazioni biografiche degli Amministratori sono riportate nella sezione "Dati biografici di amministratori e dirigenti" alle pagine da 92 a 101 del presente bilancio annuale.

Per quanto a conoscenza della Società, non vi sono stati rapporti finanziari, d'affari, familiari o altri rapporti materiali/rilevanti tra i membri del Consiglio e i dirigenti della Società, ad eccezione del fatto che il sig. Alberto Galassi è il genero del sig. Piero Ferrari, entrambi membri del Consiglio.

Durante il periodo di rendicontazione, il Consiglio di amministrazione era composto da almeno un terzo degli Amministratori non esecutivi indipendenti. La Società si impegna a incoraggiare la partecipazione attiva degli Amministratori non esecutivi indipendenti alle riunioni del Consiglio e del Comitato. Inoltre, la Società ha verificato annualmente l'indipendenza degli Amministratori non esecutivi indipendenti. Per facilitare il corretto svolgimento delle funzioni degli amministratori, tutti gli amministratori hanno il diritto di chiedere consulenza ai Segretari congiunti della Società ("**Segretari congiunti della Società**"), al team legale interno e ai consulenti professionali indipendenti (se applicabili). Per questo motivo, la Società ritiene che gli attuali meccanismi in vigore siano efficaci nel garantire che al Consiglio vengano forniti pareri e contributi indipendenti; il Consiglio riesaminerà l'attuazione e l'efficacia di tali meccanismi su base annuale.

Ogni Amministratore ha diritto di accedere ai documenti del Consiglio di amministrazione e ai relativi materiali e ha accesso alla consulenza e ai servizi dei Segretari congiunti della Società. Il Consiglio e ciascun Amministratore hanno inoltre accesso separato e indipendente all'alta dirigenza della Società.

RESPONSABILITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tutti gli Amministratori (compresi gli Amministratori non esecutivi indipendenti) hanno acquisito un'adeguata comprensione del funzionamento e dell'attività della Società e sono pienamente consapevoli delle proprie funzioni e responsabilità ai sensi della legge e del diritto comune, del Regolamento di quotazione e di altri requisiti legali e regolamentari applicabili. Ogni amministratore ha fornito alla Società informazioni dettagliate sul numero e sulla natura degli incarichi ricoperti in altre società e sugli impegni significativi al momento della nomina. Si ricorda inoltre di comunicare tempestivamente alla Società qualsiasi modifica di tali informazioni.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della guida e del controllo del Gruppo e ha la responsabilità collettiva di promuovere il successo del Gruppo dirigendo e supervisionando gli affari del Gruppo. Il Consiglio di amministrazione si occupa di formulare le strategie generali del Gruppo, di autorizzare il piano di sviluppo e il budget, di monitorare le prestazioni finanziarie e operative, di verificare l'efficacia del sistema di controllo interno, di supervisionare e gestire le prestazioni della dirigenza del Gruppo e di definire i valori e gli standard del Gruppo. Sebbene il Consiglio deleghi la gestione quotidiana, l'amministrazione e l'operatività del Gruppo alla direzione, tutti gli Amministratori continuano a dedicare tempo e attenzione sufficienti agli affari della Società. Le funzioni delegate vengono riviste periodicamente dal Consiglio di amministrazione per garantire che rispondano alle esigenze del Gruppo.

ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

La Società ha stipulato un'adeguata assicurazione per la responsabilità degli amministratori e dei funzionari in relazione a possibili azioni legali intraprese contro gli amministratori e i funzionari della Società derivanti dalle attività commerciali della Società, di cui tali amministratori e funzionari potrebbero essere ritenuti responsabili.

Relazione sulla *governance*

PROCEDURE E PARTECIPAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si riunisce regolarmente a intervalli trimestrali e, se necessario, convoca ulteriori riunioni per discutere gli orientamenti strategici generali, le attività del Gruppo, le prestazioni finanziarie, l'approvazione dei risultati intermedi e annuali e altre questioni significative. Per le riunioni ordinarie del Consiglio, i membri del Consiglio ricevono un preavviso di almeno 14 giorni. Per le altre riunioni del Consiglio di amministrazione e del comitato, i membri ricevono un preavviso di almeno tre giorni. L'ordine del giorno delle riunioni e i documenti di supporto vengono inviati agli Amministratori almeno tre giorni prima dello svolgimento della relativa riunione.

Gli Amministratori sono tenuti a dichiarare i loro eventuali interessi diretti o indiretti in qualsiasi proposta o transazione da esaminare durante le riunioni del Consiglio di amministrazione e ad astenersi dal votare a favore delle relative delibere del Consiglio di amministrazione, se del caso.

In circostanze appropriate, il Consiglio consente agli Amministratori, su richiesta ragionevole, di avvalersi di consulenze professionali indipendenti di competenza della Società.

I verbali delle riunioni del Consiglio e dei comitati consiliari sono redatti dai Segretari congiunti della Società con sufficienti dettagli sulle questioni esaminate e sulle decisioni prese, comprese le opinioni dissenzienti espresse, e sono consultabili con ragionevole preavviso da qualsiasi Amministratore.

Dalla data di quotazione alla data del 31 dicembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha tenuto sei riunioni di Consiglio, con lo scopo principale, tra l'altro, di proporre il dividendo finale e di approvare la relazione annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e di approvare la pubblicazione degli aggiornamenti finanziari durante il periodo di rendicontazione.

Registro delle presenze degli amministratori e dei membri del comitato nel 2022

	Assemblea (2022)*	Consiglio	Comitato di controllo	Comitato per le nomine	Comitato per la remunerazione	Comitato ESG	Collegio sindacale
Numero di incontri	2	6	3	1	2	1	5
Presidente							
Tan Xuguang	2	4		-		-	
Amministratore Esecutivo							
Alberto Galassi	2	6		1		1	
Amministratori Non Esecutivi							
Piero Ferrari	2	5			2	1	
Xu Xinyu	2	6			2	1	
Li Xinghao	2	6	3				
Amministratori Non Esecutivi Indipendenti							
Hua Fengmao	2	6	3	1	2	1	
Stefano Domenicali	1	5	2	-	2		
Patrick Sun	2	6	3	1	2		
Collegio sindacale							
Luigi Capitani	1	5					4
Luigi Fontana	2	3					4
Giulia De Martino	-	-					-
Veronica Tibiletti	-	-					-
Fausto Zanon	2	5					5

* include l'Assemblea del 14 marzo 2022 per approvare tra l'altro la quotazione della Società allo Stock Exchange; e quella del 25 maggio 2022 per approvare tra l'altro il bilancio della Società del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Relazione sulla *governance*

NOMINA E RIELEZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Sig. Alberto Galassi, Amministratore esecutivo, ha stipulato un contratto di servizi con la Società per un periodo che decorre dal 16 marzo 2020 fino alla data in cui si terrà l'Assemblea Generale degli Azionisti della Società per l'approvazione del bilancio della Società per il periodo di rendicontazione.

Ciascuno dei signori Tan Xuguang, Piero Ferrari, Xu Xinyu e Li Xinghao, Amministratori non esecutivi, sono nominati per un periodo a partire dal 16 marzo 2020 fino alla data in cui si terrà l'Assemblea Generale degli Azionisti della Società per approvare il bilancio della Società per il periodo di rendicontazione.

Ciascuno tra i signori Hua Fengmao, Stefano Domenicali e Patrick Sun, amministratori non esecutivi indipendenti, sono nominati a partire dal 21 dicembre 2021 fino alla data in cui si terrà l'Assemblea Generale degli Azionisti della Società per l'approvazione del bilancio della Società per il periodo di rendicontazione.

Ai sensi dello statuto, gli amministratori possono essere rinominati.

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Il ruolo del Presidente è distinto da quello dell'Amministratore delegato. Il Sig. Alberto Galassi è stato nominato Amministratore delegato a partire dal 23 maggio 2014 e la carica di Presidente è stata assunta dal Sig. Tan Xuguang a partire dal 6 luglio 2012. Hanno esercitato responsabilità separate all'interno del Gruppo. Il Presidente è stato responsabile della supervisione di alto livello del Consiglio, della gestione e delle operazioni del Gruppo, mentre l'Amministratore delegato è stato responsabile della formulazione delle strategie e della gestione quotidiana del Gruppo.

Inoltre, il Presidente guida il Consiglio di amministrazione. Controlla l'efficacia del Consiglio e promuove relazioni costruttive tra gli amministratori.

AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI INDIPENDENTI

A partire dalla Data di quotazione, il Consiglio ha sempre soddisfatto i requisiti del Regolamento di quotazione relativi alla nomina di almeno tre Amministratori non esecutivi indipendenti che rappresentino almeno un terzo del Consiglio, uno dei quali deve possedere adeguate qualifiche professionali o competenze in materia di contabilità o di gestione finanziaria. Fino alla data del presente bilancio, nessun amministratore indipendente non esecutivo ha servito la Società per più di nove anni.

La Società ha ricevuto una conferma scritta annuale da parte di ciascuno degli Amministratori non esecutivi indipendenti in merito alla sua indipendenza in conformità con i fattori stabiliti dalla Regola 3.13 del Regolamento di quotazione. Per quanto a conoscenza di ciascuno degli Amministratori, dopo aver chiesto informazioni specifiche a ciascuno degli Amministratori non esecutivi indipendenti, ciascuno degli Amministratori non esecutivi indipendenti non ha rapporti o legami significativi con altri Amministratori. La Società è del parere che tutti gli amministratori non esecutivi indipendenti siano tali.

COMITATI

Sono stati istituiti i seguenti quattro comitati: Comitato di controllo, Comitato per la remunerazione, Comitato per le nomine e Comitato ESG. I comitati operano secondo il mandato stabilito dal Consiglio di amministrazione. I termini di riferimento dei Comitati consiliari sono pubblicati sul sito della Società e sul sito della Borsa valori e sono accessibili agli Azionisti su richiesta. Ciascuno dei comitati dispone di risorse sufficienti per svolgere le proprie funzioni. Ai sensi del Codice civile italiano, è stato istituito anche un Collegio sindacale.

Comitato di controllo

Il 21 dicembre 2021 è stato istituito il Comitato di controllo con un mandato scritto, in conformità con la regola 3.21 del Regolamento di quotazione e con il Codice di governance aziendale.

Il Comitato di controllo è composto da tre Amministratori indipendenti non esecutivi e un Amministratore non esecutivo, Patrick Sun, Stefano Domenicali, Hua Fengmao e Li Xinghao, di cui il Signor Sun (Amministratore non esecutivo) è attualmente il presidente. Il signor Sun possiede le qualifiche professionali richieste dalle Regole 3.10(2) e 3.21 del Regolamento di quotazione.

Il Comitato di controllo ha esaminato con la direzione della Società il bilancio certificato per il periodo di riferimento e ha concordato con i trattamenti contabili adottati dalla Società, ritenendo che la preparazione del bilancio della Società per il periodo di riferimento sia conforme ai principi contabili applicabili e ai requisiti del Regolamento di quotazione e che sia stata fornita un'adeguata informativa.

Il Comitato di controllo è principalmente responsabile della revisione e della supervisione della procedura di rendicontazione finanziaria e del sistema di controllo interno del nostro Gruppo.

I compiti principali del Comitato di controllo comprendono, tra l'altro, la formulazione di raccomandazioni al Consiglio di amministrazione per la nomina, la riconferma e la rimozione della società di revisione, la revisione delle nostre informazioni finanziarie e l'assistenza al Consiglio di amministrazione nel fornire una visione indipendente dei nostri sistemi di rendicontazione finanziaria, gestione dei rischi e controllo interno.

Dalla data di quotazione al 31 dicembre 2022 si sono tenute tre riunioni del Comitato di controllo. Il Comitato di controllo ha esaminato, tra l'altro, il bilancio separato e consolidato della Società e delle sue controllate per il semestre chiuso al 30 giugno 2022, nonché la relazione di revisione redatta dai revisori esterni in merito alle questioni contabili e ai principali rilievi emersi nel corso della revisione; ha inoltre raccomandato al Consiglio di approvare il bilancio separato e consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2022.

Dalla data di quotazione al 31 dicembre 2022, il Comitato di controllo ha incontrato i revisori esterni due volte per discutere il piano di revisione e i risultati della stessa per il periodo di riferimento senza la presenza degli Amministratori esecutivi.

Relazione sulla *governance*

Comitato per la remunerazione

Il 21 dicembre 2021 è stato istituito il Comitato per la remunerazione con un mandato scritto, in conformità con la regola 3.25 del Regolamento di quotazione e con il Codice GC.

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi indipendenti e da due Amministratori non esecutivi, ovvero Stefano Domenicali, Patrick Sun, Hua Fengmao, Piero Ferrari e Xu Xinyu, con il Sig. Domenicali (Amministratore non esecutivo indipendente) che attualmente ricopre il ruolo di presidente.

I compiti principali del Comitato per la remunerazione comprendono, tra l'altro, la formulazione di raccomandazioni al Consiglio di amministrazione sulla politica e sulla struttura per la remunerazione dei direttori e dei dirigenti, l'istituzione di una procedura formale e trasparente per lo sviluppo della politica retributiva e i pacchetti retributivi dei direttori e dei dirigenti.

Dalla Data di quotazione al 31 dicembre 2022 si sono tenute due riunioni del Comitato per la remunerazione. Il Comitato per la remunerazione ha, tra l'altro, definito la politica di remunerazione degli Amministratori, valutato le prestazioni degli Amministratori esecutivi, esaminato e formulato raccomandazioni al Consiglio per i termini del Piano di incentivazione della gestione, la proposta di adozione di un piano di opzioni su azioni e il compenso bonus per l'Amministratore delegato durante il periodo di rendicontazione.

Comitato per le nomine

Il 21 dicembre 2021 è stato istituito il Comitato per le nomine con un mandato scritto, in conformità con il Codice GC.

Il Comitato per le nomine è composto da tre Amministratori non esecutivi indipendenti, un Amministratore non esecutivo e un Amministratore esecutivo, ovvero Tan Xuguang, Patrick Sun, Stefano Domenicali, Hua Fengmao e Alberto Galassi, con il Sig. Tan (Amministratore non esecutivo) che attualmente ricopre il ruolo di presidente.

I compiti principali del Comitato per le nomine comprendono, tra l'altro, la revisione della struttura, delle dimensioni e della composizione (comprese le competenze, le conoscenze e l'esperienza) del Consiglio di amministrazione almeno annualmente, l'identificazione di persone adeguatamente qualificate per diventare membri del Consiglio di amministrazione, la formulazione di raccomandazioni al Consiglio di amministrazione sulla selezione delle persone nominate per le cariche di amministratore, la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi indipendenti, la formulazione di raccomandazioni al Consiglio di amministrazione sulla nomina o la riconferma degli Amministratori e la pianificazione della successione degli Amministratori (in particolare del presidente e dell'amministratore delegato), nonché la formulazione di raccomandazioni su eventuali modifiche proposte alla composizione del nostro Consiglio di amministrazione per integrare le nostre strategie aziendali.

Il Comitato per le nomine ha partecipato a una riunione dalla data di quotazione al 31 dicembre 2022.

Nel valutare la composizione del Consiglio di amministrazione, la Commissione per le nomine ha tenuto conto di vari aspetti e fattori relativi alla diversità del Consiglio di amministrazione, come indicato nella politica della Società in materia di diversità del Consiglio di amministrazione (“**Politica sulla diversità del Consiglio di amministrazione**”) durante il periodo di rendicontazione. Il Comitato per le nomine ha discusso e concordato obiettivi misurabili per il raggiungimento della diversità nel Consiglio di amministrazione e ne ha raccomandato l’adozione. Nell’individuare e selezionare i candidati idonei per le cariche di amministratore, il Comitato per le nomine ha preso in considerazione i criteri di nomina degli amministratori formulati dalla Società, necessari per integrare la strategia aziendale e per raggiungere la diversità del consiglio, ove opportuno, prima di formulare raccomandazioni al Consiglio.

Criteri di nomina degli amministratori

La Società ha formulato i criteri di selezione in relazione alla nomina e alla designazione degli Amministratori e mira a garantire che il Consiglio sia equilibrato a livello di competenze, esperienze e diversità di prospettive adeguate alla Società, nonché la continuità del Consiglio e una leadership adeguata a livello di Consiglio.

I criteri di nomina degli amministratori chiariscono i fattori di valutazione dell’idoneità e del potenziale contributo al Consiglio di un candidato proposto, tra cui, a titolo esemplificativo, i seguenti:

- integrità;
- impegno in termini di tempo disponibile e interessi rilevanti; e
- diversità sotto tutti gli aspetti, inclusi, a titolo esemplificativo, sesso, età (18 anni o più), background culturale ed educativo, etnia, esperienza professionale, competenze, conoscenze e durata del servizio.

La politica di nomina degli amministratori della Società prevede anche procedure di selezione e nomina dei nuovi amministratori e di rielezione degli amministratori alle assemblee generali. Dalla Data di quotazione alla data del presente bilancio non si sono verificate variazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione.

Il Comitato per le nomine riesaminerà i criteri e le procedure di nomina degli amministratori, di volta in volta e se necessario, per garantirne l’efficacia.

Politica sulla diversità del Consiglio di amministrazione

Riteniamo che la diversità a livello di Consiglio di amministrazione sia un elemento essenziale per promuovere il nostro sviluppo aziendale a lungo termine. Abbiamo adottato la Politica sulla diversità del Consiglio di amministrazione, che definisce l’approccio per promuovere, raggiungere e mantenere un’adeguata diversità nel Consiglio di amministrazione. In base alla Politica sulla diversità del Consiglio di amministrazione, la selezione dei candidati al Consiglio di amministrazione si baserà su una serie di prospettive di diversità, tra cui il genere, l’età, il background culturale ed educativo, le qualifiche professionali, le competenze, le conoscenze e l’esperienza nel settore. I candidati selezionati saranno considerati in base a criteri oggettivi, tenendo in debito conto i vantaggi della diversità nel Consiglio di amministrazione, e la decisione finale sarà basata sul merito e sul contributo che i candidati selezionati apporteranno al Consiglio di amministrazione. Riteniamo che la Politica sulla diversità del Consiglio di amministrazione garantisca il giusto equilibrio di competenze, esperienza e diversità di prospettive necessarie per sostenere la formulazione e l’attuazione delle strategie aziendali, consentendoci di raggiungere uno sviluppo sostenibile.

Relazione sulla *governance*

Al fine di raggiungere un adeguato equilibrio di diversità di genere all'interno del nostro Consiglio, la nostra politica prevede che nel nostro Consiglio sia presente almeno un amministratore di sesso femminile, che sarà nominata al più tardi entro la nomina del Consiglio di amministrazione nel 2023, in seguito alle indicazioni da parte della Commissione delle nomine. Inoltre, ci impegniamo a fornire opportunità di sviluppo professionale e formazione per il personale femminile che riteniamo abbia l'esperienza, le competenze e le conoscenze adeguate allo scopo di promuoverle all'alta dirigenza o agli amministratori. Garantiremo inoltre la diversità di genere nell'assunzione del personale a livello medio e senior, in modo da sviluppare una pipeline di potenziali successori femminili nel nostro Consiglio di amministrazione. Sebbene al momento non vi siano donne tra gli amministratori, prevediamo che in futuro un numero maggiore di membri del personale di sesso femminile sia in grado di ricoprire posizioni manageriali e a livello del Consiglio di amministrazione.

Il Comitato per le nomine ha la responsabilità di garantire la diversità del nostro Consiglio di amministrazione. Il Comitato per le nomine esaminerà di volta in volta la Politica sulla diversità del Consiglio di amministrazione per garantirne l'efficacia.

Comitato ESG

Il 21 dicembre 2021 è stato istituito il Comitato ESG con un mandato scritto, in conformità con il Codice GC.

Il Comitato ESG è composto da un Amministratore esecutivo, tre Amministratori non esecutivi e un Amministratore non esecutivo indipendente, ovvero Tan Xuguang, Piero Ferrari, Xu Xinyu, Alberto Galassi e Hua Fengmao, con il Sig. Tan (Amministratore non esecutivo) che attualmente ricopre il ruolo di presidente.

Il Comitato ESG è principalmente responsabile di supportare il nostro Consiglio nella formulazione della politica e delle strategie ESG, nel monitoraggio delle questioni ESG, nella revisione e nella valutazione delle prestazioni di sostenibilità, nella definizione di metriche e obiettivi, nella preparazione del rapporto ESG e nella formulazione di raccomandazioni al Consiglio.

Dalla data di quotazione al 31 dicembre 2022 si è tenuta una riunione del Comitato ESG. Il comitato ESG ha, tra l'altro, esaminato e valutato le attività ESG del Gruppo durante il periodo di rendicontazione e ha esaminato la bozza del rapporto ESG per il periodo di rendicontazione.

Collegio sindacale

Ai sensi del Codice Civile italiano, le società per azioni sono tenute a dotarsi di un collegio sindacale, nominato dall'assemblea per tre esercizi, con il compito di vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

L'Assemblea Generale degli Azionisti della Società, tenutasi il 16 marzo 2020, ha nominato il Collegio sindacale per un periodo di tre esercizi.

Relazione sulla governance

Il mandato dell'attuale Collegio sindacale scadrà in occasione dell'Assemblea Generale degli Azionisti, che approva il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Collegio sindacale della Società è composto da Luigi Capitani, Luigi Fontana, Giulia De Martino, Veronica Tibiletti e Fausto Zanon ed è attualmente presieduto dal Sig. Capitani.

FUNZIONI DI GOVERNANCE AZIENDALE

La nostra Società non ha istituito alcun comitato di governance aziendale e il Consiglio di amministrazione è responsabile dello svolgimento delle funzioni di governance aziendale, quali lo sviluppo e la revisione delle politiche e delle prassi della Società in materia di governance aziendale e del codice di condotta applicabile ai dipendenti e agli amministratori, la revisione e il monitoraggio della formazione e dello sviluppo professionale continuo dei direttori e dell'alta dirigenza e delle politiche e delle prassi della nostra Società in materia di conformità ai requisiti legali e normativi, nonché la revisione della conformità della Società al Codice CG e la divulgazione nella nostra relazione CG.

FORMAZIONE CONTINUA E SVILUPPO PROFESSIONALE DEGLI AMMINISTRATORI

Tutti gli amministratori sono consapevoli delle proprie responsabilità nei confronti degli Azionisti e hanno esercitato i propri compiti con cura, competenza e diligenza, nel perseguimento dello sviluppo del Gruppo. Ogni nuovo amministratore nominato viene sottoposto a orientamento per garantire che abbia una comprensione adeguata dell'attività e delle operazioni del Gruppo e che sia pienamente consapevole dei suoi doveri e delle sue responsabilità in qualità di Consigliere ai sensi delle norme e dei requisiti applicabili.

A tutti gli amministratori vengono forniti aggiornamenti periodici sui risultati e sulla posizione finanziaria della Società (compresi i conti di gestione mensili) per consentire al Consiglio di amministrazione nel suo complesso e a ciascun Amministratore di assolvere i propri compiti. Inoltre, durante le riunioni del Consiglio di amministrazione vengono forniti a tutti gli Amministratori briefing e aggiornamenti sugli ultimi sviluppi relativi al Regolamento di quotazione e ad altri requisiti normativi applicabili, al fine di garantire l'osservanza e la consapevolezza delle buone pratiche di governance aziendale. Prima della quotazione, è stata organizzata una sessione di formazione per tutti gli Amministratori sui temi dei doveri legali e regolamentari degli Amministratori e del Regolamento di quotazione.

Durante il periodo di riferimento, gli Amministratori hanno ricevuto le istruzioni e gli aggiornamenti seguenti:

Amministratore	Sessione di formazione frequentata	Materiali letti
Sig. Alberto Galassi	✓	✓
Sig. Tan Xuguang	✓	✓
Sig. Piero Ferrari	✓	✓
Sig. Xu Xinyu	✓	✓
Sig. Li Xinghao	✓	✓
Sig. Hua Fengmao	✓	✓
Sig. Stefano Domenicali	✓	✓
Sig. Patrick Sun	✓	✓

Relazione sulla *governance*

SEGRETARI CONGIUNTI DELLA SOCIETÀ

Il 21 dicembre 2021 il Consiglio ha nominato Niccolò Pallesi e Wong Hoi Ting Segretari congiunti della Società, responsabili degli affari di segreteria della Società e di garantire un adeguato flusso di informazioni all'interno del Consiglio e il rispetto delle politiche e delle procedure del Consiglio. Il contatto principale della signora Wong presso la Società è Niccolò Pallesi, ossia Consigliere Generale della Società. I Segretari congiunti della Società fanno riferimento al Presidente/all'Amministratore delegato.

I Segretari congiunti della Società sono tenuti a soddisfare i requisiti di formazione professionale previsti dalla Regola 3.29 del Regolamento di quotazione a partire dall'anno 2022, in quanto la Società è stata quotata sul Main Board della Borsa Valori solo alla Data di quotazione. Durante il periodo di rendicontazione, entrambi i Segretari congiunti della Società hanno frequentato non meno di 15 ore di formazione professionale.

RITIRO DI ERNST & YOUNG DAI REVISORI CONGIUNTI

Si fa riferimento al Prospetto, in cui si afferma che Ernst & Young (“**EY HK**”) e EY S.p.A. (“**EY Italia**”) avrebbero revisionato congiuntamente il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e che EY Italia avrebbe agito come revisore unico per il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per quelli successivi.

EY HK ha informato il Consiglio il 25 maggio 2022 di lasciare l'incarico di revisori congiunti della Società (“**Revisori congiunti**”) alla scadenza del mandato in occasione dell'Assemblea Generale degli Azionisti della Società tenutasi il 25 maggio 2022.

A seguito del ritiro di EY HK alla conclusione dell'Assemblea EY Italia, essendo l'altro *joint auditor*, è rimasto il solo revisore della Società fino all'approvazione del bilancio 2022.

EY HK ha fornito la sua conferma scritta al Consiglio e alla Commissione di controllo che non ci sono motivazioni connesse al suo ritiro che dovrebbero essere portate all'attenzione degli azionisti. Anche il Consiglio e la Commissione di controllo hanno confermato lo stesso, per quanto a loro conoscenza.

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA, CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Rendicontazione finanziaria

Gli amministratori riconoscono le proprie responsabilità nella redazione del bilancio della Società per l'esercizio in questione.

Gli Amministratori non sono a conoscenza di incertezze significative relative a eventi o condizioni che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in attività.

La dichiarazione della società di revisione della Società in merito alle proprie responsabilità di rendicontazione sul bilancio consolidato è contenuta nella relazione della società di revisione da pagina 102 a pagina 105 del presente bilancio annuale.

Controllo interno e gestione dei rischi

Il Consiglio riconosce la propria responsabilità per il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e ne valuta l'efficacia. Il Consiglio di amministrazione è consapevole del fatto che tali sistemi sono progettati per gestire piuttosto che eliminare il rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali e possono fornire solo una garanzia ragionevole e non assoluta contro inesattezze o perdite materiali. Il Consiglio ha esaminato e approvato l'aggiornamento del Modello 231 per assicurare l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno. Il Modello 231 riguarda tutti i controlli materiali, compresi i controlli finanziari, operativi e di conformità.

In preparazione alla quotazione, la Società ha incaricato una società di consulenza indipendente per il controllo interno di effettuare una valutazione complessiva di procedure, sistemi e controlli interni rilevanti. Nel corso della revisione del controllo interno, la società di consulenza ha fornito alcune raccomandazioni al Gruppo per migliorare le proprie misure di controllo interno.

La Società ha formulato misure e procedure di controllo interno in vari aspetti, tra cui i rischi relativi al sistema informativo, alle risorse umane, al controllo interno e al credito, al fine di fornire una ragionevole garanzia per le nostre operazioni, la segnalazione e la conformità.

Identificazione del rischio

La Società identifica il rischio a livello di attività, il che può aiutare a focalizzare la valutazione del rischio sulle principali unità o funzioni aziendali e contribuire a mantenere un livello accettabile di rischio in tutto il Gruppo. Inoltre, verranno esaminati periodicamente i fattori economici e di settore che influenzano la nostra attività tramite incontri con analisti e operatori del settore per aggiornamenti sui nuovi sviluppi dell'industria. Fattori quali l'aumento della concorrenza, i cambiamenti normativi, i ricambi del personale e gli sviluppi nei mercati che contribuiscono e aumentano i rischi sono sempre sotto controllo.

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio comprende procedure atte a valutare la probabilità di eventi avversi e la potenziale dimensione del rischio. La Società darà priorità ai rischi in base al loro impatto e alla probabilità in termini di potenziali effetti sugli obiettivi della Società.

Gestione del rischio

Il Consiglio di amministrazione deciderà una risposta adeguata al rischio identificato e si assicurerà che ciò possa allinearsi con la propensione e la tolleranza al rischio della Società. Le risposte al rischio includono l'accettazione del rischio, il trasferimento del rischio (ad esempio, modifica dei termini contrattuali), l'eliminazione del rischio (adozione di una strategia di uscita), il controllo del rischio (implementazione di misure di controllo nel processo operativo) e la condivisione del rischio con un'altra parte (assicurazione contro il rischio). Il Consiglio di amministrazione è inoltre responsabile di definire e attuare le politiche e le procedure appropriate per garantire un'efficace risposta ai rischi.

Relazione sulla *governance*

Il sistema di gestione del rischio e di controllo interno del Gruppo presenta le seguenti caratteristiche principali:

- è incorporato nelle attività quotidiane del Gruppo;
- pone l'accento su una cultura di consapevolezza del rischio attraverso il coinvolgimento di tutto il personale del Gruppo;
- è un processo continuo che comporta la reidentificazione del rischio, la rivalutazione del profilo e della propensione al rischio, il miglioramento delle misure di controllo del rischio, eccetera; e
- considera la necessità di coinvolgere consulenti esterni per valutare il quadro di gestione del rischio.

È stato istituito un team di revisione interna della Società che assiste il Consiglio e il Comitato di controllo nell'esame dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi di gestione del rischio e di controllo interno. Il dipartimento di controllo interno esaminerà le questioni chiave in relazione alle pratiche contabili e a tutti i controlli materiali.

Il Comitato per il Controllo Interno esamina e monitora su base continuativa il funzionamento dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno della Società e riferisce al Consiglio sull'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno almeno due volte l'anno.

Il Consiglio ha esaminato l'efficacia del sistema di gestione del rischio e di controllo interno della Società per il periodo di riferimento, esaminando la relazione sul controllo interno emessa dalla società di consulenza indipendente per il controllo interno e le relazioni del team di revisione interna, e ha ritenuto il sistema efficace e adeguato sotto tutti gli aspetti sostanziali, sia nella progettazione sia nell'operatività. Nel caso in cui vengano scoperti difetti di controllo interno rilevanti, il Consiglio di amministrazione incaricherà il team di revisione interna di intraprendere azioni di follow-up.

POLITICA DI SEGNALAZIONE

Il Gruppo ritiene prioritario tutelare coloro che hanno segnalato in buona fede eventuali intimidazioni e ritorsioni. Pertanto, il Gruppo ha approvato una procedura disponibile sul proprio sito Web e ha istituito un canale dedicato per consentire una segnalazione sicura e privata. La nostra politica di segnalazione ha delineato procedure dettagliate su come ricevere, indagare e dare seguito alle segnalazioni degli informatori. Verrà effettuata in primo luogo una verifica preliminare per un primo controllo della sostanza dell'accusa e la promozione di ulteriori indagini caso per caso. Al termine dell'indagine, le relazioni dell'informatore saranno deferite all'organismo incaricato dell'attuazione del sistema disciplinare per decidere in merito alla sanzione in conformità alle leggi e disposizioni applicabili.

Ogni segnalazione è considerata riservata e adottiamo procedure di verifica adeguate per proteggere sia la privacy dell'informatore che l'identità e l'integrità delle persone segnalate. Il Gruppo si impegna a fornire all'informatore una risposta iniziale entro 20 giorni dalla ricezione della segnalazione.

POLITICA ANTICORRUZIONE

Data la presenza del Gruppo in diversi paesi, tra cui i cosiddetti "paradisi fiscali", il Gruppo è esposto al rischio di violazione della legislazione anticorruzione e antiriciclaggio in tutte le nazioni in cui opera, oltre ad incorrere in sanzioni pecuniarie imposte dall'Unione europea e dagli Stati Uniti d'America, che avrebbero un impatto estremamente negativo sulla reputazione del Gruppo. Questo rischio è presente anche nel caso dell'FSD, poiché spesso soddisfa richieste finanziate da governi e istituzioni internazionali.

Le circostanze sopra descritte e i relativi rischi sono affrontati attraverso due strumenti fondamentali, ovvero il Codice etico del Gruppo e il Modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La Politica anticorruzione del Gruppo e il Modello 231 sono disponibili sulla rete Intranet del Gruppo, uno strumento di facile consultazione per tutti i dipendenti.

TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Ai fini del trattamento e della diffusione di informazioni privilegiate in conformità al Regolamento di quotazione e all'OFS, il Gruppo ha adottato varie procedure e misure, tra cui: (i) promuovere la consapevolezza di preservare la riservatezza delle informazioni interne all'interno del Gruppo; (ii) inviare notifica del periodo di blackout e delle restrizioni alla negoziazione di titoli ad amministratori e dipendenti interessati prima dell'inizio del periodo di blackout o di altre restrizioni alla negoziazione; e (iii) diffondere le informazioni a persone specifiche esclusivamente per mantenerle al corrente e attenendosi strettamente alle "Guidelines on Disclosure of Inside Information" pubblicate dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong nel giugno 2012.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

A. Convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti su richiesta degli stessi

Ai sensi dell'articolo 14.2 dello Statuto, l'Assemblea Generale degli Azionisti deve essere convocata dal Consiglio di amministrazione su richiesta di azionisti che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale della Società, a condizione che la richiesta indichi l'argomento o gli argomenti da discutere in assemblea. In caso di ritardo ingiustificato nella convocazione dell'assemblea da parte del Collegio sindacale, questi prenderà provvedimenti.

B. Presentazione di proposte all'assemblea generale degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 14.5 dello Statuto, gli azionisti che, da soli o congiuntamente, possiedono o controllano almeno un quarantesimo del capitale sociale della Società possono richiedere per iscritto l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, entro dieci giorni dall'avviso di convocazione dell'assemblea generale, indicando le integrazioni proposte. Le proposte devono essere trasmesse alla Società tramite e-mail all'indirizzo officeofthegeneralcounsel@ferrettigroup.com.

C. Invio di una richiesta alla Consiglio

Le richieste di informazioni su questioni da sottoporre al Consiglio di amministrazione devono essere trasmesse alla Società tramite e-mail all'indirizzo officeofthegeneralcounsel@ferrettigroup.com. La Società di norma non elabora richieste verbali o anonime.

D. Procedure per la proposta da parte degli azionisti per l'elezione di un soggetto come amministratore

Le modalità secondo le quali un azionista può nominare un soggetto per l'elezione come amministratore sono definite negli articoli 19.3 e 19.4 dello Statuto.

Relazione sulla *governance*

RELAZIONI CON GLI INVESTITORI

La Società incoraggia gli Azionisti a partecipare attivamente alla Società. Durante il periodo di riferimento, la Società ha mantenuto una comunicazione efficace e trasparente con gli Azionisti, diffondendo tempestivamente informazioni di qualità agli Azionisti attraverso la pubblicazione del bilancio annuale, del rapporto intermedio di gestione, del rapporto ambientale, sociale e di governance, nonché degli annunci dei risultati finanziari.

Inoltre, gli Azionisti sono incoraggiati a partecipare alle assemblee generali o a nominare deleghe per presenziare e votare alle assemblee per loro conto qualora non possano partecipare a tali assemblee. Gli azionisti sono inoltre incoraggiati ad esercitare i loro diritti ai sensi del paragrafo “Diritti degli azionisti” di cui sopra.

MODIFICA DEI DOCUMENTI COSTITUZIONALI

Lo Statuto è stato modificato e rinnovato con effetto dalla Data di quotazione ed è disponibile sui rispettivi siti Web della Borsa e della Società. Non vi è stata alcuna modifica nei documenti costituzionali della Società nel periodo compreso tra la data di quotazione e il 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di amministrazione è lieto di presentare agli Azionisti la propria relazione unitamente al bilancio consolidato del Gruppo sottoposto a revisione per il periodo di rendicontazione.

INFORMAZIONI AZIENDALI

La Società è stata costituita in Italia in virtù delle leggi italiane come società a responsabilità limitata in data 16 luglio 2004 con il nome “Loppi S.r.l.”. La Società è stata convertita da società a responsabilità limitata a società per azioni e la sua denominazione è stata modificata in “Ferretti S.p.A.” in data 11 luglio 2006. La sede legale della Società si trova in Via Irma Bandiera 62, 47841 Cattolica (RN), Italia.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

Il Gruppo è impegnato principalmente nella progettazione, costruzione e commercializzazione di yacht e imbarcazioni da diporto. Le principali attività delle sue controllate sono indicate nella nota 3 del Resoconto finanziario.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Un’accurata analisi dell’attività del Gruppo, richiesta dalla sezione 388(2) e dall’Allegato 5 dell’Ordinanza sulle Società (Capitolo 622 delle Leggi di Hong Kong), comprendente un’analisi dell’attività della Società, una discussione e una valutazione dei risultati del Gruppo durante il periodo di rendicontazione e dei fattori sostanziali alla base dei suoi risultati economici e della sua posizione finanziaria, una descrizione dei rischi e delle incertezze che il Gruppo deve affrontare e lo sviluppo futuro dell’attività della Società, è riportata nelle sezioni intitolate “Dichiarazione del Presidente”, “Discussione e analisi della direzione” e “Relazione degli amministratori” del presente documento. I dettagli sugli eventi rilevanti per il Gruppo verificatisi dalla fine del periodo di rendicontazione sono riportati in Discussione e analisi della direzione e nella Nota 53 del Bilancio consolidato. Queste discussioni fanno parte della relazione degli amministratori.

RISULTATI E DIVIDENDI

L’utile del Gruppo per il periodo di rendicontazione e la situazione patrimoniale della Società e del Gruppo a tale data sono riportati nel Bilancio consolidato alle pagine da 106 a 107.

In data 30 giugno 2022, la Società ha pagato un dividendo di 6,7 milioni di € in aggregato ai proprietari della Società in relazione all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto il pagamento di un dividendo finale per l’anno 2022 di Euro 19.902.780,06 (Euro 0,0588 per azione) (“**Dividendo Finale Proposto**”) (2021: Euro 0,0198 per azione).

Il Dividendo Finale Proposto è soggetto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci e sarà pagato agli azionisti il 5 giugno 2023. Il Dividendo Finale Proposto sarà eseguito (i) in Euro agli azionisti registrati nella sezione del libro soci della Società tenuto presso la sede legale della Società in Italia; e (ii) in dollari di Hong Kong agli azionisti registrati nella sezione del libro soci della Società tenuto in Hong Kong dal soggetto incaricato della tenuta del libro soci di Hong Kong, al netto della ritenuta fiscale, ove applicabile. L’aliquota in vigore della ritenuta fiscale italiana per i pagamenti dei dividendi da assoggettare è pari al 26%. Ulteriori dettagli sulle ritenute fiscali sono inclusi nel *Tax Booklet*, che è disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo www.ferrettigroup.com.

Relazione degli amministratori

POLITICA DI PAGAMENTO DEI DIVIDENDI

La Società ha adottato una politica generale sui dividendi annuali, che prevede la dichiarazione e il pagamento di dividendi su base annua non inferiori al 30% dell'utile attribuibile agli azionisti per l'anno di riferimento, al netto delle riserve legali obbligatorie (5%). I dividendi saranno distribuiti agli Azionisti sulla base di una proposta di pagamento da parte del Consiglio di amministrazione, dopo aver preso in considerazione il rispetto di eventuali clausole di patti finanziari applicabili e, se del caso, di ulteriori esigenze finanziarie della Società.

La dichiarazione dei dividendi è soggetta alla discrezione degli Amministratori e, se necessario, all'approvazione degli Azionisti. Il Consiglio prenderà in considerazione le condizioni di mercato, le condizioni finanziarie, i risultati delle operazioni, le prospettive, il flusso di cassa, il fabbisogno di capitale e le riserve e le potenziali limitazioni al pagamento dei dividendi contenute negli accordi di finanziamento stipulati e altri fattori che i nostri Amministratori ritengono rilevanti. La dichiarazione e il pagamento, nonché l'ammontare dei dividendi, saranno soggetti ai documenti costituzionali della Società e alle restrizioni applicabili ai sensi della legge italiana, compresa l'approvazione degli azionisti. Le nostre future dichiarazioni di dividendi possono o meno riflettere le nostre dichiarazioni storiche sui dividendi. Inoltre, gli amministratori potranno rivalutare la nostra politica sui dividendi in futuro.

La Società può distribuire dividendi in contanti o con altri mezzi ritenuti appropriati. Ai sensi della legge italiana, l'utile netto indicato nel Resoconto finanziario della Società, debitamente approvato, previa deduzione del 5% della riserva legale, fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale della nostra Società, viene attribuito agli Azionisti come dividendo o accantonato come riserva, secondo quanto deciso dall'Assemblea ordinaria che delibererà su proposta del Consiglio.

ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE

L'Assemblea Generale annuale si terrà in data 18 maggio 2023.

CHIUSURA DEL REGISTRO DEI SOCI

Idoneità a partecipare e votare all'Assemblea Generale degli Azionisti

Il registro dei soci della Società sarà chiuso da lunedì 15 maggio 2023 a giovedì 18 maggio 2023 (entrambi i giorni inclusi), periodo durante il quale non sarà registrato alcun trasferimento di azioni. Per poter partecipare e votare all'Assemblea Generale degli Azionisti, tutti i documenti di trasferimento delle azioni devono essere depositati presso:

- (i) il conservatore del registro delle azioni della Società a Hong Kong, Computershare Hong Kong Investor Services Limited, presso i locali 1712-16, 17° piano, Hopewell Centre, 183 Queen's Road East, Wanchai, Hong Kong, se il trasferimento riguarda azioni registrate nel registro dei soci tenuto a Hong Kong, oppure
- (ii) la sede legale della Società in Via Irma Bandiera 62, 47841 Cattolica (RN), Italia, se il trasferimento riguarda azioni iscritte nel libro soci della Società tenuto presso la sede legale della Società in Italia

in ogni caso, per la registrazione entro e non oltre le 16:30 ora di Hong Kong, o le 10:30 ora legale dell'Europa Centrale di venerdì 12 maggio 2023.

Idoneità ai dividendi finali proposti

Il registro dei soci della Società sarà chiuso mercoledì 24 maggio 2023, periodo durante il quale non sarà registrato alcun trasferimento di azioni. Per poter beneficiare dei dividendi finali proposti, tutti i documenti di trasferimento delle azioni devono essere depositati presso:

- (i) il conservatore del registro delle azioni della Società a Hong Kong, Computershare Hong Kong Investor Services Limited, presso i locali 1712-16, 17° piano, Hopewell Centre, 183 Queen's Road East, Wanchai, Hong Kong, se il trasferimento riguarda azioni registrate nel registro dei soci tenuto a Hong Kong, oppure
- (ii) la sede legale della Società in Via Irma Bandiera 62, 47841 Cattolica (RN), Italia, se il trasferimento riguarda azioni iscritte nel libro soci della Società tenuto presso la sede legale della Società in Italia

in ogni caso, per la registrazione entro e non oltre le 16:30 ora di Hong Kong, o le 10:30 ora legale dell'Europa Centrale di martedì 23 maggio 2023.

CAPITALE

I dettagli del Capitale sono riportati nella Nota 41 del Bilancio consolidato.

RIEPILOGO DATI FINANZIARI

A pagina 4 del presente bilancio annuale è riportata una sintesi dei risultati e delle attività e passività del Gruppo degli ultimi cinque esercizi.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La situazione finanziaria del nostro Gruppo, i risultati operativi e le prospettive di business possono essere influenzati da una serie di rischi e incertezze direttamente o indirettamente inerenti alle attività del Gruppo. Per informazioni dettagliate sui rischi e sulle incertezze che il Gruppo deve affrontare, si rimanda alla sezione "Fattori di rischio" del Prospetto. Di seguito sono riportati i fattori di rischio relativi alla nostra attività e al settore del Gruppo:

- (i) la nostra attività è soggetta a rischi associati ai cambiamenti delle condizioni macroeconomiche, politiche, sociali e regolamentari generali nei mercati in cui operiamo;
- (ii) le nostre strategie di business sono soggette a incertezze e rischi che possono influenzare in modo sostanziale e negativo la nostra attività, i risultati delle operazioni, le condizioni e le prospettive finanziarie;
- (iii) siamo esposti a rischi associati alla nostra catena di fornitura; se subiamo ritardi o interruzioni nelle forniture, o se la qualità delle forniture non soddisfa gli standard richiesti, la nostra attività, i risultati delle operazioni, le condizioni e le prospettive finanziarie potrebbero essere influenzate in modo sostanziale e negativo;
- (iv) siamo soggetti a potenziali reclami in materia di garanzia e responsabilità del prodotto, che potrebbero causare danni materiali all'immagine e alla reputazione del nostro marchio e avere un effetto negativo sostanziale sulla nostra attività, sui risultati delle operazioni, sulle condizioni e sulle prospettive finanziarie; e

Relazione degli amministratori

- (v) se subiamo interruzioni sostanziali delle nostre attività produttive, nella misura in cui non siamo in grado di compensare tali interruzioni aumentando i tassi di utilizzo dei nostri impianti di produzione rimanenti, la nostra attività, i risultati delle operazioni, le condizioni finanziarie e le prospettive potrebbero essere influenzate in modo sostanziale e negativo.

L'elenco di cui sopra non è esaustivo. Oltre a quelli indicati sopra, potrebbero esservi altri rischi e incertezze che non sono noti al nostro Gruppo o che potrebbero non essere rilevanti ora, ma potrebbero rivelarsi tali in futuro.

AMMINISTRATORI

Gli Amministratori dalla Data di quotazione alla data del presente bilancio annuale sono:

Amministratore non esecutivo, Presidente

Sig. Tan Xuguang

Amministratore esecutivo, Amministratore delegato

Sig. Alberto Galassi

Amministratori non esecutivi

Sig. Piero Ferrari (*Vice Presidente*)

Sig. Xu Xinyu

Sig. Li Xinghao

Amministratori non esecutivi indipendenti

Sig. Hua Fengmao

Sig. Stefano Domenicali

Sig. Patrick Sun

BIOGRAFIE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

I dettagli biografici degli amministratori e dei dirigenti della Società sono riportati nella sezione intitolata "Dati biografici di amministratori e dirigenti" del presente bilancio.

ACQUISTO, VENDITA O RIMBORSO DEI TITOLI QUOTATI DELLA SOCIETÀ

Fatta eccezione per l'emissione di 4.167.700 Azioni in virtù dell'opzione di sovrallocazione concessa dalla Società all'unico coordinatore globale dell'Offerta Globale, dalla data di quotazione alla data del presente Bilancio, né la Società né alcuna delle sue controllate hanno acquistato, venduto o rimborsato alcun titolo quotato della Società.

RISERVE

Le variazioni delle riserve sia del Gruppo sia della Società nel periodo di rendicontazione sono riportate nel bilancio consolidato delle variazioni del patrimonio netto.

RISERVE DISTRIBUIBILI

Al 31 dicembre 2022, le riserve della Società disponibili per la distribuzione agli azionisti ai sensi dello Statuto ammontavano a 15,9 milioni di euro, escludendo i risultati del periodo di rendicontazione.

DIRITTI PREVENTIVI

Lo Statuto non prevede diritti preventivi per gli azionisti.

IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE IN ITALIA

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in una società italiana da parte di azionisti residenti a Hong Kong non sono soggette a tassazione in Italia.

FILIALI

I dettagli delle principali controllate della Società al 31 dicembre 2022 sono riportati nella nota 3 del Bilancio consolidato.

POLITICHE E PRESTAZIONI AMBIENTALI

Il Gruppo si impegna a soddisfare la responsabilità sociale, a promuovere i benefici e lo sviluppo dei dipendenti, a proteggere l'ambiente e a raggiungere e offrire alla comunità una crescita sostenibile.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Per le politiche e i risultati del Gruppo in relazione agli aspetti indicati nel periodo di riferimento, si rimanda alla sezione intitolata "Bilancio di sostenibilità" contenuta in questo bilancio.

CONFORMITÀ CON LE LEGGI E LE NORMATIVE PERTINENTI

Durante il periodo di riferimento, per quanto a conoscenza degli amministratori, non si sono verificate violazioni sostanziali o mancate conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili da parte del Gruppo che abbiano avuto un impatto significativo sull'attività e sulle operazioni del Gruppo. Si rimanda alla sezione "Panoramica normativa" del Prospetto per i dettagli delle leggi e dei regolamenti pertinenti che regolano l'attività e le operazioni del Gruppo.

RELAZIONI CHIAVE CON LE PARTI INTERESSATE

Il Gruppo riconosce che diverse parti interessate, tra cui clienti, dipendenti, istituzioni finanziarie, azionisti, fornitori e altri soci d'affari, sono essenziali per il successo del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che sia fondamentale attrarre, assumere e mantenere dipendenti di qualità. Per questo motivo, il nostro Gruppo offre un pacchetto retributivo competitivo e una formazione regolare per attrarre e motivare i dipendenti. Durante il periodo di riferimento, il Gruppo non ha avuto alcuna controversia significativa sul lavoro né alcuna difficoltà nel reclutare personale per le sue operazioni.

Relazione degli amministratori

Il Gruppo comprende inoltre che è importante mantenere buoni rapporti con clienti, istituzioni finanziarie, azionisti e fornitori per raggiungere i suoi obiettivi a lungo termine. Di conseguenza, l'alta dirigenza ha mantenuto una buona comunicazione, scambiato tempestivamente idee e condiviso aggiornamenti aziendali con i soggetti indicati quando opportuno. Durante il periodo di riferimento, non si sono verificate controversie sostanziali tra il nostro Gruppo e clienti, istituzioni finanziarie, azionisti e fornitori.

CONTINUITÀ AZIENDALE

In base alla situazione finanziaria attuale e alle possibilità di finanziamento disponibili, il Gruppo dispone di risorse finanziarie sufficienti per mantenere l'operatività nel prossimo futuro. Di conseguenza, i resoconti finanziari del presente bilancio sono stati redatti sulla base della "continuità aziendale".

ADEGUATEZZA DEL FLOTTANTE

In base alle informazioni divulgate pubblicamente e per quanto gli amministratori ne siano a conoscenza, in seguito alla quotazione e fino alla data del presente bilancio, la Società ha mantenuto l'importo del flottante come richiesto dal Regolamento di quotazione.

DONAZIONI IN BENEFICENZA

Nel periodo considerato, le donazioni in beneficenza del Gruppo sono ammontate a 358.000 € (2021: 300.000 €).

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Gli Amministratori e i dirigenti della Società ricevono una remunerazione dal Gruppo sotto forma di stipendio, contributi ai piani pensionistici, bonus discrezionali e altre indennità o benefici in natura. Gli emolumenti degli Amministratori e dei dirigenti del Gruppo sono determinati dal Comitato per la remunerazione con riferimento alle loro qualifiche, esperienze, competenze e alle condizioni di mercato prevalenti. L'importo complessivo delle remunerazioni (compresi onorari, stipendi, contributi ai regimi pensionistici, bonus discrezionali e altre indennità o benefici in natura) corrisposte agli Amministratori per il periodo di riferimento è riportato nella Nota 48 del Bilancio consolidato. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Sig. Tan Xuguang ha rinunciato agli onorari e ai compensi cui aveva diritto per il suo ruolo.

L'importo complessivo delle retribuzioni (compresi onorari, stipendi, contributi ai regimi pensionistici, bonus discrezionali e altre indennità o benefici in natura) corrisposte alle cinque persone dagli stipendi più elevati del nostro Gruppo, compresi gli Amministratori, per il periodo di riferimento è riportato nella Nota 16 del Bilancio consolidato.

Salvo il Sig. Tan Xuguang, nessuno degli Amministratori ha rinunciato o accettato di rinunciare ad alcun compenso e nessun pagamento è stato effettuato agli Amministratori o ai cinque individui dagli stipendi più elevati come incentivo all'adesione o al momento dell'adesione o come risarcimento per la perdita della carica in relazione al periodo di Riferimento.

REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI PER FASCIA

Di seguito sono riportate le retribuzioni dei membri dell'alta dirigenza suddivise per fascia per il periodo di rendicontazione:

Remunerazione annuale per fascia	Numero di membri dell'alta dirigenza
Oltre 2.000.000 €	1
200.001 €–500.000 €	8
0–200.000 €	2

Nota: La remunerazione annuale di cui sopra non comprende il bonus speciale in contanti previsto dal *Management Incentive Plan* approvato in data 28 aprile 2022.

CONTRATTI DI SERVIZIO E LETTERE DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Ciascuno degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori non esecutivi è stato nominato per un periodo di tre esercizi a partire dal 16 marzo 2020 (con riserva di revoca in determinate circostanze, come stabilito nelle relative lettere di nomina) e rimarrà in vigore fino all'Assemblea degli Azionisti della Società chiamata ad approvare il bilancio nel periodo di rendicontazione. Le nomine sono soggette alle disposizioni dello Statuto in materia di decadenza del mandato degli Amministratori e di rimozione e rielezione degli Amministratori.

Ciascuno degli Amministratori non esecutivi indipendenti è stato nominato per un mandato iniziale di due esercizi a partire dal 21 dicembre 2021 (soggetto a revoca in determinate circostanze, come stabilito nelle relative lettere di nomina, e rimarrà in vigore fino all'Assemblea degli Azionisti della Società convocata per l'approvazione del bilancio del periodo di rendicontazione). Le nomine sono soggette alle disposizioni dello Statuto in materia di decadenza del mandato degli Amministratori e di rimozione e rielezione degli Amministratori.

Nessuno degli Amministratori ha stipulato un contratto di servizio con un membro del nostro Gruppo che non sia determinabile dal Gruppo entro un anno senza il pagamento di un compenso (diverso da quello previsto dalla legge).

Relazione degli amministratori

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI IN OPERAZIONI, ACCORDI E CONTRATTI SIGNIFICATIVI

Salvo quanto indicato nella presente relazione annuale, nessun Amministratore o soggetto collegato a un Amministratore è stato materialmente interessato, direttamente o indirettamente, a transazioni, accordi o contratti significativi in relazione all'attività del Gruppo a cui la Società, o una delle sue controllate o consociate, ha partecipato durante il periodo di riferimento e fino alla data del presente bilancio.

INTERESSI DEGLI AZIONISTI DI CONTROLLO IN CONTRATTI SIGNIFICATIVI

Non sono stati stipulati contratti significativi tra la Società o una delle sue controllate e gli azionisti di controllo o una delle sue controllate o contratti significativi per la fornitura di servizi alla Società o a una delle sue controllate da parte degli azionisti di controllo o di una delle sue controllate.

INTERESSI E POSIZIONI CORTE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRETTORI GENERALI IN AZIONI, AZIONI SOTTOSTANTI E OBBLIGAZIONI

Per quanto a conoscenza della Società, al 31 dicembre 2022, gli interessi e/o le posizioni corte degli Amministratori e dell'amministratore delegato della Società in azioni, azioni sottostanti e obbligazioni della Società e delle sue società collegate (ai sensi della Parte XV dell'SFO) che sono stati notificati alla nostra Società e alla Borsa valori ai sensi delle Divisioni 7 e 8 della Parte XV dell'SFO (compresi gli interessi e le posizioni corte che sono stati assunti o ritenuti tali ai sensi di tali disposizioni dell'SFO) o che sono stati richiesti, ai sensi della sezione 352 dell'SFO, di essere iscritti nel registro ivi indicato, o che sono stati notificati alla nostra Società e alla Borsa ai sensi del Codice modello, erano i seguenti:

Nome dell'Amministratore	Carica/Natura dell'interesse	Numero di azioni	Percentuale approssimativa di partecipazione
Sig. Piero Ferrari	Partecipazione in società controllata (Nota 1)	27.926.766 (L) (Nota 2)	8,251%

Note:

- (1) F Investments S.A. ("F Investments") detiene direttamente 27.926.766 Azioni. F Investments è detenuta per il 50% dal Sig. Piero Ferrari e per il 50% dalla Sig.ra Renjie Wang. Il Sig. Piero Ferrari e la Sig.ra Renjie Wang sono considerati interessate alle azioni detenute da F Investments ai fini della Parte XV dell'SFO.
- (2) La lettera "L" indica una posizione lunga nelle Azioni

Salvo quanto indicato, al 31 dicembre 2022, nessuno degli Amministratori e Direttori della Società possedeva azioni o aveva posizioni a breve con sottostanti azioni della Società (come definite nella parte XV dell'SFO) che dovessero essere notificate alla Società e alla Borsa sulla base della divisione 7 e 8 della parte XV dell'SFO, inclusi interessi e posizioni a breve che sono stati assunti o che si ritiene debbano essere assunti in base a tali disposizioni dell'SFO o che sono stati richiesti ai sensi della sezione 352 dell'SFO per essere iscritti nel registro indicato o che era richiesto di notificarli alla Società o alla Borsa ai sensi del Codice Modello.

INTERESSI DEGLI AZIONISTI RILEVANTI E POSIZIONI CORTE NELLE AZIONI E NELLE AZIONI SOTTOSTANTI

Per quanto a conoscenza degli Amministratori, al 31 dicembre 2022 i seguenti soggetti hanno un interesse o una posizione corta nelle Azioni e nelle Azioni sottostanti che dovrebbe essere comunicata alla Società e alla Borsa valori ai sensi delle disposizioni delle Divisioni 2 e 3 della Parte XV dell'SFO, o sono, direttamente o indirettamente, interessati al 5% o più del valore nominale di qualsiasi classe di capitale sociale che dà diritto di voto in ogni circostanza nelle assemblee generali della Società o che erano richieste essere iscritte nel registro tenuto dalla Società ai sensi della sezione 336 dell'SFO:

Nome dell'Azionista	Carica/Natura dell'interesse	Numero di azioni (nota 3)	Percentuale approssimativa di partecipazione
SHIG	Interessi detenuti da società controllate (Nota 1)	215.769.229 (L)	63,746%
Gruppo Weichai	Interessi detenuti da società controllate (Nota 1)	215.769.229 (L)	63,746%
Weichai Holding (HK)	Interessi detenuti da società controllate (Nota 1)	215.769.229 (L)	63,746%
FIH	Beneficiario effettivo	215.769.229 (L)	63,746%
Sig. Piero Ferrari	Interessi detenuti da società controllate (Nota 2)	27.926.766 (L)	8,251%
Sig.ra Renjie Wang	Interessi detenuti da società controllate (Nota 2)	27.926.766 (L)	8,251%
F Investments	Beneficiario effettivo	27.926.766 (L)	8,251%

Note:

- (1) FIH detiene direttamente 215.769.229 Azioni. FIH è interamente di proprietà di Weichai Holding (HK). Weichai Holding (HK) è interamente di proprietà del Gruppo Weichai, completamente controllata da SHIG. SHIG è di proprietà della Commissione statale per la supervisione e l'amministrazione degli attivi della provincia di Shandong ("Shandong SASAC"), della Shandong Guohui Investment Co., Ltd. (Società interamente controllata da Shandong SASAC) e del Consiglio provinciale di Shandong per il Fondo di previdenza sociale, per il 70%, 20% e 10%, rispettivamente. Ciascuna delle società Weichai Holding (HK), del Gruppo Weichai e di SHIG è considerata interessata alle azioni direttamente detenute da FIH ai fini della Parte XV dell'SFO. Dalla sua costituzione nel giugno 2009 al luglio 2016, SHIG era interamente di proprietà di Shandong SASAC. Nel luglio 2016, Shandong SASAC ha trasferito il 30% del capitale sociale di SHIG al Consiglio provinciale di Shandong per il Fondo di previdenza sociale per un corrispettivo nullo. Nel maggio 2018, il Consiglio provinciale di Shandong per il Fondo di previdenza sociale ha trasferito il 20% del capitale sociale di SHIG a Shandong Guohui Investment Co., Ltd. per un corrispettivo nullo.
- (2) F Investments detiene direttamente 27.926.766 Azioni. F Investments è posseduta per il 50% dal Sig. Piero Ferrari e per il 50% dalla Sig.ra Renjie Wang. Il Sig. Ferrari e la Sig.ra Renjie Wang sono considerati interessate alle azioni detenute da F Investments ai fini della Parte XV dell'SFO.
- (3) La lettera "L" indica una posizione lunga nelle Azioni.

Salvo quanto ivi indicato, gli Amministratori non sono a conoscenza di alcun soggetto che, al 31 dicembre 2022, abbia un interesse o una posizione corta nelle Azioni o nelle Azioni sottostanti che debba essere comunicata alla nostra Società e alla Borsa valori ai sensi delle disposizioni delle Divisioni 2 e 3 della Parte XV dell'SFO, o che sia, direttamente o indirettamente, interessato al 5% o più del valore nominale di qualsiasi classe di capitale azionario che dia diritto di voto in ogni circostanza nelle assemblee generali della Società o che erano richieste essere iscritte nel registro tenuto dalla Società ai sensi della sezione 336 dell'SFO.

Relazione degli amministratori

PIANO DI STOCK OPTION

La Società ha adottato il Piano di stock option il 25 maggio 2022, che è valido ed efficace per un periodo di dieci anni a partire dalla data della sua adozione, allo scopo di attrarre e trattenere il personale di migliore qualità per lo sviluppo delle attività del Gruppo, di fornire ulteriori incentivi ai Soggetti idonei (come definiti di seguito) e di promuovere il successo finanziario a lungo termine del Gruppo allineando gli interessi dei titolari delle opzioni su azioni e quelli degli Azionisti. La vita utile rimanente del piano di stock option è circa nove anni e un mese.

Le stock option possono essere potenzialmente concesse a “Soggetti idonei”, che comprendono (a) qualsiasi amministratore, amministratore esecutivo o azionista sostanziale della Società o qualsiasi loro rispettivo associato; e (b) qualsiasi dipendente (a tempo pieno o parziale) del Gruppo o delle sue controllate.

Il numero massimo di azioni che possono essere emesse a seguito dell'esercizio di tutte le opzioni da assegnare nell'ambito del Piano delle opzioni su azioni è di 33.848.265 azioni, pari a circa il 10% del capitale sociale emesso della Società al 25 maggio 2022, data dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il Piano delle opzioni su azioni. Il numero massimo di azioni emesse e da emettere a seguito dell'esercizio delle opzioni concesse nell'ambito del Piano delle opzioni su azioni a un singolo soggetto (comprese le opzioni esercitate e in sospeso) in un periodo di 12 mesi non dovrà superare l'1% delle azioni emesse di volta in volta. Un'offerta delle opzioni sarà aperta per l'accettazione per un periodo di 30 giorni. Nel caso in cui l'offerta non sia accettata, entro tale periodo e con i modi indicati, sarà considerata come irrevocabilmente rifiutata. L'ammontare di Euro 1 da corrispondere nel momento dell'accettazione del riconoscimento di un'opzione non sarà rimborsabile.

Un'opzione può essere esercitata in conformità ai termini del Piano delle opzioni su azioni in qualsiasi momento durante un periodo stabilito dal Consiglio e non superiore a 10 anni dalla data di assegnazione. Non esiste un periodo minimo per il quale un'opzione deve essere detenuta prima di poter essere esercitata in generale. Tuttavia, al momento della concessione di un'opzione, il Consiglio può, caso per caso, subordinare tale concessione a condizioni, restrizioni o limitazioni, comprese (a titolo esemplificativo) quelle relative al periodo minimo di detenzione delle opzioni, al periodo entro il quale le azioni devono essere assunte nell'ambito del Piano delle opzioni su azioni e/o agli obiettivi di rendimento da raggiungere, come stabilito dal Consiglio a sua assoluta discrezione.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è determinato dal Consiglio a sua assoluta discrezione e non sarà inferiore al valore più alto tra: (a) il valore nominale di ciascuna azione alla data di assegnazione dell'opzione in questione (“**Data di assegnazione**”); (b) il prezzo di chiusura di ciascuna azione indicato nel prospetto giornaliero della Borsa alla Data di assegnazione; e (c) la media dei prezzi di chiusura dell'azione indicati nei prospetti giornalieri della Borsa nei cinque giorni lavorativi immediatamente precedenti la Data di assegnazione.

Durante il periodo di riferimento non sono state assegnate, esercitate, annullate o decadute opzioni nell'ambito del Piano delle opzioni su azioni. Il numero totale delle azioni disponibile per essere emesso ai sensi del Piano di Stock option è di 33.848.265 azioni che rappresentano circa il 10 % del capitale sociale della Società alla data di bilancio.

DIRITTI DI ACQUISIZIONE DI AZIONI O OBBLIGAZIONI DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI

Salvo quanto indicato nel presente bilancio annuale, in nessun momento del periodo di riferimento la Società o una delle sue controllate ha preso parte a un accordo che avrebbe consentito agli Amministratori di acquisire benefici tramite l'acquisto di azioni o obbligazioni della Società o di altre società, e nessuno degli Amministratori o dei loro coniugi o figli di età inferiore ai 18 anni ha avuto il diritto di sottoscrivere titoli azionari o di debito della Società o di altre società o ha esercitato tale diritto.

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI IN ATTIVITÀ CONCORRENTI

Nessuno degli Amministratori o dei loro rispettivi collaboratori aveva interessi in un'attività in concorrenza o potenzialmente in concorrenza, diretta o indiretta, con l'attività del Gruppo durante il periodo di riferimento.

PATTO DI NON CONCORRENZA

La Società ha stipulato un patto di non concorrenza (“**Patto di non concorrenza**”) con gli Azionisti di controllo per meglio salvaguardare il Gruppo da ogni potenziale atto di concorrenza da parte degli Azionisti di controllo e formalizzare i principi per la gestione di potenziali conflitti di interesse con essi. I dettagli del Patto di non concorrenza sono riportati nella sezione “Rapporti con gli azionisti di controllo - Patto di non concorrenza e impegni” del Prospetto. Alla data del presente bilancio annuale, ciascuno degli Azionisti di controllo ha fornito alla Società una dichiarazione sul rispetto degli impegni assunti ai sensi del Patto di non concorrenza. Dopo aver esaminato la dichiarazione di conformità fornita dagli Azionisti di controllo e aver svolto le necessarie indagini presso di loro, gli Amministratori indipendenti non esecutivi ritengono che gli Azionisti di controllo abbiano rispettato il Patto di non concorrenza fino alla data del presente bilancio annuale.

CONTRATTI CON IL MANAGEMENT

Durante il periodo di riferimento non è stato stipulato o in vigore alcun contratto, diverso dai contratti di servizio degli amministratori e dalle lettere di incarico, relativo alla gestione e all'amministrazione di tutta o di una parte sostanziale dell'attività della Società.

MODIFICA DELLE INFORMAZIONI SUGLI AMMINISTRATORI

La modifica delle informazioni sugli amministratori che devono essere comunicate ai sensi della Regola 13.51B(1) delle Regole di quotazione dopo la pubblicazione della relazione semestrale 2022 della Società è riportata di seguito:

Patrick Sun, amministratore non esecutivo indipendente della Società, è stato nominato amministratore non esecutivo indipendente di AustAsia Group Limited (codice azionario: 2425) dal dicembre 2022. Si è dimesso dalla carica di amministratore non esecutivo indipendente di Sihuan Pharmaceutical Holdings Group Ltd. (codice azionario: 00460) da aprile 2023.

Tan Xuguang, direttore non esecutivo della Società, è stato nominato membro del 14° Comitato Nazionale della Conferenza Consultiva Politica del Popolo Cinese durante il periodo di riferimento.

Hua Fengmao, amministratore non esecutivo indipendente della Società, si è dimesso dall'incarico di amministratore delegato di Chempartner Pharmatech Co., Ltd, una società quotata alla Borsa di Shenzhen (codice azionario: 300149) nell'ottobre 2022.

Salvo quanto sopra indicato ed espressamente indicato nella presente relazione annuale, dalla pubblicazione della relazione semestrale 2022 della Società, non vi sono altre informazioni che devono essere divulgate ai sensi della Regola 13.51B(1) delle Regole di quotazione.

INDENNITÀ CONCESSA

Non vi sono clausole di indennità concessa in alcun contratto stipulato dalla Società a beneficio degli Amministratori che sia o sia stato in vigore durante il periodo di riferimento e fino alla data di approvazione della presente relazione degli Amministratori da parte del Consiglio, che debbano essere rese note ai sensi della sezione 470 dell'Ordinanza sulle Società (Capitolo 622 delle Leggi di Hong Kong).

Relazione degli amministratori

OBBLIGAZIONI EMESSE

Il Gruppo non ha emesso alcuna obbligazione durante il periodo di rendicontazione.

ACCORDI DI CAPITALE PROPRIO

Non sono stati stipulati dal Gruppo, né sussistevano durante il periodo di rendicontazione, accordi di capitale proprio.

FINANZIAMENTI

I dettagli dei finanziamenti del Gruppo per il periodo di rendicontazione sono riportati nella nota 34 del Bilancio consolidato.

FABBRICATI, IMPIANTI E MACCHINARI

I dettagli dei movimenti di Fabbricati, impianti e macchinari del Gruppo durante il periodo di rendicontazione sono riportati nella Nota 30 del Bilancio consolidato.

Nessuna delle proprietà della Società è detenuta per lo sviluppo e/o la vendita o a scopo di investimento durante il periodo di rendicontazione.

PRINCIPALI CLIENTI E FORNITORI

La percentuale delle vendite o degli acquisti attribuibili ai cinque maggiori clienti o fornitori del Gruppo durante il periodo di rendicontazione è inferiore al 30% delle vendite o degli acquisti totali e gli Amministratori non ritengono che un singolo cliente o fornitore abbia un'influenza significativa sul Gruppo.

Nessuno degli Amministratori o dei loro stretti collaboratori o degli Azionisti (che, per quanto a conoscenza degli Amministratori, possedevano più del 5% del capitale azionario emesso dalla Società) aveva interessi in uno dei cinque principali fornitori o clienti del Gruppo durante il periodo di rendicontazione.

OPERAZIONI CONNESSE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate del Gruppo durante il periodo di riferimento sono riportate nella Nota 47 del Bilancio consolidato. Nessuna di esse costituisce un'operazione connessa non esente o un'operazione connessa continuativa che debba essere riportata secondo le "Listing rules". Durante il periodo di rendicontazione il Gruppo non ha concluso alcuna operazione connessa non esente o operazione connessa continuativa che dovrebbe essere comunicata ai sensi del capo 14A delle Regole di quotazione.

UTILIZZO DEI PROVENTI DELLA QUOTAZIONE

Il Gruppo ha ricevuto proventi netti (al netto delle commissioni di sottoscrizione e dei relativi costi e spese) dall'Offerta Globale di quotazione e dall'esercizio dell'opzione di over-allotment per circa HKD 1.862,9 milioni. Non vi è stato alcun cambiamento nella destinazione d'uso dei proventi netti come precedentemente riportato nel Prospetto. Dalla data di Quotazione e fino al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha progressivamente utilizzato i proventi netti dell'Offerta Globale secondo le modalità e le proporzioni riportate nel Prospetto. Per i dettagli, fare riferimento alla tabella sottostante.

Relazione degli amministratori

	Importo netto derivante dalla Quotazione (HKD milioni)	Importo netto Utilizzato al 31 Dicembre 2022 (HKD milioni)*	Importo netto Non utilizzato al 31 Dicembre 2022 (HKD milioni)	Previsione di utilizzo Degli importi non ancora investiti
Ampliamento del portafoglio prodotti del Gruppo e ulteriore incremento dell'eccellenza operativa end-to-end	1.266,7	258,5	1.008,3	31 marzo 2025
— Consolidare il posizionamento di leadership del Gruppo nel settore degli yacht di lusso e aumentare la quota di mercato e la copertura del Gruppo	428,5	133,1	295,4	
— Sviluppo di nuovi modelli di punta di super yacht con i marchi Riva, Wally, Pershing e Custom Line	465,8	8,4	457,4	
— Integrazione verticale di attività produttive strategiche e ad alto valore aggiunto per garantire l'eccellenza senza compromessi nel design di lusso, nelle prestazioni, nella qualità e nell'affidabilità degli yacht del Gruppo	372,6	117,0	255,5	
Migliorare il portafoglio unico di servizi accessori del Gruppo e ampliare l'offerta del Gruppo nei settori più promettenti come il brokeraggio, i <i>charter</i> , gestione delle imbarcazioni e i servizi post-vendita e refitting	447,1	—	447,1	31 marzo 2024
— Crescita del brokeraggio, dei <i>charter</i> e servizi di gestione delle imbarcazioni	130,4	—	130,4	
— Espansione dei servizi post-vendita e refitting e della presenza sul mercato	316,7	—	316,7	
Ulteriore sviluppo dell'attività del Gruppo di brand extension e altre attività di Corporate	149,0	—	149,0	Non indicato
Totale	1.862,9	258,5	1.604,4	

* cambio EURO/HKD al 31 dicembre 2022

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY HK e EY S.p.A. sono stati nominati revisori esterni della Società per la revisione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nonché revisori contabili della Società in relazione alla quotazione. La Società intende affidare a EY S.p.A. il ruolo di revisore unico dei bilanci consolidati della Società per l'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2022 e per gli anni successivi. Il Comitato di controllo è stato informato della natura e dei costi dei servizi prestati da EY S.p.A. e EY HK.

EY HK ha informato il Consiglio il 25 maggio 2022 di lasciare l'incarico come revisore congiunto della Società alla scadenza del mandato corrente in occasione dell'Assemblea Generale annuale della Società tenutasi il 25 maggio 2022 (l'Assemblea 2022).

A seguito del ritiro di EY HK al termine dell'Assemblea 2022, EY S.p.A., l'altro revisore congiunto, è rimasto l'unico revisore della Società fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2022.

EY HK ha confermato per iscritto al Consiglio e al Comitato di controllo che non vi sono questioni connesse al suo ritiro che ritiene debbano essere portate all'attenzione degli Azionisti. Il Consiglio e il Comitato di revisione hanno inoltre confermato che, per quanto a loro conoscenza, non vi sono questioni relative al ritiro di EY HK che debbano essere portate all'attenzione degli Azionisti.

Per il periodo di riferimento, i compensi pagati o pagabili a EY HK, EY S.p.A. e EY Advisory S.p.A. in relazione ai servizi di revisione e non di revisione forniti sono indicati di seguito:

Categoria di servizio	Spese pagate/da pagare EUR'000
Servizi di revisione contabile	258
Servizi diversi dalla revisione contabile (principalmente per spese di quotazione e servizi di due diligence)	1.843
	<u>2.101</u>

Non vi è stato alcun disaccordo tra il Consiglio e il Comitato di controllo sulla selezione e nomina dei revisori esterni fino alla data del presente bilancio.

Il bilancio consolidato è sottoposto da parte di EY S.p.A. a revisione contabile. Ai sensi del diritto societario italiano, la nomina del *revisore legale dei conti* e la sua remunerazione sono deliberate ogni tre anni dall'assemblea degli azionisti della Società, sulla base di una proposta formulata dal collegio sindacale.

La Borsa ha concesso alla Società una deroga alla stretta osservanza della regola 13.88 del Regolamento di quotazione, che prevede la nomina di un revisore dei conti in occasione di ogni assemblea generale annuale, con incarico fino all'assemblea generale annuale successiva. Pertanto, il revisore della Società è nominato e il suo compenso è determinato ogni tre anni dall'assemblea generale degli azionisti della Società ai sensi delle leggi italiane applicabili.

Relazione degli amministratori

AGEVOLAZIONI FISCALI

I dettagli relativi al quadro fiscale italiano e alle agevolazioni fiscali sono illustrati nel Tax Booklet. Tuttavia, si raccomanda ai potenziali possessori e investitori delle azioni della Società di consultare i propri consulenti professionali in caso di dubbi sulle implicazioni fiscali (compresi gli sgravi fiscali) della sottoscrizione, dell'acquisto, della detenzione, della cessione o della negoziazione di azioni. Si sottolinea che nessun soggetto appartenente alla Società o ai suoi Amministratori o funzionari si assume alcuna responsabilità per eventuali effetti fiscali o responsabilità dei detentori di azioni della Società derivanti dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dalla detenzione, dalla cessione o dalla negoziazione di tali azioni.

Per ordine del Consiglio di amministrazione

Sig. Tan Xuguang

Presidente

8 marzo 2023

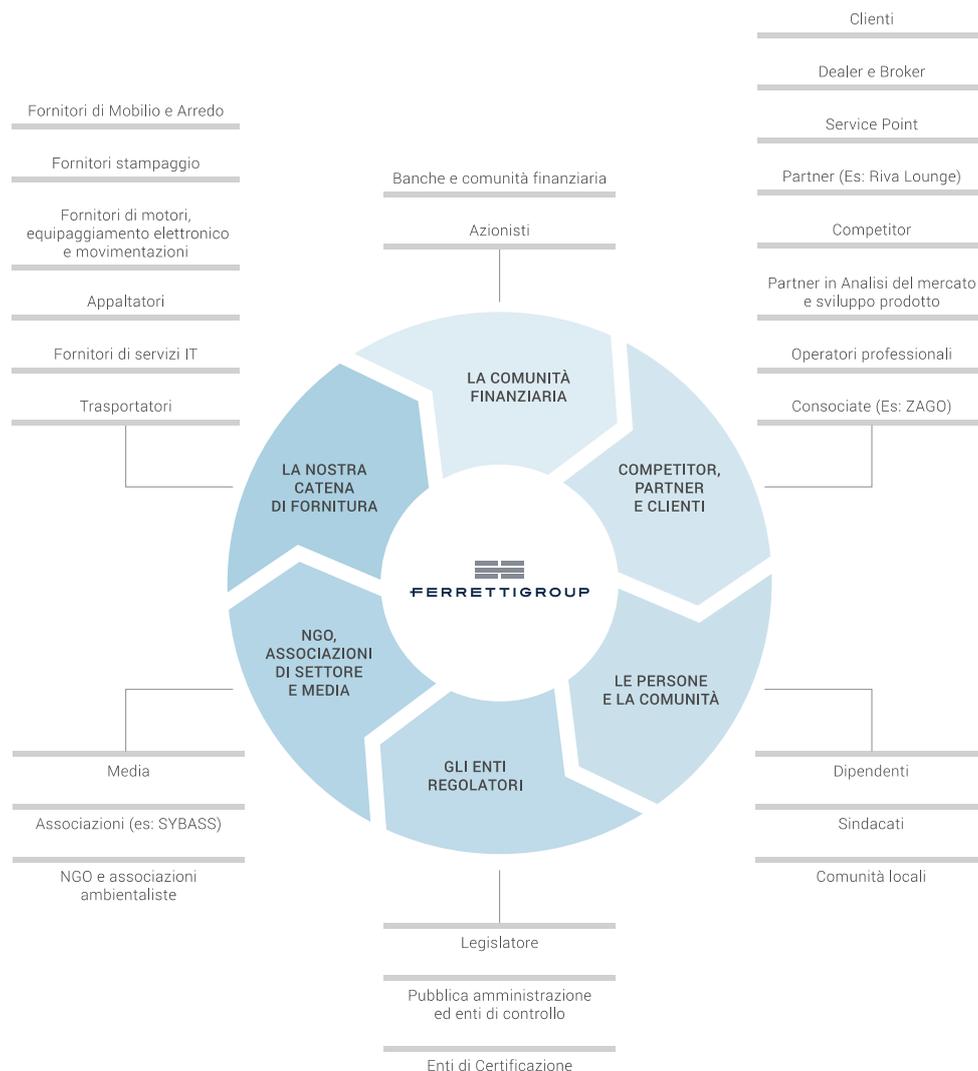
IL NOSTRO IMPEGNO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Ferretti ha iniziato il suo percorso verso la sostenibilità nel 2020 con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo nel 2019, un primo passo che testimonia come la protezione dell'ambiente, l'innovazione, la salute e la sicurezza di lavoratori e clienti siano elementi chiave per la crescita sostenibile del Gruppo.

L'interesse verso la sostenibilità è dettato sia dalla nostra cultura della qualità e dell'innovazione sia dai nostri clienti, fornitori e altre parti interessate, che ci ispirano a definire e perseguire con forte impegno un modello di business sostenibile.

Come negli ultimi anni, nel 2022 il Gruppo ha continuato ad affinare la valutazione dei suoi impatti, anche in conformità alla nuova analisi di materialità dell'impatto richiesta dai Principi GRI del 2021, definendo un approccio strategico per valorizzare la sostenibilità come uno dei principali fattori chiave della sua proposta di valore.

Per il Gruppo è essenziale sia rilevare e rafforzare la sua influenza sulle macro-tendenze di sostenibilità, sia consolidare il dialogo con le parti interessate, coinvolgendole nel corso dell'anno nelle attività del Gruppo. Come indicato di seguito, la lista degli stakeholder del Gruppo Ferretti non ha subito variazioni dall'anno precedente.



Bilancio di sostenibilità

Analisi di materialità

Come anticipato, il Gruppo ha redatto questa Sezione del Bilancio di Gestione in conformità con i Sustainability Reporting Standards della GRI (Global Reporting Initiative), aggiornati al 2021. Inoltre, in continuità con l'ultimo anno di rendicontazione, la presente Sezione è finalizzata a soddisfare i requisiti della "ESG Reporting Guide" della Borsa valori di Hong Kong, dopo la quotazione del Gruppo a marzo 2022.

Attraverso il processo di Analisi di Materialità, il Gruppo Ferretti è stato in grado di identificare i temi di sostenibilità considerati rilevanti e, di conseguenza, da rendicontare, ossia i temi che costituiscono gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani (GRI 3: Temi materiali 2021).

Processo di definizione della materialità

I temi materiali trattati sono stati esaminati attraverso un processo articolato che ha compreso la comprensione del contesto in cui opera il Gruppo Ferretti (analisi delle linee guida di sostenibilità pertinenti, dei documenti chiave, della legislazione e delle attività comparative); l'identificazione degli impatti attuali e potenziali, negativi e positivi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi gli impatti sui diritti umani, riscontrati nelle attività e nelle relazioni commerciali dell'organizzazione; la valutazione della rilevanza degli impatti (basata sulla gravità per gli impatti effettivi, e sulla gravità e la probabilità per quelli potenziali); la definizione delle priorità in relazione agli impatti più significativi ai fini della rendicontazione; l'identificazione di temi materiali sulla base degli impatti identificati.

La valutazione della rilevanza degli impatti è stata effettuata tenendo conto delle linee guida dei Principi GRI, ed i risultati dell'analisi sono stati convalidati dalla dirigenza del Gruppo Ferretti nell'ambito di un workshop dedicato.

Per questo primo anno di rendicontazione in conformità con la nuova metodologia definita dai Principi GRI del 2021, il Gruppo Ferretti ha identificato e valutato gli impatti senza coinvolgere direttamente i suoi stakeholders.

Nella tabella seguente, sono riportati l'elenco dei temi materiali e una breve spiegazione degli impatti correlati.

<i>Tema materiale</i>	<i>Descrizione degli impatti correlati</i>
Impatti negativi	
<i>Emissioni di gas serra</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni, la catena di fornitura e le attività di logistica, nonché durante l'uso dei suoi prodotti, genera un impatto negativo effettivo sul cambiamento climatico, a causa delle emissioni di gas serra. Tali emissioni contribuiscono al cambiamento climatico e generano un impatto a livello globale. (Impatto effettivo)
<i>Consumi energetici</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni, la catena di fornitura e le attività di logistica, nonché durante l'uso e lo smaltimento dei suoi prodotti, consuma risorse energetiche. Se non gestito in modo sostenibile, questo consumo può influenzare la disponibilità delle risorse energetiche, generando così un impatto significativo. (Impatto effettivo)

<i>Emissioni inquinanti in atmosfera</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni, la catena di fornitura e le attività di logistica, nonché durante l'uso e lo smaltimento dei suoi prodotti, può rilasciare emissioni inquinanti in atmosfera, che hanno un impatto negativo effettivo sulla qualità dell'aria e sugli ecosistemi, incluso sulla salute di esseri umani e animali. Queste emissioni includono ossidi di zolfo (SOx), ossidi di azoto (NOx), particolato (PM), composti organici volatili (VOC) e monossido di carbonio (CO). (Impatto effettivo)
<i>Consumo idrico</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni, preleva, consuma e scarica acqua. Prelievi e scarichi inefficienti, nonché potenziali versamenti di sostanze inquinanti nell'acqua, possono contribuire negativamente alla qualità e all'esaurimento delle risorse idriche. (Impatto effettivo)
<i>Gestione dei rifiuti e fine vita dei prodotti</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni e durante l'uso e lo smaltimento dei suoi prodotti, genera rifiuti. Questi rifiuti, se non riciclabili o riutilizzabili, possono avere un impatto ambientale effettivo nei territori interessati. (Impatto effettivo)
<i>Consumo di materie prime</i>	La catena di fornitura dell'organizzazione, se non gestita in modo sostenibile, può influenzare la disponibilità delle materie prime e gli ecosistemi locali, generando così un notevole impatto negativo. (Impatto effettivo)
<i>Biodiversità</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni e la catena di fornitura, nonché durante l'uso dei suoi prodotti, senza un adeguato sistema di monitoraggio, può mettere a rischio gli ecosistemi naturali e, in particolare, marini. Tali danni possono impoverire la flora e la fauna locali, con conseguenti potenziali impatti significativi sulla biodiversità locale. (Impatto potenziale)
<i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni e la catena di fornitura, potrebbe causare lesioni ai suoi lavoratori e non garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. (Impatto effettivo)
<i>Diritti umani e civili</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni e la catena di fornitura, potrebbe non garantire il rispetto di buone condizioni lavorative e causare incidenti relativi alla violazione dei diritti umani, al lavoro forzato e al lavoro minorile. (Impatto potenziale)
<i>Diversità, pari opportunità e inclusione</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni e la sua catena di fornitura, può instaurare rapporti commerciali che non garantiscono pari opportunità, diversità e inclusione, con conseguenti incidenti di discriminazione e negazione di pari opportunità nel trattamento, nella remunerazione e nei benefici dei lavoratori. (Impatto potenziale)
<i>Sicurezza dei prodotti</i>	L'organizzazione, durante l'uso dei propri prodotti e senza un adeguato sistema di controllo e monitoraggio della qualità, può offrire un prodotto non sicuro, con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei clienti. (Impatto potenziale)
<i>Lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro</i>	L'organizzazione, attraverso le sue attività e la sua catena di fornitura, può essere soggetta a pratiche di corruzione e riciclaggio di denaro, anche a causa della sua presenza in paesi noti come "paradisi fiscali". Senza adeguate politiche e procedure preventive, potrebbe verificarsi un'errata allocazione delle risorse economiche, nonché un abuso di democrazia, violazione dei diritti umani e instabilità politica. (Impatto potenziale)

Bilancio di sostenibilità

Impatti positivi	
<i>Gestione sostenibile della catena di fornitura</i>	L'organizzazione, attraverso la sua catena di fornitura, promuove una gestione sostenibile della stessa attraverso la selezione dei fornitori con criteri ESG. (Impatto effettivo)
<i>Sviluppo, fidelizzazione e soddisfazione del capitale umano</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni, offre programmi di formazione per sviluppare le competenze tecniche della forza lavoro, nonché per migliorare la gestione e i rapporti con i lavoratori. Inoltre, l'organizzazione implementa procedure di fidelizzazione del personale. Queste iniziative migliorano le competenze e la soddisfazione delle comunità in cui opera l'azienda. (Impatto effettivo)
<i>Sviluppo e creazione di valore per le comunità locali</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni, implementando e favorendo programmi di assunzione locali, donazioni, volontariato e attività filantropiche, contribuisce all'arricchimento delle comunità locali, in termini di risorse economiche, sviluppo personale e opportunità di crescita professionale. (Impatto effettivo)
<i>Ricerca e sviluppo</i>	L'organizzazione, attraverso le sue operazioni, monitora e contribuisce all'evoluzione tecnologica del settore, migliorando la qualità dei prodotti e dei processi, riducendo i costi e determinando prezzi dei prodotti più competitivi. Queste pratiche di ricerca e sviluppo contribuiscono positivamente allo sviluppo tecnologico, allo stato economico e finanziario e alla reputazione dell'intero settore. (Impatto effettivo)

Gestione dei rischi ESG

In conformità con la ESG Reporting Guide della Borsa valori di Hong Kong, il Gruppo Ferretti valuta e determina le caratteristiche e l'entità dei rischi relativi ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG), nonché i temi materiali.

I rischi ESG devono essere valutati al fine di garantire la continuità aziendale e prevenire l'insorgere di questioni critiche che potrebbero causare danni operativi o sulla reputazione; il Gruppo si impegna pertanto a integrare tali rischi nella propria strategia aziendale.

La valutazione iniziale del rischio ESG del Gruppo è stata condotta dai reparti di Gestione del rischio e Sostenibilità, che hanno adottato un approccio trasversale alle principali sfide del quadro ESG. La valutazione del rischio effettuata dal Gruppo Ferretti nel 2021, e confermata per l'esercizio di riferimento 2022, include un'analisi qualitativa iniziale, che ha tenuto conto di quattro categorie di rischio:

- Rischi operativi: rischi che potrebbero interrompere o influire negativamente sulle attività aziendali;
- Rischi finanziari: rischi che potrebbero avere un impatto diretto sulle prestazioni finanziarie della Società;
- Rischi reputazionali: rischi che potrebbero avere un impatto negativo sulla reputazione e sull'immagine del Gruppo;
- Rischi di conformità: rischi di non conformità con le leggi applicabili (che potrebbero esporre il Gruppo a sanzioni legali), il Codice etico o le procedure interne.

CATEGORIA	TEMA MATERIALE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	TIPO DI RISCHIO	RISPOSTA
AMBIENTE	Emissioni inquinanti in atmosfera Gestione dei rifiuti e fine vita dei prodotti Consumo idrico	Potenziali rischi correlati a sostanze inquinanti scarsamente controllate e alla gestione delle acque e dei rifiuti negli stabilimenti della Società.	La mancata conformità ai requisiti normativi e la gestione inefficiente di sostanze inquinanti, rifiuti e acqua potrebbero comportare costi di esercizio più elevati e un maggiore impatto ambientale.	Rischio di conformità - Rischio operativo - Rischio reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Sono state allestite divisioni HSE specializzate in ciascuno degli stabilimenti del Gruppo, con una forte visione aziendale relativa al miglioramento della gestione delle sostanze inquinanti, dei rifiuti e delle acque nei locali del Gruppo • ISO 14001:2015 sui sistemi di gestione ambientale attivi presso le sedi Forlì e La Spezia (2021), Sarnico, Cattolica e Mondolfo (2022) e in fase di acquisizione per tutti gli altri siti del Gruppo • 14001 prevede la programmazione di simulazioni, la corretta gestione dei rifiuti, eccetera • Attività di manutenzione degli impianti ulteriori ai requisiti normativi, manutenzione regolare per prevenire i guasti e ridurre ulteriormente l'impatto
AMBIENTE	Beni materiali	Rischio potenziale legato allo scarso controllo degli investimenti in prodotti e/o all'uso di materiali incompatibili con la protezione ambientale e/o potenzialmente pericolosi per i clienti e l'ambiente (incluso il fine vita di determinati materiali, - ad esempio, involucri in fibra di vetro).	L'investimento in prodotti e l'utilizzo di materiali incompatibili con la protezione ambientale può comportare costi operativi più elevati e un maggiore impatto ambientale.	Rischio di conformità - Rischio operativo - Rischio reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> • ISO 14001:2015 sui sistemi di gestione ambientale attivi presso le sedi Forlì e La Spezia (2021), Sarnico, Cattolica e Mondolfo (2022) e in fase di acquisizione per tutti gli altri siti del Gruppo • Definizione di iniziative e azioni specifiche al fine di a) alleviare e ridurre il peso ove possibile, b) migliorare l'efficienza del combustibile durante l'uso, c) migliorare i materiali e i tipi di componenti, incluso il consumo di risorse associate, d) ottimizzare il processo di fine vita, in modo che gli yacht e i relativi componenti possano essere completamente smantellati. • Idoneità dei fornitori valutata dal punto di vista ambientale attraverso la certificazione 14001

Bilancio di sostenibilità

CATEGORIA	TEMA MATERIALE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	TIPO DI RISCHIO	RISPOSTA
AMBIENTE	Consumi energetici Emissioni di gas serra	Rischio potenziale correlato allo scarso controllo del consumo energetico e alle conseguenti emissioni di gas serra da parte della Società	L'entrata in vigore di requisiti di efficienza energetica più rigorosi potrebbe comportare la mancata conformità del Gruppo a tali requisiti. La mancata implementazione di strategie di efficienza energetica potrebbe comportare un rischio finanziario a causa della mancata riduzione dei costi. Il Gruppo potrebbe essere esposto a rischi transitori legati ai cambiamenti climatici, quali rischi di conformità o reputazionali causati dalla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio. Fatta eccezione per quanto sopra, la Società non ha identificato alcun rischio aggiuntivo connesso a tematiche relative al climate change, che hanno avuto o potrebbero avere un impatto sul Gruppo durante il periodo di rendicontazione. Il Gruppo continuerà ad effettuare un monitoraggio continuo sul tema, al fine di identificare i potenziali rischi che potrebbero avere un impatto sul Gruppo in futuro e di intraprendere azioni di mitigazione qualora sia ritenuto opportuno.	Rischio di conformità - Rischio operativo - Rischio reputazionale - Rischio finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Sono state allestite divisioni HSE specializzate in ciascuno degli stabilimenti del Gruppo, con una forte visione aziendale in relazione al miglioramento della gestione delle sostanze inquinanti, dei rifiuti e delle acque nei locali del Gruppo • ISO 14001:2015 sui sistemi di gestione ambientale attivi presso le sedi Forlì e La Spezia (2021), Sarnico, Cattolica e Mondolfo (2022) e in fase di acquisizione per tutti gli altri siti del Gruppo • Il Gruppo condurrà ulteriori analisi sui rischi fisici per ottenere un quadro più completo
SOCIETÀ	Sviluppo e creazione di valore per le comunità locali	Rischio potenziale legato all'incapacità di implementare un piano d'investimento adeguato a sostegno della comunità locale e all'interruzione della catena di fornitura locale, che comprende artigiani e persone con competenze specifiche tramandate di generazione in generazione. Ciò potrebbe compromettere la continuità aziendale in futuro.	La mancanza di un piano d'investimento comunitario completo potrebbe avere conseguenze sull'efficacia degli investimenti stessi, con un conseguente riduzione dei benefici per la comunità e la mancata opportunità per il Gruppo Ferretti di migliorare la propria reputazione attraverso iniziative sociali.	Rischio reputazionale - Rischio finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Forte legame tra le attività di produzione e i dipendenti provenienti dalle aree in cui si collocano gli stabilimenti • Attività locali: durante la pandemia, il Gruppo Ferretti ha lavorato duramente per sostenere gli ospedali e le famiglie nelle regioni in cui opera
SOCIETÀ	Sicurezza del cliente	Rischio potenziale legato a una scarsa risposta agli standard di sicurezza, all'impossibilità di proteggere i dati dei clienti e alla potenziale mancata conformità ai requisiti di privacy.	La mancata conformità a norme e standard di sicurezza specifici o ai requisiti normativi sulla privacy dei dati (ad esempio, perdita/furto di dati) possono comportare potenziali rischi per la salute e la sicurezza per i clienti, multe o danni reputazionali.	Rischio di conformità - Rischio operativo - Rischio reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di standard di qualità elevati in termini di processi aziendali, assistenza clienti e soddisfazione • Certificazione ISO 9001:2015 • Conformità al regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR) • Esecuzione di verifiche interne sulla conformità al regolamento sulla privacy dei dati • Esecuzione di attività di sensibilizzazione sulla tutela e sulla privacy dei clienti

CATEGORIA	TEMA MATERIALE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	TIPO DI RISCHIO	RISPOSTA
SOCIETÀ	Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio potenziale relativo alla mancata tutela della salute e della sicurezza di dipendenti diretti, appaltatori e terze parti.	La mancata conformità alle normative sulla salute e la sicurezza sul lavoro potrebbero comportare sanzioni, nonché l'assenza di interventi per prevenire incidenti e rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.	Rischio di conformità - Rischio operativo - Rischio reputazionale - Rischio finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti • Fornitura delle migliori condizioni di lavoro possibili presso i vari stabilimenti • Certificazioni ISO 14001 • Conformità ai decreti locali 81/2001 H&S • Riunioni mensili presso ogni cantiere per discutere degli incidenti e delle misure correttive • Riunioni mensili tra il datore di lavoro e i responsabili delle strutture per discutere delle misure adottate, delle pratiche da seguire e delle potenziali criticità • Obiettivi di riduzione degli infortuni e gravità dei piani retributivi dei responsabili dei siti • Corsi di formazione specializzati in salute e sicurezza • Altre misure e <i>best practices</i> specifiche e aggiornate per ridurre i rischi durante le operazioni
SOCIETÀ	Ricerca e sviluppo	Rischio potenziale legato all'insufficiente monitoraggio degli sviluppi tecnologici all'interno della Società	Il mancato monitoraggio degli sviluppi tecnologici in grado di migliorare la qualità dei prodotti e dei processi, nonché il mancato abbattimento dei costi e la vendita di prodotti a prezzi più competitivi, possono danneggiare la stabilità economica e finanziaria del Gruppo e la sua reputazione. La tutela dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale è fondamentale per il successo dell'attività e dei prodotti del Gruppo, nonché per la sua posizione competitiva. Il Gruppo è esposto al rischio di interferenze di terzi nell'esercizio e nello sfruttamento dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, nonché a potenziali controversie e limitazioni allo sfruttamento di tali diritti, che potrebbero comportare potenziali passività e avere effetti negativi sulla stabilità economica e finanziaria del Gruppo e sulla sua reputazione.	Rischio reputazionale - Rischio finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di ricerche industriali ed incoraggiamento di sviluppi sperimentali ed innovazioni nei processi per migliorare i prodotti, i processi e i servizi esistenti • Espansione della base di conoscenze del Gruppo per supportare il suo ingresso in nuovi promettenti settori globali • Comitato per la strategia di produzione e per le operazioni sui prodotti in vigore per diversi anni

Bilancio di sostenibilità

CATEGORIA	TEMA MATERIALE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	TIPO DI RISCHIO	RISPOSTA
SOCIETÀ	Sviluppo, fidelizzazione e soddisfazione del capitale umano	Rischio potenziale legato alla mancanza di dipendenti qualificati, all'assenza di una pipeline adeguata a ruoli/competenze strategici e/o alla carenza di personale qualificato nel mercato del lavoro marittimo	Rischio legato alla mancanza o all'inadeguatezza della gestione e dello sviluppo delle competenze all'interno dell'azienda tramite un modello di miglioramento continuo, nonché all'incapacità di incoraggiare la piena espressione delle competenze personali nell'ambito dell'adeguata copertura dei ruoli aziendali. Questo rischio può insorgere, ad esempio, a causa dell'assenza o delle lacune negli investimenti nella formazione del personale, che determinano l'impossibilità di apprendere nuove competenze o di migliorare quelle acquisite. Questa categoria include il rischio di assunzioni inadeguate a causa della mancata identificazione delle esigenze attuali e future o dell'utilizzo dei canali di reclutamento corretti.	Rischio operativo - Rischio finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle attività di branding dei datori di lavoro • Supporto alle regioni monitorando il ricambio del personale su base trimestrale e definendo piani di azione volti a ridurlo. • Sondaggio annuale per monitorare il coinvolgimento dei dipendenti • Riconoscimento e investimento nei responsabili dei migliori risultati • Identificazione delle abilità/competenze strategiche e dei talenti necessari per supportare la crescita futura • Investimento continuo nello sviluppo e nella formazione per accelerare la crescita dei talenti e svilupparne le competenze
GOVERNANCE	Lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro	Rischio potenziale connesso al verificarsi di pratiche commerciali non etiche e concorrenza sleale	Il mancato rispetto da parte dei dipendenti del Gruppo Ferretti delle normative legislative, del codice di condotta e delle procedure interne (ad esempio, a causa della mancanza di conoscenza della materia da parte dei dipendenti) potrebbe danneggiare la reputazione del Gruppo.	Rischio di conformità - Rischio operativo - Rischio reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Codice etico in vigore dal 2019 e promozione dei valori aziendali sia internamente che esternamente • Politica anticorruzione a livello di gruppo
GOVERNANCE	Gestione sostenibile della catena di fornitura – Consumo di materie prime	Potenziale rischio legato all'assenza di un'adeguata due diligence sui potenziali fornitori, alla mancata osservanza delle normative ambientali e sociali, alla mancata resilienza della catena di fornitura dovuta a fattori di instabilità (come la pandemia da COVID-19) e alle relazioni con fornitori, appaltatori e produttori di terze parti.	Rischio dovuto al fatto che la due diligence non venga svolta adeguatamente sui potenziali fornitori e che le normative ambientali e sociali nei contratti conclusi non siano adeguatamente monitorate, con conseguenti attività non conformi ai principi di sostenibilità (uso corretto delle risorse naturali, tutela dei diritti individuali, eccetera).	Rischio operativo - Rischio reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della consapevolezza dell'importanza di una catena di fornitura resiliente e flessibile • Continuità della produzione, anche nei periodi di instabilità significativa (ad esempio, durante la pandemia da COVID-19)

Il nostro business etico

I valori e la visione del Gruppo Ferretti in merito alla conduzione di un'attività etica sono indicati nel Codice Etico, pubblicato sul sito Web del Gruppo. Il Codice Etico costituisce uno strumento fondamentale per il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Gruppo al fine di prevenire i reati di cui al Decreto legislativo n. 231/2001.

Dal 2019, il Gruppo Ferretti ha adottato il Modello 231, entrato in vigore e pubblicato sul sito Web del Gruppo a partire da tale data. Il Consiglio di Sorveglianza sovrintende al funzionamento e all'osservanza del Modello 231, valutandone l'adeguatezza, comunicando i necessari aggiornamenti al Consiglio di Amministrazione e monitorandone l'implementazione e l'aggiornamento.

Nel 2022 il Gruppo ha aggiornato il Codice Etico, nonché il Modello 231, finalizzato e approvato nell'ultimo trimestre del 2022; per il 2023, è prevista una sessione di formazione atta a coinvolgere tutti i dipendenti in relazione al Modello 231, ivi incluse tutte le disposizioni in materia di anticorruzione e anticoncussione.

Il Gruppo ha adottato una politica anticorruzione a tolleranza zero. Durante il periodo di rendicontazione, il Gruppo ha rispettato le leggi e i regolamenti pertinenti in materia di corruzione, estorsione, frode e riciclaggio di denaro.

Nel periodo compreso tra il 2020 e il 2022 non sono stati segnalati episodi di corruzione o concussione riguardanti le società del Gruppo.

Il Gruppo attribuisce primaria importanza alla tutela dei minori e condanna episodi di repressione e sfruttamento di qualsiasi tipo nei loro confronti. Inoltre, al fine di garantire il totale rispetto della persona, il Gruppo, come indicato nel proprio Codice Etico, si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti, fornitori, collaboratori e partners la normativa vigente a tutela del lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile, come delineato nella Convenzione relativa all'Età Minima per l'Ammissione al Lavoro (Minimum Age Convention, n. 138/1973, ILO) e nella Convenzione relativa al Divieto e alla Azione Immediata per l'Abolizione delle più gravi Forme di Lavoro Infantile (Worst Forms of Child Labour Convention, n. 182/1999, ILO), femminile e di soggetti stranieri non appartenenti alla Comunità Europea e anche rispettando i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Il Gruppo ha rispettato durante il periodo di rendicontazione le leggi e i regolamenti pertinenti in materia di prevenzione del lavoro minorile e forzato.

Analogamente, nel corso del periodo di riferimento del 2020-2022, il Gruppo non ha identificato problemi o segnalazioni riguardanti il lavoro minorile e il lavoro forzato dei fornitori.

Le violazioni dei principi generali del Codice Etico comportano meccanismi sanzionatori. A tal fine, nei singoli contratti con i fornitori sono previste specifiche clausole. Per quanto riguarda i dipendenti, qualora un dipendente venga a conoscenza, nel corso dello svolgimento della propria attività lavorativa di atti o comportamenti che possano favorire la lesione della incolumità personale così come sopra individuata nonché costituire sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona, deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia ai propri superiori gerarchici e il Gruppo adotterà le adeguate azioni come e quando opportuno.

Il Gruppo Ferretti ha inoltre adottato una politica dedicata per la gestione delle segnalazioni (Whistleblowing policy). Ai sensi del Decreto legislativo 231/2001, tutti i destinatari del Modello 231 sono tenuti a fornire segnalazioni in relazione a qualsiasi violazione o condotta illegale di rilievo del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di gestire le segnalazioni e di trattarle come riservate, adottando adeguate procedure di verifica per proteggere sia la privacy del segnalante che l'identità e l'integrità delle persone segnalate.

IL NOSTRO IMPATTO AMBIENTALE

Il Gruppo si impegna a promuovere la gestione e lo sviluppo ambientale, unitamente a una crescita sostenibile e al rispetto di tutte le leggi e normative pertinenti in materia di emissioni e utilizzo delle risorse, e si impegna a migliorarsi continuamente.

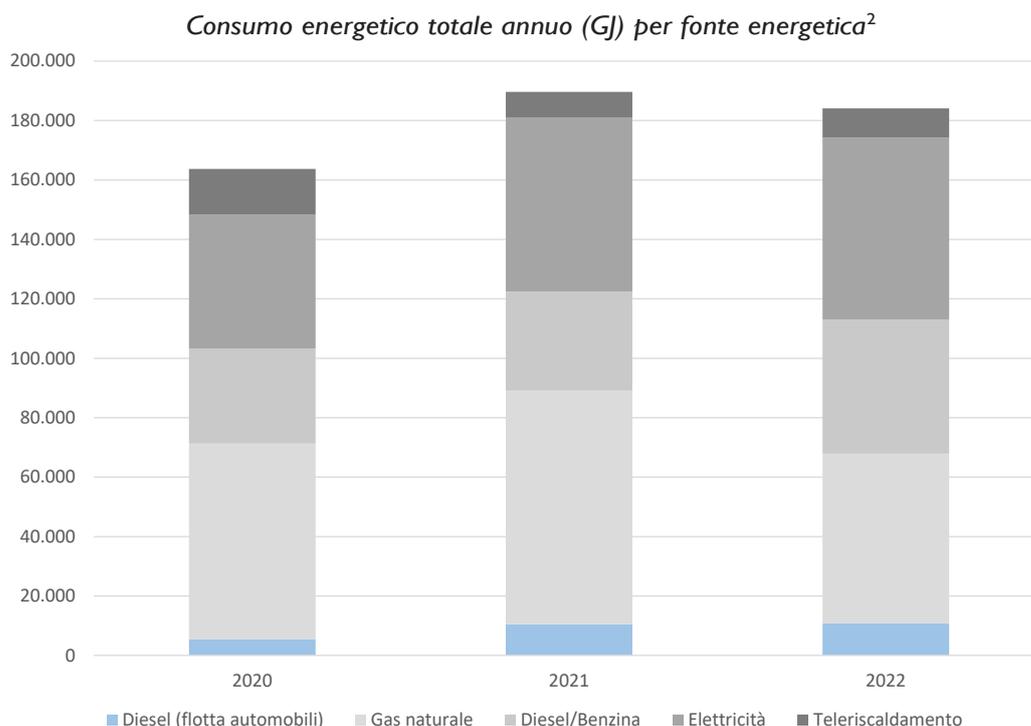
Per raggiungere questo obiettivo, la direzione ha fissato obiettivi specifici per ogni cantiere relativamente all'efficienza energetica, alla gestione e alla riduzione dei rifiuti, al monitoraggio e alla riduzione delle emissioni atmosferiche e ad un uso più efficiente dell'acqua, e ne ha attribuito la responsabilità ai dipendenti incaricati della gestione degli impatti ambientali, al fine di ridurre tali impatti e mitigare i relativi rischi lungo l'intera catena del valore. Nell'ottica di ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, il Gruppo nel corso degli anni ha intrapreso una serie di iniziative per ridurre il peso poiché quest'ultimo determina il consumo di carburante e le relative emissioni di gas inquinanti e a effetto serra, e ha focalizzato la propria attenzione sulla scelta e l'utilizzo di materiali riciclati e sull'applicazione di rivestimenti a basso contenuto di biocidi.

Per il 2022, il Gruppo ha confermato la sua conformità alle leggi e ai regolamenti pertinenti e l'assenza di attività oggetto di sanzioni in materia di legislazione ambientale applicabile, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra, gli sversamenti in acque e terreni, e la generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. In linea con i requisiti della norma ISO 14001, tutti i siti certificati¹ sono dotati di specifici piani di monitoraggio e miglioramento convalidati dal Consiglio di Amministrazione, in conformità al principio di miglioramento continuo. Il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato almeno una volta all'anno sui progressi dei risultati ESG dal Comitato ESG e convalida la direzione strategica e l'allineamento con i valori e gli obiettivi della Società. Durante il periodo di rendicontazione, il Consiglio ha ritenuto che i risultati ESG siano in linea con la direzione strategica, i valori e gli obiettivi della Società.

¹ Tutti i siti italiani di Ferretti S.p.A. sono certificati ISO 14001, ad esclusione dei siti di Ancona.

Energia e impatto climatico

La Società è soggetta a obblighi periodici di diagnosi energetica: nel corso degli ultimi anni sono state effettuate numerose verifiche sull'energia in tutti i siti e sono previste ulteriori campagne per il futuro, con l'obiettivo di ottimizzare continuamente il consumo energetico.



Per ridurre l'impronta climatica, alla fine del 2019 il Gruppo ha installato pannelli fotovoltaici solari sui magazzini dell'impianto di Ancona per l'autoproduzione di elettricità, sfruttando appieno il tetto dello stabilimento. Inoltre, nel 2020 sono stati installati a Forlì e La Spezia altre due strutture di pannelli fotovoltaici, in funzione a partire dal 2021.

Site	Fotovoltaico [kWh/anno]		
	2020	2021	2022
Forlì	—	250.626	324.852
La Spezia	—	33.430	147.974
Ancona	111.272	195.551	182.296
Totale	111.272	479.607	655.122

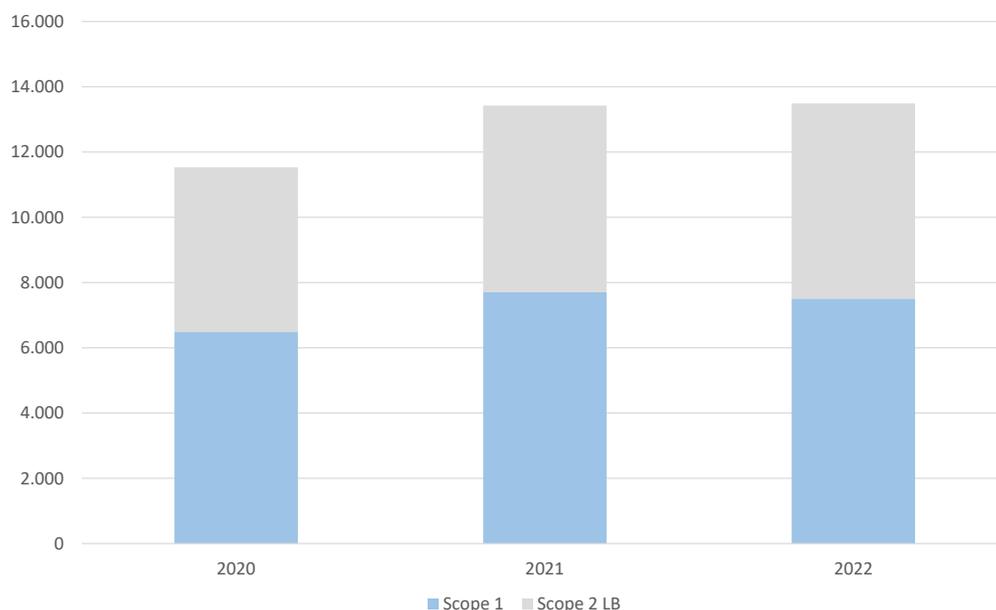
Il Gruppo Ferretti monitora costantemente le proprie emissioni per comprenderne l'impatto e le potenziali azioni di miglioramento finalizzate a ridurre l'effetto sul cambiamento climatico. Le emissioni di gas serra (GHG) vengono calcolate utilizzando una metodologia standardizzata³.

² Per il cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti), viene misurato solo il consumo di elettricità.

³ "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard (2004)" (disponibile all'indirizzo <https://ghgprotocol.org/corporate-standard>)

Bilancio di sostenibilità

Emissioni di gas serra (tonnellate di CO₂)⁴



Monitoraggio e riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera

Le principali emissioni atmosferiche identificate per il Gruppo Ferretti provengono dai reparti di arredamento e falegnameria, le cui attività principali richiedono punti di estrazione del pulviscolo e relativi sistemi di filtraggio per la riduzione della polvere. Queste includono la levigatura di modelli in legno e il ritocco degli stampi in intonaco e poliuretano. L'estrazione della polvere di intonaco e fibra di vetro viene effettuata utilizzando tubi flessibili e terminali di aspirazione. Queste emissioni atmosferiche sono soggette all'autorizzazione e al controllo automatico per la conformità ai limiti di emissione per polveri e composti organici volatili.

Presso il sito di Forlì, viene utilizzato un sistema avanzato di stampa per infusione in fibra di vetro. L'infusione di materiali compositi è un processo di produzione sempre più diffuso, poiché migliora la qualità estetica del prodotto finale e riduce i costi totali della manodopera. Il principio generale dell'infusione è quello di "aspirare" la resina nelle fibre che verranno rinforzate con tecnologia sottovuoto. Il sistema è dotato di un filtro a carboni attivi, che consente di ottenere finiture altamente professionali in completa sicurezza.

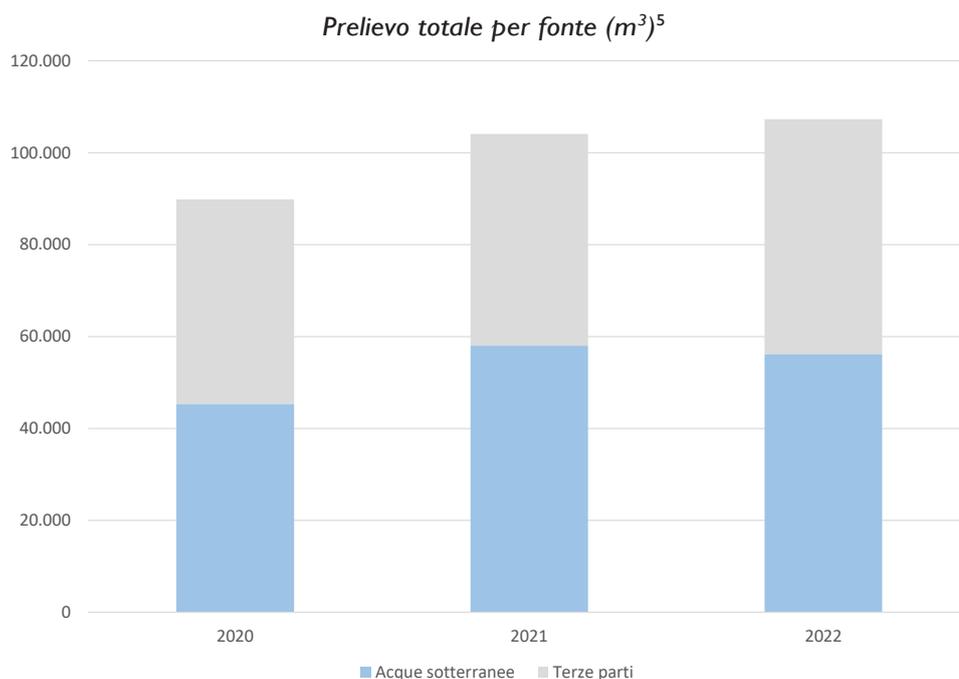
Presso il cantiere navale di Mondolfo è stata aggiunta una seconda cabina di verniciatura, mentre nel cantiere di La Spezia, in fase di ristrutturazione, sono state aggiunte due cabine per l'emissione di polvere e una per quella di solventi. Nel cantiere di Forlì è stata aggiunta una terza cabina di verniciatura nel 2022.

⁴ Per il cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti), vengono misurate solo le emissioni legate al consumo di elettricità.

Risorse idriche

I cantieri navali del Gruppo Ferretti non richiedono un consumo significativo di acqua e, a seconda del sito, l'acqua proviene principalmente dalle reti idriche, con una percentuale minima di acqua di pozzo. Nessuno dei siti si trova in aree con stress idrico o particolarmente sensibili in tal senso. L'acqua potabile viene utilizzata per scopi igienici e sanitari. L'acqua di processo, d'altra parte, viene utilizzata per riempire i serbatoi in cui vengono eseguiti test di galleggiamento per gli yacht costruiti (a Mondolfo e Forlì), se non è disponibile alcun molo per consentire l'esecuzione dei test in mare, come a La Spezia. L'acqua pressurizzata viene utilizzata per pulire gli scafi e le strutture.

Come illustrato nel grafico sottostante, nel 2022 il Gruppo ha prelevato un totale di 107.284 m³ di acqua, di cui il 48% proviene da terze parti (ad esempio, acquedotti), mentre il resto ha origine da pozzi.



Rifiuti

I rifiuti non pericolosi derivanti dal processo di produzione sono generalmente rifiuti di preparazione interna ed esterna e di pulizia industriale, che vengono regolarmente smistati.

I rifiuti definiti come pericolosi (circa l'8% del totale) comprendono principalmente miscele di solventi, prodotti utilizzati nelle cabine di verniciatura, scarti di fibra di vetro o oli, emulsioni di scarico e imballaggi sporchi in generale.

⁵

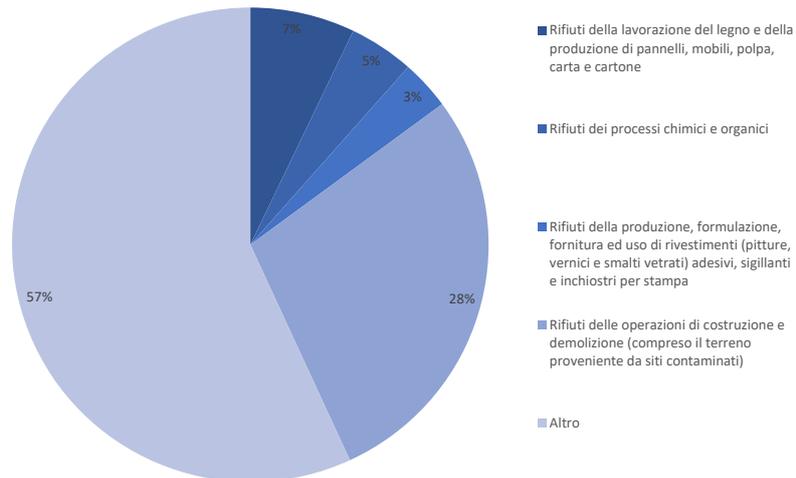
I dati idrici del Gruppo riportati in questa tabella non includono i dati relativi al cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti). I dati del 2020 e del 2021 sono stati aggiornati, rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità, al fine di perfezionare la metodologia di calcolo.

Bilancio di sostenibilità

Nel 2022, la produzione di rifiuti è aumentata rispetto agli anni precedenti, principalmente a causa di un incremento nella produzione nel sito di Forlì e di un cambiamento metodologico rilevante nei requisiti delle leggi sulla gestione dei rifiuti a Cattolica.

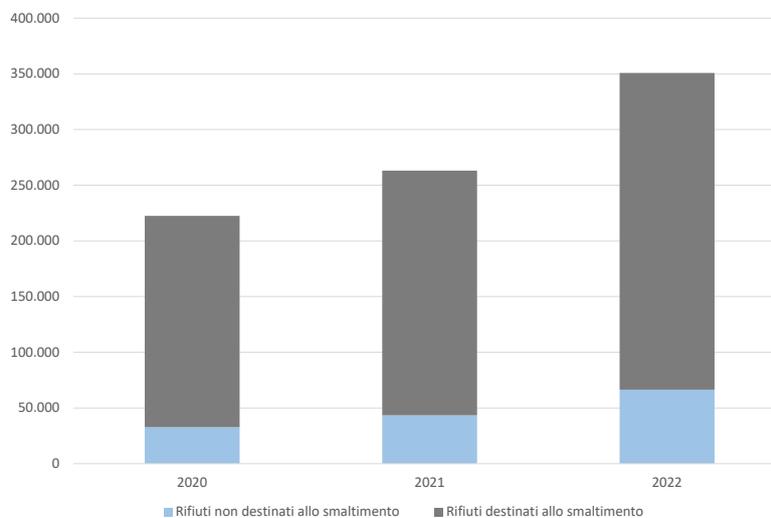
Di seguito è riportata la ripartizione dei rifiuti prodotti⁶ dal Gruppo durante l'anno di rendicontazione:

Totale dei rifiuti del 2022 per codice CER



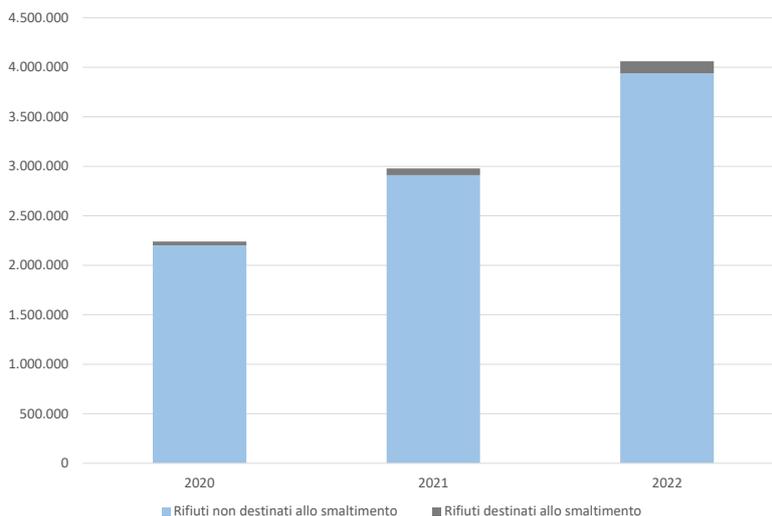
La gestione dei rifiuti viene effettuata in conformità alle leggi e agli standard pertinenti, con particolare attenzione al Paese in cui vengono svolte tali operazioni.

Rifiuti pericolosi per metodo di smaltimento (kg)



⁶ I dati sui rifiuti del Gruppo riportati in questa tabella non includono i dati relativi al cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti).

Rifiuti non pericolosi per metodo di smaltimento (Kg)



IL NOSTRO IMPATTO SOCIALE

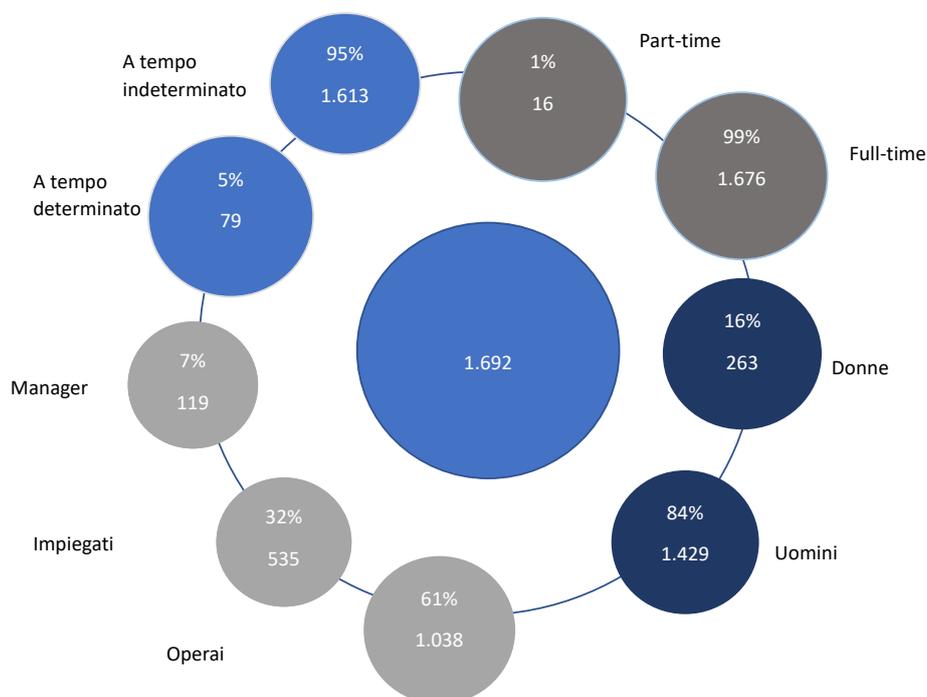
Le nostre persone

Le persone sono al centro della strategia del Gruppo: come indicato nel Codice di Condotta, il Gruppo è fortemente impegnato a creare un ambiente con pari diritti e opportunità e un compenso equo, e non tollera abusi fisici o psicologici.

Durante il periodo di rendicontazione, il Gruppo ha rispettato le leggi e i regolamenti pertinenti in materia di retribuzione e licenziamento, assunzione e promozione, orario di lavoro, periodi di riposo, pari opportunità, diversità, antidiscriminazione e altri benefits and welfare.

Alla fine del 2022, il Gruppo ha assunto un totale di 1.692 dipendenti, con un lieve incremento rispetto agli anni precedenti (+5,8% rispetto al 2021); di questi, la grande maggioranza è stata assunta con un contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Bilancio di sostenibilità



	Totale dei dipendenti per regione geografica					
	2020		2021		2022	
Regione geografica	EMEA & APAC	AMAS	EMEA & APAC	AMAS	EMEA & APAC	AMAS
Numero di impiegati al 31 dicembre	1.490	47	1.545	55	1.633	59
Totale	1.537		1.600		1.692	
Regione geografica	EMEA & APAC	AMAS	EMEA & APAC	AMAS	EMEA & APAC	AMAS
Tasso di assunzione	5,6%	19,1%	9,2%	25,5%	12,4%	40,7%
Tasso di assunzione di Gruppo	6,0%		9,8%		13,4%	
Regione geografica	EMEA & APAC	AMAS	EMEA & APAC	AMAS	EMEA & APAC	AMAS
Tasso di cessazione	5,1%	25,5%	5,6%	10,9%	7,0%	33,9%
Tasso di cessazione del Gruppo	5,7%		5,8%		8,0%	

Non vi sono particolari tendenze nei licenziamenti del personale, che rimangono principalmente correlati alle pensioni e alle dimissioni volontarie.

Oltre alla forza lavoro interna, il Gruppo Ferretti impiega una forza lavoro esterna attraverso accordi di subappalto con terze parti, principalmente legati alla creazione di sistemi di bordo per yacht (impianti elettrici, sistemi di verniciatura e impianti di condizionamento dell'aria).

La crescita costante e lo sviluppo delle competenze di tutti i dipendenti rappresentano i pilastri fondamentali della strategia del Gruppo; nel 2022, sono state erogate in totale 19.635 ore di formazione a tutti i dipendenti del Gruppo, con un aumento del 19% rispetto all'anno precedente, a conferma della tendenza positiva già iniziata nel 2021, dopo il periodo di gravi restrizioni causate dalla diffusione della pandemia da COVID-19.

Ore di formazione totali

	2020	2021	2022
	8.756	16.522	19.635

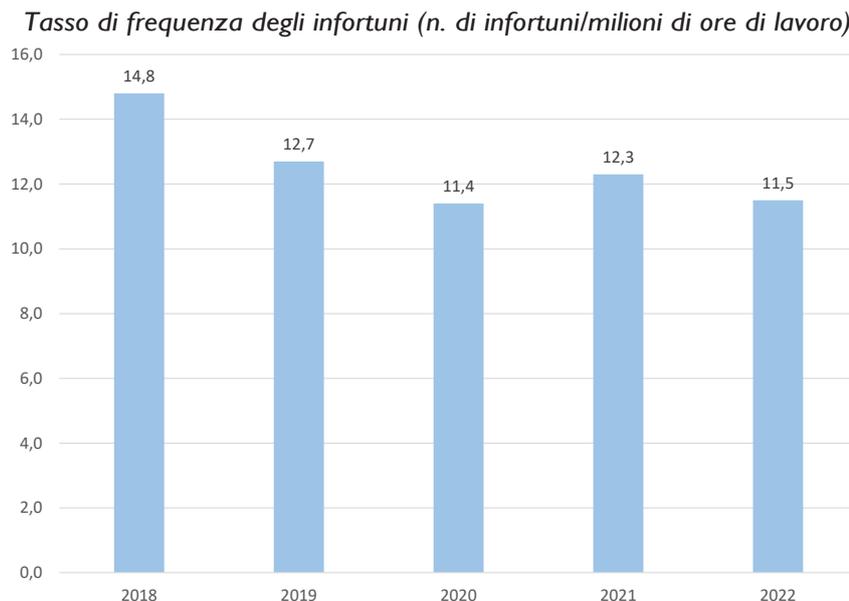
Ulteriori finalità principali del Gruppo consistono nel garantire un ambiente di lavoro sano e valutazioni oggettive delle prestazioni per i propri dipendenti, al fine di evitare qualsiasi discriminazione e pregiudizio inconscio. Per questo motivo, il Gruppo Ferretti ha adottato le seguenti procedure interne:

- Politica sulla retribuzione collegata a MBO che disciplina le regole e le istruzioni per l'assegnazione di obiettivi e valutazioni MBO;
- Politiche di assunzione e rotazione degli incarichi al fine di definire le attività di onboarding dei nuovi assunti in termini comunicativi, organizzativi e contrattuali, dalla firma della lettera di impegno per l'occupazione a eventuali successivi cambiamenti nel rapporto di lavoro;
- Politica relativa all'orario di lavoro, oltre agli accordi contrattuali formali;
- Politica in materia di formazione e qualifica dei dipendenti, compreso l'orientamento ai nuovi assunti.

Nel 2022 non sono state ricevute segnalazioni su questioni di discriminazione.

Salute e sicurezza

Negli ultimi anni, grazie a una serie di misure e politiche volte a ridurre il numero di incidenti che coinvolgono i propri lavoratori, il Gruppo Ferretti ha ridotto il proprio tasso di infortuni (ovvero il numero di infortuni per milione di ore di lavoro).



Nel 2022, le aziende del Gruppo che hanno segnalato 2 eventi di infortuni gravi (ovvero che comportano un'assenza di oltre sei mesi) continueranno ad operarsi per un luogo di lavoro senza infortuni e a ridurre i tassi di incidenti e lesioni. Uno degli strumenti utilizzati dal Gruppo per raggiungere tali obiettivi è rappresentato da attività di formazione costanti in materia di salute e sicurezza, condotte sia sulla base dei requisiti di legge sia sulle esigenze specifiche della propria forza lavoro, in conformità con i principali dati rilevanti (lavoratori, RLS, supervisor, eccetera).

Bilancio di sostenibilità

In particolare, al fine di prevenire potenziali infortuni, ogni dipendente riceve linee guida dettagliate sui rischi a cui è esposto o esposta, inclusa la formazione pratica. Ogni mese si tiene una riunione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con la partecipazione del Prevention & Protection Service Manager (PPSM), del responsabile d'impianto, del responsabile EHS, del referente (un dipendente esperto responsabile del controllo, della supervisione e del coordinamento delle attività dei lavoratori), unitamente ai colleghi. Questo incontro rappresenta una grande opportunità per condividere le procedure adottate e le pratiche da implementare e per discutere di problemi critici, lesioni e potenziali incidenti emersi nelle settimane precedenti, nonché delle relative azioni correttive.

In caso di incidente o potenziale incidente (qualsiasi evento che non ha causato lesioni o danni alla salute per puro caso) che coinvolga un dipendente, un appaltatore o un subappaltatore, viene redatta una segnalazione che include una descrizione dettagliata dell'evento, le misure correttive identificate, la persona incaricata di implementare tali misure e la data entro la quale esse saranno eseguite. Ciascuno di questi eventi viene quindi illustrato, commentato e condiviso con il datore di lavoro e tutti i responsabili d'impianto in una specifica riunione a cadenza mensile ("Incontro OMT"). Il coinvolgimento dei dirigenti e l'attenzione a ogni singolo incidente o potenziale incidente è fondamentale per condividere situazioni di potenziale rischio e implementare misure di prevenzione in tutti i cantieri navali del Gruppo.

Nel 2022, il Gruppo ha riportato un totale di dodici casi di malattie legate al lavoro.

Standard di lavoro

L'equa retribuzione è riconosciuta dal gruppo Ferretti come un pilastro strategico per migliorare il benessere e la fidelizzazione dei dipendenti.

Tutti i dipendenti sono coperti dai contratti collettivi nazionali, che garantiscono:

- **Assicurazione sulla vita** (per i dirigenti);
- **Sanità** (come beneficio secondario e, pertanto, sotto forma di rimborso delle spese mediche per i dirigenti o tramite il Fondo Altea per il settore del legname);
- **Previdenza sociale** (tramite il Fondo ARCO per il settore del legname e Previdai per i dirigenti);
- **Assistenza per i lavoratori con sede in altri paesi** (per tutto il personale aziendale);

Il Gruppo garantisce inoltre ai propri dipendenti diversi benefici, a seconda del ruolo organizzativo⁷:

- **Assicurazione sanitaria UniSalute** per manager e dipendenti in trasferta;
- **Assistenza per infortuni sul lavoro e non legati al lavoro** (per dirigenti e direttori);
- **Copertura Kasco**, che consente l'uso di un'auto per i lavoratori che lavorano in azienda;
- **Sistema di welfare aziendale**, in base agli accordi di contrattazione di secondo livello.

⁷ Questi benefici non sono forniti per i dipendenti a tempo parziale o per i contratti a tempo determinato.

Nel 2022 l'aumento dell'inflazione, sostenuto anche dai continui incrementi dei costi energetici, ha inevitabilmente influenzato il potere d'acquisto dei lavoratori. Per soddisfare le loro esigenze e aiutarli in questo periodo difficile, nel 2022 il Gruppo Ferretti ha allocato alla maggior parte dei propri dipendenti un importo medio lordo di 5.600 euro superiore allo stipendio annuale concordato.

Le iniziative sul territorio

Il Gruppo Ferretti è molto attento a valutare il suo potenziale impatto nella comunità in cui opera, indirizzando tutti gli sforzi necessari a migliorare il contesto della comunità. A tal fine, ogni anno il Gruppo sceglie con attenzione quali progetti sostenere per mantenere la coerenza con i propri valori e con le esigenze della comunità.

Tra tutte le iniziative intraprese, il Gruppo vuole porne in evidenza una speciale, condotta nel settembre 2022 per supportare i bambini a El Salvador, migliorando l'accesso ai sistemi di tutela dei minori. In particolare, il Gruppo Ferretti, insieme a 7 Fund (un fondo creato congiuntamente da UNICEF e David Beckham), ha identificato nelle aree più povere e degradate di El Salvador sei comuni in cui intervenire per prevenire e rispondere attivamente ad atti di violenza contro i minori, sviluppando infrastrutture che consentono una partecipazione scolastica sempre più attiva e rappresentano luoghi sicuri in cui i bambini sono protetti e accompagnati.

Con l'obiettivo di contribuire all'iniziativa, il Gruppo Ferretti ha deciso di fare la sua parte aiutando concretamente 7 Fund offrendo uno degli unici 18 esemplari del modello Riva Anniversario per allocare l'intero costo al progetto di tutela dei minori di El Salvador.

L'obiettivo non è solo quello di raccogliere risorse fondamentali a sostegno di tali bambini, ma anche di sensibilizzare la situazione di El Salvador e dei numerosi giovani che meritano una vita migliore.

I NOSTRI FORNITORI, CLIENTI E IMPATTI A LIVELLO ECONOMICO

Catena di fornitura

La collaborazione con i fornitori è fondamentale per ottenere una perfetta integrazione verso pratiche operative sostenibili. Per la selezione dei fornitori, il Gruppo tiene conto non solo degli elementi tecnici, economici e strutturali, ma anche degli aspetti ESG, in particolare per i nuovi fornitori. Nel 2022 tutti i nuovi fornitori sono stati valutati sulla base delle caratteristiche ESG.

Il Gruppo valuta in particolare criteri ambientali, quali certificazioni e permessi per la gestione dei rifiuti e le emissioni, nel rispetto delle leggi pertinenti e dei criteri sociali, in particolare in materia di salute e sicurezza. I fornitori del Gruppo ricevono una formazione sul Codice di Condotta del Gruppo, che impone standard in materia di business etico, rispetto dei diritti umani dei lavoratori, qualità dei prodotti e altri temi ESG. Nel caso in cui il Gruppo venga a conoscenza di una violazione del Codice di Condotta del Gruppo da parte dei fornitori, il Gruppo valuterà la situazione e adotterà misure appropriate.

Tutti i fornitori le cui attività sono direttamente erogate in loco vengono formati sulle misure di sicurezza descritte nelle politiche e nelle pratiche del Gruppo. In questo modo, il Gruppo non solo garantisce i più elevati standard di sicurezza, ma genera anche consapevolezza sull'importanza di un luogo di lavoro sicuro e conforme alle esigenze di ogni persona.

La grande maggioranza (91%) dei fornitori di Ferretti S.p.A., Zago S.p.A. e RAM S.r.l. ha sede nel territorio nazionale; le filiali non italiane sono multinazionali strutturate e affidabili, quali fornitori di componenti elettronici o per motori.

Bilancio di sostenibilità

	Numero di fornitori			Volumi di acquisto ⁸		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Italia	1.468	1.750	2.168	298.636.415 €	525.726.231 €	568.420.309 €
Europa	110	73	118	48.355.204 €	30.775.052 €	98.818.425 €
Paesi extra-europei	34	45	95	25.879.857 €	18.690.052 €	47.214.156 €
Totale	1.612	1.868	2.381	372.871.477 €	575.191.336 €	714.452.889 €

Il cliente e la qualità al centro

Un'esperienza del cliente impeccabile è al centro delle azioni del Gruppo, con l'obiettivo di garantire sempre al nostro cliente il piacere di vivere il mare in assoluta sicurezza.

I clienti del Gruppo ricevono una formazione tecnica e un servizio di accompagnamento per il viaggio inaugurale dello yacht al momento della consegna del prodotto. Il Gruppo offre una specifica scuola di formazione professionale per il personale post-vendita, la Service University, che eroga una grande quantità di corsi di formazione, aggiornati annualmente e migliorati con nuovi contenuti per supportare un'ampia gamma di competenze, dalla gestione e soddisfazione dei clienti alle competenze tecniche, commerciali e operative.

La privacy dei dati dei propri clienti e fornitori è fondamentale per la reputazione e la condotta del Gruppo. Il Gruppo è conforme al Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR), il Regolamento EU che prevede regole rigorose per qualsiasi entità che tratta dati personali di cittadini dell'UE, compresa la pubblicazione di una privacy policy, al fine di proteggere i propri clienti e garantire la massima riservatezza e sicurezza nel trattamento dei dati. Nel 2022 non sono state segnalate violazioni della privacy dei clienti. La privacy policy del Gruppo è disponibile all'indirizzo <https://www.ferrettigroup.com/it-it/Legal-notice>.

Sistema Qualità

Nel 2006, il Gruppo Ferretti ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015⁹ per garantire l'eccellenza all'interno dell'organizzazione e nella gestione dei processi coinvolti nella creazione di prodotti e nell'offerta di servizi, dallo sviluppo alla consegna finale, con la creazione di un patrimonio consolidato di best practices e know-how.

Oltre alla norma ISO 9001:2015, il Gruppo ha recentemente ottenuto le seguenti certificazioni aggiuntive:

- ISO 14001:2015 sui sistemi di gestione ambientale, attualmente attivo in tutte le sedi del Gruppo, esclusa Ancona.
- Certificazione sulla tutela della biosicurezza RINA: attiva in tutte le sedi del Gruppo (tranne Zago e Fort Lauderdale), è la prima certificazione volontaria per la prevenzione e il controllo delle infezioni. È di proprietà di RINA e attualmente accreditata da Accredia.

⁸ Il numero di fornitori e il valore totale degli ordini emessi dal Gruppo comprende le società Ferretti S.p.A., Zago S.p.A. e RAM S.r.l., mentre gli acquisti effettuati tra società del Gruppo (intersocietari) sono esclusi dal calcolo complessivo. Inoltre, il volume degli acquisti non può essere riconciliato con la voce del conto economico collegata al "Valore distribuito ai fornitori di beni e servizi", per le seguenti ragioni: i) gli ordini a società straniere (principalmente del Gruppo Ferretti d'America, di Allied Marine e del Gruppo Ferretti dell'area Asia-Pacifico) non sono inclusi negli ordini di acquisto; ii) gli acquisti di imbarcazioni usate non sono inclusi negli ordini di acquisto; iii) sussiste un divario nella rendicontazione delle informazioni relative agli acquisti e ai costi per utente CapEx; iv) sussiste un ritardo tra la data dell'ordine di acquisto e l'effettiva maturazione del costo di tale ordine

⁹ Tutti i siti della Ferretti Spa sono coperti dalla certificazione, ad eccezione del Ferretti Superyacht di Ancona (ex CRN di Ancona).

Il sistema di qualità definisce responsabilità specifiche a due diversi livelli.

Al primo livello, la funzione di garanzia della qualità assicura il controllo diretto di alcuni aspetti chiave della catena del valore dal punto di vista della soddisfazione del cliente e dell'esperienza del cliente, attraverso la gestione diretta del post-vendita e il miglioramento continuo del prodotto grazie a un processo di risoluzione dei problemi sviluppato e sistematico, per marchio e sito di produzione.

Al secondo livello, i responsabili d'impianto si occupano del controllo qualità dei prodotti, con la supervisione locale dei processi di produzione attraverso il controllo qualità dei prodotti assemblati, il processo di assemblaggio, i test e l'approvazione.

La qualità del prodotto è certificata da marchi e certificazioni appropriati. Il marchio CE è valido nello Spazio Economico Europeo per la vendita di imbarcazioni di recente costruzione fino a 24 metri di lunghezza. Questo requisito garantisce la salute e la sicurezza dei passeggeri, la qualità del prodotto, la riduzione dell'impatto ambientale e la tutela dei consumatori. Attraverso il processo di marcatura CE, il Gruppo Ferretti garantisce che i propri yacht soddisfino i più elevati standard di sicurezza, mantenendo il valore commerciale e un'alta qualità per l'intera vita utile dello yacht.

Per le imbarcazioni superiori a 24 metri, le stesse garanzie sono fornite da specifiche procedure di approvazione supervisionate dagli enti di certificazione, in modo particolare RINA, per gli "yacht da diporto". I certificati vengono emessi per dimostrare che il prodotto soddisfa i requisiti dei relativi standard di approvazione, inclusi i test per i vari componenti.

Nel 2022 non si riportano mancate conformità relative alla salute e alla sicurezza dei consumatori per quanto riguarda le imbarcazioni prodotte e vendute. Inoltre, non sono stati ricevuti reclami o richiami sui prodotti del Gruppo Ferretti. Il Gruppo considera eventuali reclami un'opportunità di miglioramento, per recuperare la fiducia e la soddisfazione dei clienti. A causa della natura unica e su misura dei suoi prodotti e del rapporto diretto con i suoi clienti, eventuali reclami o problematiche relative alla qualità dei prodotti sono gestiti in base alla situazione specifica.

Proprietà intellettuale

Il Gruppo tutela la propria proprietà intellettuale attraverso mezzi quali la registrazione di marchi e il deposito di brevetti. Di volta in volta, il Gruppo stipula accordi di coesistenza con soggetti terzi titolari di marchi "formalmente simili" ma non identici nella sostanza. Inoltre, il Gruppo mira a proteggere le rimanenze generate dalle attività di sviluppo e innovazione dei prodotti attraverso brevetti e il know-how proprietario e i segreti commerciali attraverso l'implementazione di procedure volte a salvaguardare la riservatezza dei processi interni e a limitare l'accesso alle informazioni relative agli stessi.

NOTA METODOLOGICA

Criteri di reporting

Il Gruppo Ferretti ha riportato le informazioni citate nel presente indice dei contenuti GRI per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI. Inoltre, a seguito del processo di quotazione concluso nel 2022, è stato fatto riferimento alle informazioni contenute nella ESG Reporting Guide (Regole di quotazione del Consiglio principale - Appendice 27) della Borsa valori di Hong Kong, che sono state riportate nell'Indice dei contenuti. Il presente Bilancio di Sostenibilità si riferisce a specifici standard del quadro scelti per la rendicontazione. Sono sintetizzati nell'Indice dei contenuti GRI e nella tabella dell'indice HKSE riportata di seguito.

Lo scopo del documento consiste nel descrivere le attività, le prestazioni e gli obiettivi conseguiti dal Gruppo nel periodo di riferimento triennale in relazione alle problematiche identificate attraverso l'analisi della materialità, descritta nel capitolo "Analisi di Materialità" di questo documento.

Bilancio di sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo è pubblicato annualmente e distribuito alle parti interessate attraverso i consueti canali di comunicazione della Società. Il precedente Bilancio di Sostenibilità, pubblicato a maggio 2022, è disponibile all'indirizzo: https://www.ferrettigroup.com/Portals/4/skins/FG_2017/_assets/_assets/FG-Bilancio-sostenibilita%CC%80-2021_IT.pdf.

Tutti i dati riportati si riferiscono all'anno di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, e si riferiscono a tutte le società del Gruppo su base consolidata, ad eccezione di alcuni dati espressamente indicati nel testo. Il perimetro ed il periodo di rendicontazione sono identici a quelli riportati nel Bilancio d'Esercizio dell'anno 2022 e sono coerenti con quelli degli anni precedenti, con l'aggiunta della società RAM S.r.l., acquisita al termine del 2021. Inoltre, nel settembre 2022, il Gruppo Ferretti ha acquisito altre due società, F.Ili Canalicchio S.p.A. e Il Massello S.r.l., i cui dati non sono stati inclusi nel presente Bilancio di Sostenibilità.

Tutti i dati sono presentati a confronto con i due anni precedenti al presente Bilancio, il 2021 ed il 2020, al fine di fornire maggiori dettagli ed evidenziare le tendenze principali che si sono verificate nell'arco dei tre anni. Fatte salve le modifiche espressamente indicate nel presente Bilancio, la metodologia principale e i KPI adottati nel presente Bilancio non sono stati modificati rispetto al Bilancio 2021.

Le fonti dei parametri utilizzati per calcolare i dati presentati nel bilancio sono le seguenti:

- La **conversione al basso potere calorifico (PCI) delle fonti di energia** utilizzate dal Gruppo è stata effettuata tramite i fattori di conversione forniti dal Ministero per l'Ambiente e la protezione della Terra e del Mare (MATTM) nella tabella dei parametri standard nazionali per il 2021.
- **Le emissioni dirette di gas serra (Scope 1)** prodotte dal Gruppo e dovute al consumo di gas naturale sono state calcolate utilizzando i fattori forniti dal Ministero per l'Ambiente e la protezione della Terra e del Mare (MATTM) nella tabella dei parametri standard nazionali per il 2021. Per quanto riguarda il consumo di gasolio e benzina, invece, i fattori utilizzati sono quelli forniti dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) del governo del Regno Unito, disponibile nel documento "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2022". Nello specifico, nel calcolo delle emissioni di CO₂ associate al parco veicoli, è stato utilizzato il fattore di riferimento per i veicoli di fascia "medio/alta".
- Nel calcolo delle emissioni di gas serra **basate sulla posizione (Scope 2)** delle fonti energetiche indirette, i fattori utilizzati sono quelli pubblicati da Terna nel documento "International Comparisons 2020 - 2019 data". Per le emissioni **basate sul mercato (Scope 2)**, il fattore di emissione utilizzato è quello pubblicato nel 2021 dall'Association of Issuing Bodies nel documento "European Residual Mixes – Results of the calculation of Residual Mixes for the calendar year 2021"¹⁰.

Non è stato fatto alcun riferimento al KPI A 2.5 in merito a conformità e informativa (*materiale di imballaggio totale utilizzato per i prodotti finiti (in tonnellate) e, se applicabile, con riferimento alla produzione per unità*), che non è ritenuto applicabile all'attività del Gruppo. Per quanto riguarda il KPI B6.3 (*Descrizione delle pratiche relative all'osservazione e alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale*), si rimanda alla sezione "Azienda - Proprietà intellettuale" del Prospetto pubblicato nel marzo 2022 sul sito Web del Gruppo.

Per qualsiasi informazione relativa al presente documento, si prega di contattare Margherita.Sacerdoti@ferrettigroup.com.

¹⁰ L'approccio Location-based si serve di un fattore di emissione medio che si riferisce specificamente al mix di produzione di energia elettrica in Italia, mentre l'approccio Market-based utilizza fattori di emissione basati sulle tariffe definite contrattualmente con i fornitori di elettricità. Data l'assenza di specifici accordi sull'elettricità tra le società del Gruppo e i fornitori (ad esempio, una garanzia di acquisto alla fonte), per questo calcolo è stato utilizzato un fattore di emissione relativo al "mix residuo" nazionale.

INDICE DEI CONTENUTI GRI E INDICE HKSE

Il Gruppo Ferretti ha riportato le informazioni citate nel presente indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022 con riferimento ai Principi GRI.

GRI I utilizzato: GRI I: Principi di base 2021

Standard di settore GRI applicabili: N/D

Temi materiali - Informativa sugli standard specifici

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DIVULGAZIONE	RIFERIMENTO A HKEx ESG REPORTING GUIDE	POSIZIONE	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
Informativa generale						
GRI 2: Informativa generale (2021)	2-1 Dettagli organizzativi		Nota metodologica	Per questa informativa non sono consentite ragioni di omissione.		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		Nota metodologica			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		Nota metodologica			
	2-4 Revisione delle informazioni		Nota metodologica			
	2-5 Assurance esterna		Il Bilancio non è soggetto a revisione esterna.			
	2-7 Dipendenti		Le nostre persone Appendice			
	2-9 Struttura e composizione della governance		Bilancio finanziario: Corporate Governance Report			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		Bilancio finanziario: Corporate Governance Report			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo		Bilancio finanziario: Corporate Governance Report			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti		Bilancio finanziario: Corporate Governance Report			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		Bilancio finanziario: ESG Commitment of Ferretti Group			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	B7.2	Il nostro business etico			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti ¹¹	GD A1	Non sono state rilevate mancate conformità nel 2022			
	2-29: Approccio al coinvolgimento degli stakeholders		Il nostro impegno verso la sostenibilità			
2-30 Contratti collettivi		Appendice				

¹¹ Il GRI 2-27 definisce come leggi e regolamenti:
 - dichiarazioni, convenzioni e trattati internazionali;
 - normative nazionali, subnazionali, regionali e locali;
 - accordi volontari vincolanti conclusi con le autorità di regolamentazione e sviluppati in sostituzione dell'attuazione di un nuovo regolamento; e
 - accordi volontari (o patti), se l'organizzazione aderisce direttamente all'accordo, o se le agenzie pubbliche rendono l'accordo applicabile alle organizzazioni nel loro territorio attraverso leggi o regolamenti.

Bilancio di sostenibilità

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DIVULGAZIONE	RIFERIMENTO A HKE _x ESG REPORTING GUIDE	POSIZIONE	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
Temi materiali						
INDICATORI DI PRESTAZIONI ECONOMICHE						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per la determinazione dei temi materiali		Analisi di materialità	<i>Per questa informativa non sono consentite ragioni di omissione.</i>		
	3-2 Elenco dei temi materiali		Analisi di materialità			
Lotta alla corruzione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B7	Gestione dei rischi ESG Il nostro business etico			
GRI 205: Lotta alla corruzione 2016	205-3 Eventi di corruzione confermati e azioni intraprese	KPI B7.1 KPI B7.2 KPI B7.3	Il nostro business etico			
INDICATORI DI PRESTAZIONI AMBIENTALI						
Energia						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. A2	Il nostro impatto ambientale			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo energetico all'interno dell'organizzazione	KPI A2.1	Energia e impatto climatico Appendice			
	302-3 Intensità energetica	KPI A2.1	Appendice			
	302-4 Riduzione del consumo energetico	KPI A2.3	Energia e impatto climatico			
Acqua ed effluenti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. A2	Risorse idriche			
GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	KPI A2.2 KPI A2.4	Risorse idriche			
	303-2 Gestione dell'impatto relativo allo scarico dell'acqua		Risorse idriche			
	303-3 Prelievo idrico	KPI A2.2 KPI A2.4	Risorse idriche Appendice			
	303-5 Consumo d'acqua	KPI A2.2	Risorse idriche			
Emissioni						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. A1 G.D. A4	Energia e impatto climatico			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	KPI A1.1 KPI A1.2	Appendice			
	305-2 Emissioni energetiche di gas serra indirette (Scope 2)	KPI A1.1 KPI A1.2	Appendice			
	305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra	KPI A1.5 KPI A4.1	Gestione dei rischi ESG			
	305-7 Emissioni in aria di ossido di azoto (NO _x), ossido di zolfo (SO _x) e di altro tipo	KPI A1.1	Monitoraggio e riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera			
Rifiuti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. A1 G.D. A3	Rifiuti			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatto significativo correlato ai rifiuti	KPI A3.1	Rifiuti			
	306-2 Gestione dell'impatto significativo correlato ai rifiuti	KPI A1.6 KPI A3.1	Rifiuti			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DIVULGAZIONE	RIFERIMENTO A HKE _x ESG REPORTING GUIDE	POSIZIONE	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
	306-3 Rifiuti generati	KPI A1.3 KPI A1.4	Appendice			
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	KPI A1.3 KPI A1.4	Appendice			
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	KPI A1.3 KPI A1.4	Appendice			
Valutazione ambientale dei fornitori						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B5 KPI B5.2 KPI B5.3 KPI B5.4	Catena di fornitura Gestione dei rischi ESG			
INDICATORI DI PRESTAZIONI SOCIALI						
Impiego						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B1	Standard di lavoro			
GRI 401: Occupazione 2016	401 -1 Nuovi assunti e ricambio dei dipendenti	KPI B1.2				
	401-2 Vantaggi offerti ai dipendenti a tempo pieno che non vengono forniti ai dipendenti a tempo determinato o a tempo parziale		Standard di lavoro			
Salute e sicurezza sul lavoro						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B2	Salute e sicurezza			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	G.D. B2 KPI B2.3	Salute e sicurezza			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	G.D. B2	Salute e sicurezza			
	403-3 Servizi sanitari professionali	KPI B2.3	Salute e sicurezza			
	403-5 Formazione degli operatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	KPI B2.3	Salute e sicurezza			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori		Standard di lavoro			
	403-7 Prevenzione e mitigazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro in relazione diretta con i rapporti commerciali	KPI B2.3	Salute e sicurezza			
	403-9 Infortuni professionali	KPI B2.1 KPI 2.2	Salute e sicurezza Appendice			
Formazione e istruzione						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B3	Le nostre persone			
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente	KPI B3.1 KPI B3.2	Appendice			
Diversità e pari opportunità						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B1	Le nostre persone			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità degli organi di gestione e dei dipendenti	KPI B1.1	Appendice			
Non discriminazione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B1	Le nostre persone			

Bilancio di sostenibilità

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DIVULGAZIONE	RIFERIMENTO A HKE _x ESG REPORTING GUIDE	POSIZIONE	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 406: Assenza di discriminazione 2016	406-1 Eventi di discriminazione e azioni correttive intraprese	G.D. B1	Le nostre persone Durante il periodo di rendicontazione triennale non si sono verificati eventi di discriminazione			
Lavoro minorile						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B4	Il nostro business etico			
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Operazioni e fornitori a rischio significativo di incidenti legati al lavoro minorile	KPI B4.1 KPI B4.2	Il nostro business etico			
Lavoro forzato o obbligatorio						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B4	Il nostro business etico			
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Operazioni e fornitori a rischio significativo di incidenti legati al lavoro forzato o obbligatorio	KPI B4.1 KPI B4.2	Il nostro business etico			
Valutazione sociale dei fornitori						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B5	Catena di fornitura			
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	KPI B5.2 KPI B5.3	Catena di fornitura			
Salute e sicurezza dei clienti						
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B6 KPI B6.4	Il cliente e la qualità al centro			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Eventi di mancata conformità riguardanti l'impatto sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	G.D. B6 KPI B6.1 KPI B6.2	Non si sono verificati incidenti durante il periodo di rendicontazione triennale			
Marketing ed etichettatura						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	G.D. B6	Sistema Qualità			
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)	417-2 Eventi di mancata conformità relativi alle informazioni e all'etichettatura di prodotti e servizi	G.D. B6 KPI B6.3	Non si sono verificati incidenti durante il periodo di rendicontazione triennale			
Privacy dei clienti						
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Reclami comprovati in relazione a violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	KPI B6.5	Il cliente e la qualità al centro Non si sono verificati incidenti durante il periodo di rendicontazione triennale			
Investimenti comunitari						
Argomenti esterni alla GRI		G.D. B8 KPI B8.1 KPI B8.2	Le iniziative sul territorio			
		KPI B5.1	Catena di fornitura			

Appendice

Dati ambientali – Energia ¹²

FONTE ENERGETICA	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
GAS NATURALE	m ³	1.866.209	2.229.590	1.616.711
GASOLIO	lt	888.863	909.385	1.233.540
Di cui, per il riscaldamento	lt	59.932	65.000	75.100
Di cui, per i test sugli yacht	lt	816.498	828.771	1.144.918
Di cui, per lo spostamento di veicoli e yacht	lt	12.433	15.614	13.522
GASOLIO (parco auto)	lt	152.861	290.783	301.258
BENZINA	lt	124	12.885 ¹³	29.421
CONSUMO DI ELETTRICITÀ	kWh	12.552.620	16.291.389	17.692.157
TELERISCALDAMENTO	kWh	4.429.000	2.374.000	2.726.000

Dati ambientali – Emissioni di gas serra¹⁴

CATEGORIA	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
SCOPE I	Tonnellate di CO2	6.503	7.699	7.509
Dal gas naturale	Tonnellate di CO2	3.703	4.421	3.206
Dal gasolio	Tonnellate di CO2	2.389	2.460	3.403
Dal gasolio (parco auto)	Tonnellate di CO2	411	787	831
Dalla benzina	Tonnellate di CO2	0,29	30,15	68,84
SCOPE 2 (IN BASE ALLA POSIZIONE)	Tonnellate di CO2	4.618	5.726	5.977
Dall'elettricità	Tonnellate di CO2	4.307	4.223	5.511
Dal teleriscaldamento	Tonnellate di CO2	311	405	465
SCOPE 2 (IN BASE AL MERCATO)	Tonnellate di CO2	5.500	6.771	6.842
Dall'elettricità	Tonnellate di CO2	5.190	5.076	6.376
Dal teleriscaldamento	Tonnellate di CO2	311	405	465

¹² Per il cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti), viene misurato solo il consumo di elettricità.

¹³ L'aumento riscontrato nel 2021 è dovuto ad un miglioramento del processo di raccolta dati e ad una maggiore quantità di dati disponibili.

¹⁴ Per il cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti), vengono misurate solo le emissioni legate al consumo di elettricità.

Bilancio di sostenibilità

Dati ambientali – Intensità dell’energia e delle emissioni

INTENSITÀ ENERGETICA	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
FATTURATO	GJ/milioni di €	256,4	208,9	178,7
LUNGHEZZA (PIEDI)	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Ancona CL ¹⁵	GJ/piedi	16,5	14,9	12,8
Mondolfo	GJ/piedi	19,2	12,8	11,0
Cattolica	GJ/piedi	6,4	6,1	5,6
Forlì	GJ/piedi	7,2	5,5	6,1
Sarnico	GJ/piedi	9,2	7,5	6,9
La Spezia	GJ/piedi	11,1	8,6	10,7
INTENSITÀ EMISSIVA	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
FATTURATO	tCO ₂ e (Sc.1 + Sc.2 Location-based)/milioni di €	17,4	14,8	13,1
LUNGHEZZA (PIEDI)	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Ancona CL	tCO ₂ e (Sc.1 + Sc.2 Location-based)/piedi	1,2	1,1	0,9
Mondolfo	tCO ₂ e (Sc.1 + Sc.2 Location-based)/piedi	1,3	0,9	0,8
Cattolica	tCO ₂ e (Sc.1 + Sc.2 Location-based)/piedi	0,5	0,4	0,4
Forlì	tCO ₂ e (Sc.1 + Sc.2 Location-based)/piedi	0,5	0,4	0,4
Sarnico	tCO ₂ e (Sc.1 + Sc.2 Location-based)/piedi	0,7	0,5	0,5
La Spezia	tCO ₂ e (Sc.1 + Sc.2 Location-based)/piedi	0,8	0,6	0,7

¹⁵ I dati del 2020 e del 2021 sono stati aggiornati, rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità, per un perfezionamento della metodologia di calcolo.

Dati ambientali - Emissioni inquinanti in atmosfera

EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA ¹⁶	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
NOx	kg	1.129	1.309	1.110
Composti organici volatili (VOC)	kg	5.174	6.099	8.188
Particolato (PM)	kg	42	49	50
CO	kg	121	140	77

Dati ambientali – Risorse idriche

PRELIEVO DI ACQUA PER FONTE ¹⁷	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Prelievo totale da acque sotterranee (ad esempio, pozzi) ¹⁸	m3	45.372	58.036	56.224
Prelievo totale da terze parti (ad esempio, reti idriche)	m3	44.480	46.032	51.060
Prelievo totale di acqua	m3	89.852	104.068	107.284

INTENSITÀ IDRICA	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Cattolica	m3/unità	0,81	0,72	0,87
Forlì	m3/unità	3,20	2,24	2,89
Mondolfo	m3/unità	6,71	4,19	2,74
Sarnico	m3/unità	32,14	26,37	26,26
La Spezia	m3/unità	4,91	4,48	5,46
Ancona CL	m3/unità	1,83	3,62	4,32

SCARICHI IDRICI PER FONTE ¹⁹	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
SCARICHI IDRICI TOTALI	m3	30.716	32.042 ²⁰	31.643
Scarichi idrici in relazione a terze parti (ad esempio, fognature pubbliche)	m3	30.716	32.042	31.643

¹⁶ I dati riportati nella tabella si riferiscono solo alle sedi di Sarnico e Zago.
I dati sulle emissioni inquinanti per il sito di Zago si basano su stime, poiché le informazioni per il 2022 non sono ancora disponibili. Nello specifico, il valore di NOx, composti organici volatili, particolato e CO è stato riproporzionato in base al consumo energetico del sito.

La quantità di VOC prodotti da Zago S.p.A. per il 2020 si riferisce solo al secondo semestre del 2020.

¹⁷ I dati sul prelievo di acqua del Gruppo riportati nelle tabelle non includono i dati relativi al cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti).

¹⁸ I dati del 2020 e del 2021 sono stati aggiornati, rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità, al fine di perfezionare la metodologia di calcolo.

¹⁹ I dati sugli scarichi idrici del Gruppo riportati nelle tabelle non includono i dati relativi al cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti).

²⁰ I dati del 2021 sono stati aggiornati, rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità, al fine di perfezionare la metodologia di calcolo.

Bilancio di sostenibilità

Dati ambientali - Rifiuti²¹

RIFIUTI NON PERICOLOSI	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Cattolica	t	10,8	61,2	251,2²²
Forlì	t	944,3	1.048,9	1.636,7
Mondolfo	t	279,1	328,9	499,7
Sarnico	t	137,4	146,6	152,1
La Spezia	t	436,8	514,7	468,1
Ancona FSY + CL	t	516,0	593,4	714,6
Zago	t	197,6	284,2	298,8
RAM	t	N/A	N/A	39,0
RIFIUTI PERICOLOSI	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Cattolica	t	16,3	15,9	14,5
Forlì	t	71,6	70,9	148,3
Mondolfo	t	33,4	48,1	57,2
Sarnico	t	12,8	12,2	13,1
La Spezia	t	55,3	26,5	35,4
Ancona FSY + CL	t	71,2	82,3	71,1
Zago	t	8,0	7,3	7,6
RAM	t	N/A	N/A	3,6

²¹ I dati sui rifiuti del Gruppo riportati nelle tabelle non includono i dati relativi al cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti).
²² L'incremento nei valori dei dati del 2022 è dovuto a una modifica dei requisiti normativi

Dati sulle risorse umane – Dettagli sul personale

TIPO DI CONTRATTO	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	Donne	232	231	252
	Uomini	1.259	1.305	1.361
	Altro	N/D	N/D	0
	Non indicato	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
	Totale	<u>1.491</u>	<u>1.536</u>	<u>1.613</u>
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	Donne	10	18	11
	Uomini	36	46	68
	Altro	N/D	N/D	0
	Non indicato	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
	Totale	<u>46</u>	<u>64</u>	<u>79</u>
CONTRATTO INTERMITTENTE	Donne	N/D	N/D	0
	Uomini	N/D	N/D	0
	Altro	N/D	N/D	0
	Non indicato	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
	Totale	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE		<u>1.537</u>	<u>1.600</u>	<u>1.692</u>
TIPO DI CONTRATTO	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
FULL-TIME	Donne	236	243	254
	Uomini	1.289	1.345	1.422
	Altro	N/D	N/D	0
	Non indicato	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
	Totale	<u>1.525</u>	<u>1.588</u>	<u>1.676</u>
PART-TIME	Donne	6	6	9
	Uomini	6	6	7
	Altro	N/D	N/D	0
	Non indicato	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
	Totale	<u>12</u>	<u>12</u>	<u>16</u>
TOTALE		<u>1.537</u>	<u>1.600</u>	<u>1.692</u>

Bilancio di sostenibilità

Dati sulle risorse umane – Dipendenti per fascia di età e sesso

SESSO	FASCIA DI ETÀ	2020	2021	2022
Donne	< 30	24	31	34
	31 - 40	60	48	50
	41 - 50	118	122	123
	> 50	<u>40</u>	<u>48</u>	<u>56</u>
Donne (totale)		<u>242</u>	<u>249</u>	<u>263</u>
Uomini	< 30	71	88	141
	31 - 40	290	282	287
	41 - 50	524	535	533
	> 50	<u>410</u>	<u>446</u>	<u>468</u>
Uomini (totale)		<u>1.295</u>	<u>1.351</u>	<u>1.429</u>
Altro	< 30	N/D	N/D	0
	31 - 40	N/D	N/D	0
	41 - 50	N/D	N/D	0
	> 50	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
Altro (totale)		<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
Non indicato	< 30	N/D	N/D	0
	31 - 40	N/D	N/D	0
	41 - 50	N/D	N/D	0
	> 50	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
Non indicato (totale)		<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
TOTALE		<u>1.537</u>	<u>1.600</u>	<u>1.692</u>

Dati sulle risorse umane – Dipendenti coperti da contratti collettivi²³

DIPENDENTI	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
Numero totale di dipendenti al 31 dicembre	n.	1.490	1.545	1.633
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	n.	1.490	1.545	1.633
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi	%	100%	100%	100%

Dati sulle risorse umane - Nuovi assunti durante il periodo di rendicontazione

SESSO	FASCIA DI ETÀ	2020	2021	2022
NUOVI ASSUNTI				
Donne	< 30	10	18	13
	31 - 40	4	10	14
	41 - 50	3	6	13
	> 50	2	0	3
Donna (totale)		19	34	43
Uomini	< 30	22	46	73
	31 - 40	26	42	54
	41 - 50	19	22	38
	> 50	6	12	19
Uomini (totale)		73	122	184
Altro	< 30	N/D	N/D	0
	31 - 40	N/D	N/D	0
	41 - 50	N/D	N/D	0
	> 50	N/D	N/D	0
Altro (totale)		N/D	N/D	0
Non indicato	< 30	N/D	N/D	0
	31 - 40	N/D	N/D	0
	41 - 50	N/D	N/D	0
	> 50	N/D	N/D	0
Non indicato (totale)		N/D	N/D	0
TOTALE		92	156	227

²³

I dati sulla copertura da contratti collettivi del Gruppo riportati nella tabella non includono i dati relativi al cantiere navale di Fort Lauderdale (FL, Stati Uniti).

Bilancio di sostenibilità

Dati sulle risorse umane - Cessazioni dei dipendenti durante il periodo di rendicontazione

SESSO	FASCIA DI ETÀ	2020	2021	2022
		NUMERO DI CESSAZIONI		
Donne	< 30	6	6	5
	31 - 40	7	12	10
	41 - 50	2	4	10
	> 50	<u>2</u>	<u>5</u>	<u>4</u>
Donne (totale)		<u>17</u>	<u>27</u>	<u>29</u>
Uomini	< 30	7	15	9
	31 - 40	10	22	31
	41 - 50	17	6	22
	> 50	<u>37</u>	<u>23</u>	<u>44</u>
Uomini (totale)		<u>71</u>	<u>66</u>	<u>106</u>
Altro	< 30	N/D	N/D	0
	31 - 40	N/D	N/D	0
	41 - 50	N/D	N/D	0
	> 50	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
Altro (totale)		<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
Non indicato	< 30	N/D	N/D	0
	31 - 40	N/D	N/D	0
	41 - 50	N/D	N/D	0
	> 50	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
Non indicato (totale)		<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>0</u>
TOTALE		<u>88</u>	<u>93</u>	<u>135</u>

Dati sulle risorse umane – Formazione e istruzione

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER UNITÀ DI CATEGORIA DI DIPENDENTE MISURA

2020

		UOMINI	DONNE	ALTRO	NON INDICATO	TOTALE
MANAGER	H	619	366	N/D	N/D	985
IMPIEGATI	H	2.552	1.297	N/D	N/D	3.849
OPERAI	H	3.817	105	N/D	N/D	3.922
TOTALE	H	<u>6.988</u>	<u>1.768</u>	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>8.756</u>

2021

		UOMINI	DONNE	ALTRO	NON INDICATO	TOTALE
MANAGER	H	1.447	395	N/D	N/D	1.842
IMPIEGATI	H	5.072	2.593	N/D	N/D	7.665
OPERAI	H	6.704	311	N/D	N/D	7.015
TOTALE	H	<u>13.223</u>	<u>3.299</u>	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>16.522</u>

2022

		UOMINI	DONNE	ALTRO	NON INDICATO	TOTALE
MANAGER	H	1.695	569	0	0	2.264
IMPIEGATI	H	6.676	2.843	0	0	9.519
OPERAI	H	7.180	672	0	0	7.852
TOTALE	H	<u>15.551</u>	<u>4.084</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>19.635</u>

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER UNITÀ DI CATEGORIA DI DIPENDENTE MISURA

2020

		UOMINI	DONNE	ALTRO	NON INDICATO	TOTALE
MANAGER	H	6,6	14,6	N/D	N/D	8,3
IMPIEGATI	H	9,2	7,2	N/D	N/D	8,4
OPERAI	H	4,1	2,8	N/D	N/D	4,1
TOTALE	H	<u>5,4</u>	<u>7,3</u>	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>5,7</u>

2021

		UOMINI	DONNE	ALTRO	NON INDICATO	TOTALE
I						
MANAGER	H	14,3	14,6	N/D	N/D	14,4
IMPIEGATI	H	16,7	14,2	N/D	N/D	15,8
OPERAI	H	7,1	8,0	N/D	N/D	7,1
TOTALE	H	<u>9,8</u>	<u>13,2</u>	<u>N/D</u>	<u>N/D</u>	<u>10,3</u>

2022

		UOMINI	DONNE	ALTRO	NON INDICATO	TOTALE
MANAGER	H	18,2	21,9	0	0	19,0
IMPIEGATI	H	19,6	14,7	0	0	17,8
OPERAI	H	7,2	15,6	0	0	7,6
TOTALE	H	<u>10,9</u>	<u>15,5</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>11,6</u>

Bilancio di sostenibilità

Dati su salute e sicurezza

INFORTUNI SUL LAVORO	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
		DIPENDENTI		
Ore lavorate dai dipendenti	n.	2.270.814	2.529.259	2.701.828
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	n.	26	31	31
per incidenti comunicati	n.	2	0	1
per infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	n.	0	0	2
per incidenti mortali	n.	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	-	11,4	12,3	11,5
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	0,0	0,0	0,7
Tasso di incidenti mortali	-	0,0	0,0	0,0
Giornate lavorative perse a causa di infortuni	n.	N/D	N/D	745
		DIPENDENTI		
		2020	2021	2022
MALATTIE PROFESSIONALI	UNITÀ DI MISURA			
Casi di malattia professionale registrabili	n.	7	8	12
Incidenti mortali derivanti da malattie professionali	n.	0	0	0

BIOGRAFIE

Le biografie di ciascun membro del Consiglio e dei dirigenti sono indicate di seguito:

Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore non esecutivo

Il Sig. Tan Xuguang, di 62 anni, è il Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore non esecutivo. Il Sig. Tan è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione il 6 luglio 2012. È responsabile della supervisione di alto livello del Consiglio, nonché della gestione e delle operazioni del Gruppo. Il Sig. Tan è presidente di SHIG dal giugno 2009, presidente del Gruppo Weichai dall'agosto 2007 e presidente di China National Heavy Duty Truck Group Co., Ltd.* dal settembre 2018. Il Sig. Tan è stato presidente e amministratore delegato di Weichai Power Co., Ltd., società quotata alla Borsa valori e alla Borsa di Shenzhen, rispettivamente dal dicembre 2002 e dal febbraio 2003.

Il Sig. Tan vanta oltre 40 anni di esperienza nella gestione tecnica nel settore della produzione di apparecchiature a livello globale. In qualità di imprenditore tecnologico strategico con un impatto significativo in patria e all'estero, il Sig. Tan ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti. Il Sig. Tan è stato nominato rappresentante del decimo, undicesimo, dodicesimo e tredicesimo Congresso nazionale del popolo della RPC. Ha ricevuto varie onorificenze, tra cui il Gold Award del 4° Yuan Baohua Enterprise Management* nel marzo 2008 dal Committee for Management Foundation of Enterprises in China, il China Outstanding Quality Person* nel 2015 dalla China Quality Commission, il Liu Yuan Zhang Quality and Technology Contribution Award* nel novembre 2018 dalla China Quality Commission, il First Class National Science Technology Advance Award come primo autore nel dicembre 2018, il Premio Leonardo nel marzo 2019 da parte del Comitato Italiano di Leonardo, l'Outstanding Leaders of Chinese Enterprises' Multinational Operations nell'ottobre 2019 da parte di Forbes China, il 13° Anniversary of Guanghua Engineering Science and Technology Award* nel settembre 2020 da parte della Awarding Foundation of the Guanghua Engineering Science and Technology e il Top Science and Technology Award of Shandong Province* nel dicembre 2020.

Il Sig. Tan ricopre attualmente la carica di presidente, manager e vicepresidente della China Federation of Chairmen of Industrial Economics Committee, di vicepresidente della China Internal Combustion Engine Industry Association, di vicepresidente e direttore generale esecutivo della China Enterprise Confederation/China Entrepreneur Association e di vicepresidente della China Machinery Industry Federation.

Il Sig. Tan ha conseguito un dottorato in Ingegneria.

Dati biografici di amministratori e dirigenti

Amministratore esecutivo

Il Sig. Alberto Galassi, di 58 anni, è Amministratore delegato e Amministratore esecutivo. È stato nominato membro del Consiglio di amministrazione il 23 ottobre 2013 ed è diventato Amministratore delegato il 23 maggio 2014. Il Sig. Galassi è responsabile della formulazione della direzione strategica del Gruppo e della gestione quotidiana del Gruppo. Il Sig. Galassi ricopre anche il ruolo di amministratore in alcune società controllate.

Il Sig. Galassi ha iniziato la sua carriera come avvocato e tra il 1993 e il 2000 è stato associato allo Studio Legale Capece Minutolo, dove si è specializzato in diritto amministrativo e arbitrato internazionale. Oltre alla sua esperienza legale, il Sig. Galassi vanta oltre 20 anni di esperienza aziendale e commerciale; tra il 1995 e il 1997 è stato membro del consiglio di amministrazione di Novico S.p.A., una società italiana di dispositivi medici. Nel 2000 è diventato consigliere di amministrazione e membro del comitato esecutivo della società Piaggio Aero Industries S.p.A. (“**Piaggio Aerospace**”), leader nel settore dell’aviazione commerciale, della difesa e della sicurezza, dove era responsabile delle vendite e del marketing. Il Sig. Galassi ha svolto un ruolo cruciale nel rilancio e nel successo internazionale di Piaggio Aerospace, di cui è stato nominato amministratore delegato nel 2009. Ha lasciato la sua posizione per diventare presidente di Piaggio Aerospace nel 2014.

Il Sig. Galassi è anche membro del consiglio di amministrazione del Manchester City Football Club dal giugno 2012 e amministratore non esecutivo del Palermo F.C. dal luglio 2022.

Il Sig. Galassi si è laureato in giurisprudenza presso l’Università di Modena nel 1990 in Italia e nel 1996 è stato ammesso come avvocato all’Ordine degli avvocati italiano.

Amministratori non esecutivi

Il Sig. Piero Ferrari, di 77 anni, è vicepresidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore non esecutivo. È stato nominato membro del Consiglio di amministrazione il 16 giugno 2016 ed è responsabile della supervisione di alto livello del Consiglio di amministrazione, della gestione e delle operazioni del Gruppo.

Il Sig. Ferrari è vicepresidente e amministratore non esecutivo di Ferrari N.V. (società quotata alla Borsa valori di New York e Borsa Italiana con ticker RACE e RACE.MI, rispettivamente) ed è vicepresidente di Ferrari S.p.A. Dal 1988. “Ferrari” è uno dei marchi di lusso leader a livello mondiale che si occupa di progettazione, produzione e vendita di vetture sportive di lusso ad alte prestazioni concorrenti anche in Formula 1. Il suo primo incarico in “Ferrari” risale al 1965, mentre lavorava alla produzione della vettura da corsa Dino 206 Competizione. Dal 1970 al 1988 ha ricoperto diverse posizioni manageriali nella divisione motorsport della “Ferrari”, con responsabilità sempre crescenti. È stato anche responsabile della gestione dei rapporti della Ferrari con i fornitori, gli sponsor e la Fédération Internationale de l’Automobile.

Il Sig. Ferrari ha fondato “High Performance Engineering (HPE-COXA)” nel 1998 e da allora ricopre la carica di presidente della società.

Dal 1998 al 2014 è stato presidente di Piaggio Aerospace, e dal 1998 al 2001 è stato presidente della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana.

Dati biografici di amministratori e dirigenti

In passato è stato anche amministratore e vicepresidente di BPER Banca S.p.A., banca quotata alla Borsa Italiana (ticker azionario: BPE) dal 2002 al 2011 e dal 2011 al 2014, rispettivamente.

Tra i riconoscimenti accademici del Sig. Ferrari figurano premi prestigiosi come la laurea honoris causa in Ingegneria Aerospaziale conferita dall'Università di Napoli Federico II nel settembre 2004 e la laurea honoris causa in Ingegneria Meccanica conferita dall'Università di Modena e Reggio Emilia nel novembre 2005.

Nell'ottobre 2004, il Sig. Ferrari ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi il titolo di Cavaliere del Lavoro.

Il Sig. Xu Xinyu, di 59 anni, è amministratore non esecutivo. È stato nominato membro del Consiglio di amministrazione il 6 luglio 2012. Il Sig. Xu è responsabile della supervisione di alto livello della gestione e delle operazioni del Gruppo.

Il Sig. Xu è stato vicepresidente e vice direttore generale del Gruppo Weichai da settembre 2020, direttore di Weichai Power (Hong Kong) International Development Co., Ltd. da dicembre 2011, presidente di Weichai Power (Luxembourg) Holding S.à r.l. da novembre 2012, presidente di FIH da aprile 2020 e direttore esecutivo di Weichai Power Co., Ltd.* da dicembre 2002, società quotata nella Borsa valori (codice azioni: 02338) e nella Borsa di Shenzhen (codice azioni: 000338).

Il Sig. Xu ha iniziato la sua carriera presso la fabbrica di motori diesel di Weifang* dal luglio 1986 al gennaio 1997 come responsabile delle risorse umane e dei reparti operativi. È stato vice direttore generale di Shandong Weichai Import and Export Co., Ltd.* dal gennaio 1997 al luglio 1998, vice direttore generale e vice direttore generale esecutivo di Weifang Diesel Engine Factory* dal luglio 1999 al luglio 2004, direttore di Torch Automobile Group Co., Ltd.* dal dicembre 2005 all'aprile 2007, presidente di Weichai Power (Weifang) Investment Co, Ltd.* dall'agosto 2005 all'aprile 2007, presidente di Weichai Power (Shanghai) Technology Development Co., Ltd.* dall'agosto 2009 all'agosto 2013, presidente di Weichai Power (Beijing) International Resource Investment Co., Ltd.* dall'ottobre 2010 al novembre 2012, presidente della Société International des Moteurs Baudouin e presidente di Weichai America Corp. dal maggio 2009 al luglio 2012.

Il Sig. Xu ha conseguito una laurea in Matematica presso l'Università di Liaocheng nella RPC nel luglio 1986 e un MBA executive presso la National University of Singapore a Singapore nel giugno 2006. Il Sig. Xu è diventato economista senior nel novembre 2001.

Il Sig. Li Xinghao, di 37 anni, è amministratore non esecutivo. È stato nominato membro del Consiglio di amministrazione il 6 marzo 2020. Il Sig. Li è responsabile della supervisione di alto livello della gestione e delle operazioni del Gruppo. Il 1° giugno 2014, il Sig. Li è entrato a far parte del nostro Gruppo e ha ricoperto successivamente il ruolo di consulente legale e segretario del consiglio di amministrazione della Società da giugno 2014 ad aprile 2020.

Il Sig. Li è entrato a far parte del Gruppo Weichai nel giugno 2013. È consigliere generale del Gruppo Weichai dal dicembre 2019, direttore del dipartimento legale e di conformità di Weichai Power Co., Ltd.* dal dicembre 2019 e direttore della FIH dall'aprile 2020. Inoltre, il Sig. Li è supervisore di Kama Co., Ltd.* dal gennaio 2021, una società quotata alla Borsa di Shanghai (codice azioni: 900953). Ha ricoperto la carica di direttore della FISCHER Fuel Cell Compressor AG dal giugno 2021 e di direttore della Weichai (Weifang) Fuel Cell Air Compressor Co., Ltd.* dal giugno 2021.

Dati biografici di amministratori e dirigenti

Prima di entrare a far parte del nostro Gruppo, da luglio 2011 a maggio 2013, il Sig. Li è stato associato all'Ufficio di rappresentanza di Shanghai dello Studio legale Picozzi & Morigi. Dal gennaio 2021 al settembre 2021 è stato presidente del comitato di vigilanza della Lovol Heavy Industry Co., Ltd.*. Da dicembre 2020 a novembre 2021, è stato direttore di Power Solution International Inc. (ticker NASDAQ: PSIX).

Il Sig. Li ha conseguito una laurea in giurisprudenza presso la China University of Political Science and Law nella RPC nel luglio 2009 e un master in giurisprudenza presso la Minzu University of China nella RPC nel luglio 2011. Il Sig. Li ha acquisito il certificato di abilitazione professionale legale rilasciato dal Ministero della Giustizia della RPC nel marzo 2011.

Amministratori non esecutivi indipendenti

Il Sig. Hua Fengmao, di 54 anni, è stato nominato Amministratore indipendente non esecutivo il 21 dicembre 2021. Egli è responsabile della consulenza e dell'orientamento strategico sull'attività e sulle operazioni del nostro Gruppo e di garantire che gli interessi di tutti gli Azionisti, in particolare degli Azionisti di minoranza, siano presi in considerazione. Oltre alla sua posizione presso la nostra Società, il Sig. Hua ricopre il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione di China Finance Strategies Investment Holdings dall'agosto 2014 e di amministratore delegato di Chempartner Pharmatech Co., Ltd., una società quotata alla Borsa di Shenzhen (codice azioni: 300149) dal luglio 2021. Il Sig. Hua ha più di 15 anni di esperienza nel settore dell'investment banking. In precedenza, ha lavorato presso diverse società di investment banking, dove si è occupato principalmente di finanza aziendale, offerte pubbliche, riorganizzazioni, fusioni e acquisizioni, nonché di altre attività di consulenza finanziaria, i cui dettagli sono riportati di seguito:

- prima dell'agosto 2005, il Sig. Hua ha ricoperto varie posizioni in diverse banche d'investimento, tra cui CLSA Capital Market Limited e Standard Chartered Securities Hong Kong Limited;
- dall'aprile 2008 all'agosto 2014, il Sig. Hua ha ricoperto il ruolo di responsabile del dipartimento degli investimenti diretti e di investment banking presso BOCOM International Holdings Company Limited; e
- da luglio 2018 a giugno 2021, il signor Hua è stato direttore esecutivo e direttore finanziario di Viva Biotech Holdings, una società quotata in Borsa (codice azioni: 1873).

Il sig. Hua ha conseguito la laurea in inglese presso la Shanghai International Studies University nella RPC nel luglio 1989. Ha conseguito il master in Business Administration presso l'International University of Japan nel giugno 1997 in Giappone.

Il Sig. Stefano Domenicali, di 57 anni, è stato nominato Amministratore non esecutivo indipendente il 21 dicembre 2021. Egli è responsabile della consulenza e dell'orientamento strategico sull'attività e sulle operazioni del nostro Gruppo e di garantire che gli interessi di tutti gli Azionisti, in particolare degli Azionisti di minoranza, siano presi in considerazione.

Il Sig. Domenicali vanta oltre 30 anni di esperienza nell'industria automobilistica, nei marchi di lusso e nella promozione di organizzazioni. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1991 con la Ferrari, dove ha ricoperto vari incarichi, tra cui quello di responsabile della Direzione Sportiva FI dal 2004 e di Team Principal per la squadra di Formula 1 dal 2008, dove ha vinto un totale di 14 titoli nei Campionati costruttori e piloti di FI. Dal 2009 al 2014, il Sig. Domenicali ha rappresentato la Ferrari nel FIA World Motor Sport Council.

Dati biografici di amministratori e dirigenti

Nel novembre 2014 è stato vicepresidente delle iniziative New Business presso la Audi AG, leader mondiale nella produzione di auto premium, e nel marzo 2016 è diventato Amministratore delegato di Automobili Lamborghini, leader mondiale tra i produttori di auto supersportive. Il Sig. Domenicali ha lasciato l'incarico di presidente della Commissione monoposto della FIA nel 2020 e, nel gennaio 2021, è diventato presidente e amministratore delegato della Formula 1, la serie sportiva annuale più popolare al mondo, grazie alla sua illustre carriera nell'industria automobilistica, dove ha avuto successo sia nel motorsport che in ruoli commerciali.

Il Sig. Domenicali ha studiato Economia e Commercio all'Università di Bologna, laureandosi nel 1991.

Il Sig. Patrick Sun, di 64 anni, è stato nominato Amministratore non esecutivo indipendente il 21 dicembre 2021. Egli è responsabile della consulenza e dell'orientamento strategico sull'attività e sulle operazioni del nostro Gruppo e di garantire che gli interessi di tutti gli Azionisti, in particolare degli Azionisti di minoranza, siano presi in considerazione.

Oltre alla sua posizione presso la nostra azienda, il Sig. Sun ricopre il ruolo di amministratore non esecutivo indipendente di Sihuan Pharmaceutical Holdings Group Ltd. (codice azioni: 00460) dall'ottobre 2010 e di Kunlun Energy Company Limited (codice azioni: 00135) dal febbraio 2016 e AustAsia Group Limited (codice azioni: 2425) dal dicembre 2022, rispettivamente. Il Sig. Sun è stato amministratore non esecutivo indipendente di China Railway Signal & Communication Corporation Limited (codice azioni: 3969) da maggio 2015 ad agosto 2018, Trinity Limited (in liquidazione) (codice azioni: 891) da ottobre 2008 a novembre 2020, China NT Pharma Group Company Limited (codice azioni: 1011) da marzo 2010 a dicembre 2019, le quali società sono tutte quotate in borsa; e CRRC Corporation Limited (codice azioni: 1766) da giugno 2015 a dicembre 2021 e China Railway Construction Corporation Limited (codice azioni: 1186) da ottobre 2014 a dicembre 2021, entrambe quotate alla Borsa valori e alla Borsa di Shanghai.

In precedenza, il Sig. Sun è stato direttore esecutivo e amministratore delegato di Value Convergence Holdings Limited dal 2006 al 2009, direttore esecutivo di Sunwah Kingsway Capital Holdings Limited (precedentemente nota come SW Kingsway Capital Holdings Limited) dal 2004 al 2006, Senior Country Officer e responsabile dell'investment banking per Hong Kong di JP Morgan dal 2000 al 2002, direttore esecutivo del gruppo e responsabile dell'investment banking per la Cina maggiore presso Jardine Fleming Holdings Limited dal 1996 al 2000. È stato presidente della Camera delle società quotate di Hong Kong dal 2013 al 2015, membro del Takeovers & Mergers Panel e del Takeovers Appeal Committee della Securities and Futures Commission dal 1995 al 1997 e dal 1999 al 2001, vicepresidente del Comitato di quotazione della Borsa dal 2000 al 2002 e membro del consiglio della Borsa dal 1995 al 2000.

Il Sig. Sun si è laureato alla Wharton School dell'Università della Pennsylvania, negli Stati Uniti, con una laurea in Economia nel 1981. Il Sig. Sun ha inoltre completato lo Stanford Executive Program della Stanford Business School, negli Stati Uniti, nel 2000. Il Sig. Sun è membro dell'Association of Chartered Certified Accountants del Regno Unito e dell'Institute of Certified Public Accountants di Hong Kong.

Il Sig. Sun è stato amministratore non esecutivo indipendente di Trinity Limited (in liquidazione) (codice azioni: 891) dall'ottobre 2008 al novembre 2020, la cui liquidazione è stata successivamente ordinata nell'agosto 2021 a causa del mancato rimborso del debito della società. Il Sig. Sun ha confermato che (i) l'intero processo di richiesta di liquidazione è iniziato dopo le sue dimissioni da Trinity Limited; (ii) non vi è stato alcun atto illecito da parte sua che abbia portato alla liquidazione di Trinity Limited; e (iii) non è a conoscenza di alcuna richiesta di risarcimento effettiva o potenziale che è stata o sarà avanzata nei suoi confronti come risultato della liquidazione di Trinity Limited.

Dati biografici di amministratori e dirigenti

Senior Management

Sig. Alberto Galassi. Si veda “Amministratore esecutivo” sopra.

Il Sig. Marco Zammarchi, di 58 anni, è entrato a far parte del nostro Gruppo come Chief Restructuring Officer di C.R.N. S.p.A. in data 5 novembre 2014 ed è stato nominato Chief Financial Officer della nostra Società il 3 ottobre 2016. Il Sig. Zammarchi è responsabile principalmente della gestione delle questioni finanziarie e dello sviluppo strategico del nostro Gruppo. Il Sig. Zammarchi ricopre anche il ruolo di membro del consiglio di amministrazione di alcune delle società controllate.

Il Sig. Zammarchi vanta oltre 26 anni di esperienza nel controllo finanziario ed è stato controllore/amministratore finanziario in varie società manifatturiere tra cui Johnson Control Plastics S.p.A., Schmalbach Lubeca Italia S.r.l., Romaco S.p.A. e TI Group Automotive Systems S.p.A. tra giugno 1995 e dicembre 2001. Prima di entrare a far parte del nostro Gruppo, ha lavorato con Piaggio Aerospace per 12 anni a partire dal gennaio 2002 ed è stato Chief Financial Officer di Piaggio Aerospace e amministratore di Piaggio America Inc. (completamente controllata da Piaggio Aerospace) tra febbraio 2008 e ottobre 2014.

Il Sig. Zammarchi si è laureato in Economia e Commercio presso la Scuola di Economia e Management “Richard M. Goodwin” - Università di Siena nel 1994 a Siena, in Italia.

Il Sig. Stefano De vivo, di 44 anni, è entrato a far parte del Gruppo come Chief Commercial Officer il 29 maggio 2014. Il Sig. De vivo è responsabile strategico e di tutte le vendite del nostro Gruppo. Il Sig. De Vivo ricopre anche il ruolo di amministratore di alcune nostre società controllate e da gennaio 2019 è stato nominato anche amministratore delegato del marchio Wally.

Prima di entrare a far parte del Gruppo, il Sig. De Vivo ha iniziato la sua carriera in Riva S.p.A., dall’inizio del 2002 alla fine del 2006, come project manager e successivamente ha ricoperto il ruolo di responsabile post-vendita e di responsabile dell’area della Cina maggiore e dell’Asia-Pacifico, dove si è concentrato sullo sviluppo della nostra rete di vendita e post-vendita nel mercato cinese. Dopo aver ricoperto il ruolo di direttore vendite e marketing per la divisione Benetti, parte di Azimut-Benetti S.p.A., dal gennaio 2007 alla fine del 2011, il Sig. De Vivo ha lavorato come consulente indipendente a Hong Kong, seguendo progetti per diverse aziende leader nei gruppi della moda e dell’automotive con particolare attenzione al mercato cinese dall’inizio del 2012 alla fine di maggio 2014.

Il Sig. De Vivo è stato nominato amministratore delegato di Wally Yachts S.A. da gennaio 2019. Il Sig. De Vivo ha conseguito una laurea in Architettura navale e Ingegneria oceanica presso l’University College di Londra nel settembre 2001 in Inghilterra e un MBA presso la Hong Kong University of Science & Technology School of Business and Management nel dicembre 2013 a Hong Kong.

Il Sig. Matteo Cecada, di 51 anni, è entrato a far parte del Gruppo come Chief Operations & Technical Officer il 1° agosto 2014. Il Sig. Cecada è responsabile di tutte le *operations* dei prodotti *composite yacht* e *made-to-measure yacht*, dei siti produttivi (cantieri navali), dell’ufficio acquisti, della gestione dei programmi, dell’ingegneria e della gestione delle infrastrutture. È anche il datore di lavoro dell’azienda secondo la legge italiana sulla salute e la sicurezza. Il Sig. Cecada ricopre anche il ruolo di amministratore in una delle società controllate, Zago S.p.A.

Dati biografici di amministratori e dirigenti

Il Sig. Cecada vanta oltre 20 anni di esperienza nella gestione della produzione. Prima di entrare a far parte del Gruppo, il Sig. Cecada ha lavorato in AgustaWestland S.p.A. (oggi Leonardo Helicopter, società controllata da Leonardo S.p.A.), uno dei più importanti protagonisti del settore elicotteristico, tra settembre 2011 e luglio 2014, dove ha ricoperto diverse posizioni tra cui quella di responsabile della produzione dello stabilimento di Vergiate da settembre 2011 e successivamente quella di responsabile di Vergiate e Tessera F.A.L da dicembre 2012.

In precedenza, ha lavorato in Piaggio Aerospace dal maggio 2000, dove ha ricoperto diversi ruoli manageriali, tra cui quello di esperto di test in linea di volo, di responsabile della produzione presso lo stabilimento di Genova Sestri Ponente, ed è stato promosso direttore dello stabilimento di Genova Sestri Ponente nel gennaio 2009.

Il Sig. Cecada ha conseguito un master in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Pisa (Italia) nel maggio 1998.

Il Sig. Giuliano Felten, di 61 anni, è stato nominato Direttore FSD della Società il 1° novembre 2019. Il Sig. Felten è responsabile della gestione e dell'operatività della FSD del nostro Gruppo e ricopre il ruolo di amministratore delegato in una delle nostre controllate, Ferretti Group (Monaco) S.A.M.

Il Sig. Felten vanta oltre 30 anni di esperienza nel settore. Prima di entrare a far parte del Gruppo, ha lavorato presso Agusta S.p.A. (azienda italiana di proprietà dello Stato, leader mondiale nel settore della progettazione e della produzione di elicotteri), dove ha ricoperto successivamente il ruolo di contract manager internazionale e di program manager dal maggio 1987 al dicembre 1991.

Nel gennaio 1992 è entrato a far parte di Costa Masnaga S.p.A., un'azienda familiare produttrice di materiale rotabile, come responsabile delle vendite e ha successivamente ricoperto posizioni più elevate, tra cui quella di direttore commerciale e responsabile commerciale e degli acquisti dell'azienda. Ha lasciato Costa Masnaga S.p.A. come direttore generale nell'aprile 2002, quando è entrato a far parte di Piaggio Aerospace come Chief Commercial Officer, dove ha ricoperto la carica di vice direttore generale della società dal gennaio 2006.

Il Sig. Felten è membro del consiglio di amministrazione di Pratt & Whitney Canada Turbo Engine Corp. dall'aprile 2006, e dal marzo 2013 è presidente e amministratore delegato di Piaggio America Inc.

Il Sig. Felten ha conseguito il diploma di informatica e tecnologia giuridica nel 1981 e la laurea in diritto internazionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in Italia nel maggio 1987.

Il Sig. Felten è stato ammesso all'Albo degli Avvocati d'Impresa nel maggio 1987.

È stato docente presso l'Istituto di diritto internazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore dal maggio 1987 al dicembre 1988.

Dati biografici di amministratori e dirigenti

Il Sig. Nicola Zambelli, di 50 anni, è entrato a far parte del Gruppo come Chief Quality Officer della Società il 27 agosto 2018. Il Sig. Zambelli è responsabile dell'assicurazione qualità, del miglioramento della qualità dei prodotti e del post-vendita tecnico. Dal maggio 2021 è anche membro del Consiglio di amministrazione di Ram S.p.A.

Il Sig. Zambelli vanta oltre 26 anni di esperienza nel controllo qualità. Ha iniziato la sua carriera in Brembo S.p.A., leader e innovatore mondiale nel settore dei sistemi frenanti per autoveicoli, presente in 16 paesi e con oltre 22 siti produttivi, le cui azioni sono quotate alla Borsa Italiana (ticker azionario: BRE), nel maggio 1995, dove ha lavorato nelle aree qualità e operazioni e ha ricoperto il ruolo di direttore dello stabilimento Brembo di Saragozza, in Spagna, e di direttore operativo della divisione dischi industriali.

Successivamente, tra il dicembre 2007 e l'agosto 2018, ha lavorato in diverse aziende manifatturiere di primo piano tra cui, come direttore qualità di gruppo, per Same Deutz Fahr S.p.A. (azienda leader mondiale nella produzione di trattori, macchine da raccolta e motori diesel), come responsabile qualità del gruppo, per Safilo Group S.p.A. (uno dei principali produttori italiani di occhiali su scala mondiale, le cui azioni sono quotate nella Borsa Italiana (ticker azionario: SFL)), come responsabile della qualità dei prodotti, per Piaggio & C S.p.A. (il più grande produttore europeo di scooter e motociclette, le cui azioni sono quotate nella Borsa Italiana (ticker azionario: PIA)) e come direttore di gruppo per la qualità e la produzione agile di Technogym S.p.A. (azienda leader nel settore delle attrezzature per palestre commerciali e domestiche, le cui azioni sono quotate nella Borsa Italiana (ticker azionario: TGIM)).

Il Sig. Zambelli si è laureato in ingegneria logistica e della produzione presso il Politecnico di Milano nel 1996 e ha conseguito un master in ingegneria organizzativa presso il Politecnico di Milano nel 2003.

Il Sig. Enrico Sgarbi, di 47 anni, è entrato a far parte del Gruppo come Direttore della Comunicazione della Società il 2 febbraio 2015 ed è responsabile del rafforzamento dei marchi nel mercato globale degli yacht di lusso.

Prima di entrare nel nostro Gruppo, dal settembre 2005 al gennaio 2015, il Sig. Sgarbi è stato responsabile della comunicazione di Piaggio Aero Industries S.p.A., con il compito di ricercare, progettare e gestire la comunicazione esterna e le relazioni pubbliche. Ha trascorso oltre 10 anni a far crescere con successo la presenza e la posizione globale dell'azienda nel settore dell'aviazione commerciale e nel mercato della sicurezza e della difesa, fino a rendere Piaggio Aerospace un marchio di punta nei rispettivi segmenti di mercato.

Il Sig. Sgarbi si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Modena e Reggio Emilia nel marzo 2003.

Il Sig. Andrea Brasini, di 49 anni, è entrato a far parte del Gruppo come Chief Human Resources & Organization Officer della Società il 7 gennaio 2020 ed è responsabile della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione del Gruppo. Il Sig. Brasini vanta oltre 20 anni di esperienza nella gestione delle risorse umane. Prima di entrare nella Società, dall'aprile 2000 all'agosto 2004 ha lavorato nella società di costruzioni Bentini S.p.A. come HR Generalist ed è stato promosso a responsabile delle risorse umane. Da settembre 2004 a gennaio 2008 è stato direttore delle risorse umane in IRCE S.p.A., dove era responsabile della gestione delle risorse umane, e da febbraio 2008 ad agosto 2009 ha lavorato in azienda come responsabile delle risorse umane dell'area industriale e qualità. Da settembre 2009 a gennaio 2012 ha lavorato in Fincantieri S.p.A., dove ha iniziato come responsabile delle risorse umane per poi essere promosso a direttore dell'organizzazione del gruppo.

Da febbraio 2012 a dicembre 2019 ha ricoperto il ruolo di responsabile delle risorse umane e dell'organizzazione in Furla S.p.A.

Dati biografici di amministratori e dirigenti

Il Sig. Brasini ha conseguito una laurea in Scienze politiche presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna (campus di Forlì) nel marzo 2001 in Italia.

Il Sig. Brasini ha ricoperto la carica di ufficiale nell'esercito italiano per il periodo compreso tra gennaio 1994 e aprile 1995.

Il Sig. Cristiano Bozzini, di 51 anni, è stato nominato Corporate Finance Director della Società il 1° gennaio 2017. Il Sig. Bozzini è responsabile della tesoreria, delle imposte, dell'amministrazione, delle transazioni M&A, dei progetti speciali e della supervisione dell'ufficio legale. Il Sig. Bozzini ha lavorato come Chief Financial Officer presso C.R.N. S.p.A. dal luglio 2015 al dicembre 2016. Attualmente è amministratore esecutivo in diverse controllate del nostro Gruppo con delega alle attività finanziarie.

Prima di entrare a far parte del Gruppo nel luglio 2015, il Sig. Bozzini ha lavorato come direttore finanziario in Piaggio Aero Industries S.p.A. con responsabilità in ambito amministrativo, fiscale, finanziario e delle fusioni e acquisizioni dall'ottobre 2005 al giugno 2015. Dal settembre 1998 al settembre 2005 ha lavorato in una delle cinque grandi società di revisione, "Deloitte" Italia, come senior manager responsabile delle attività di revisione dei clienti industriali di medie-grandi imprese della sede di Genova.

Il Sig. Bozzini ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia e Commercio presso l'Università di Genova nel luglio 1997 e per un anno ha prestato servizio militare di leva nel suo Paese.

Il Sig. Niccolò Pallesi, di 42 anni, è entrato a far parte del Gruppo come Consigliere generale della Società il 4 maggio 2020 ed è uno dei Segretari congiunti della Società. È responsabile della supervisione di tutti gli affari legali, societari e di compliance del Gruppo.

Prima di entrare a far parte del Gruppo, il Sig. Pallesi ha lavorato come associato in uno degli studi legali del Magic Circle, Freshfields Bruckhaus Deringer LLP nel 2008 e, da gennaio 2009 ad aprile 2020, è stato senior legal manager di Eni S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana e alla Borsa valori di New York (ticker azionario: ENI), facendo parte del team legale M&A come responsabile del business downstream e delle operazioni di fusione e acquisizione di Eni S.p.A.

Dal 2013 al 2016, il Sig. Pallesi è stato professore a contratto di "Diritto fallimentare e gestione delle crisi" presso la Link Campus University di Roma, Italia. Dal 2015 al 2019 il Sig. Pallesi è stato nominato presidente del Tarbox Legal Committee, un comitato istituito tra le principali compagnie internazionali del settore gas e petrolio con lo scopo di rivedere e aggiornare gli strumenti contrattuali relativi alla definizione dei rischi e all'attribuzione delle responsabilità per le operazioni di rifornimento in aereo.

Il Sig. Pallesi ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università Luiss Guido Carli nel novembre 2004 in Italia, un master (LLM) in diritto tributario internazionale presso l'Università di Leiden nell'agosto 2006 nei Paesi Bassi e un master (LLM) in diritto commerciale presso la University of California Berkeley School of Law nel maggio 2007 negli Stati Uniti.

Il Sig. Pallesi è stato ammesso all'Ordine degli Avvocati di New York nel maggio 2008 e all'Ordine degli Avvocati italiani nel maggio 2009. Nel 2008 il Sig. Pallesi è stato inoltre ammesso all'esercizio della professione di notaio e di agente immobiliare nello Stato di New York.

Dati biografici di amministratori e dirigenti

La Sig.ra Margherita Sacerdoti, di 39 anni, è entrata a far parte del Gruppo come Investor Relations, Compliance & Sustainability Manager della nostra Società il 30 settembre 2019 ed è responsabile dell'impegno con gli investitori privati e pubblici, della redazione del rapporto annuale sulla sostenibilità e del supporto al management nell'affrontare la strategia e le azioni ESG, nonché della consulenza sulla politica sulla privacy e sul Modello 231 del nostro Gruppo.

La Sig.ra Sacerdoti ha una vasta esperienza nella relazione con gli investitori, nella comunicazione e nella gestione ESG in società quotate. Prima di entrare a far parte del nostro Gruppo, ha ricoperto il ruolo di responsabile delle relazioni con gli investitori, della sostenibilità e della comunicazione aziendale in DiaSorin S.p.A., una società di biotecnologie e scienze della vita quotata nella Borsa Italiana (Euronext) FTSE MIB (ticker azionario: DIA) tra ottobre 2012 e ottobre 2015, dove è stata responsabile della gestione e della comunicazione delle relazioni con gli investitori e della gestione delle tematiche ESG e ha ricoperto il ruolo di investor relations officer in Maire Tecnimont S.p.A., società operante nel settore gas e petrolio e della chimica sostenibile quotata alla Borsa Italiana (Euronext) (ticker azionario: MT) tra ottobre 2015 e settembre 2019, dove è stata responsabile della gestione delle relazioni con gli investitori e dell'analisi dei mercati finanziari.

Ha anche esperienza in organizzazioni internazionali, tra cui come assistente del capo dipartimento della sede centrale delle Nazioni Unite a New York e dell'Unione Europea (Parlamento Europeo) a Bruxelles, dove è stata responsabile del supporto alle conferenze internazionali e della stesura di documenti per l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e per la Commissione per le Relazioni Esterne del Parlamento dell'Unione Europea, nonché in vari think tank di politica europea e di sostenibilità, tra cui il Transatlantic Institute (Bruxelles) e l'Interdisciplinary Center di Herzliya (Tel Aviv) come borsista su progetti di ricerca.

La Sig.ra Sacerdoti ha conseguito una laurea in Storia e un master in Relazioni internazionali presso l'Università degli Studi di Milano, in Italia, rispettivamente nel febbraio 2006 e nell'aprile 2008. Dal luglio 2020 è anche membro del consiglio direttivo dell'Associazione Italiana Investor Relations, l'associazione nazionale ufficiale di tutte le società quotate e dei professionisti delle relazioni con gli investitori in Italia.

SEGRETARI CONGIUNTI DELLA SOCIETÀ

Sig. Niccolò Pallesi. Si veda "Alta dirigenza" sopra.

La Sig.ra Wong Hoi Ting è tra i Segretari congiunti della Società. Attualmente la Sig.ra Wong è assistente alla direzione di TMF Hong Kong Limited, un'azienda leader nella Prestazione di servizi aziendali, dove si occupa principalmente di fornire servizi di segreteria aziendale e di conformità alle società quotate in Borsa. Ha maturato oltre otto anni di esperienza nella professione di segretaria aziendale. È membro associato dell'Hong Kong Chartered Governance Institute e del Chartered Governance Institute del Regno Unito. Ha conseguito una laurea in scienze sociali presso la Lingnan University e un master in contabilità professionale e governance aziendale presso la City University di Hong Kong.



Ferretti S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Ferretti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferretti (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal prospetto consolidato di conto economico, dal prospetto consolidato di conto economico complessivo, dal prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ferretti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Ferretti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ferretti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Ferretti al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Ferretti al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Ferretti al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 marzo 2023

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mignani', with a small flourish at the end.

Marco Mignani
(Revisore Legale)

Prospetto consolidato di conto economico

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi		1.072.449	927.477
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi		<u>(42.350)</u>	<u>(29.056)</u>
RICAVI NETTI	7		
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8	35.181	(32.650)
Incrementi di immobilizzazioni per costi capitalizzati	9	31.982	28.063
Altri ricavi	10	16.002	14.034
Consumi di materie prime e materiali di consumo	11	(514.468)	(424.277)
Costi per lavorazioni esterne	12	(166.051)	(138.027)
Costi per fiere, eventi e comunicazione	13	(19.963)	(12.485)
Altri costi per servizi	14	(117.680)	(95.196)
Costi per godimento beni di terzi	15	(8.931)	(6.913)
Costi del personale	16	(128.810)	(112.417)
Altri costi operativi	17	(9.052)	(7.062)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	18	(33.115)	(15.099)
Ammortamenti e svalutazioni	19	(53.089)	(48.519)
Risultato di società a controllo congiunto	20	(44)	(24)
Proventi finanziari	21	2.328	224
Oneri finanziari	22	(4.452)	(5.940)
Utili/(perdite) sui cambi	23	<u>9.448</u>	<u>(1.459)</u>
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		<u>69.385</u>	40.674
Imposte	24	<u>(8.839)</u>	<u>(3.291)</u>
UTILE DELL'ESERCIZIO		<u>60.546</u>	37.383
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		60.274	37.545
Azionisti di minoranza		<u>271</u>	<u>(162)</u>
UTILE PER AZIONE ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO			
Base e diluito <i>(in unità di Euro)</i>	44	<u><u>0,19</u></u>	<u><u>0,15</u></u>

Prospetto consolidato di conto economico complessivo

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
UTILE DELL'ESERCIZIO		60.546	37.383
Altre componenti di conto economico complessivo positive/(negative) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto			
Utile attuariale su piani a benefici definiti	42	891	161
Effetto fiscale	42	(214)	(39)
		676	122
Altre componenti di conto economico complessivo positive/(negative) che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto			
Utili derivanti dalla conversione di bilanci di imprese estere e da operazioni in valuta	42	3.641	746
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		4.317	868
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		64.862	38.251
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		64.588	38.413
Azionisti di minoranza		274	(162)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2022

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ CORRENTI			
Cassa e mezzi equivalenti	25	317.759	173.010
Crediti commerciali e crediti diversi	26	59.432	41.689
Attività derivanti da contratti	27	115.372	111.794
Rimanenze	28	198.120	144.387
Acconti di magazzino	28	39.156	24.606
Altre attività correnti	29	86.732	8.731
Crediti tributari	26	2.091	982
		818.663	505.199
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Fabbricati, impianti e macchinari	30	303.394	259.854
Immobilizzazioni immateriali	31	264.070	258.174
Altre attività non correnti	32	5.031	5.189
Attività fiscali differite	33	16.397	17.660
		588.893	540.877
TOTALE ATTIVITÀ		1.407.556	1.046.076

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2022

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti da soci di minoranza	34	1.000	—
Debiti finanziari	34	14.500	31.157
Fondi per rischi e oneri	39	42.946	31.056
Debiti commerciali e diversi	35	337.364	278.809
Passività derivanti da contratti	36	185.914	131.664
Debiti tributari	37	1.683	754
		<u>583.408</u>	<u>473.440</u>
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari	38	24.056	57.326
Fondi per rischi e oneri	39	13.049	9.383
Fondi e benefici per dipendenti	40	7.646	7.506
Debiti commerciali e diversi	35	1.006	355
		<u>45.757</u>	<u>74.570</u>
TOTALE PASSIVITÀ		629.165	548.010
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	41	338.483	250.735
Riserve	42	439.525	247.543
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		778.007	498.278
Patrimonio di terzi	43	384	(212)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		<u>778.391</u>	<u>498.066</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		<u>1.407.556</u>	<u>1.046.076</u>

Rendiconto finanziario consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE:		
Utile prima delle imposte	69.385	40.674
Ammortamenti e svalutazioni	53.089	48.519
Perdite/(utili) da disinvestimenti di fabbricati, impianti e macchinari fondi per rischi e oneri	(100)	391
Proventi finanziari	15.696	(4.540)
Oneri finanziari	(13.761)	(224)
Risultato di società a controllo congiunto	4.452	5.940
Svalutazione netta dei crediti commerciali	44	24
Incremento/(decremento) fondo svalutazione rimanenze	558	746
Decremento/(incremento) delle Rimanenze	678	(528)
Variazione delle Attività e Passività derivanti da contratti	(64.167)	23.615
Decremento/(incremento) dei Crediti commerciali e crediti diversi	50.672	140.200
Incremento/(decremento) dei Debiti commerciali e diversi	(18.060)	19.745
Variazione Altre Passività o Attività operative	52.370	(848)
Imposte pagate	(612)	(2.087)
	(4.546)	—
Flussi di cassa da attività operative (A)	145.697	271.627
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(81.453)	(76.314)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	1.330	2.665
Acquisizione di società controllate (Nota 45)	(9.153)	(719)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività di investimento	(75.278)	—
Proventi finanziari incassati	1.923	224
Flussi di cassa assorbiti da attività di investimento (B)	(162.632)	(74.144)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Proventi dell'emissione di azioni	234.753	0
Dividendi pagati	(6.707)	(3.510)
Accensione nuovi debiti bancari	2.723	57.673
Rimborso debiti bancari	(70.143)	(106.249)
Oneri finanziari pagati	(2.582)	(5.964)

Rendiconto finanziario consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	31 dicembre, 2022	31 dicembre, 2021
Flussi di cassa originati/(assorbiti) da attività di finanziamento (C)	158.044	(58.050)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DI CASSA E MEZZI EQUIVALENTI (D=A+B+C)	141.109	139.433
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	173.010	32.830
Effetto cambi nella Cassa e mezzi equivalenti (F)	<u>3.641</u>	<u>747</u>
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	<u>317.759</u>	<u>173.010</u>
Cassa e mezzi equivalenti come da situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	<u>317.759</u>	<u>173.010</u>

Prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni*	Riserva legale*	Riserva di conversione*	Altre riserve*	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Al 1 gennaio 2021	250.735	281.293	5.819	3.583	(78.055)	463.375	(50)	463.325
Utile dell'esercizio					37.545	37.545	(162)	37.383
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio:								
utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte					122	122		122
Utili derivanti dalla conversione di bilanci di imprese estere				746		746		746
Totale Utile netto complessivo dell'esercizio				746	37.667	38.413	(162)	38.251
Destinazione a riserva legale			1.291		(1.291)	0		0
Dividendi					(3.510)	(3.510)		(3.510)
Al 31 dicembre 2021	250.735	281.293	7.110	4.329	(45.189)	498.278	(212)	498.066
Utile dell'esercizio					60.274	60.274	271	60.546
Altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio:								
Utile sul piano a benefici definiti, al netto delle imposte					673	673	3	676
Utili derivanti dalla conversione di bilanci di imprese estere				3.641		3.641		3.641
Totale Utile netto complessivo				3.641	60.947	64.588	274	64.862
Destinazione a riserva legale			1.177		(1.177)	0		0
Dividendi					(6.707)	(6.707)		(6.707)
Emissione di capitale (Nota 41-42)	87.748	143.748				231.496		231.496
Costi di quotazione (Nota 42)					(8.176)	(8.176)		(8.176)
Acquisizione di società controllate (Nota 45)					(1.476)	(1.476)	321	(1.155)
Al 31 dicembre 2022	338.483	425.041	8.287	7.970	(1.775)	778.007	384	778.391

* I saldi di queste riserve sono compresi nelle riserve di Euro 439.525 mila (Euro 247.543 mila nel 2021) del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Note sul bilancio consolidato

I. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Ferretti S.p.A. (“**Società**” o “**Ferretti**”) è una società per azioni costituita in Italia. La sede legale della Società è in Via Irma Bandiera, 62-47841 Cattolica (Rimini), Italia.

La Società e le sue controllate (insieme denominate il “**Gruppo**”) operano principalmente nella progettazione, costruzione e commercializzazione di yacht e imbarcazioni da diporto.

2. CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto in conformità agli IAS e agli IFRS emessi o rivisti dallo IASB e approvati dall’Unione Europea (“**UE**”). L’acronimo “IAS/IFRS” si riferisce a tutte le interpretazioni pubblicate dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“**IFRIC**”), precedentemente noto come Standing Interpretations Committee (“**SIC**”).

Alla data di presentazione del bilancio consolidato non sussistono differenze tra gli IFRS omologati dall’Unione Europea e applicabili al Gruppo e quelli emessi dallo IASB.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del presupposto che il Gruppo possa operare come un’entità in funzionamento, in quanto il Management della Società ha verificato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale. Comprende la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le note esplicative del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro e predisposto sulla base dei bilanci d’esercizio chiusi al 31 dicembre 2022 (1 gennaio - 31 dicembre) delle società incluse nel perimetro di consolidamento, approvati dai Consigli di amministrazione.

Per maggior chiarezza e intelligibilità, tutti gli importi riportati nel bilancio consolidato (Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione patrimoniale-finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Note esplicative) sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

3. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio è ottenuto dal consolidamento dei bilanci della Società e delle società che erano controllate alle date di chiusura indicate.

Ai sensi dell'IFRS 10, il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto, o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

In particolare, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- potere sulla partecipata (ossia diritti esistenti che danno la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata);
- esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata;
- capacità di esercitare un potere sulla partecipata per influenzare l'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, si presume che la maggioranza dei diritti di voto implichi il controllo. A sostegno di tale ipotesi, qualora il Gruppo detenga una maggioranza inferiore alla maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per determinare se controlla l'entità oggetto di investimento, tra cui:

- accordi contrattuali con altri titolari di voti;
- i diritti derivanti dagli accordi contrattuali;
- diritti di voto effettivi e potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha il controllo o meno di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo ne perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e i costi di una controllata acquisita o ceduta nel corso dell'anno sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ne ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non controlla più la società.

Note sul bilancio consolidato

3. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO (CONTINUA)

Di seguito sono riportati i principali criteri di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato:

- a) le attività e le passività, i ricavi e i costi dei bilanci delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono inclusi nel bilancio del Gruppo, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- b) il valore contabile delle partecipazioni detenute da Ferretti o da altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto al momento della rilevazione delle attività e passività delle società controllate. L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e per la parte residua viene allocato ad avviamento. In conformità all'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione agli IFRS. Perciò, a partire da tale data, il Gruppo ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- c) se emerge una differenza negativa, l'IFRS 3 non richiede la rilevazione dell'avviamento negativo. In questo caso, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla data di acquisizione. Se la nuova valutazione continua a indicare che il *fair value* delle attività nette acquisite supera il loro corrispettivo, la differenza (utile) viene imputata al conto economico;
- d) I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- e) Le operazioni significative tra le società consolidate vengono eliminate. Lo stesso processo viene utilizzato anche per le voci di debito e credito. In particolare, vengono eliminati gli utili non realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo che, alla data di bilancio, si riflettono nella valutazione delle rimanenze o delle attività non correnti, al netto del relativo effetto fiscale.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Il Patrimonio di terzi è determinato in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data originaria di acquisizione e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente, eventuali perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Al 31 dicembre 2022, il patrimonio di terzi si riferisce alle quote dei soci che detengono il 25% del capitale sociale della controllata Sea Lion Srl, il 20% delle quote di Ram S.p.A., compresa la società Ma.ri.na. S.r.l. posseduta indirettamente tramite Ram S.p.A. e il 15% del capitale sociale de Il Massello s.r.l., comprese le società Parola S.r.l. e Smart Wood S.r.l. possedute indirettamente tramite Il Massello S.r.l.

3. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO (CONTINUA)

La tabella seguente riporta le denominazioni, le sedi legali e le quote di capitale sociale detenuto direttamente e indirettamente dalla Società al 31 dicembre 2022.

SOCIETÀ CONTROLLATE

(consolidate con il metodo integrale, con indicazione della percentuale del capitale sociale)

Denominazione	Paese di attività	Sede legale	Divisa	Capitale sociale (in valuta)	Percentuale % di controllo (diretto/indiretto)
Zago S.p.A.	Italia	Scorzé (Venezia)	Euro	120.000	100%
Il Massello S.r.l.	Italia	Sant'Ippolito (Pesaro-Urbino)	Euro	30.000	85%
Smart Wood S.r.l.	Italia	Sant'Ippolito (Pesaro-Urbino)	Euro	10.000	85%
Parola S.r.l.	Italia	Sant'Ippolito (Pesaro-Urbino)	Euro	10.000	85%
Sea Lion S.r.l.	Italia	Forlì (Forlì-Cesena)	Euro	10.000	75%
Ram S.p.A.	Italia	Sarnico (Bergamo)	Euro	520.000	80%
Ma.r.i.n.a. S.r.l.	Italia	Sarnico (Bergamo)	Euro	10.400	80%
Ferretti Tech S.r.l.	Italia	Cattolica (Rimini)	Euro	10.000	100%
Allied Marine Inc.	Stati Uniti	Fort Lauderdale (Stati Uniti)	Dollari statunitensi	10	100%
Fratelli Canalicchio S.p.A.	Italia	Narni (Terni)	Euro	500.000	60%*
Ferretti Group of America Holding Company Inc.	Stati Uniti	Delaware (Stati Uniti)	Dollari statunitensi	10	100%
BY Winddown Inc.	Stati Uniti	Miami (Stati Uniti)	Dollari statunitensi	10	100%
Ferretti Group of America Llc.	Stati Uniti	Fort Lauderdale (Stati Uniti)	Dollari statunitensi	100	100%
Ferretti Group Asia Pacific Ltd.	Cina	Hong Kong (Cina)	Dollaro di Hong Kong	100.000	100%
Ferretti Asia Pacific Zhuhai Ltd.**	Cina	Hengqin (Zhuhai)	Reminbi	1.000.000	100%
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	Monaco	Principato di Monaco	Euro	150.000	99,4%***
Ferretti Group UK Limited	Regno Unito	Regno Unito	Sterline	1	100%
Ferretti Gulf Marine-Sole Proprietorship Llc.	Emirati Arabi	Emirati Arabi	Dirham	300.000	100%

3. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO (CONTINUA)

SOCIETÀ CONTROLLATE (continua)

- * Il restante 40% è soggetto a opzioni put e call esercitabili dal 19 settembre 2027 al 19 settembre 2028. I termini delle opzioni put e call su queste partecipazioni di minoranza implicano per il Gruppo un interesse attuale nella proprietà dei titoli sottostanti; di conseguenza, questa aggregazione aziendale è stata contabilizzata sulla base dell'acquisizione delle azioni sottostanti soggette alle opzioni put e call. Pertanto, il Gruppo non rileva il patrimonio netto di terzi e le passività derivanti dalle opzioni.
- ** Registrata come impresa interamente di proprietà straniera ai sensi della legge della RPC.
- *** La partecipazione dello 0,6% è detenuta dai tre consiglieri di Ferretti Group (Monaco) S.a.M. per l'esercizio della carica, come previsto dallo Statuto.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, in quanto questa è la valuta in cui viene condotta la maggior parte delle operazioni del Gruppo. I bilanci separati di ciascuna società del Gruppo sono redatti nella valuta del loro ambiente economico di riferimento (valuta funzionale), mentre ai fini del bilancio consolidato i bilanci di ciascuna società estera sono convertiti in Euro.

Le attività e le passività delle controllate estere con valute funzionali diverse dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Il conto economico è convertito al tasso medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione che ne derivano sono rilevate nel patrimonio netto alla voce "Riserva di conversione", inclusa nel prospetto di bilancio. Tale riserva viene rilevata nel conto economico come utile o perdita nell'anno in cui l'impresa controllata viene venduta.

Partecipazione in un'entità a controllo congiunto

Il 28 aprile 2021 è stata costituita la società Restart S.p.A. con sede a Milano, detenuta al 50% dal Gruppo Ferretti e al 50% da PN Sviluppo S.r.l., una società interamente controllata da Sanlorenzo S.p.A., in relazione al progetto di acquisizione di Perini Navi S.p.A.. La società rientra tra le partecipazioni a controllo congiunto (ossia, come accordo contrattuale con cui due o più parti intraprendono un'operazione commerciale soggetta a controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 11). Il 23 dicembre 2022 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la liquidazione volontaria della società per cessazione dello scopo per cui era stata costituita e la società è stata ridenominata in Restart S.p.A. in liquidazione. La società è stata contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Conversione in Euro dei bilanci delle società estere

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata da Ferretti. Ogni società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che viene utilizzata per valutare le voci dei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo di consolidamento diretto. L'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

3. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO (CONTINUA)

SOCIETÀ CONTROLLATE (continua)

Società del Gruppo

Le attività e le passività delle società del Gruppo sono convertite in Euro al tasso di cambio alla data di chiusura del bilancio, mentre i ricavi e i costi di ciascun conto economico complessivo o conto economico separato sono convertiti ai tassi di cambio alla data di ciascuna operazione. Le differenze di cambio risultanti da questa conversione sono imputate nel prospetto del conto economico complessivo. Al momento della dismissione della gestione estera, la parte del conto economico complessivo relativa a tale gestione estera viene iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di una gestione estera sono contabilizzati come attività e passività di tale gestione estera. Sono pertanto espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura dell'esercizio.

La conversione in Euro dei bilanci delle società controllate extra-UE di Ferretti (situate negli Stati Uniti), consolidati con il metodo dell'integrazione globale, è stata effettuata adottando il tasso di cambio corrente in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento per la situazione patrimoniale-finanziaria (1 euro è pari a 1,06660 dollari), e per le voci di conto economico applicando il tasso di cambio medio del periodo di riferimento (1 euro è pari a 1,05304 dollari). Analogamente, la conversione in Euro del bilancio della controllata situata nel Regno Unito, anch'essa consolidata con il metodo dell'integrazione globale, è stata effettuata adottando il tasso di cambio alla data di chiusura del periodo del 31 dicembre 2022 (1 euro è pari a 0,88693 sterline) per la situazione patrimoniale e finanziaria, e per le voci di conto economico applicando il tasso di cambio medio del periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 (1 euro è pari a 0,85275 sterline).

Il Gruppo non ha attività o passività in valute di economie iperinflazionate.

4. PRINCIPI CONTABILI

I seguenti principi contabili sono stati applicati in modo coerente da tutte le società del Gruppo.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come la somma del corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo decide se valutare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un'azienda, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in base ai termini contrattuali, alle condizioni economiche e alle altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato deve essere separato dal contratto principale.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Aggregazioni aziendali (continua)

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che soddisfano i criteri di rilevazione previsti dall'IFRS 3 sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come possedute per la vendita (in conformità all'IFRS 5). Queste attività sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'acquisita valuta il corrispettivo potenziale al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato nel patrimonio netto non viene rimisurato e la successiva liquidazione viene rilevata nell'ambito del patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, in quanto strumento finanziario rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in conformità all'IFRS 9. I corrispettivi potenziali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono valutati al *fair value* alla data di chiusura del bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile o nella perdita.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo, come differenza tra l'aggregato del valore del corrispettivo trasferito e l'importo attribuito al patrimonio di terzi rispetto alle attività nette identificabili acquisite e alle passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite supera il corrispettivo totale pagato, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività sostenute e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla data di acquisizione. Se la revisione identifica nuovamente un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore. Ai fini della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato, a partire dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano state assegnate a tali unità.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Aggregazioni aziendali (continua)

Operazioni che non hanno un impatto significativo sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite - Principio della continuità dei valori

L'adozione del principio della continuità dei valori comporta l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di valori che sono gli stessi che sarebbero stati utilizzati se le società partecipanti all'aggregazione aziendale fossero sempre state consolidate.

Pertanto, se i valori di trasferimento sono superiori ai valori storici, l'acquirente/il destinatario delle attività trasferite deve effettuare uno storno per l'importo dell'eccedenza e adeguare al ribasso il proprio patrimonio netto con un addebito a riserva, indipendentemente dal fatto che l'avviamento pagato abbia o meno un valore economico.

Operazioni che hanno un impatto significativo sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite

In questo caso, la transazione viene riconosciuta sulla base del *fair value* delle attività nette trasferite alla data della transazione secondo il metodo previsto dall'IFRS 3, compreso l'avviamento.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti

Il Gruppo genera ricavi attraverso la vendita di beni e la Prestazione di servizi nell'ambito del proprio *core business*. I ricavi sono indicati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, di sconti e abbuoni e dopo aver eliminato le vendite a società del Gruppo.

In conformità all'IFRS 15, il Gruppo rileva i ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinando il corrispettivo a cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita dei beni o della prestazione dei servizi e valutando le modalità di adempimento delle obbligazioni in questione (ossia, *at point in time* o *over the time*).

In conformità all'IFRS 15, il Gruppo riconosce i ricavi solo quando sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- possono essere individuati i diritti di ciascuna delle parti in relazione ai beni o ai servizi da trasferire;
- le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire possono essere identificate;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo per i beni venduti o i servizi trasferiti sarà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi da contratti con i clienti siano presentati separatamente dalle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita un'informativa che consenta di separarli da altri ricavi rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo o nell'utile (perdita) d'esercizio. Il Gruppo ha scelto di rilevare i ricavi da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dalle attività ordinarie dell'entità", ma esclude alcuni contratti con i clienti (come i contratti di leasing) dal suo ambito di applicazione.

L'IFRS 15 richiede che le entità valutino tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano tutte le fasi del modello ai contratti con i clienti. Il principio specifica anche il trattamento contabile dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente correlati all'adempimento di un contratto. Il principio richiede inoltre che venga fornita un'ampia informativa.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (continua)

I ricavi da lavori su ordinazione rappresentano obblighi di prestazione (*performance obligation*) soddisfatti nel tempo (*over the time*). In particolare, i ricavi sono rilevati in base alla percentuale di completamento e sono definiti dall'IFRS 15 come contratti specificamente negoziati per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente correlati o interdipendenti in termini di progettazione, tecnologia e funzione o di scopo o utilizzo finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato in modo affidabile, i ricavi di commessa sono rilevati in base agli importi dei ricavi maturati in base allo stadio di completamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio che rappresenta la parte del controllo di beni o servizi trasferito ai clienti a un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo prevede di avere diritto in cambio di tali beni o servizi. In caso contrario, i ricavi sono rilevati solo nella misura dei costi di commessa sostenuti che è probabile vengano recuperati.

Lo stato di avanzamento dell'attività di commessa è determinato secondo il metodo del *cost-to-cost*, che si basa sulla proporzione tra i costi di commessa sostenuti per il lavoro svolto fino alla data di riferimento e i costi totali stimati della commessa. I costi sostenuti nell'ambito di questi contratti sono rilevati nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono rilevate in base al diritto al corrispettivo maturato in relazione alla prestazione, al netto delle relative passività, ossia le fatture emesse in corso d'opera e le eventuali perdite attese. Questa analisi viene effettuata contratto per contratto. Se il differenziale è positivo, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; se, invece, tale differenziale è negativo, lo sbilancio è classificato tra le passività, nella voce "Passività derivanti da contratti".

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate, dai servizi di brokeraggio, dalla vendita di merchandising, di parti di ricambio e dalla prestazione di servizi sono *performance obligation* soddisfatte in un momento preciso (*at point in time*) e i ricavi sono rilevati quando il controllo dell'attività o del servizio è trasferito al cliente. Il momento in cui si trasferisce il controllo del bene o del servizio coincide con il trasferimento della proprietà o del possesso del bene all'acquirente e, in generale, con la spedizione o il completamento del servizio.

Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi

Le provvigioni, che rappresentano i costi sostenuti dal Gruppo per le attività di intermediazione svolte dai dealer e dai broker, sono contabilizzate a nettare i ricavi.

Note sul bilancio consolidato

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che il contributo sarà ricevuto e che tutte le condizioni ad esso collegate saranno rispettate.

Quando il contributo si riferisce a una voce di spesa, è rilevato come provento su base sistematica negli esercizi in cui i costi, per i quali è destinato a essere compensato, sono spesati.

Nel caso in cui il contributo si riferisca a un'attività, il *fair value* è accreditato a un conto di ricavo differito e viene rilasciato al conto economico nel corso della vita utile prevista dell'attività in questione, in rate annuali di pari importo, oppure viene dedotto dal valore contabile dell'attività e rilasciato al conto economico tramite una quota di ammortamento ridotta.

Nel caso in cui il Gruppo riceva contributi per attività non monetarie, i contributi sono registrati al *fair value* delle attività non monetarie e rilasciati al conto economico nel corso della vita utile prevista delle attività in questione, in rate annuali uguali.

Nel caso in cui il Gruppo riceva finanziamenti governativi concessi senza o a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato per la costruzione di un'attività qualificata, il valore contabile iniziale dei finanziamenti governativi è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, come spiegato in precedenza nel principio contabile delle "Passività finanziarie".

Il beneficio dei finanziamenti governativi concessi senza o a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato, ovvero la differenza tra il valore contabile iniziale dei finanziamenti e i proventi ricevuti, viene trattato come un contributo pubblico e rilasciato al conto economico nel corso della vita utile prevista dell'attività in questione mediante rate annuali di pari importo.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi sono rilevati per competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, applicando il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o un periodo più breve, se appropriato, al valore contabile netto dell'attività finanziaria.

Imposte

Le imposte comprendono la somma delle imposte correnti e delle imposte anticipate/differite.

La passività per le imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote in vigore o di fatto vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che il Gruppo prevede di pagare o recuperare dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività e i valori fiscali assegnati a tali attività e passività ai fini della determinazione del reddito imponibile. Esse sono rilevate secondo il metodo della passività della Situazione patrimoniale – finanziaria. Di norma, le imposte differite passive sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui il Gruppo ritiene che probabilmente genererà in futuro un reddito imponibile sufficiente per utilizzare le differenze temporanee deducibili. Allo stesso modo, le imposte differite attive derivanti da perdite fiscali pregresse sono rilevate quando è probabile che il Gruppo generi un reddito imponibile sufficiente a consentirne l'utilizzo.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Imposte (continua)

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, tranne nei casi in cui la Società è in grado di controllare la compensazione delle differenze temporanee ed è probabile che non saranno compensate nel prevedibile futuro.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto alla data del bilancio e svalutato quando non è più probabile che il Gruppo generi redditi imponibili sufficienti a consentire il recupero totale o parziale di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale che il Gruppo prevede sarà in vigore al momento della realizzazione della corrispondente attività o dell'estinzione della passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) previste dalle leggi in vigore o di fatto vigenti alla data del bilancio. Le imposte differite sono rilevate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse rilevate a patrimonio netto.

Le società italiane Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. hanno optato per la tassazione di gruppo ai sensi degli articoli 117 e seguenti del TUIR (Legge del 22 dicembre 1986, n. 917). Tale opzione permette alla controllante di compensare immediatamente le eventuali perdite fiscali delle società controllate nell'ambito del reddito complessivo di Gruppo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce Cassa e mezzi equivalenti comprende la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili su richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine altamente liquidi che possono essere prontamente convertiti in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti commerciali e crediti diversi e attività derivanti da contratti

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti in relazione alla vendita di prodotti e servizi.

I crediti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, al netto di una svalutazione atta a rilevare una stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato per il calcolo delle perdite attese. Tali perdite sono imputate a conto economico nel caso in cui vi sia un'evidenza oggettiva che i crediti abbiano subito una riduzione di valore.

Con riferimento alla riduzione di valore, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello della perdita di credito prevista (*Expected Credit Loss* - "ECL") in conformità all'IFRS 9, e applicato ai crediti commerciali e ai crediti diversi.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Crediti commerciali e crediti diversi e attività derivanti da contratti (continua)

Fondo per perdite previste su crediti commerciali e attività derivanti da contratti

Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento per calcolare l'ECL dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti.

I tassi di accantonamento si basano sui giorni di scadenza per i raggruppamenti di vari segmenti di clienti che presentano modelli di perdita simili (ad esempio, per area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente e *rating*, nonché copertura con lettere di credito e altre forme di assicurazione del credito).

La matrice di accantonamento si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati dal Gruppo.

Il Gruppo calibra la matrice per adeguare l'esperienza storica delle perdite su crediti alle informazioni previsionali.

Ad esempio, se si prevede un peggioramento delle condizioni economiche (quali il prodotto interno lordo) nel corso del prossimo anno, il che può portare a un aumento del numero di insolvenze nel settore manifatturiero, i tassi di insolvenza storici vengono adeguati.

A ogni data di rendicontazione, vengono aggiornati i tassi di inadempienza storici osservati e vengono analizzate le variazioni delle stime previsionali.

La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza osservati in passato, le condizioni economiche previste e gli ECL rappresenta una stima significativa.

L'importo degli ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

L'esperienza passata del Gruppo in materia di perdite su crediti e le previsioni sulle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza di un cliente in futuro.

Le informazioni sull'ECL dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti del Gruppo sono riportate rispettivamente nella Nota 26 e nella Nota 27 del bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo, che tiene conto sia di eventuali costi aggiuntivi di produzione futuri sia dei costi diretti di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende anche gli oneri accessori e la quota proporzionale dei costi di produzione diretti e indiretti che possono essere ragionevolmente attribuiti alle rimanenze.

Le rimanenze obsolete e a lento rigiro vengono svalutate per riflettere il loro potenziale utilizzo o vendita, iscrivendo un apposito fondo nel bilancio. Se in un esercizio successivo vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è un contratto che dà origine a un'attività finanziaria di un'entità e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra entità.

Attività finanziarie

- *Riconoscimento e misurazione iniziali*

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda delle circostanze, in base ai seguenti metodi di valutazione: costo ammortizzato, *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("OCI") e *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione degli strumenti finanziari al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria e dal modello di business utilizzato dalla Società per le sue operazioni. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società valuta inizialmente un'attività finanziaria al suo *fair value* più i costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato a conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo della transazione determinato in base all'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria sia classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in l'OCI, deve generare flussi di cassa che dipendono solo dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da rimborsare (i cosiddetti '**solely payments of principal and interest (SPPI)**'). Questa misurazione è indicata come test SPPI ed è effettuata a livello di strumento. Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui essa gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi di cassa. Il modello aziendale decide se i flussi finanziari deriveranno dall'incasso di flussi di cassa contrattuali, dalla vendita di attività finanziarie o da entrambi. L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che richiede la sua consegna entro un periodo di tempo generalmente stabilito dalla normativa o dalle pratiche di mercato (il cosiddetto Vendita standardizzata o *regular way trade*) vengono rilevati alla data di contrattazione, ossia alla data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Note sul bilancio consolidato

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (continua)

Attività finanziarie (continua)

· *Valutazione successiva*

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- 1) attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- 2) attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo con ricalssifica degli utili e delle perdite cumulati (strumenti di debito);
- 3) attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo senza riclassifica degli utili e delle perdite cumulati al momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- 4) attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

1) Le attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito) rappresentano la categoria più significativa per la Società. La Società valuta un'attività finanziaria al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è detenere attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali, e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno luogo, a date specifiche, a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale in circolazione.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono sottoposte a verifica per riduzione di valore (*impairment*). Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico quando l'attività viene eliminata, modificata o subisce una riduzione di valore.

Il Gruppo registra una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss 'ECL'*) per tutti gli strumenti finanziari rappresentati da titoli di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in base al contratto e tutti i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati a una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includono i flussi di cassa derivanti dalla vendita delle garanzie reali detenute o da altre garanzie sul credito che sono parte integrante dei termini contrattuali.

Le perdite previste sono rilevate in due fasi. Per quanto riguarda le esposizioni creditizie per le quali non si è verificato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, devono essere rilevate le perdite su crediti derivanti dalla stima dei possibili eventi di inadempienza nei 12 mesi successivi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali si è verificato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, le perdite attese relative al periodo residuo dell'esposizione, indipendentemente dal momento in cui si prevede che si verifichi l'evento di inadempienza ("Lifetime ECL"), devono essere riconosciute per intero.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (continua)

Attività finanziarie (continua)

- *Valutazione successive (continua)*
 - 2) Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito): per le attività derivanti da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni delle differenze di cambio e le perdite per riduzione di valore, insieme ai relativi ripristini di valore, sono rilevati nel conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le restanti variazioni del *fair value* sono rilevate nell'OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nell'utile o nelle perdite. Le attività del Gruppo in strumenti di debito valutate al *fair value* rilevate in OCI comprendono investimenti in strumenti di debito quotati in borsa inclusi in altre attività finanziarie non correnti.
 - 3) Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale: al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può scegliere irrevocabilmente di classificare i propri investimenti come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti a scopo di negoziazione. La classificazione viene determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite realizzati su tali attività finanziarie non vengono mai ripristinati dal conto economico. I dividendi sono rilevati come altri proventi nel conto economico quando è stato approvato il diritto al pagamento, tranne quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti azionari rilevati al *fair value* attraverso l'OCI non sono soggetti a una verifica per riduzione di valore. Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.
 - 4) Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico: sono rilevate nel prospetto della situazione finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Questa categoria comprende gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi sulle partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel conto economico dell'esercizio quando è stato approvato il diritto al pagamento. Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto principale non finanziario viene separato dal contratto principale e contabilizzato come un derivato separato. Il contratto principale non finanziario viene separato dal contratto principale e contabilizzato come un derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche e i rischi associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato a conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value* e le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico. Una nuova determinazione avviene solo se si verifica una modifica dei termini del contratto che alteri significativamente i flussi di cassa altrimenti previsti o una riclassificazione di un'attività finanziaria in una categoria diversa rispetto al *fair value* rilevato a conto economico.

Note sul bilancio consolidato

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (continua)

Attività finanziarie (continua)

- *Valutazione successiva (continua)*

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Il Gruppo non monitora quindi le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di bilancio.

- *Cancellazione*

Un'attività finanziaria (o, se del caso, una parte di un'attività finanziaria o una parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene principalmente eliminata (ossia rimossa dal bilancio combinato del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono scaduti; o
- il Gruppo ha trasferito i propri diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo di pagare integralmente i flussi finanziari ricevuti senza ritardi significativi a una terza parte in base a un accordo di "passaggio"; e (a) il Gruppo ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, oppure (b) il Gruppo non ha né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo dell'attività.

Quando il Gruppo ha trasferito i propri diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o ha stipulato un accordo di passaggio, valuta se e in che misura ha mantenuto il rischio e i benefici della proprietà dell'attività. Quando non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, né ha trasferito il controllo dell'attività, il Gruppo continua a rilevare l'attività trasferita nella misura del suo coinvolgimento residuo. In tal caso, il Gruppo rileva anche una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate su una base che riflette i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha mantenuto.

Passività finanziarie

- *Riconoscimento e misurazione iniziali*

Al momento della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono classificate tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e i finanziamenti.

Tutte le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, oltre ai costi di transazione direttamente attribuibili, nel caso di prestiti, finanziamenti e debiti.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (continua)

Passività finanziarie (continua)

- *Valutazione successiva*

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come descritto di seguito:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono le passività detenute per la negoziazione e le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

- Finanziamenti

Si tratta della categoria più significativa per la Società. I finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico al momento dell'estinzione della passività, oltre che durante il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato includendo lo sconto o il premio, nonché i costi e le commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è incluso tra gli interessi passivi netti nell'utile o (perdita). Questa categoria comprende generalmente finanziamenti e debiti fruttiferi.

- Cancellazione

Una passività finanziaria viene eliminata quando l'obbligazione sottostante è estinta, cancellata o rimossa. Quando una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra attribuibile allo stesso mutuatario con condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica è contabilizzato eliminando la passività originale e rilevando una nuova passività, con le differenze tra i valori contabili rilevate a conto economico.

Note sul bilancio consolidato

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Fabbricati, impianti e macchinari

I fabbricati e i terreni sono rilevati al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, compresi gli oneri accessori, i costi di smantellamento e i costi diretti necessari per rendere un'attività pronta all'uso. Ad eccezione dei terreni, questi beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti, secondo aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile residua dei beni.

Gli immobili in costruzione da utilizzare per la produzione, come strutture amministrative o per scopi ancora da determinare sono iscritti al costo, al netto di svalutazioni per perdite di valore. Come per tutte le attività, l'ammortamento di questi beni inizia quando sono pronti per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono valutati al loro costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo include le spese di smantellamento, di rimozione dell'attività e sostenute per il ripristino del sito in cui si trova l'attività non corrente, se soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 37.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti sul costo dei beni, al netto di eventuali valori residui, in base alla vita utile stimata dei beni, applicando le seguenti aliquote:

Terreni e Fabbricati

Fabbricati	3,0%-6,0%
Costruzioni leggere	10%
Migliorie su beni di terzi	il minore tra la durata del contratto di locazione e la vita utile dell'immobilizzazione

Impianti, macchinari e attrezzature

Impianti di produzione e macchine automatiche	11,5%–15,0%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0%

Modelli e stampi

Modelli e stampi	20%–33%
------------------	---------

Altri beni materiali

Mobili e macchine per ufficio	12,0%
Macchine elettroniche	40,0%
Automezzi	25,0%

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Fabbricati, impianti e macchinari (continua)

I costi capitalizzati delle migliorie su beni di terzi sono allocati alle classi di beni a cui appartengono e sono ammortizzati in base alla durata residua del contratto di locazione o alla durata utile residua del tipo di bene a cui la miglioria è attribuibile, se più breve.

Quando i singoli componenti di un elemento complesso di Fabbricati, impianti e macchinari hanno vite utili diverse, essi sono rilevati separatamente e ammortizzati in base alla loro durata (approccio per componenti).

In base a questo principio, il valore dei terreni è separato da quello degli edifici costruiti su di essi e solo gli edifici vengono ammortizzati.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita o dalla dismissione di cespiti, calcolati come differenza tra il ricavato della vendita e il valore netto contabile dell'attività, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono interamente imputati al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore di un cespite sono imputati al relativo cespite e ammortizzati in base alla vita utile residua del cespite se soddisfano la definizione di attività.

La possibilità di recupero del loro valore è verificata in base ai criteri previsti dallo IAS 36. Tali criteri sono illustrati nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

IFRS 16 - Leases

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per una serie di attività legate principalmente alla locazione di fabbricati, impianti, macchinari, veicoli a motore e altre attrezzature. Il Gruppo ha applicato un unico approccio di rilevazione e valutazione per tutti i contratti di locazione in cui il Gruppo era locatario, ad eccezione di quelli a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e delle locazioni di basso valore (valore complessivo del contratto inferiore a 5.000 €).

Attività per diritti d'uso

Il Gruppo rileva i diritti d'uso alla data di inizio della locazione (ossia alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per diritti d'uso sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti accumulati e perdite di valore, e rettificati per eventuali nuove misurazioni della passività per contratti di locazione. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'importo della valutazione iniziale della passività per contratti di locazione rilevata, tutti i costi diretti iniziali sostenuti, tutti i canoni di leasing pagati alla data di inizio o prima, meno gli incentivi ricevuti. A meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività sottostante entro la fine del periodo di locazione, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti nel periodo più breve tra la fine della vita utile stimata e la fine del periodo di locazione. Le attività per diritti d'uso sono soggette a svalutazione.

Note sul bilancio consolidato

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

IFRS 16 - Leases (continua)

Passività per contratti di locazione

Alla data di inizio, il Gruppo valuta le passività per contratti di locazione al valore attuale dei pagamenti di leasing che non sono stati versati a quella data. I pagamenti dovuti comprendono pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), meno eventuali incentivi di leasing da ricevere, pagamenti di leasing variabili che dipendono da un indice o da un tasso e importi che si prevede di pagare in base a garanzie sul valore residuo. I canoni di locazione comprendono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se il Gruppo è ragionevolmente certo di esercitarla e i pagamenti delle penali per la risoluzione del contratto, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione di risoluzione del contratto da parte del Gruppo.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Il Gruppo utilizza il tasso di interesse medio sui finanziamenti per misurare il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Dopo la data di inizio, il valore contabile della passività per contratti di locazione aumenta per riflettere gli interessi sulla passività per contratti di locazione e diminuisce per riflettere i pagamenti di leasing effettuati. Inoltre, il valore contabile della passività per contratti di locazione viene rimisurato per riflettere eventuali modifiche del contratto di leasing o per riflettere la revisione dei pagamenti fissi del leasing.

Giudizio significativo per la determinazione della durata del leasing nei contratti con opzione di proroga

Il Gruppo determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi.

Nella determinazione della durata del leasing non sono state incluse le opzioni di proroga dei contratti di locazione di veicoli e abitazioni ad uso dei dipendenti, poiché il Gruppo ha una politica di leasing per gli autoveicoli per un periodo non superiore a quattro anni e quindi non eserciterà alcun diritto di rinnovo.

Immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali che hanno una vita utile indefinita (marchi) o che non sono disponibili per l'uso non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test) condotta a livello della Cash Generating Unit alla quale il Management aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto o di un ramo d'azienda, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Immobilizzazioni immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le Immobilizzazioni immateriali generate internamente, principalmente in relazione allo sviluppo di modelli e stampi e delle opere dell'ingegno, sono iscritte all'attivo solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il bene è identificabile (ad esempio, software o nuovi processi);
- è probabile che il bene generi benefici economici futuri; e
- i costi sostenuti per lo sviluppo del bene possono essere misurati in modo attendibile;
- esiste la capacità tecnica e finanziaria di completare l'attività e renderla disponibile per l'uso o la vendita.

Queste Immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile da tre a cinque anni.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38 - Attività immateriali, le altre attività immateriali, siano esse acquistate o prodotte internamente, sono rilevate come attività quando è probabile che il loro utilizzo generi benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile.

Queste attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Quando hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test), o più spesso se vi è un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

I marchi con vita utile indefinita non vengono ammortizzati.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo di acquisizione e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, stimata in cinque anni. Tuttavia, il costo delle licenze di software applicativo e gestionale è ammortizzato in tre anni.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo (continua)

Altre attività immateriali (continua)

I marchi, le denominazioni commerciali e le altre attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata.

La classificazione di un marchio o di una denominazione commerciale come attività a vita utile definita o indefinita si basa generalmente sui seguenti criteri:

- il posizionamento complessivo del marchio o della denominazione commerciale nel suo mercato, espresso in termini di volume di attività, presenza internazionale e reputazione;
- la redditività prevista a lungo termine;
- il grado di esposizione ai cambiamenti del contesto economico;
- qualsiasi evento di rilievo all'interno del settore di attività che possa compromettere lo sviluppo futuro;
- l'età.

Inoltre, dal punto di vista commerciale e legale, questi marchi non hanno termini o possono essere rinnovati indefinitamente e, pertanto, apparterranno sempre al Gruppo.

Tenuto conto di questi criteri, nel periodo in esame il Gruppo ha classificato i propri marchi come attività a vita utile indefinita.

Perdita di valore delle attività

Almeno a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo rivede i valori contabili di Fabbricati, impianti e macchinari e delle attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che il valore di tali attività abbia subito una riduzione di valore. Se sussistono tali indicazioni, viene stimato il valore recuperabile delle attività interessate per determinare l'importo della svalutazione che potrebbe essere necessaria. Quando il valore recuperabile di una singola attività non può essere stimato, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui la singola attività è stata allocata.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e marchi) sono sottoposte a verifica annuale per riduzione di valore, indipendentemente dal fatto che vi siano o meno indicazioni di una riduzione di valore.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Perdita di valore delle attività (continua)

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati vengono attualizzati utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici che riguardano l'attività in questione.

Se il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è stimato inferiore al suo valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile inferiore dell'attività. La svalutazione corrispondente viene immediatamente rilevata nel conto economico.

Quando vengono meno le ragioni che avevano giustificato una svalutazione, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari interessata (ma non l'avviamento) viene portato al nuovo valore di realizzo stimato, ma non oltre il valore contabile netto che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata. Il ripristino di valore viene rilevato a conto economico.

Partecipazioni

imprese collegate

Le imprese collegate sono società sulle quali la Società esercita un'influenza significativa, ma non il controllo. Di norma, una partecipazione corrispondente a una quota compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto indica un'influenza significativa.

Benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono dovuti.

Nel caso di piani a benefici definiti (ai quali si ritiene afferisca anche il trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo), il costo dei benefici forniti è determinato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando valutazioni attuariali alla fine di ogni anno. Il nuovo principio contabile riorganizza le informazioni da fornire in relazione ai benefici concessi ai dipendenti e introduce l'obbligo di contabilizzare gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo, eliminando così la possibilità di adottare il c.d. "metodo del corridoio". Gli utili e le perdite attuariali contabilizzati nel conto economico complessivo non sono successivamente contabilizzati nel conto economico. L'interesse netto è calcolato applicando il tasso di sconto alla passività o attività netta per benefici definiti.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività la cui esistenza è certa o probabile, ma il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza non possono essere determinati alla fine dell'esercizio. I Fondi per rischi e oneri riflettono le migliori stime della direzione sulla base delle informazioni disponibili.

I Fondi per rischi e oneri sono rilevati nel bilancio per le obbligazioni legali o potenziali (contrattuali o di altra natura) che derivano da un evento passato ed è probabile che il Gruppo debba adempiere a tale obbligazione. Tali accantonamenti sono stabiliti in base alla migliore stima del management dei costi necessari per adempiere alle obbligazioni alla data di bilancio. Sono aggiornati quando l'effetto dell'aggiornamento è significativo.

Utile per azione base e diluito (EPS)

Il principio contabile IAS 33 - *Earnings per share* disciplina il calcolo e l'informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio in merito all'utile per azione base e diluito. Le classi di strumenti finanziari identificate dal principio che devono essere considerate nel calcolo dei suddetti indicatori sono le opzioni, i *warrant*, gli strumenti convertibili in azioni (ad esempio, le obbligazioni convertibili) e simili.

L'utile per azione base è calcolato partendo dall'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie emesse durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile diluito dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie emesse durante l'esercizio finanziario modificato dal numero di azioni ordinarie potenzialmente con effetto diluitivo.

La Società non ha strumenti finanziari potenzialmente con effetto diluitivo e quindi i due indicatori sono uguali.

Utilizzo di stime e ipotesi

La redazione del bilancio e delle note di accompagnamento in conformità agli IFRS richiede da parte della direzione la formulazione di stime e di ipotesi che hanno un impatto sui ricavi, sui costi, sulle attività e sulle passività elencate nella situazione patrimoniale e finanziaria e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime si basano su valutazioni ed esperienze precedenti, nonché su assunzioni di volta in volta valutate in base alle circostanze specifiche. I risultati consuntivi possono quindi differire da queste stime. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali cambiamenti si riflettono immediatamente sul conto economico. Di seguito sono elencate le principali voci di bilancio interessate dall'utilizzo di stime contabili e le circostanze che comportano un giudizio da parte della direzione.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Utilizzo di stime e ipotesi (continua)

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa supera il suo valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene valutato periodicamente ogni qualvolta le circostanze o gli eventi richiedono una valutazione più frequente. L'avviamento e i marchi sono valutati almeno una volta all'anno; tali valutazioni di capacità di recupero sono effettuate in conformità ai criteri specificati nello IAS 36 e descritti più dettagliatamente nella Nota 31. Il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa su stime e assunzioni utilizzate per determinare i flussi di cassa futuri attesi e il tasso di attualizzazione applicato.

Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite sono state rilevate, coerentemente con i requisiti dello IAS 12, solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati.

Il Gruppo ha alcune attività fiscali differite derivanti da perdite fiscali e interessi passivi non dedotti ("DTA") che, in conformità al principio contabile, non sono state rilevate durante i periodi di riferimento.

Il Gruppo rivaluta, a ogni data di rendicontazione, le proprie DTA, sia rilevate sia non rilevate, e riconosce una DTA precedentemente non rilevata nella misura in cui diventa probabile che sia disponibile un reddito imponibile sufficiente a consentire il recupero dell'attività, sulla base degli utili effettivi al lordo delle imposte registrati in ciascuno degli anni che compongono i periodi di riferimento e sulla base dei continui miglioramenti previsti nelle condizioni commerciali future e degli utili futuri previsti.

Ulteriori DTA sono diventate riconoscibili nel periodo di riferimento.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su ipotesi che di volta in volta vengono considerate ragionevoli e realistiche in base alle circostanze specifiche. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota 39.

Ricavi da contratti con i clienti per commesse in corso di esecuzione

Con riferimento ai ricavi da contratti con i clienti per commesse in corso di esecuzione, il rischio in questione riguarda la stima errata dei costi pianificati in fase di valutazione del budget, relativi a contratti valutati sulla base dell'IFRS 15 e, di conseguenza, l'impropria rilevazione dei ricavi. In particolare, l'applicazione del metodo *cost-to-cost* richiede la stima preventiva dei costi lungo la vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ogni data di bilancio, utilizzando ipotesi talvolta complesse, che per loro natura implicano valutazioni da parte degli amministratori. Tali ipotesi possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di diversi anni in cui si sviluppano altri progetti, l'elevato livello di tecnologia, innovazione e personalizzazione dei progetti, la presenza di varianti e revisioni dei prezzi e le garanzie di performance delle imbarcazioni, compresa una stima dei rischi contrattuali, ove applicabili. Questi fatti e circostanze rendono complesso stimare i costi di completamento dei progetti e, di conseguenza, stimare il valore dei lavori in corso alla data di riferimento.

Note sul bilancio consolidato

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Impegni

Gli impegni possono dare luogo a un futuro esborso di denaro o di altre risorse per impegni contrattuali per l'acquisizione di Fabbricati, impianti e macchinari e attività immateriali, per la costruzione o lo sviluppo di investimenti immobiliari o per riparazioni, manutenzioni o migliorie. Il totale degli impegni assunti dal Gruppo ma non rilevati alla data di chiusura del bilancio (compresa la quota di impegni assunti congiuntamente con altri investitori che detengono il controllo congiunto di una *joint venture*) sarà indicato in ultima analisi.

Informativa per settore

Ai fini manageriali, il Gruppo ha un unico settore operativo rilevante ai fini dell'informativa. Si tratta del settore della progettazione, costruzione e commercializzazione di yacht e imbarcazioni da diporto. Poiché si tratta dell'unico settore operativo su cui il Gruppo redige il bilancio, non viene fornita alcuna analisi aggiuntiva del settore operativo stesso.

Informativa per area geografica - Attività non correnti

Poiché oltre il 90% delle attività non correnti del Gruppo è localizzato in Italia, non vengono fornite ulteriori informazioni per settore geografico.

Informazioni sui principali clienti

Nessun singolo cliente esterno rappresenta il 10% o più dei ricavi del Gruppo.

Modifiche ai principi contabili e all'informativa

Il Gruppo ha adottato per la prima volta i seguenti IFRS rivisti per il bilancio dell'esercizio in corso.

Contratti onerosi - Costi di adempimento di un contratto - Modifiche allo IAS 37

Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi inevitabili dell'adempimento delle obbligazioni previste dal contratto (ossia i costi che il Gruppo non può evitare per via del contratto) superano i benefici economici che si prevede di ricevere in base allo stesso. Le modifiche specificano che, nel valutare se una commessa è onerosa o in perdita, un'entità deve includere i costi che si riferiscono direttamente a una commessa per la fornitura di beni o servizi, compresi sia i costi incrementali (ad esempio, i costi della manodopera diretta e dei materiali) sia l'allocazione dei costi direttamente correlati alle attività di commessa (ad esempio, l'ammortamento delle attrezzature utilizzate per adempiere alla commessa e i costi di gestione e supervisione della commessa). Le spese generali e amministrative non si riferiscono direttamente a un contratto e sono escluse a meno che non siano esplicitamente addebitate alla controparte nell'ambito del contratto. Il Gruppo ha applicato le modifiche ai contratti per i quali non aveva adempiuto a tutte le sue obbligazioni all'inizio del periodo di rendicontazione. Prima dell'applicazione delle modifiche, il Gruppo non aveva identificato alcun contratto come oneroso, in quanto i costi inevitabili previsti dai contratti, che erano i costi di adempimento, comprendevano solo i costi incrementali direttamente correlati ai contratti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Modifiche ai principi contabili e all'informativa (continua)

Riferimento al quadro concettuale - Modifiche all'IFRS 3

Le modifiche sostituiscono il riferimento a una versione precedente del quadro concettuale dello IASB con un riferimento alla versione attuale, pubblicata a marzo 2018, senza modificarne significativamente i requisiti. Le modifiche aggiungono un'eccezione al principio di rilevazione dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) per evitare il problema di potenziali utili o perdite "del giorno 2" derivanti da passività e passività potenziali che, se sostenute separatamente, rientrerebbero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali) o dell'IFRIC 21 - Levies. L'eccezione prevede che le entità applichino i criteri dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, rispettivamente, invece del Quadro concettuale, per determinare se esiste un'obbligazione attuale alla data di acquisizione. Le modifiche aggiungono, inoltre, un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non sono qualificate per la rilevazione alla data di acquisizione. In conformità alle disposizioni transitorie, il Gruppo applica le modifiche in prospettiva, ossia alle aggregazioni aziendali che si verificano dopo l'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta le modifiche (data di applicazione iniziale). Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, in quanto non sono emerse attività, passività o passività potenziali rientranti nell'ambito di applicazione di tali modifiche nel corso del periodo in questione.

Fabbricati, impianti e macchinari: Proventi a monte dell'uso previsto - Modifiche allo IAS 16

La modifica proibisce alle entità di dedurre dal costo di Fabbricati, impianti e macchinari qualsiasi ricavo derivante dalla vendita di elementi prodotti durante il trasferimento dell'attività nel luogo e nelle condizioni necessarie per mantenere l'operatività nel modo previsto dalla direzione. L'entità deve invece rilevare i proventi della vendita di tali elementi e i costi di produzione degli stessi nel conto economico. In conformità alle disposizioni transitorie, il Gruppo applica le modifiche retroattivamente solo agli elementi delle immobilizzazioni materiali resi disponibili per l'uso all'inizio o dopo il primo esercizio presentato quando l'entità applica per la prima volta la modifica (data di applicazione iniziale).

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non vi sono state vendite di Fabbricati, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso all'inizio o dopo il primo periodo presentato.

IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standard) - Controllata come neo-utilizzatrice

La modifica consente a una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando gli importi riportati nel bilancio consolidato della controllante, sulla base della data di transizione agli IFRS della controllante, se non sono state apportate rettifiche per le procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la controllante ha acquisito la controllata. Questa modifica si applica anche a una società collegata o a una partecipazione a controllo congiunto che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, che non è un neo-utilizzatore.

4. PRINCIPI CONTABILI (CONTINUA)

Modifiche ai principi contabili e all'informativa (continua)

IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni nel test del "10 per cento" per l'eliminazione delle passività finanziarie

La modifica chiarisce le commissioni che un'entità deve includere nel valutare se le condizioni di una passività finanziaria nuova o modificata sono sostanzialmente diverse dalle condizioni della passività finanziaria originale. Tali commissioni includono solo quelle pagate o ricevute tra il mutuatario e il mutuante, comprese le commissioni pagate o ricevute dal mutuatario o dal mutuante per conto dell'altro. Non è stata proposta una modifica simile per lo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. In conformità alle disposizioni transitorie, il Gruppo applica la modifica alle passività finanziarie modificate o scambiate all'inizio o dopo l'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica (data di applicazione iniziale). Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, in quanto non vi sono state modifiche degli strumenti finanziari del Gruppo nel corso del periodo in questione.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono riportati i principi e le interpretazioni già emessi, ma non ancora in vigore alla data di pubblicazione del bilancio del Gruppo. Il Gruppo intende adottare tali principi quando entreranno in vigore e non prevede impatti significativi sul proprio bilancio consolidato:

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo:

- IFRS 17 - Contratti assicurativi e Modifiche all'IFRS 17 - Contratti assicurativi: Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative
- Modifiche allo IAS 1: Classificazione delle passività come correnti o non correnti
- Definizione di stime contabili - Modifiche allo IAS 8
- Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2
- Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione - Modifiche allo IAS 12

5. PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il Prospetto di Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura.

Come richiesto dalla versione rivista dello IAS 1, il bilancio include il Prospetto del Conto Economico Complessivo, che riflette alcuni utili e perdite precedentemente iscritti direttamente in riserve di patrimonio netto (ad esempio, effetti risultanti dalla variazione della riserva di conversione di bilanci di controllate estere e risultati attuariali relativi alla valutazione dei benefici ai dipendenti).

La Situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione tra attività e passività correnti e non correnti. Un'attività o una passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti requisiti:

- si prevede che sarà realizzata/liquidata o venduta o utilizzata durante il regolare ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per scopi commerciali; oppure
- il Gruppo prevede di venderla/estinguersela entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Se tutte queste tre condizioni non possono essere soddisfatte, un'attività o una passività è classificata come non corrente.

Il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto secondo il metodo indiretto, che prevede che l'utile prima delle imposte sia rettificato dagli effetti delle operazioni non monetarie, dai differimenti o dagli accantonamenti di incassi e pagamenti operativi precedenti o futuri e dai ricavi o costi inerenti ai flussi di cassa derivanti da attività di investimento o di finanziamento. I proventi e i costi relativi a operazioni di finanziamento a lungo termine ed i relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi pagati, sono inclusi tra le attività di finanziamento.

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto mostra la variazione delle poste del patrimonio netto del Gruppo nel corso dell'anno.

Note sul bilancio consolidato

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione della Società alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione così come previsto dall'IFRS 7.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie per categoria di valutazione.

Financial assets

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Derivati non designati come strumenti di copertura	—	—
Derivati designati come strumenti di copertura	—	—
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	—	—
Assicurazione sulla vita con "Bipiemme Vita S.p.A."	4.900	—
Assicurazione sulla vita con "CNP Vita Assicurazioni S.p.A."	38.008	—
Strumenti rappresentativi di capitale designati al <i>fair value</i> tramite OCI	—	—
Strumenti di debito al <i>fair value</i> tramite OCI	—	—
Totale attività finanziarie al <i>fair value</i>	42.908	—
Strumenti di debito al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	17.011	9.124
Attività finanziarie incluse nei crediti diversi	2.563	2.911
Altre attività correnti	3.465	8.731
Altre attività non correnti	2.530	1.759
Totale attività finanziarie*	68.477	22.525

* Attività finanziarie diverse da disponibilità liquide e depositi a breve termine

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la Società ha inoltre sottoscritto contratti "time deposits" con quattro banche principali, al fine di beneficiare dell'aumento dei tassi di interesse, con scadenze comprese tra un mese e sei mesi, come di seguito:

Periodo a tasso fisso	Banca	Valuta	Importo	Tasso %	Scadenza
Due settimane	Unicredit S.p.A.	USD	28.127	4,70%	10/01/2023
Un mese	BNL S.p.A. - Gruppo BNP P	Euro	30.000	1,60%	27/01/2023
Due mesi	Unicredit S.p.A.	Euro	10.000	1,25%	04/01/2023
Due mesi	Barclays Bank Ireland PLC	Euro	20.000	1,89%	23/02/2023
Tre mesi	BNL S.p.A. - Gruppo BNP P	Euro	30.000	1,45%	27/01/2023
Tre mesi	Unicredit S.p.A.	Euro	10.000	1,45%	06/02/2023
Tre mesi	Credit Agricole CIB S.a.	Euro	40.000	1,85%	24/02/2023
Tre mesi	Credit Agricole CIB S.a.	Euro	20.000	2,12%	28/03/2023
"Time deposits" in "Cassa e mezzi equivalenti"			188.127		
Sei mesi	Unicredit S.p.A.	Euro	20.000	1,95%	04/05/2023
Sei mesi	Barclays Bank Ireland PLC	Euro	20.000	1,94%	03/05/2023
Interessi		Euro	359		
"Time deposits" in "Altre attività correnti"			40.359		

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è molto limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali; la valuta principale della voce "Cassa e mezzi equivalenti" è l'Euro. I "time deposits" con una scadenza superiore a tre mesi sono classificati come attività finanziarie correnti (si veda la Nota 29).

Note sul bilancio consolidato

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Passività finanziarie

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Finanziamenti fruttiferi		
<i>Debiti finanziari</i>	6.811	57,682
<i>Passività per leasing</i>	28.158	30,801
<i>Finanziamenti da soci di minoranza</i>	1.000	—
<i>Altro</i>	1.676	—
Totale dei finanziamenti fruttiferi	37.645	88,483
Altre passività finanziarie		
Derivati non designati come strumenti di copertura		
Derivati designati come strumenti di copertura		
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico		
<i>Passività derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendale</i>	1.912	—
Totale degli strumenti finanziari al <i>fair value</i>	1.912	—
Altre passività finanziarie al costo ammortizzato, diverse dai finanziamenti fruttiferi		
Debiti commerciali e diversi	293,150	242.155
Totale delle altre passività finanziarie	332,707	330.638

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Valutazione del *fair value*

Di seguito si riportano i valori contabili e il *fair value* delle attività finanziarie della Società, escluse le attività i cui valori contabili rappresentano una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*:

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Valore contabile	<i>Fair value</i>	Valore contabile	<i>Fair value</i>
Attività finanziarie				
Assicurazione sulla vita con "Bipiemme Vita S.p.A."	4.900	4.900	—	—
"Assicurazione sulla vita con "CNP Vita Assicurazioni S.p.A."	38.008	38.008	—	—
Totale	42.908	42.908	0	0
Debiti finanziari				
Debiti finanziari	6.811	6.811	57.682	57.682
Passività per leasing	28.158	28.158	30.801	30.801
Finanziamenti da soci di minoranza	1.000	1.000	—	—
Altro	1.676	1.676	—	—
Passività derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendale	1.912	1.912	—	—
Totale	39.557	39.557	88.483	88.483

Il management ha verificato che il *fair value* del denaro in cassa e dei depositi a breve termine, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività e passività correnti approssimi il loro valore contabile, in larga misura per le scadenze a breve di questi strumenti.

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie è incluso nella somma ricavabile dalla loro vendita in un'operazione corrente tra parti consenzienti, escluse la vendita forzata o la liquidazione.

Il *fair value* della parte non corrente dei debiti verso banche e altri finanziatori è stato calcolato scontando i flussi di cassa futuri stimati applicando i tassi attualmente in vigore per gli strumenti con condizioni, rischi di credito e scadenze simili.

Note sul bilancio consolidato

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Valutazione del *fair value* (continua)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value* nel Bilancio consolidato, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le passività valutate al *fair value*:

Voce di bilancio	31 dicembre 2022				31 dicembre 2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie correnti	—	—	42.908	42.908	—	—	—	—
Debiti finanziari	—	6.811	—	6.811	—	57.682	—	57.682
Passività per leasing	—	28.158	—	28.158	—	30.801	—	30.801
Finanziamenti da soci di minoranza	—	1.000	—	1.000	—	—	—	—
Altro	—	1.676	—	1.676	—	—	—	—
Passività derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendale	—	—	1.912	1.912	—	—	—	—

Le altre attività finanziarie correnti di cui al livello 3, pari a Euro 42.908 mila, si riferiscono al valore di due investimenti finanziari sotto forma di polizze assicurative per la vita sottoscritte nel maggio 2022, come segue:

Altre attività finanziarie correnti — Livello 3

Al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2022	—
Assicurazione sulla vita con “Bipiemme Vita S.p.A.”	4.900
“Assicurazione sulla vita con “CNP Vita Assicurazioni S.p.A.”	37.999
Variazioni non realizzate del <i>fair value</i> rilevate a conto economico	9
Al 31 dicembre 2022	42.908

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Valutazione del *fair value* (continua)

Il debito finanziario è stato calcolato sulla base del valore corrente riportato dalle compagnie assicurative alla data di chiusura del bilancio.

La tabella seguente presenta un'analisi di sensibilità delle Altre attività finanziarie correnti – Livello 3, mantenendo costanti tutte le altre variabili, con un ritiro dall'investimento che si verifica 12 mesi dopo la relativa data di sottoscrizione.

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2022
Altre attività finanziarie
correnti — Livello 3

Variazione in % tasso di interesse

-0,5%	13
+ 0,5%	(13)

I Debiti finanziari non correnti di cui al Livello 3, pari ad Euro 1.912 mila, si riferiscono al valore delle opzioni put e call per l'acquisizione delle partecipazioni di minoranza di Fratelli Canalicchio S.p.A. e Il Massello s.r.l., esercitabili da settembre 2027 a settembre 2028.

Debiti
finanziari
non correnti
— Livello 3

Al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2022

Passività derivanti da operazioni di aggregazione aziendale per Fratelli Canalicchio S.p.A.	436
Passività derivanti da operazioni di aggregazione aziendale per Il Massello S.r.l.	1.476
Variazioni non valorizzate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	—

Al 31 dicembre 2022

1.912

Il debito finanziario è stato calcolato sulla base dei contratti con i soci di minoranza che collegano il prezzo di esercizio di queste opzioni put/call alla performance finanziaria delle controllate; il valore attuale netto è stato attualizzato utilizzando il tasso del 9,5%.

Note sul bilancio consolidato

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Valutazione del *fair value* (continua)

La seguente tabella presenta un'analisi di sensibilità di Debiti finanziari non correnti - Livello 3, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2022
Debiti finanziari
non correnti — Livello 3

Variazione in % tasso di interesse

- 0,5%	44
+ 0,5%	(44)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio per cui un'entità possa avere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali in conformità con termini e date di scadenza stipulati.

Il Gruppo monitora costantemente il flusso di cassa attraverso la pianificazione dei flussi di cassa attesi e delle fonti di finanziamento necessarie su base settimanale, su un orizzonte mensile, tenendo conto anche della stagionalità dell'attività del Gruppo.

Nella maggior parte delle transazioni, le politiche commerciali adottate dal Gruppo continuano a prevedere il pagamento dei saldi contrattualmente dovuti al momento della consegna dell'imbarcazione e l'incasso dei depositi cauzionali e acconti in base a tempistiche contrattualmente definite, in particolare in base alle dimensioni dell'imbarcazione.

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Rischio di liquidità (continua)

La tabella seguente, che fornisce un'analisi quantitativa del rischio di liquidità, mostra la ripartizione dei flussi finanziari futuri sulla base delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2022 e alla fine dell'esercizio precedente, con una suddivisione dei debiti finanziari del Gruppo per scadenze contrattualmente previste:

	Saldo a 31 dicembre 2022	Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 9 mesi	Da 10 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Più di 5 anni	Totale flussi finanziari
Debiti finanziari (escluse le passività per leasing)	(11.399)	(5.246)	(414)	(1.208)	(3.715)	(1.343)	(11.927)
Finanziamenti da soci di minoranza	(1.000)	—	—	—	—	—	—
Altro	(1.676)	—	—	—	—	—	—
Passività derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendale	(1.912)	—	—	—	—	—	—
Passività per leasing	(28.158)	(2.558)	(5.035)	(2.472)	(16.885)	(5.008)	(31.957)
Debiti commerciali e diversi	(293.150)	(245.786)	(45.758)	(1.606)	—	—	(293.150)
Totale	(332.707)	(253.599)	(51.209)	(5.285)	(20.600)	(6.351)	(337.034)

	Saldo al 31 dicembre 2021	Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 9 mesi	Da 10 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Più di 5 anni	Totale flussi finanziari
Debiti finanziari (escluse le passività per contratti di locazione)	(57.682)	(1.411)	(11.548)	(11.473)	(35.605)	—	(60.037)
Passività per leasing	(30.801)	(2.087)	(4.169)	(2.079)	(18.936)	(4.745)	(32.016)
Debiti commerciali e diversi	(242.155)	(189.334)	(51.112)	(1.709)	—	—	(242.155)
Totale	(330.638)	(192.832)	(66.829)	(15.261)	(54.541)	(4.745)	(334.208)

Le tabelle precedenti analizzano il rischio massimo delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali). Tutti i flussi indicati sono flussi nominali futuri non attualizzati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

Note sul bilancio consolidato

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Rischio di mercato e di tasso di interesse

È il rischio per cui il *fair value* e i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario possano fluttuare a causa di variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende le seguenti sottocategorie:

- Rischio valutario (il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa fluttuare a causa di variazioni dei tassi di cambio);
- Rischio di tasso di interesse (il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa fluttuare a causa di variazioni dei tassi di interesse di mercato);
- Rischio di prezzo (il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa fluttuare a causa di variazioni dei prezzi di mercato).

Il rischio più specificamente legato all'attività del Gruppo è il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Questo rischio riguarda la possibilità di variazioni dell'importo in euro corrispondente all'esposizione netta in valuta estera per le fatture emesse, gli ordini in sospeso e, marginalmente, le fatture da pagare e i saldi di cassa in conti in valuta estera.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio rispetto al dollaro USA a causa delle vendite effettuate dalla controllata Ferretti Group of America Llc.

Per mitigare tale rischio, nel 2021 la Società ha utilizzato strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa attraverso semplici derivati, come i contratti a termine in valuta in essere per i flussi di cassa futuri attesi. Nel 2022 non è stata effettuata alcuna copertura dei flussi di cassa in considerazione dell'andamento dei tassi di cambio. In ogni caso, al 31 dicembre 2022 e 2021 non erano in essere contratti a termine in valuta.

La tabella seguente presenta un'analisi di sensibilità, alla fine di ciascuno degli esercizi, dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto del Gruppo (escluse le perdite fiscali pregresse) a una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio con il dollaro USA, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

(in migliaia di Euro)

Variazione in % del tasso di cambio EUR/USD	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	prima delle imposte	+/- utile +/- patrimonio netto	delle imposte	+/- utile prima +/- patrimonio netto
- 5%	522	15.038	2.357	14.593
+ 5%	(473)	(13.606)	(2.133)	(13.203)

Il rischio di interesse è il rischio per cui il valore dei flussi finanziari futuri possa fluttuare a causa di variazioni dei tassi di interesse di mercato. Nel 2019 Ferretti S.p.A. e la controllata CRN S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento con un pool di banche finanziatrici per un importo complessivo massimo di Euro 170 milioni con durata quinquennale. Il tasso di interesse applicabile al finanziamento è pari alla somma del relativo spread (290 punti base all'anno per la *Term Loan Facility* e la *Revolving Pre-Finance Facility* e 300 punti base all'anno per la *Revolving Credit Facility*) e dell'Euribor. Lo spread può anche diminuire in base al livello dell'indice di leva finanziaria.

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Rischio di mercato e di tasso di interesse (continua)

Di seguito si riporta un'analisi di sensibilità determinata sulla base dell'esposizione alle date di riferimento del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021 del debito finanziario del Gruppo (ipotizzando che l'Euribor sia superiore a zero, considerando la condizione zero-floor generalmente applicata ai principali finanziamenti del Gruppo).

(in migliaia di Euro)

Variazione Euribor 6 mesi		31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
(+)	(-)	(+)	(-)	(+)	(-)
BP (+50)	BP (-50)	175	(175)	461	(461)
BP (+100)	BP (-100)	350	(350)	923	(923)
BP (+200)	BP (-200)	700	(700)	1.845	(1.845)
BP (+300)	BP (-300)	1.050	(1.050)	2.768	(2.768)

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di *default* della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo unitamente alle politiche commerciali adottate (quest'ultime prevedono, nella maggioranza delle transazioni, che il saldo dell'intero ammontare contrattuale, al netto degli acconti già incassati, avvenga anticipatamente o contestualmente alla consegna dell'imbarcazione) consentono al Gruppo di valutare come moderato il rischio di credito. Il pagamento degli acconti, che serve per finanziare la costruzione di navi e imbarcazioni, è correlato sia a scadenze contrattuali definite che al raggiungimento di milestones produttive.

In termini procedurali sia le posizioni creditorie vantate dal Gruppo che gli acconti dovuti maturati vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento, nei limitati casi in cui le politiche commerciali sopraccitate non siano applicabili.

Note sul bilancio consolidato

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Rischio di credito (continua)

La tabella sotto esposta riporta gli ammontari residui, quindi già al netto di eventuali svalutazioni, che anche se scaduti alla data di bilancio del 31 dicembre 2022 sono ritenuti interamente recuperabili:

	Saldo al 31 dicembre	Scaduto				
	2022	Non scaduto	30 giorni	30-60	60-90	Oltre
Cassa e mezzi equivalenti	317.759	317.759	—	—	—	—
Crediti commerciali*	17.011	6.975	2.305	1.363	1.456	4.912
Altre attività correnti	86.732	86.732	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in crediti diversi	2.563	2.563	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in altre attività non correnti	2.530	2.530	—	—	—	—
Totale al 31 dicembre 2022	426.595	416.559	2.305	1.363	1.456	4.912

(*) Al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 3.216 mila.

	Saldo al 31 dicembre	Scaduto				
	2021	Non scaduto	30 giorni	30-60	60-90	Oltre
Cassa e mezzi equivalenti	173.010	173.010	—	—	—	—
Crediti commerciali*	9.124	2.367	2.045	395	229	4.088
Altre attività correnti	8.731	8.731	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in crediti diversi	2.911	2.911	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in altre attività non correnti	1.759	1.759	—	—	—	—
Totale al 31 dicembre 2021	195.535	188.778	2.045	395	229	4.088

(*) Al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 5.745 mila.

6. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (CONTINUA)

Rischio di credito (continua)

La tabella seguente riporta l'ammontare dei crediti commerciali (al lordo di eventuali svalutazioni) che, anche se scaduti alla data di bilancio (31 dicembre 2022), sono considerati pienamente recuperabili:

	Saldo al	Scaduto				
	31 dicembre 2022	Non scaduto	30 giorni	30-60	60-90	Oltre
%	16%	0%	0%	1%	8%	38%
Crediti commerciali	20.227	6.975	2.309	1.373	1.586	7.984
Fondo svalutazione crediti	3.216	0	3	9	131	3.073
Totale al 31 dicembre 2022	17.011	6.975	2.305	1.363	1.456	4.912
	Saldo al	Scaduto				
	31 dicembre 2021	Not due	30 days	30-60	60-90	Beyond
%	39%	0%	0%	0%	0%	58%
Crediti commerciali	14.869	2.367	2.045	395	229	9.833
Fondo svalutazione crediti	5.745					5.745
Totale al 31 dicembre 2021	9.124	2.367	2.045	395	229	4.088

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo punta a salvaguardare la continuità operativa e a migliorare la performance finanziaria, come indicato dall'utile prima delle imposte, dagli oneri finanziari (Note 20-23) e dagli ammortamenti (Nota 19), pari a Euro 115.194 mila per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 96.392 mila nel 2021), oltre a garantire la solidità degli indicatori patrimoniali a sostegno della propria attività e della massimizzazione del valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la propria struttura finanziaria e la adegua in risposta ai cambiamenti delle condizioni economiche e delle caratteristiche di rischio degli assets sottostanti.

Il Gruppo non è soggetto a requisiti di capitale imposti da autorità esterne. Nel corso del presente esercizio o di quelli precedenti gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione del capitale non sono stati variati.

Note sul bilancio consolidato

NOTE ALLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Le note seguenti forniscono un'analisi delle singole componenti del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, confrontate con quelle del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

7. RICAVI NETTI

La seguente tabella riporta la ripartizione della voce Ricavi netti per il 2022, confrontata con la stessa voce per il 2021:

	31/12/2022	31/12/2021
Totale Ricavi da contratti con i clienti	1.072.449	927.477
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi	(42.350)	(29.056)
Totale ricavi netti	1.030.099	898.421

La seguente tabella mostra il dettaglio dei ricavi netti per tipo di produzione:

	31/12/2022	31/12/2021
Composite yacht	439.309	464.291
Made-to-measure yacht	405.810	249.734
Super yacht	95.441	84.561
Altri business	89.539	99.835
Totale ricavi netti	1.030.099	898.421

I ricavi derivanti da Altri business sono ripartiti di seguito.

	31/12/2022	31/12/2021
Brokeraggio di imbarcazioni	14.312	13.237
Vendita di prodotti e prestazione di servizi di falegnameria	16.909	15.259
FSD	2.945	10.676
Imbarcazioni usate	33.980	46.998
Ricavi per Prestazioni di servizi e cessione ricambi, merchandising e altro	14.894	9.677
Barche a vela Wally	6.500	3.988
Totale altri business	89.539	99.835

7. RICAVI NETTI (CONTINUA)

In conformità all'IFRS 15, il Gruppo ha identificato i flussi di ricavi, tra cui i principali:

- Vendita di yacht su commessa;
- Vendita di imbarcazioni usate.

Per quanto riguarda la vendita di yacht su commessa (vendita di *composite*, *made-to-measure* e *super yacht*), il Gruppo ritiene che l'unica *performance obligation* contenuta nei contratti di vendita sia la costruzione dell'imbarcazione, senza significativi servizi accessori o ulteriori attività.

Questa *performance obligation* viene soddisfatta nel corso della costruzione delle imbarcazioni. I termini di pagamento vengono concordati di volta in volta con i clienti per soddisfare le esigenze di cassa della produzione. Gli acconti sono concordati con ciascun cliente sulla base del tempo richiesto per la costruzione dell'imbarcazione e sono versati prima del completamento di questa attività. Questi contratti non prevedono obblighi di restituzione, rimborso o altri simili, tuttavia le imbarcazioni sono coperte da una garanzia che è compresa tra i 12 e i 24 mesi.

Le provvigioni e gli altri costi inerenti ai ricavi rappresentano principalmente i costi sostenuti dal Gruppo per le attività di intermediazione svolte dai delaeer e dai broker.

Per “Brokeraggio di imbarcazioni” si intende l'attività relativa all'intermediazione e noleggio di yacht effettuata dalla controllata statunitense Allied Marine.

La voce “Vendita di prodotti e prestazione di servizi di carpenteria” si riferisce interamente alla controllata Zago S.p.A., e riguarda lavori di assemblaggio e arredi in legno per yacht di oltre 100 piedi prodotti da cantieri terzi e navi da crociera.

“Ricavi per Prestazioni di servizi e cessione ricambi, merchandising e altro” si riferisce in parte all'attività di *refitting* svolta dal Gruppo e in parte alla vendita di pezzi di ricambio e ad altri servizi di assistenza resi in Italia e nel mondo su imbarcazioni precedentemente vendute. Inoltre, anche nel 2022 il Gruppo ha continuato a vendere accessori di lusso a marchio Riva, nell'ambito del progetto Riva Brand Experience.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è stata la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
EMEA	376.756	376.021
APAC	95.876	49.280
AMAS	372.487	288.724
Global*	95.441	84.561
Altri business	89.539	99.835
Ricavi netti totale	1.030.099	898.421

* La voce “Global” rappresenta i ricavi netti dei super yacht non attribuiti a una singola area geografica in quanto, ad esempio, il paese di residenza del cliente è diverso da quello di registrazione della barca.

Note sul bilancio consolidato

7. RICAVI NETTI (CONTINUA)

Come previsto dall'IFRS 15, di seguito vengono forniti i Ricavi netti suddivisi tra le obbligazioni che risultano adempiute in uno specifico momento (*at a point in time*) rispetto alle obbligazioni che sono adempiute nel corso del tempo (*over time*).

	31/12/2022	31/12/2021
<i>At a point in time</i>	75.133	87.850
<i>Over time</i>	954.966	810.571
Totale ricavi netti	1.030.099	898.421

La seguente tabella l'ammontare dei ricavi da passività derivanti da contratti iscritte a bilancio e che erano state inserite in questa categoria di passività all'inizio del periodo:

	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi da passività derivanti da contratti	126.282	54.023

La seguente tabella mostra l'ammontare del prezzo delle transazioni per i contratti in essere al 31 dicembre 2022 che saranno convertiti in ricavi da contratti con i clienti entro un anno o dopo un anno.

	31/12/2022	31/12/2021
Entro un anno	471.924	411.338
Oltre un anno	277.985	99.595
	749.908	510.933

Gli importi dei prezzi di transazione assegnati alle rimanenti *performance obligation* che si prevede di rilevare come ricavi dopo un anno si riferiscono alla vendita di nuove imbarcazioni, la cui *performance obligation* deve essere soddisfatta entro 2 anni. Tutti gli altri valori dei prezzi delle transazioni assegnati alle rimanenti *performance obligation* si prevede saranno iscritte entro l'anno. Gli importi sopra indicati non includono i corrispettivi variabili, che sono vincolati, Passività derivanti da contratti incluse.

Durante l'anno 2022, i ricavi relativi ad acquirenti russi e ucraini sono inferiori al 3%. Comunque, le vendite registrate in Russia e in Ucraina sono considerate irrilevanti in riferimento al business, ai risultati e alla situazione finanziaria del Gruppo. Inoltre, in caso di inadempienza del cliente, il Gruppo è in grado di rivendere liberamente l'imbarcazione a un nuovo cliente.

8. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti si riferisce alle rimanenze di imbarcazioni non coperte da ordini.

9. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER COSTI CAPITALIZZATI

Tale voce, pari a Euro 31.982 mila, è costituita principalmente da costi sostenuti per manodopera, materiali e spese generali di produzione che sono stati capitalizzati nella voce “Modelli e stampi”. Tali costi sono stati sostenuti principalmente per la produzione interna di modelli e stampi utilizzati per la realizzazione delle stampe in vetroresina che costituiscono lo scafo e gli altri elementi strutturali delle imbarcazioni, così classificate come da prassi di settore.

10. ALTRI RICAVI

	31/12/2022	31/12/2021
Sopravvenienze attive	2.891	2.195
Sconti da fornitori	2.550	3.725
Affitti attivi	1.285	733
Riaddebito costi vari a clienti e dealer	1.050	961
Risarcimento danni	205	1.530
Plusvalenze da alienazione cespiti	205	14
Altro	7.816	4.876
Totale altri ricavi	16.002	14.034

La voce “Sopravvenienze attive” si riferisce principalmente a differenze su previsioni di costi registrati in esercizi precedenti per forniture di servizi e di materie prime, che a consuntivo si sono rivelati inferiori.

La voce “Sconti da fornitori” riguarda gli sconti ricevuti dai fornitori che collaborano con il Gruppo, e in particolare con la Società, in base ai contratti di vendita stipulati nell’esercizio.

La voce “Risarcimenti danni” è relativa principalmente a rimborsi assicurativi che, in virtù delle polizze aziendali, sono liquidati nel periodo di riferimento o saranno liquidati nei prossimi mesi dell’anno, inerenti in particolare a sinistri occorsi e/o denunciati in merito a imbarcazioni in produzione e/o immobili, impianti e macchinari. La voce comprende inoltre accordi commerciali e transattivi conclusi dalla Società durante l’esercizio e i rimborsi ricevuti, a titolo di risarcimento, da fornitori con i quali erano sorti contenziosi.

La voce “Altro” comprende, per circa Euro 2.055 mila, fatturazioni fatte ai fornitori per non conformità dei materiali ricevuti, i proventi per attività varie non direttamente connesse alla costruzione di imbarcazioni quali: i ricavi per accordi promozionali, di marketing e di co-branding stipulati con altre aziende di fama internazionale.

Note sul bilancio consolidato

11. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Questa voce riflette principalmente i costi per gli acquisti di materie prime e sussidiarie e la variazione del periodo delle giacenze del relativo magazzino.

12. COSTI PER LAVORAZIONI ESTERNE

Questa voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per l'esternalizzazione di alcune fasi del processo produttivo. Ciò è dovuto al fatto che il processo di costruzione delle imbarcazioni può prevedere il ricorso a ditte esterne come appaltatori per la costruzione e l'assemblaggio delle attrezzature di bordo installate a bordo delle imbarcazioni.

13. COSTI PER FIERE, EVENTI E COMUNICAZIONE

Questa voce include principalmente i costi pubblicitari e promozionali e i costi per la partecipazione a fiere del settore. Sono compresi in questa voce anche i costi sostenuti per consulenze di comunicazione e immagine.

14. ALTRI COSTI PER SERVIZI

	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
Trasporti e pratiche doganali	23.793	17.667
Consulenze tecniche	15.138	11.799
Consulenze fiscali, legali e amministrative	11.447	13.233
Spese per utenze	8.607	4.165
Emolumenti agli organi Sociali	8.287	5.435
Assicurazioni	6.222	4.966
Spese di rappresentanza	4.739	3.622
Manutenzioni	4.569	4.092
Viaggi e trasferte	4.186	3.168
Spese per il personale dipendente e formazione	2.678	2.448
Altro	28.014	24.601
Totale altri costi per servizi	<u>117.680</u>	<u>95.196</u>

La voce "Consulenze tecniche", pari a Euro 15.138 mila, si riferisce produzione e a prestazioni svolte dagli studi di ingegneria e dai *designer* per la progettazione delle navi e dei nuovi modelli di imbarcazioni, degli interni e altri studi e ricerche per l'esecuzione delle costruzioni. Sono qui ricomprese anche le spese di certificazioni o di altri enti di tipo tecnico..

La voce "Consulenze fiscali, legali e amministrative" comprende principalmente Euro 4.268 mila per consulenze legali e parcelle notarili e Euro 3.079 mila relativi a consulenze amministrative, inclusa la revisione contabile e assistenza fiscale. Inoltre, Euro 477mila i riferiscono a consulenze informatiche.

14. ALTRI COSTI PER SERVIZI (CONTINUA)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la voce "Emolumenti agli organi Sociali" comprende Euro 8.063 mila per compensi fissi e variabili, benefit e contributi corrisposti agli Amministratori, incluso il *Management Incentive Plan*, nonché Euro 142 mila di compensi corrisposti al Collegio Sinadacale e Euro 82 mila per l'Organismo di Vigilanza.

Per quanto riguarda la nota "Compensi ad Amministratori, Sindaci, Organismo di vigilanza e Società di revisione" si veda il prospetto relativo ai compensi percepiti dagli organi sociali del Gruppo.

La voce "Spese per il personale dipendente e formazione" si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalle società del Gruppo per la mensa aziendale e i buoni pasto (come previsto contrattualmente), nonché ai compensi per i collaboratori coordinati e continuativi e ai costi di formazione.

La voce "Altro" è costituita principalmente da costi sostenuti per servizi di vario tipo, come servizi di sicurezza, servizi di pulizia, eccetera.

15. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Il Gruppo ha rilevato le attività per diritti d'uso e le passività da leasing, escludendo i leasing a breve termine e quelli relativi ad attività di basso valore. I diritti d'uso della maggior parte dei contratti di leasing sono stati rilevati in base al valore contabile attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale. Per alcuni contratti di leasing, le attività di diritto d'uso sono state riconosciute in base all'importo pari alle passività del leasing, rettificata dall'importo di risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente riconosciuti. I debiti di leasing sono stati rilevati al valore attuale dei pagamenti residui del leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione.

	31/12/2022	31/12/2021
Costi di noleggio e affitto con scadenza annuale	4.510	3.626
Costi di noleggio e affitto di modesto valore	682	377
Royalty	3.739	2.910
Totale costi per godimento beni di terzi	8.931	6.913

Note sul bilancio consolidato

16. COSTI DEL PERSONALE

	31/12/2022	31/12/2021
Salari e stipendi	94.426	80.761
Contributi di sicurezza sociale	28.692	26.721
Fondi e benefici per i dipendenti e altri accantonamenti	5.691	4.935
Totale costi del personale	128.810	112.417

I cinque dipendenti maggiormente retribuiti durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021 comprendono un amministratore, i cui dettagli sono riportati nella Nota 48, e quattro dipendenti, che non sono amministratori, i cui costi del personale sono i seguenti:

	31/12/2022	31/12/2021
Salari e stipendi	11.326	3.054
Contributi di sicurezza sociale	375	548
Fondi e benefici per i dipendenti e altri accantonamenti	99	73
Totale costi del personale	11.800	3.675

Il numero di dipendenti non amministratori più retribuiti la cui retribuzione, incluso il bonus monetario specifico pagato a fronte del *Management Incentive Plan* approvato il 28 aprile 2022, rientrava nei seguenti intervalli:

	31/12/2022	31/12/2021
HK\$2.500.001–HK\$3.000.000	—	—
HK\$3.500.001–HK\$4.000.000	—	—
HK\$5.500.001–HK\$15.500.000.000	4	4
Numero totale di dipendenti	4	4

17. ALTRI COSTI OPERATIVI

	31/12/2022	31/12/2021
Sopravvenienze passive	1.619	1.305
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	1.426	1.432
Costi da rifatturare	1.293	617
Liberalità e altri benefici per i dipendenti	1.164	18
Accordi transattivi	793	1.221
Quote associative	702	556
Materiale pubblicitario e promozionale	585	634
Iniziative di beneficenza	358	300
Minusvalenze su cespiti	105	405
Perdite su crediti	3	95
Altri oneri di gestione	1.005	480
Totale altri costi operativi	9.052	7.062

La voce “Sopravvenienze passive” si riferisce principalmente ai maggiori costi sostenuti nell’esercizio in eccesso rispetto agli accantonamenti rilevati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per forniture di competenza di esercizi precedenti.

La voce “Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito” comprende il costo dell’IMU (imposta comunale sugli immobili), dell’imposta di bollo, della Tari (tassa sui rifiuti) e di altri tributi minori.

La voce “Accordi transattivi” si riferisce a diversi accordi privati stipulati nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La voce “Altri oneri di gestione” comprende principalmente omaggi, multe, valori bollati, eccetera.

18. ACCANTONAMENTI A FONDI E SVALUTAZIONI

Questa voce è esposta al netto degli utilizzi e delle proventizzazioni effettuati nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento fondo garanzia prodotti	26.097	18.767
Accantonamento netto per fondi rischi	6.493	(4.414)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	525	746
Totale accantonamenti a fondi e svalutazioni	33.115	15.099

Note sul bilancio consolidato

19. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamento e svalutazioni Fabbricati, impianti e macchinari	40.396	35.045
Ammortamento Diritti d'uso	7.706	6.627
Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	4.986	6.847
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.089	48.519

Per ulteriori dettagli si rimanda alle tabelle relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

20. RISULTATO DI SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

La voce "Risultato di società a controllo congiunto" ammonta a Euro (44) mila e si riferisce alla contabilizzazione con il metodo del patrimonio netto di Restart S.p.A. in liquidazione, società costituita nel 2021, come descritto in dettaglio nella Nota 2.

21. PROVENTI FINANZIARI

	31/12/2022	31/12/2021
Interessi bancari	636	15
Interessi e altri proventi finanziari	1.692	209
Totale proventi finanziari	2.328	224

22. ONERI FINANZIARI

	31/12/2022	31/12/2021
Interessi passivi verso banche e altri finanziatori	3.037	4.566
Interessi su passività di leasing	153	187
"Interst cost" su benefici a dipendenti	41	10
Altre oneri finanziari	1.221	1.177
Totale oneri finanziari	4.452	5.940

23. UTILI/(PERDITE) SU CAMBI

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo non ha in essere contratti di copertura del rischio di cambio; di conseguenza, i saldi creditori e debitori denominati in valuta estera sono soggetti a variazioni sulla base dei tassi di cambio in vigore al 31 dicembre 2022. La voce si riferisce, per Euro 11.393, a utili su cambi relativi a operazioni finanziarie, tra cui principalmente al cambio dei proventi derivanti dalla quotazione da dollari di Hong Kong in Euro..

24. IMPOSTE

Come indicato nella tabella che segue, il saldo negativo, pari ad Euro 8.839 mila, delle “Imposte” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito da imposte correnti e differite:

	31/12/2022	31/12/2021
Imposta sul reddito societario (IRES)	(837)	0
Imposta regionale (IRAP)	(2.891)	(2.009)
Imposte federali e altre imposte estere	(2.516)	(1.566)
Totale delle imposte correnti	(6.244)	(3.575)
Imposte dell'anno precedente	1.296	748
Imposte differite	(3.891)	(464)
Totale imposte	(8.839)	(3.291)

La base imponibile IRES (Imposta sul reddito delle società) di diverse società è risultata positiva e pertanto, nell’ambito del consolidato fiscale nazionale, è stato effettuato un accantonamento per tale imposta sulla base dell’aliquota del 24% attualmente in vigore in Italia. L’aumento è attribuibile al maggior reddito imponibile dell’anno, anche se ridotto per l’utilizzo di perdite fiscali e interessi passivi deducibili pregressi.

La base imponibile IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) di alcune società è risultata positiva, pertanto è stato effettuato un accantonamento per tale imposta in base all’aliquota in vigore nelle regioni in cui viene calcolato il valore della produzione. L’incremento è attribuibile al maggior reddito imponibile dell’esercizio.

Per le società con sede negli Stati Uniti, sono dovute imposte federali e statali pari a Euro 2.510 mila, in aumento a seguito del maggiore reddito imponibile del periodo.

Note sul bilancio consolidato

24. IMPOSTE (CONTINUA)

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva del Gruppo per l'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31/12/2022	31/12/2021
Base imponibile teorica*	69.385	40.674
IRES 24%	(16.650)	(9.762)
IRAP 3,90%	(2.706)	(1.586)
totale imposta teorica	(19.356)	(11.348)
Credito utilizzato per l'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) dell'esercizio	2.570	1.715
Utilizzo di perdite fiscali	7.873	6.250
Altre differenze	76	92
Imposta effettiva rilevata a conto economico	(8.839)	(3.291)

(*) La cifra si riferisce all'utile prima delle imposte.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le seguenti note illustrano il dettaglio delle singole componenti della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al 31 dicembre 2021.

ATTIVITÀ CORRENTI

25. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	129.615	172.957
<i>Time deposits</i>	188.127	—
Denaro e valori in cassa	17	53
Totale cassa e mezzi equivalenti	317.759	173.010

Le voci sopra elencate possono essere convertite prontamente in contanti e non sono esposte a un rischio significativo di variazione del loro valore. Non esistono vincoli e restrizioni all'utilizzo, ad eccezione dei *time deposits* che, se non vengono mantenuti fino alla data di scadenza, non producono interessi al tasso concordato. Gli importi incassati e detenuti in conti *escrow* sono classificati come attività correnti, alla voce "Altre attività correnti".

Il valore contabile delle "Cassa e mezzi equivalenti" è ritenuto allineato al loro *fair value* alla data di chiusura del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la Società ha sottoscritto contratti di *time deposits* con quattro banche principali, al fine di beneficiare dell'aumento dei tassi di interesse, con scadenze comprese tra un mese e sei mesi.

I *time deposits* con una scadenza superiore a tre mesi sono classificati come attività finanziarie correnti (si veda la Nota 29).

Il rischio di credito relativo a Cassa e mezzi equivalenti è molto limitato poiché le controparti sono importanti istituti bancari nazionali e internazionali, e la valuta delle Cassa e mezzi equivalenti è principalmente denominata in euro (per i dettagli, si veda la Nota 6).

Un'analisi dettagliata delle variazioni verificatesi in questa voce è riportata nel rendiconto finanziario.

Note sul bilancio consolidato

26. CREDITI COMMERCIALI E CREDITI DIVERSI

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti commerciali	17.011	9.124
Crediti diversi	42.421	32.565
Totale crediti commerciali e crediti diversi	59.432	41.689

Crediti commerciali

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	20.227	14.869
(Meno) fondo svalutazione crediti	(3.216)	(5.745)
Totale crediti commerciali	17.011	9.124

I "Crediti verso clienti" al 31 dicembre 2022 si riferiscono principalmente a vendite e servizi diversi dalla vendita di imbarcazioni, per i quali il saldo viene generalmente ricevuto prima della consegna in base ai termini e alle condizioni contrattuali in vigore. Si tratta quindi di servizi post-vendita a pagamento, vendite di materiali e ricambi, merchandising e fornitura di lavori di falegnameria. Sono da considerarsi esigibili entro 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti, calcolato dal Gruppo in conformità all'IFRS 9, ha subito la seguente variazione nei due anni di riferimento:

	31/12/2022	31/12/2021
All'inizio dell'anno	5.745	6.589
Svalutazione netta per riduzione di valore	558	746
Perdita per crediti irrecuperabili	(3.089)	(1.590)
Alla fine dell'anno	3.216	5.745

Alla fine di ciascuna data di riferimento viene effettuata un'analisi per misurare le perdite attese sui crediti. I tassi di svalutazione si basano sulla scadenza per ogni specifico cliente. Il calcolo riflette il risultato ponderato in base alla probabilità di recupero, al valore temporale del denaro e alle informazioni ragionevoli e affidabili disponibili alla data di chiusura del bilancio sugli eventi passati, sulle condizioni attuali e sulle previsioni delle condizioni economiche future.

Per un'analisi della maturazione dei crediti commerciali in base alla scadenza e al netto del fondo svalutazione crediti, si rimanda alla Nota 6 - Gestione del rischio finanziario.

In considerazione del fatto che i crediti commerciali del Gruppo si riferiscono a un gran numero di clienti diversificati, non vi è una significativa concentrazione del rischio di credito.

26. CREDITI COMMERCIALI E CREDITI DIVERSI (CONTINUA)

Crediti diversi

	31/12/2022	31/12/2021
Altri crediti tributari	27.206	16.825
Ratei, risconti e altri crediti	<u>15.215</u>	<u>15.740</u>
Totale crediti diversi	<u>42.421</u>	<u>32.565</u>

Gli altri crediti tributari si riferiscono all'IVA.

La voce "Ratei, risconti e altri crediti" è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso Enti previdenziali	223	396
Anticipi su provvigioni	4.890	4.844
Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori	3.876	3.443
Altri	305	291
Ratei e risconti	<u>5.922</u>	<u>6.766</u>
Totale ratei, risconti e altri crediti	<u>15.215</u>	<u>15.740</u>

I "Crediti verso Enti previdenziali" al 31 dicembre 2022 si riferiscono principalmente a crediti verso l'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) per Euro 168 mila, per anticipi e pagamenti ai dipendenti, nonché, per l'importo residuo, ad anticipi sulla cassa integrazione erogati ai dipendenti per conto dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS), ancora da rimborsare per Euro 2 mila.

Il saldo relativo alla voce "Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori" al 31 dicembre 2022 si riferisce principalmente per circa Euro 1.310 mila ad anticipi già versati per le principali fiere di settore che si terranno nei primi mesi del 2023, come quelle di Dusseldorf e Miami. Il saldo comprende anche diversi indennizzi assicurativi richiesti durante l'anno, che saranno incassati nei mesi successivi, oltre ad anticipi versati a fornitori per servizi non ancora completati o pagamenti di stati di avanzamento lavori per forniture non ancora consegnate.

Al 31 dicembre 2022, il fondo svalutazione crediti diversi è stato valutato come marginale.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2022 la voce "Crediti tributari" include principalmente crediti d'imposta riconosciuti ai sensi della normativa incentivante italiana ("Industria 4.0") per Euro 1.494 mila e acconti IRES e IRAP per Euro 474 mila versati in eccesso rispetto al dovuto a fine anno da alcune società controllate del Gruppo.

Note sul bilancio consolidato

27. ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI

Le “Attività derivanti da contratti” sono costituite dall’ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa eseguiti alla data di chiusura della presente situazione patrimoniale-finanziaria, esposto al netto delle Passività derivanti da contratti.

Le “Attività derivanti da contratti” sono misurate lungo un periodo di tempo (*over time*) in quanto soddisfano tutti i requisiti previsti dall’IFRS 15 e sono valutate con il criterio della percentuale di completamento con l’*input method*.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Attività derivanti da contratti” al 31 dicembre 2022 rispetto a quello al 31 dicembre 2021.

	31/12/2022	31/12/2021
Valore lordo delle attività derivanti da contratti	544.483	514.077
Anticipi incassati	(429.111)	(402.283)
Totale attività derivanti da contratti	<u>115.372</u>	<u>111.794</u>

28. RIMANENZE

	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Importo netto	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Importo netto
Magazzino materie prime e componenti	64.896	(8.354)	56.541	52.534	(6.928)	45.606
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	92.783	0	92.783	62.919	0	62.919
Imbarcazioni nuove	32.263	(230)	32.032	20.931	(330)	20.601
Imbarcazioni usate	19.856	(3.093)	16.763	19.003	(3.742)	15.261
Totale rimanenze	<u>209.797</u>	<u>(11.678)</u>	<u>198.120</u>	<u>155.387</u>	<u>(11.000)</u>	<u>144.387</u>

La voce “Magazzino materie prime e componenti” è rettificata da un fondo svalutazione di Euro 8.354 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 6.928 mila al 31 dicembre 2021), che riflette una stima delle voci di magazzino a lento rigiro e/o potenzialmente obsolete.

La voce “Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati” comprende le imbarcazioni non coperte da ordine alla fine dell’esercizio.

La voce “Imbarcazioni nuove” si riferisce alle imbarcazioni non coperte da ordini, la cui produzione è stata completata alla data di chiusura dell’esercizio. Il valore contabile delle imbarcazioni finite non coperte da ordine è stato rettificato mediante un fondo svalutazione di Euro 230 mila per ricondurre il valore di iscrizione al minore tra il costo e il presumibile valore di realizzo.

Il valore contabile delle “Imbarcazioni usate” è stato rettificato mediante un fondo svalutazione di Euro 3.039 mila, al fine di riportare il valore di acquisto al valore di presunto realizzo.

28. RIMANENZE (CONTINUA)

Il tempo atteso per il recupero delle rimanenze è il seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Entro un anno	193.002	139.470
Oltre un anno	5.118	4.917
Totale rimanenze	198.120	144.387

29. ACCONTI DI MAGAZZINO

La voce “Acconti di magazzino” si riferisce agli anticipi che il Gruppo versa ai propri fornitori per l’acquisto di materie prime.

30. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce “Altre attività correnti” ammonta a Euro 86.732 mila al 31 dicembre 2022 ed è riportata come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
Conti vincolati	1.346	2.224
<i>Time deposits</i> e altri investimenti finanziari	83.267	0
Oneri accessori sul finanziamento	641	0
Altro	1.478	6.508
Totale altre attività correnti	86.732	8.731

I conti vincolati pari ad Euro 1.346 mila al 31 dicembre 2022 si riferiscono ai depositi ricevuti dalla controllata Allied Marine Inc. per i servizi di brokeraggio (Euro 2.224 mila al 31 dicembre 2021). Questi fondi, che vengono incassati dai clienti al momento della firma di un ordine, vengono conservati in deposito fino alla consegna dell’imbarcazione.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la Società ha sottoscritto contratti di *time deposits* con quattro importanti banche, al fine di beneficiare dell’aumento dei tassi di interesse. I depositi hanno scadenze comprese tra uno e sei mesi e gli importi in essere con scadenza superiore a tre mesi sono classificati come “Altre attività correnti” per un totale di Euro 40 milioni (per ulteriori dettagli si veda la Nota 6).

La parte residua si riferisce principalmente a due investimenti finanziari sotto forma di polizze assicurative sulla vita sottoscritte nel maggio 2022, così dettagliate:

- Assicurazione vita con “CNP Vita Assicurazioni S.p.A.”, con un premio di Euro 38 milioni;
- Assicurazione sulla vita con “Bipiemme Vita S.p.A.”, con un premio di Euro 5 milioni e cedola annuale.

Gli “Oneri accessori sul finanziamento” si riferiscono per Euro 641 mila alla “*Revolving Credit Facility*” e alla “*Revolving Pre-Finance Facility*” in essere, non utilizzata al 31 dicembre 2022 ma disponibile fino ad agosto 2024 (Nota 34).

Un importo residuo di Euro 1.432 mila si riferisce a un credito vantato dalla Società nei confronti di Perini Navi S.p.A., acquistata da un istituto finanziario (Banca Ifis S.p.A.). Tale credito ammonta a circa un terzo del valore nominale del credito stesso. È stato acquistato in relazione al progetto di acquisizione di Perini Navi S.p.A. e sarà incassato nei primi mesi dell’anno 2023.

Note sul bilancio consolidato

ATTIVITÀ NON CORRENTI

31. FABBRICATI, IMPIANTI E MACCHINARI

I movimenti di questa voce nell'anno 2022 sono stati i seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature	Altri beni materiali	Modelli e stampi	Totale
Al 1° gennaio 2022					
Costo storico	221.210	59.620	40.537	276.068	597.435
Fondo Ammortamento	(67.560)	(44.210)	(24.042)	(201.769)	(337.581)
Valore netto	153.650	15.410	16.495	74.299	259.854
Al 1° gennaio 2022, al netto del					
Fondo ammortamento	153.650	15.410	16.495	74.299	259.854
Incrementi beni di proprietà	36.938	6.605	5.508	32.081	81.131
Incrementi attività per diritti d'uso	4.400	0	2.165	0	6.564
Acquisizione di società controllate	2.339	1.341	252	0	3.932
Decrementi	(1.298)	(20)	(12)	(0)	(1.327)
Decrementi attività per diritti d'uso	0	(209)	0	0	(209)
Ammortamenti: beni di proprietà	(6.696)	(3.124)	(3.205)	(27.371)	(40.396)
Ammortamenti: attività per diritti d'uso	(6.510)	(207)	(989)	0	(7.706)
Riclassifiche	135	(1.281)	1.987	130	970
Differenze cambi e altre variazioni	141	200	115	130	585
Al 31 dicembre 2022, al netto del fondo ammortamento	183.098	18.714	22.315	79.268	303.394
Al 31 dicembre 2022					
Costo storico	263.335	67.720	50.980	307.492	689.527
Fondo Ammortamento	(80.237)	(49.005)	(28.665)	(228.224)	(386.131)
Valore netto	183.098	18.714	22.315	79.268	303.394

Al 31 dicembre 2022, i valori contabili netti di terreni e fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature e altre apparecchiature e veicoli comprendevano attività per diritti d'uso pari a Euro 16.194mila, Euro 82 mila e Euro 1.764 mila, rispettivamente.

31. FABBRICATI, IMPIANTI E MACCHINARI (CONTINUA)

I movimenti di questa voce nel 2021 sono stati i seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature	Altri beni materiali	Modelli e stampi	Totale
Al 1° gennaio 2021					
Costo	190.298	53.200	37.982	255.476	536.956
Fondo ammortamento	(56.064)	(41.962)	(20.908)	(186.371)	(305.305)
Valore netto	<u>134.234</u>	<u>11.238</u>	<u>17.074</u>	<u>69.105</u>	<u>231.651</u>
Al 1° gennaio 2021, al netto del					
Fondo ammortamento	134.234	11.238	17.074	69.105	231.651
Incrementi beni di proprietà	26.769	6.141	2.851	30.650	66.411
Incrementi: attività per diritti d'uso	1.896	537	223	—	2.656
Acquisizione di società controllate	2.271	43	7	—	2.321
Cessioni	(464)	(15)	(237)	(1.255)	(1.971)
Ammortamenti beni di proprietà	(6.148)	(2.411)	(2.575)	(23.911)	(35.045)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	(5.475)	(274)	(878)	—	(6.627)
Riclassifiche	(131)	93	11	27	—
Differenze cambi e altre variazioni	698	58	19	(317)	458
Al 31 dicembre 2021, al netto del fondo ammortamento	<u>153.650</u>	<u>15.410</u>	<u>16.495</u>	<u>74.299</u>	<u>259.854</u>
Al 31 dicembre 2021					
Costo	221.210	59.620	40.537	276.068	597.435
Fondo ammortamento	(67.560)	(44.210)	(24.042)	(201.769)	(337.581)
Valore netto	<u>153.650</u>	<u>15.410</u>	<u>16.495</u>	<u>74.299</u>	<u>259.854</u>

Al 31 dicembre 2021, i valori contabili netti di terreni e fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature e altre apparecchiature e veicoli comprendevano attività per diritti d'uso pari a Euro 18.069 mila, Euro 498 mila e Euro 484 mila, rispettivamente.

Note sul bilancio consolidato

32. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti di questa voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati i seguenti:

	Avviamento	Marchi	Altre attività immateriali	Totale
Costo al 1° gennaio 2022	1.631	243.980	53.701	299.312
Fondo ammortamento		0	(41.138)	(41.138)
Valore netto	1.631	243.980	12.563	258.174
Al 1° gennaio 2022, al netto del fondo ammortamento	1.631	243.980	12.563	258.174
Acquisizione di società controllate	7.283	132	474	7.888
Incrementi		345	3.784	4.129
Ammortamenti			(4.987)	(4.987)
Riclassifiche			(970)	(970)
Differenze cambi e altre variazioni		(8)	(155)	(163)
Al 31 dicembre 2022, al netto del fondo ammortamento	8.914	244.448	10.709	264.070
Costo	8.914	244.448	56.833	310.195
Fondo ammortamento			(46.125)	(46.125)
Valore netto	8.914	244.448	10.709	264.070

32. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (CONTINUA)

I movimenti di questa voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati i seguenti:

	Avviamento	Marchi	Altre attività immateriali	Totale
Costo al 1° gennaio 2021	1.631	243.840	51.169	296.640
Fondo ammortamento	—	—	(34.291)	(34.291)
Valore netto	<u>1.631</u>	<u>243.840</u>	<u>16.878</u>	<u>262.349</u>
Al 1° gennaio 2021, al netto del fondo ammortamento	1.631	243.840	16.878	262.349
Incrementi	—	138	3.204	3.342
Cessioni	—	—	(693)	(693)
Ammortamenti	—	—	(6.847)	(6.847)
Differenze cambi e altre variazioni	—	2	21	23
Al 31 dicembre 2021, al netto del fondo ammortamento	<u>1.631</u>	<u>243.980</u>	<u>12.563</u>	<u>258.174</u>
Costo al 31 dicembre 2021	1.631	243.980	53.701	299.312
Fondo ammortamento	—	—	(41.138)	(41.138)
Valore netto	<u>1.631</u>	<u>243.980</u>	<u>12.563</u>	<u>258.174</u>

Avviamento

L'avviamento è relativo alla partecipazione nella società controllata Zago S.p.A., alla società controllata Ferretti Group (Monaco) S.a.M. e alle nuove società controllate acquisite nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Il Massello S.r.l. e Fratelli Canalicchio S.p.A., come riportato nella seguente tabella.

	31/12/2022	31/12/2021
Zago S.p.A.	332	332
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	1.299	1.299
Fratelli Canalicchio S.p.A.	2.699	0
Il Massello S.r.l.	4.584	0
Totale avviamento	<u>8.914</u>	<u>1.631</u>

Note sul bilancio consolidato

32. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (CONTINUA)

Marchi

Il dettaglio del valore dei “Marchi” al 31 dicembre 2022 è il seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Ferretti Yachts	95.318	95.318
Crn	46.528	46.528
Custom Line	36.718	36.718
Riva	30.848	30.716
Wally	25.434	25.434
Pershing	8.609	8.609
Easy Boat	9	9
Costi per la protezione dei marchi	983	648
Totale marchi	244.448	243.980

Impairment test delle Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita

Il 31 dicembre 2021 il Gruppo ha effettuato il test di *Impairment* su tali attività.

Sulla base del processo di identificazione delle *Cash Generating Unit* (CGU), il valore dei marchi è allocato in capo alle singole CGU, in quanto identificate sulla base dei marchi prodotti e commercializzati.

Le principali assunzioni alla base del test di *Impairment* per il calcolo del valore d'uso, riguardano i flussi di cassa operativi, il tasso di sconto e il tasso di crescita, e sono esaminate di seguito:

- i flussi di cassa (“*free cash flow*”) utilizzati per determinare il valore d'uso sono quelli derivati dalle più recenti previsioni del Management con un orizzonte di cinque anni;
- il test di *Impairment* viene effettuato considerando come valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (CGU) il valore d'uso (“*Value in use*”), che include “*Terminal Value*”, determinato secondo il criterio della perpetuità; e

32. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (CONTINUA)

Marchi (continua)

Prova di riduzione di valore su attività immateriali dalla vita utile indefinita (continua)

- c. i principali parametri utilizzati per determinare il valore d'uso sono riassunti nella tabella seguente e sono gli stessi per tutte le CGU:

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di interesse per attività prive rischio	3,00%	0,74%
Tasso di attualizzazione al lordo dei benefici fiscali - WACC	11,82%	8,37%
Tasso di crescita perpetua (g-rate)	2,00%	2,00%

- d. il Management del Gruppo ha adottato un tasso di attualizzazione in una configurazione al lordo dei benefici fiscali che riflette le attuali valutazioni di mercato del costo del denaro e il rischio specifico associato a ciascuna CGU. Nel calcolo del *terminal value*, il Gruppo utilizza un tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*) del 2,0%, dopo aver considerato i dati disponibili e le prospettive di mercato.

I risultati del test di *Impairment* non hanno evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni delle attività immateriali e materiali delle CGU del Gruppo. Il Gruppo ha, inoltre, effettuato un test di secondo livello, valutando e verificando la riduzione di valore dell'avviamento a tale livello. I risultati del test di *Impairment* non hanno evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni.

Il Gruppo ha inoltre condotto analisi di sensibilità sui parametri applicati nella versione base del test, aumentando o diminuendo il tasso di attualizzazione WACC e/o *g-rate*.

Sulla base delle analisi effettuate, il Management del Gruppo non ha individuato una ragionevole possibile variazione dei parametri chiave che potrebbe far sì che il valore contabile delle CGU superi l'importo recuperabile alla fine degli esercizi 2022 e 2021.

Altre attività immateriali

	31/12/2022	31/12/2021
Concessioni	1.519	1.507
Opere dell'ingegno	8.151	9.595
Software	1.038	1.461
Totale altre attività immateriali	10.709	12.563

Note sul bilancio consolidato

32. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (CONTINUA)

Altre attività immateriali (continua)

Questa voce include:

- “Concessioni” con un valore netto contabile di Euro 1.519 mila e riferite principalmente ai costi sostenuti per l’acquisizione dei diritti di ormeggio di uno specchio acqueo situato a Cattolica nell’ambito del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica per le strutture portuali del Comune di Cattolica. Il diritto di ormeggio sarà valido fino al 2053. Inoltre comprende il diritto di ormeggio presso la marina Porto di Mirabello, nel Golfo di La Spezia, per un valore pari a Euro 613 mila e valido fino al 2067;
- “Opere dell’ingegno”, con un valore netto contabile di Euro 8.151 mila, comprende i costi dei progetti realizzati dal Gruppo, estesi alle principali aree di business, in un’ottica di costante miglioramento e completa integrazione delle diverse società del Gruppo operanti in Italia e all’estero, nell’ambito della riorganizzazione del Gruppo avviata negli anni precedenti. Questa voce comprende anche il lavoro di progettazione per lo sviluppo di piattaforme navali per la costruzione dei modelli CRN. Il Gruppo ha condotto attività di ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per ciascun modello da applicare a tutte le unità costruite. In particolare, i progetti in fase di sviluppo comprendono: la creazione di cancelli speciali, costruiti a terra prima dell’arrivo in cantiere della struttura navale in acciaio; la standardizzazione dei processi impiantistici; lo studio dell’installazione di tubi in plastica per ottimizzare gli ingombri; lo sviluppo di una sala macchine ottimizzata per il passaggio di tubi e condotti; lo studio e lo sviluppo di arredi leggeri, con il supporto del Dipartimento di Ingegneria.
- Il valore residuo della voce “Altre attività immateriali” (Euro 1.038 mila) si riferisce al valore netto delle licenze per nuove applicazioni informatiche e al valore netto dei brevetti.

33. OTHER NON-CURRENT ASSETS

Il dettaglio di questa voce è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Partecipazioni in altre imprese	120	325
Partecipazione in imprese a controllo congiunto	12	31
Depositi	1.655	1.565
Anticipi su provvigioni	1.102	2.727
Altre attività	1.766	541
Oneri accessori sul finanziamento	378	0
Totale altre attività non correnti	5.031	5.189

33. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI (CONTINUA)

a. Partecipazioni

I saldi includono principalmente la partecipazione in Nouveau Port Golf Juan, che possiede alcuni locali commerciali attualmente adibiti a ristorante.

b. Anticipi su provvigioni

La voce “ Anticipi su provvigioni “ si riferisce principalmente ad anticipi su provvigioni pagati sulla base di incassi intermedi da parte dei clienti di imbarcazioni che saranno consegnate dopo l’anno successivo.

c. Altre attività

La voce “Altre attività” si riferisce principalmente a risconti attivi con scadenza successiva alla fine dell’anno.

34. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le attività fiscali differite sono state esposte sulla base dell’opzione prevista dallo IAS 12 al netto delle passività fiscali differite in quanto relative alle società italiane del Gruppo che fanno parte del consolidato fiscale.

Nel dettaglio, i movimenti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

	Fondi per rischi e oneri	Svalutazione magazzino	Svalutazione crediti	Ammortamenti civilistici diversi dai fiscali	Avviamento fiscalmente rilevante	Perdite fiscali	Altre differenze minori	Totale
Al 31 dicembre 2021 e 1° gennaio 2022	10.054	2.663	1.218	9.525	1.256	61.698	500	86.914
Accreditato/(addebitato) a: conto economico	3.719	(10)	(585)	959	(142)	(4.015)	(2.831)	(2.906)
Acquisizione di società controllate							71	71
altre riserve							3.164	3.164
Al 31 dicembre 2022	13.773	2.653	633	10.484	1.114	57.683	904	87.243

Note sul bilancio consolidato

34. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE (CONTINUA)

	Ammortamento terreni e beni inf. 516/k	Marchi	Leasing	Altro	Totale
Al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2022	1.315	60.659	5.549	1.731	69.254
Addebitato/(accreditato) a:					
conto economico			(129)	1.115	986
Conto economico complessivo				214	214
Acquisizione di società controllate				55	55
Differenze di cambio				335	335
Al 31 dicembre 2022	1.315	60.659	5.420	3.450	70.845

Nel dettaglio, i movimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

	Fondi per rischi e oneri	Svalutazione magazzino i	Svalutazione crediti	Ammortamenti civilistici diversi dai fiscali	Avviamento fiscalmente rilevante	Perdite fiscali	Altre Differenze minori	Totale
Al 31 dicembre 2020 e al 1° gennaio 2021	11.422	2.859	1.565	8.310	1.407	62.128	374	88.065
Accreditato/(addebitato) a:								
conto economico	(1.368)	(196)	(347)	1.215	(151)	(560)	126	(1.281)
altre riserve	—	—	—	—	—	130	—	130
Al 31 dicembre 2021	10.054	2.663	1.218	9.525	1.256	61.698	500	86.914

34. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE (CONTINUA)

	Ammortamento terreni e beni inf. 516/k	Marchi	Leasing	Altro	Totale
Al 31 dicembre 2020 e al 1° gennaio 2021	1.324	61.045	5.701	1.646	69.716
Addebitato/(accreditato) a:					
Conto economico	(9)	(386)	(152)	(270)	(817)
Conto economico complessivo	—	—	—	39	39
Acquisizione di una società controllata	—	—	—	288	288
Differenze di cambio	—	—	—	28	28
Al 31 dicembre 2021	1.315	60.659	5.549	1.731	69.254

Ai fini dell'esposizione in bilancio, le attività e le passività fiscali sono state compensate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Di seguito si riporta un'analisi delle attività fiscali differite del Gruppo:

	31/12/2022	31/12/2021
Attività fiscali differite	16.397	17.660
Passività fiscali differite	—	—
Totale attività fiscali differite	16.397	17.660

Nessuna attività fiscale differita è stata rilevata per quanto riguarda le seguenti voci:

	31/12/2022	31/12/2021
Perdite fiscali e interessi passivi	9.632	16.345

34. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE (CONTINUA)

La Società ha attività fiscali derivanti da perdite fiscali e da eccedenze di interessi passivi finanziari (in Italia le eccedenze di interessi passivi finanziari sono deducibili solo nei limiti del 30% del reddito operativo lordo) pari a Euro 67.315 mila e Euro 78.044 mila al 31 dicembre 2022 e 2021 che sono disponibili senza limiti di tempo per la compensazione con i futuri redditi imponibili delle società incluse nel bilancio consolidato fiscale del Gruppo nel limite dell'80% del reddito (la normativa fiscale italiana consente di dedurre negli esercizi futuri le perdite fiscali e le eccedenze di interessi passivi finanziari non dedotti in passato). Le attività fiscali differite sono state rilevate, coerentemente con i requisiti dello IAS 12, solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un utile imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati.

Il Gruppo ha alcune attività fiscali differite derivanti da perdite fiscali e interessi passivi indeducibili riportati a nuovo ("DTA") che, in conformità al relativo principio contabile, non sono state rilevate negli anni precedenti.

A ogni data di chiusura del bilancio, il Gruppo rivaluta le proprie DTA, sia rilevate che non iscritte, e rileva le DTA precedentemente non riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un utile imponibile sufficiente a consentire il recupero dell'attività, sulla base degli utili effettivi al lordo delle imposte e dei continui miglioramenti attesi delle prospettive future e degli utili futuri previsti.

Il pagamento dei dividendi da parte della Società ai propri azionisti non ha comportato effetti fiscali correlati.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DELLE

PASSIVITÀ CORRENTI DEL PATRIMONIO NETTO

35. FINANZIAMENTI DA SOCI DI MINORANZA E DEBITI FINANZIARI

	31/12/2022			31/12/2021		
	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo
Debiti verso banche - garantiti	Euribor* + 1.6	2023	150	Euribor* + 1,5-2,9	2022	23.047
Debiti verso banche - non garantiti	Euribor* + 1.0-3.5	2023	3,878	1,8-9,2	2022	1.354
I Oneri accessori sul finanziamento			—			(1.275)
Debiti verso banche al netto degli oneri finanziari accessori			4,025			23.126
Fattore di scadenza			—			—
Passività per contratti di locazione	1.7-4.7	2023	8,799	1,7-4,7	2022	8.031
Finanziamenti da soci di minoranza	—	2023	1,000			—
Altro			1,676			—
Totale debiti finanziari a breve termine			15,500			31.157

	31/12/2022			31/12/2021		
	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo	Tasso di interesse effettivo	Maturità	Importo
Debiti verso banche - garantiti	Euribor* + 1.6	2024	1,605	Euribor* + 1,5-2,9	2024	35.792
Debiti verso banche - non garantiti	Euribor* + 1.0-3.5	2024	1,181			—
Oneri accessori sul finanziamento			—			(1.236)
Debiti verso banche al netto degli oneri accessori al finanziamento			2,786			34.556
Passività per contratti di locazione	1.7-4.7	2031	19,359	1,7-4,7	2031	22.770
Passività derivanti da operazioni di aggregazione aziendale			1,912			—
Totale debiti finanziari a medio-lungo termine			24,056			57,326
Totale debiti finanziari			38,556			88,483

(*) Se l'Euribor è inferiore a zero, deve essere considerato pari a zero

Note sul bilancio consolidato

35. FINANZIAMENTI DA SOCI DI MINORANZA E DEBITI FINANZIARI (CONTINUA)

La voce “Finanziamenti da soci di minoranza” fa riferimento al finanziamento della società Fratelli Canalichio S.p.A. concesso dagli azionisti di minoranza della stessa.

In data 2 agosto 2019, la Società e la sua controllata ex CRN S.p.A., ora fusa in Ferretti S.p.A., in qualità di mutuatari, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A., Barclays Bank Ireland PLC, BNP Paribas succursale di Milano (che agisce anche in qualità di agente - la “Banca Agente”), BPER Banca S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e UBI Banca S.p.A., in qualità di finanziatori, hanno stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo di Euro 170 milioni, suddiviso in tre linee di credito come segue:

- a. una linea di credito “*amortizing*” a medio-lungo termine per un importo massimo complessivo di Euro 70 milioni a favore della Società, da rimborsare secondo un piano di ammortamento che prevede sei rate semestrali, a partire dal 31 dicembre 2021, con scadenza il 2 agosto 2024, da utilizzare per finanziare, tra l'altro, gli investimenti industriali previsti dal piano industriale e l'imposta sostitutiva sulle varie linee di credito ai sensi del Contratto di finanziamento (definita “*Term Loan Facility*”);
- b. una linea di credito “*revolving*” a medio-lungo termine con un importo massimo complessivo di Euro 40 milioni a favore della Società, da rimborsare alla data di scadenza finale (ossia il 2 agosto 2024), con un periodo di *clean-down* annuale, con una soglia di Euro 1 milione per un minimo di tre giorni lavorativi consecutivi, fermo restando che non possono intercorrere meno di tre mesi tra un periodo di *clean-down* e l'altro, da utilizzare per finanziare la sua attività ordinaria (definita “*Revolving Credit Facility*”);
- c. una linea di credito “*revolving*” a medio-lungo termine con un importo massimo complessivo di Euro 60 milioni a favore della Società, da rimborsare alla data di scadenza finale (ossia il 2 agosto 2024), e da utilizzare per finanziare l'attività ordinaria relativa ai contratti commerciali per un importo massimo pari al 90% del valore di tali contratti commerciali (definita “*Revolving Pre-Finance Facility*”).

Il Contratto di finanziamento è soggetto a un *covenant* finanziario relativo al rispetto di alcune soglie significative relative al rapporto tra indebitamento netto totale (come definito nel Contratto di finanziamento) ed EBITDA (come definito nel Contratto di finanziamento), da calcolarsi a livello consolidato su base semestrale (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno su base 12 mesi).

Inoltre, il Contratto di finanziamento prevede l'impegno da parte di Ferretti S.p.A. e delle relative controllate a mantenere pari o superiore a 1,5 volte il rapporto tra il portafoglio ordini lordo e l'importo da rimborsare ai sensi della *Revolving Pre-Finance Facility* (linea di credito che prevede anticipi a fronte dei contratti). Il parametro sarà osservato due volte l'anno (31 dicembre e 30 giugno). In caso di violazione di questo parametro, i prelievi dalla *Revolving Pre-Finance Facility* devono essere rimborsati per ripristinare il parametro. Eventuali rimborsi non comportano la cancellazione della linea di credito per la parte rimborsata.

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, tutti i *covenants* sono stati rispettati.

Infine, il Contratto di finanziamento prevede diverse clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze.

Il tasso di interesse applicabile al finanziamento è pari alla somma dell'EURIBOR e dello spread applicabile, in funzione del livello del *leverage ratio*.

35. FINANZIAMENTI DA SOCI DI MINORANZA E DEBITI FINANZIARI (CONTINUA)

A partire da aprile 2021, gli *spread* sono stati ridotti a 275 punti base all'anno per la *Term Loan Facility* e la *Revolving Pre-Finance Facility* e a 285 punti base all'anno per la *Revolving Credit Facility*. A partire da settembre 2021, grazie all'ulteriore miglioramento del *leverage ratio* calcolato al 30 giugno 2021, gli *spread* applicabili agli utilizzi correnti sono ulteriormente scesi ai minimi contrattuali di 260 punti base annui nel caso della *Term Loan Facility* e della *Revolving Pre-Finance Facility* e di 270 punti base annui nel caso della *Revolving Credit Facility*.

Tale finanziamento non è utilizzato e la linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. "amortizing" è stata rimborsata anticipatamente, a dicembre 2022, per l'intero valore residuo di Euro 47 milioni.

È previsto che Ferretti S.p.A. sia "Guarantor" ai sensi del Contratto di Finanziamento, ossia che, inter alia, garantisca, in via solidale, alle Banche Finanziatrici il corretto e puntuale adempimento da parte di ciascun mutuatario di tutte le relative obbligazioni di pagamento derivanti in capo allo stesso ai sensi del Contratto di Finanziamento e degli altri documenti finanziari. Si rimanda al paragrafo "Garanzie prestate a terzi".

I debiti finanziari correnti includono Euro 1.676 mila dovuti a Banca Ifis S.p.A in riferimento all'incasso del credito vantato nei confronti di Perini Navi S.p.A (Nota 29).

La voce "Passività derivanti da operazioni di aggregazione aziendale" dei debiti finanziari si riferisce per Euro 1.912 mila al valore delle opzioni put e call per l'acquisizione delle quote di minoranza di Fratelli Canalicchio S.p.A. e Il Massello S.r.l., entrambe esercitabili dal settembre 2027 al settembre 2028.

Per quanto riguarda dei debiti finanziari in base alla scadenza, si rimanda alla Nota 6 - "Gestione del rischio finanziario".

Tutti i finanziamenti sono denominati in Euro.

36. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI

Il dettaglio di questa voce è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti commerciali	289.653	238.687
Altri debiti	48.717	40.477
Totale debiti commerciali e diversi	338.370	279.164
	31/12/2022	31/12/2021
Debiti commerciali e diversi: correnti	337.364	278.809
Debiti commerciali e diversi: non correnti	1.006	355
Totale debiti commerciali e diversi	338.370	279.164

Note sul bilancio consolidato

36. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI (CONTINUA)

a. Debiti commerciali

Il dettaglio di questa voce è la seguente:

	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
Debiti verso fornitori	<u>289.653</u>	<u>238.687</u>
Totale debiti commerciali	<u>289.653</u>	<u>238.687</u>

I “Debiti verso fornitori” si riferiscono agli importi dovuti ai fornitori per le normali forniture commerciali di servizi e materiali, a condizioni di mercato.

Per un’analisi dei flussi futuri dei debiti commerciali, in base alla loro scadenza, si rimanda alla Nota 6 “Gestione del rischio finanziario”.

b. Altri debiti

	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.504	11.781
Debiti verso il personale	23.411	17.824
Debiti verso amministratori	2.849	1.255
Altri debiti tributati	3.344	5.190
Altri debiti	3.464	3.468
Ratei passivi	1.426	432
Risconti passivi	714	172
Concessioni governative - non correnti	229	355
Risconti passivi - non correnti	776	0
Totale degli altri debiti	<u>48.717</u>	<u>40.477</u>

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” riflette gli importi dovuti a tali istituti al 31 dicembre 2022 per le quote a carico del Gruppo e dei dipendenti in relazione ai salari e stipendi di dicembre, nonché alle retribuzioni maturate e differite.

La voce “Debiti verso il personale” si riferisce agli stipendi del mese di dicembre da liquidare nel mese successivo e al debito per ferie e permessi maturati e non ancora goduti, nonché al premio di risultato e di produzione.

La voce “Debiti verso amministratori” si riferisce ai compensi maturati ma non ancora pagati al 31 dicembre 2022.

36. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI (CONTINUA)

b. Altri debiti (continua)

La voce “Altri debiti tributati” si riferisce principalmente alle ritenute fiscali maturate che saranno versate nel mese di gennaio 2023.

La voce “Ratei e risconti passivi” è costituita principalmente da premi assicurativi e altre operazioni contabilizzate per competenza.

La voce “Concessioni governative”, pari a Euro 229 mila al 31 dicembre 2022, si riferisce principalmente a risconti di contributi pubblici ricevuti dal Gruppo per Euro 195 mila deliberati a favore della ex Riva S.p.A., ora fusa in Ferretti e per Euro 35 mila deliberati a favore della ex controllata CRN S.p.A., ora anch'essa fusa in Ferretti. Tali risconti sono stati classificati tra le “Passività non correnti” per la parte esigibile oltre l'esercizio successivo. Questi contributi saranno rilevati nel conto economico, in base ai periodi di ammortamento dei relativi cespiti una volta terminati gli Accordi Quadro in essere.

La direzione del Gruppo ritiene che il valore contabile dei “Debiti commerciali e diversi” sia prossimo al loro *fair value*.

37. PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI

Le “Passività derivanti da contratti” comprendono gli importi pagati dai clienti per gli ordini non ancora evasi, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate. In particolare, questa voce rappresenta sia la parte di acconti che eccede la produzione già completata, sia la parte di acconti ricevuti per cui non era presente un avanzamento della commessa alla data di bilancio.

38. DEBITI TRIBUTARI

La voce “Debiti tributari” al 31 dicembre 2022 si riferisce alle imposte sul reddito maturate che saranno pagate nell'esercizio successivo.

Note sul bilancio consolidato

PASSIVITÀ NON CORRENTI

39. DEBITI FINANZIARI

Per la descrizione di questa voce, si rimanda alla precedente Nota 34.

40. FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella seguente mostra le variazioni intervenute nella voce “Fondi per rischi e oneri” nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Fondo garanzia prodotti	Fondo rischi vari	Totale fondi per rischi e oneri
Saldo al 1° gennaio 2022	18.867	21.572	40.438
Incrementi	26.097	16.302	42.399
Utilizzi nel corso dell’esercizio	(18.663)	(8.181)	(26.843)
Totale al 31 dicembre 2022	26.300	29.693	55.995

	Fondo garanzia prodotti	Fondo rischi vari	Totale Fondi per rischi e oneri
Saldo al 1° gennaio 2021	15.258	29.432	44.690
Incrementi	18.767	7.346	26.113
Utilizzi nel corso dell’esercizio	(15.158)	(15.206)	(30.364)
Totale al 31 dicembre 2021	18.867	21.572	40.439

40. FONDI PER RISCHI E ONERI (CONTINUA)

a. Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” riflette la migliore stima possibile, basata sulle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia che potrebbero sorgere dopo la data di chiusura del bilancio in relazione ai prodotti venduti a tale data.

L'importo accantonato annualmente a questo fondo, per tutte le società del Gruppo, si basa sull'esperienza passata e sulle aspettative future e tiene conto del lancio di nuovi prodotti e dell'impatto di un periodo di garanzia di 24 mesi, ancorché la quasi totalità degli interventi si manifesti nei primi dodici mesi successivi alla vendita. Una quota del fondo garanzia prodotti viene classificato come non corrente.

	31/12/2022	31/12/2021
Quota corrente	13.251	9.484
Quota non corrente	13.049	9.383
Totale fondo garanzia prodotti	26.300	18.867

b. Fondi per rischi e oneri

La voce “Fondi per rischi e oneri” può essere ripartita come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristici	9.171	6.359
Incentivi a dealer	10.007	8.392
Fondi per completamento imbarcazioni	2.813	1.512
Fondi per altri rischi	7.702	5.309
Totale fondi per rischi e oneri	29.693	21.572

I fondi relativi a “Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristici” si riferiscono, per quanto riguarda la parte legale, a potenziali passività derivanti dall'attività principale del Gruppo, a contenziosi in corso che riguardano azioni di responsabilità per inadempimento contrattuale in generale e/o responsabilità contrattuale derivante da vizi del prodotto venduto e ad altre azioni riguardanti richieste di risarcimento danni da parte di terzi.

40. FONDI PER RISCHI E ONERI (CONTINUA)

Il Gruppo è coinvolto principalmente in due contenziosi fiscali: (i) il contenzioso relativo all'IVA per il periodo 2009, per il quale la Società ha fatto ricorso in primo e secondo grado. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in terzo grado, ma al momento non è stata fissata alcuna udienza; (ii) contenzioso relativo al cosiddetto "splafonamento" per l'anno d'imposta 2012. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato dalla Società, contro il quale l'Agenzia delle Entrate ha notificato il proprio appello. Il valore dei due contenziosi è di circa Euro 5 milioni.

I fondi relativi a "Incentivi ai dealer" sono stati costituiti per coprire i costi che il Gruppo stima di sostenere nell'ambito di un sistema che premia ai dealer che raggiungono obiettivi predeterminati in termini di servizi forniti alla clientela.

I "Fondi per altri rischi" sono relativi a passività che il Gruppo stima di sostenere a seguito di altre azioni e procedimenti giudiziari che il Gruppo potrebbe affrontare nel corso della normale attività.

Inoltre, in relazione al progetto di sviluppo dell'area demaniale di La Spezia, la Società ha presentato un nuovo progetto che comporta significative modifiche rispetto a quello originario approvato nel 2006 e relativo alla bonifica dei fondali. Si precisa che eventuali modifiche al progetto richiedono ulteriori approfondimenti in merito alle iniziative da perseguire per concludere l'attività di bonifica dei fondali, in quanto la procedura non è ancora conclusa ai sensi dell'art. 242 e ss. del D.Lgs. 152/2006. I costi attesi per questo intervento di bonifica sono stati stimati dalla Società in un ammontare compreso tra i 200 mila Euro e i 400 mila Euro e, alla data di approvazione del presente bilancio, il Gruppo è in attesa di indicazioni da parte dell'Autorità Portuale di La Spezia sulle azioni da intraprendere.

41. FONDI E BENEFICI PER I DIPENDENTI

Il dettaglio di questa voce al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo per benefici a dipendenti	6.783	6.609
Fondo buonuscita	863	897
Totale fondi e benefici a dipendenti non correnti	7.646	7.506

a. Fondo per benefici a dipendenti

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) venivano considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” ed erano pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “*Projected Unit Credit Method*”. Tuttavia, alla luce delle nuove disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), gli organismi preposti all’analisi tecnica dell’argomento (Abi, Assirevi, Ordine Nazionale degli Attuari) hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 (o alla data di decorrenza dell’opzione per i dipendenti che hanno optato per il versamento alla previdenza complementare) destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell’Inps sia da considerarsi quale “*defined contribution plan*” e quindi non più oggetto di valutazione attuariale.

La legge di Stabilità 2015, che prevede la possibilità, per il dipendente che ne faccia richiesta alla propria Azienda, di percepire in busta paga la quota maturanda di TFR dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018 (qualora abbia compiuto un’anzianità aziendale almeno pari a 6 mesi), non ha effetto sulle valutazioni in quanto il TFR maturando non è accantonato presso il Gruppo.

Il processo di determinazione dell’obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti, che è stata svolta da un attuario indipendente, Tommaso Viola, iscritto all’Ordine Nazionale degli Attuari n. 1117, con la stessa procedura seguita al 31 dicembre 2021, ha comportato le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e di quelle che matureranno fino alla data incerta di cessazione del rapporto di lavoro o di liquidazione di un anticipo del TFR maturato;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- in ogni anno di valutazione, per ciascun dipendente, il calcolo dell’incremento annuo di TFR è stato effettuato al netto dell’imposta sostitutiva del 17% (sull’importo di rivalutazione annuo di TFR), come previsto dalla Legge di Stabilità 2015.

Note sul bilancio consolidato

41. BENEFICI PER I DIPENDENTI NON CORRENTI

a. Fondo per benefici a dipendenti (continua)

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce “Fondo per benefici a dipendenti” al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31/12/2022	31/12/2021
Valore attuale dell’obbligazione iniziale	6.609	6.849
Acquisizione di società controllate	725	284
Oneri finanziari (<i>Interest cost</i>)	40	1
Costo del servizio (<i>Service cost</i>)	21	—
Utili attuariali	(215)	(110)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(397)	(424)
Valore attuale dell’obbligazione finale	6.783	6.609

Al 31 dicembre 2022 sussistono le seguenti ipotesi:

Ipotesi demografiche

- Probabilità di morte dei lavoratori attivi, distinti per età e sesso, ottenuta riducendo del 30% le probabilità di morte della popolazione italiana nel 2021 (fonte: ISTAT);
- probabilità annuale di cessazione del rapporto di lavoro per varie cause (dimissioni, licenziamento), basata sull’esperienza della popolazione negli ultimi cinque anni e applicata a tutti i dipendenti di età pari o inferiore a 65 anni, pari al 3%;
- probabilità annuale di richieste di pagamento di anticipi sul TFR, basata sull’esperienza osservata negli ultimi quattro anni relativa alla popolazione e applicata a tutti i dipendenti con anzianità aziendale superiore o uguale a un anno, pari all’1%;
- la frequenza di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni da parte dei dipendenti che raggiungono il diritto a ricevere una pensione di anzianità è stata anch’essa prudenzialmente ipotizzata pari al 100%. I requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia o di anzianità sono gli stessi previsti dalla normativa vigente dell’Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS). Al momento, nessun dipendente ha richiesto il pensionamento anticipato.

41. BENEFICI PER I DIPENDENTI NON CORRENTI (CONTINUA)

a. Benefici per i dipendenti (continua)

Ipotesi finanziarie

- Tasso annuo di inflazione: 3,0% per l'intero periodo di valutazione;
- il tasso annuo di rivalutazione delle quote di TFR è pari, per tutto il periodo di valutazione, all'1,5% in misura fissa più il 75% del tasso di inflazione;
- tasso tecnico di attualizzazione applicato per valutare le obbligazioni a benefici definiti a dipendenti ("defined benefit obligation") e il costo delle prestazioni di lavoro correnti al 31 dicembre 2022 ("service cost"): 3,3%;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, pari ai tassi di attualizzazione per le valutazioni delle obbligazioni a benefici definiti a dipendenti al 31 dicembre 2021 ("interest cost"): 1,0%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2022, basato sul rendimento dell'indice iBoxx Euro 10+ AA Allstock Corporate Bond: 3,3926%.

Nel 2022, alla voce "Altre riserve" è stato rilevato un utile attuariale pari a Euro 891 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono riassunti di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	41
Costo del servizio (<i>service cost</i>)	30
Totale	71

41. BENEFICI PER I DIPENDENTI NON CORRENTI (CONTINUA)

b. Fondo buonuscita

Come previsto dal nuovo contratto integrativo aziendale firmato nel luglio 2012 dalla Società e dalle organizzazioni sindacali che rappresentano i suoi dipendenti, ogni anno il Gruppo accantona un fondo per i premi di anzianità. Questi premi vengono erogati ai dipendenti che, a partire dal 1° settembre 2012, hanno maturato o matureranno più di 12 anni di servizio.

In via transitoria, per i dipendenti di alcuni stabilimenti che precedentemente erano beneficiari di un diverso premio di fedeltà e avevano già maturato anzianità superiori ai dodici anni, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro verrà erogato un diverso premio di fedeltà. Rimane inoltre fermo quanto già maturato in precedenza per tutti i lavoratori.

Come nel caso dei "Benefici per i dipendenti", la passività del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata determinata da un attuario indipendente, come menzionato sopra.

Il modello di valutazione attuariale si basa su ipotesi tecniche, che comprendono le ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate per generare i parametri di calcolo. Di seguito viene fornita una panoramica delle ipotesi in essere.

Al 31 dicembre 2022 sussistono le seguenti ipotesi:

Presupposti demografici

- Probabilità di morte dei lavoratori attivi, distinti per età e sesso, ottenuta riducendo del 30% le probabilità di morte della popolazione italiana nel 2021 (fonte: ISTAT);
- probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per vari motivi (dimissioni, licenziamento), pari al 3% annuo per tutti i dipendenti di età pari o inferiore a 65 anni;
- è stata poi considerata pari al 100% la frequenza di cessazione dal servizio per dimissioni dei lavoratori al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità. I requisiti di età e o di anzianità per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla vigente normativa INPS. Al riguardo si tenga presente che nessuno dei dipendenti, al momento, ha richiesto l'anticipo pensionistico.

41. BENEFICI PER I DIPENDENTI NON CORRENTI (CONTINUA)

b. Fondo buonuscita (continua)

Ipotesi finanziarie

- Tasso tecnico di attualizzazione applicato per la valutazione dei programmi a benefici definiti a dipendenti (“*Defined Benefit Obligation*”) e del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti relativo al 31 dicembre 2022 (“*Service cost*”): 3,3%;;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, pari ai tassi di attualizzazione per le valutazioni delle obbligazioni a benefici definiti al 31 dicembre 2021 (costi su interessi): 1,0%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2022, basato sul rendimento dell’indice iBoxx Euro 10+ AA Allstock Corporate Bond: 3,3926%.

La valutazione attuariale effettuata secondo la metodologia sopra esposta evidenzia che il fondo ha un valore di Euro 424 mila al 31 dicembre 2022, comprensivo dei rispettivi contributi.

Il Fondo buonuscita da corrispondere in caso di cessazione del rapporto di lavoro, il cui saldo è pari a Euro 439 mila al 31 dicembre 2022, è di pertinenza di Zago S.p.A.

La tabella seguente fornisce un’analisi della sensibilità dei parametri applicati nella valutazione attuariale variando in aumento o in diminuzione il tasso tecnico di attualizzazione per la misurazione del valore dell’obbligazione finale in relazione ai benefici futuri per i dipendenti.

	Aumento/ (diminuzione) del tasso d’interesse del %	Incremento/ (decremento) degli accantonamenti per i benefici ai dipendenti Migliaia di euro
31 dicembre 2022	0,25 (0,25)	144 (132)
	Aumento/ (diminuzione) del tasso d’interesse del %	Aumento/ (diminuzione) degli accantonamenti per i benefici ai dipendenti Migliaia di euro
31 dicembre 2021	0,25 (0,25)	130 (134)

Note sul bilancio consolidato

CAPITALE E RISERVE

Il Patrimonio netto ammonta a Euro 778.391 mila al 31 dicembre 2022, come di seguito descritto insieme alle principali componenti di “Capitale e riserve”.

42. CAPITALE

	31/12/2022	31/12/2021
Emesso e interamente versato	<u>338.483</u>	<u>250.735</u>

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 338.483.654 azioni ordinarie senza valore nominale.

Il riepilogo dei movimenti del capitale sociale della Società è il seguente:

Azioni ordinarie emesse e interamente versate	Migliaia	€000
Al 1 gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021	250.735	250.735
Emesse al 31 marzo 2022 per la quotazione	83.580	83.580
Emesse al 27 aprile 2022 per l'esercizio dell'opzione di <i>Over-allotment</i>	<u>4.168</u>	<u>4.168</u>
Al 31 dicembre 2022	<u>338.483</u>	<u>338.483</u>

Il “Capitale sociale” è passato da Euro 250.735 mila a fine dicembre 2021 a Euro 338.483 mila alla fine di dicembre 2022 a seguito all'emissione di 83.580.000 azioni della Società avvenuta il 31 marzo 2022 in relazione alla quotazione della Società sul listino principale di The Stock Exchange of Hong Kong Limited (“SEHK”) e dell'emissione di 4.167.700 azioni in data 27 aprile 2022 a seguito dell'esercizio parziale dell'opzione di *Over-allotment* concessa dalla Società all'unico coordinatore globale per conto dei sottoscrittori internazionali il 22 aprile 2022. Il numero totale delle azioni della società emesse e interamente versate al 31 dicembre 2022 è pari a 338.482.654 per un valore di Euro 338.482.654,00.

Le nuove azioni sono state emesse dalla Società a HKD 22,88 per azione, pari al prezzo di offerta per azione nell'ambito dell'offerta di quotazione. Il corrispettivo della quotazione è stato complessivamente di Euro 231,5 milioni, con costi di emissione delle azioni pari a Euro 8,2 milioni, al netto degli effetti fiscali.

43. RISERVE

La “Riserva sovrapprezzo azioni” è passata da Euro 281.293 mila a fine dicembre 2021 a Euro 425.041 mila al 31 dicembre 2022 per effetto del processo di quotazione sopra descritto, per l'importo non destinato a capitale sociale.

Di seguito si riporta una sintesi dei movimenti della riserva sovrapprezzo azioni della Società:

	€000
Al 1 gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021	281.293
Emissione del capitale azionario al 31 marzo 2022 per la Quotazione	136.433
Emissione del capitale azionario al 27 aprile 2022 per l'esercizio dell'opzione di <i>Over-allotment</i>	7.315
Al 31 dicembre 2022	425.041

La “Riserva legale”, costituita in base alle disposizioni del Codice Civile, ammonta a Euro 8.287 mila. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la riserva è aumentata di Euro 1.176.672,60 per effetto dell'approvazione, da parte dell'Assemblea generale degli azionisti del 25 maggio 2022, della destinazione del 5% dell'utile netto della Società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 2430 del Codice civile.

La “Riserva di conversione”, pari a Euro 7.970 mila al 31 dicembre 2022, riflette le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei saldi di apertura del patrimonio netto e del conto economico delle controllate statunitensi e britanniche della Società, che sono stati convertiti in Euro rispettivamente al tasso di cambio del dollaro statunitense e della sterlina britannica in vigore al 31 dicembre 2022 e al tasso di cambio medio del periodo. Nel corso dell'esercizio la riserva ha subito una variazione di Euro 3.641 mila, come riportato nel Conto Economico complessivo.

La voce “Altre riserve”, pari a Euro (1.775) mila al 31 dicembre 2022, comprende principalmente:

- Riserva per costi connessi al capitale sociale pari a Euro (8.176) mila, costituita nell'esercizio in corso mediante l'imputazione dei costi sostenuti dalla Società per gli aumenti di capitale in relazione alla quotazione della Società sopra descritta. In particolare, il Gruppo nel 2022 ha sostenuto spese di quotazione per Euro 14,6 milioni, queste sono suddivise in spese di sottoscrizione per circa Euro 9,3 milioni e spese diverse da quelle di sottoscrizione per Euro 5,3 milioni (onorari e spese di consulenti legali e contabili). Le spese amministrative e gli altri costi operativi iscritti a bilancio ammontano a circa Euro 3,2 milioni e i restanti Euro 11,3 milioni sono stati contabilizzati a riduzione dal Patrimonio netto. La riserva, esposta al netto dell'effetto fiscale, è pari ad Euro 3.164 mila;
- La riserva “Effetto complessivo utile/(perdita) su piani a benefici definiti” è pari a Euro 577 mila al 31 dicembre 2022, e è stata costituita in conformità allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti; nel corso del periodo l'importo della riserva è variato di Euro 676 mila, al netto dell'effetto fiscale, come riportato nel Conto economico complessivo;
- la parte rimanente è principalmente riferita a utili/(perdite) a nuovo.

Note sul bilancio consolidato

43. RISERVE (CONTINUA)

Dividendi

	31/12/2022	31/12/2021
Dividendi	<u>6.707</u>	<u>3.510</u>

L'Assemblea generale degli azionisti, del 25 maggio 2022, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 6.707 mila, pari a 1,98 centesimi di Euro per azione, effettuata in data 30 giugno 2022.

L'Assemblea generale degli azionisti, tenutasi l'11 maggio 2021, ha deliberato il pagamento di un dividendo di Euro 3.510 mila, pari a 1,40 centesimi di Euro per azione, effettuato il 14 giugno 2021.

Lo 8 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione della Società ha proposto la distribuzione di un dividendo di Euro 19.903 mila (pari a 5,88 centesimi di Euro per azione), che è soggetto all'approvazione degli azionisti della Società in occasione della prossima assemblea generale annuale.

44. PATRIMONIO DI TERZI

Il Patrimonio di terzi, non è significativo e è rappresentato da:

- 25% delle quote di Sea Lion S.r.l.;
- 20% delle azioni di Ram S.p.A.;
- 15% delle quote de Il Massello S.r.l..

45. UTILE PER AZIONE ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO BASE E DILUITO

L'Utile per azione è stato calcolato come rapporto tra l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, come indicato nella tabella seguente, e coincide con l'utile per azione diluito per l'assenza di strumenti con effetto parzialmente diluitivo.

	31/12/2022	31/12/2021
Utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (in migliaia di euro)	60.274	37.545
Numero medio ponderato di azioni durante l'anno	<u>316.778.344</u>	<u>250.734.954</u>
Utile per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo: base e diluito (in euro)	<u>0,19</u>	<u>0,15</u>

46. AGGREGAZIONI AZIENDALI

2022

Il 29 luglio 2022 il Gruppo ha acquisito una partecipazione del 100% in MA.RI.NA. S.r.l. con un pagamento in danaro di 468 mila .

MA.RI.NA. S.r.l. è una società specializzata nella vendita di ricambi per imbarcazioni Riva.

	Fair Value rilevato alla data di acquisizione
Cassa e mezzi equivalenti	99
Crediti commerciali e crediti diversi	170
Altre attività correnti	411
Fabbricati, impianti e macchinari	96
Marchi	132
Passività correnti	(352)
Benefici per i dipendenti	(82)
Altre passività non correnti	(6)
Totale delle attività nette al fair value	<u>468</u>
Pagamenti effettuati	468
Di seguito si riporta l'analisi dei flussi di cassa relativi all'acquisizione di MA.RI.NA. S.r.l.:	
Pagamento del corrispettivo	(468)
Cassa disponibile alla data di acquisizione	99
Flussi di cassa in uscita per l'investimento	<u>(369)</u>

Dalla data di acquisizione, MA.RI.NA. S.r.l. ha contribuito per Euro 162 mila ai ricavi e per Euro 0,3 mila all'utile prima delle imposte delle attività operative del Gruppo. Se l'aggregazione aziendale fosse avvenuta all'inizio del 2022, i ricavi delle attività correnti del Gruppo sarebbero stati pari a Euro 1.030.286 mila e l'utile prima delle imposte delle attività correnti sarebbe stato pari a Euro 69.366 mila.

La direzione della Società ritiene che, come consentito dall'IFRS 3, sia preferibile trattare l'allocazione sopra descritta come temporanea.

Il 19 settembre 2022 il Gruppo ha acquisito una partecipazione del 60% nella Fratelli Canalicchio S.p.A. con un pagamento in contanti di Euro 100 mila. Il restante 40% è soggetto a opzioni put e call esercitabili dal 19 settembre 2027 al 19 settembre 2028. I termini delle opzioni put e call su queste partecipazioni di minoranza implicano che esse conferiscono al Gruppo un interesse attuale nella proprietà dei titoli sottostanti; di conseguenza, questa aggregazione aziendale è stata contabilizzata sulla base dell'acquisizione delle azioni sottostanti soggette alle opzioni put e call. Pertanto, il Gruppo non rileva il patrimonio di terzi e le passività derivanti dalle opzioni. I dettagli e gli input considerati per stimare il fair value di queste passività sono riportati nella Nota 6.

Note sul bilancio consolidato

46. AGGREGAZIONI AZIENDALI (CONTINUA)

2022 (continua)

	<i>Fair value</i> rilevato alla data di acquisizione
Cassa e mezzi equivalenti	567
Crediti commerciali e crediti diversi	4.256
Altre attività correnti	2.678
Fabbricati, impianti e macchinari	2.468
Altre attività non correnti	908
Imposte differite	21
Passività correnti	(6.038)
Benefici per i dipendenti non correnti	(530)
Altre passività non correnti	(3.393)
Totale delle attività nette al fair value	937
Patrimonio di terzi	-
Avviamento	2.699
	3.636
Pagamenti effettuati	3.200
Passività derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendale (Nota 6)	436
Totale	3.636
Di seguito si riporta l'analisi dei flussi di cassa relativi all'acquisizione della Fratelli Canalicchio S.p.A.:	
Pagamento del corrispettivo	(3.200)
Disponibilità in contanti alla data di acquisizione	567
Flussi di cassa in uscita per l'investimento	(2.633)

Dalla data di acquisizione, la Fratelli Canalicchio S.p.A. ha contribuito per 976 mila ai ricavi e per Euro 11 mila all'utile prima delle imposte delle attività operative del Gruppo. Se l'aggregazione aziendale fosse avvenuta all'inizio del 2022, i ricavi delle attività correnti del Gruppo sarebbero stati pari a Euro 1.036.770 mila e l'utile prima delle imposte delle attività operative sarebbe stato di Euro 68.952 mila.

L'avviamento, pari a Euro 2.606 mila, comprende il *fair value* delle sinergie attese dall'acquisizione e non si prevede che sia deducibile ai fini delle imposte.

La direzione della Società ritiene che, come consentito dall'IFRS 3, sia preferibile trattare l'allocazione sopra descritta come temporanea.

46. AGGREGAZIONI AZIENDALI (CONTINUA)

2022 (continua)

Il 29 settembre 2022 il Gruppo ha acquisito l'85% della società Il Massello S.r.l. con un pagamento in contanti di Euro 6.375 mila. Il Gruppo ha scelto di valutare la partecipazione di minoranza nell'acquisita in base alla quota proporzionale della sua partecipazione nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I termini delle opzioni put e call su queste partecipazioni di minoranza non implicano che esse conferiscono al Gruppo un interesse attuale nella proprietà dei titoli sottostanti; di conseguenza, questa aggregazione aziendale non è stata contabilizzata sulla base dell'acquisizione delle azioni sottostanti soggette alle opzioni put e call. Pertanto, il Gruppo, nell'ambito della valutazione delle opzioni, ha riconosciuto sia l'interessenza di terzi sia la passività derivante dall'operazione di aggregazione. I dettagli e le ipotesi considerati per stimare il *fair value* di queste passività sono riportati nella Nota 6.

	<i>Fair value</i> rilevato alla data di acquisizione
Cassa e mezzi equivalenti	263
Crediti commerciali e crediti diversi	2.199
Altre attività correnti	2.005
Fabbricati, impianti e macchinari	798
Altre attività non correnti	96
Passività correnti	(3.117)
Benefici per i dipendenti non correnti	(138)
Altre passività non correnti	—
Totale delle attività nette al <i>fair value</i>	2.107
Patrimonio di terzi (15% delle attività nette)	(316)
Avviamento	4.584
Pagamenti effettuati	6.375
Passività derivanti da operazioni di aggregazione aziendale	1.476
Di seguito si riporta l'analisi dei flussi di cassa relativi all'acquisizione de Il Massello S.r.l.:	
Disponibilità in contanti alla data di acquisizione	263
Pagamento del corrispettivo	(6.375)
Flussi di cassa in uscita per l'investimento	(6.112)

Dalla data di acquisizione, Il Massello s.r.l. ha contribuito per Euro 127 mila ai ricavi e per Euro (204) mila all'utile prima delle imposte delle attività correnti del Gruppo. Se l'aggregazione aziendale fosse avvenuta all'inizio del 2022, i ricavi delle attività correnti del Gruppo sarebbero stati pari a Euro 1.031.136 mila e l'utile prima delle imposte delle attività correnti sarebbe stato pari a Euro 69.862 mila.

L'avviamento, pari a Euro 4.584 mila, comprende il *fair value* delle sinergie attese dall'acquisizione e non si prevede che sia deducibile ai fini delle imposte.

La direzione della Società ritiene che, come consentito dall'IFRS 3, sia preferibile trattare l'allocazione sopra descritta come temporanea.

Note sul bilancio consolidato

46. AGGREGAZIONI AZIENDALI (CONTINUA)

2021

Il 7 maggio 2021 il Gruppo ha acquisito una partecipazione dell'80% in Ram S.r.l. (ora Ram S.p.A.) con un pagamento in contanti di Euro 720 mila.

Ram - Revisione Assistenza Motoscafi è il primo Riva Boat Service, creato da Carlo Riva nel 1957, situato sulla riva del lago accanto al cantiere navale di Riva di Sarnico.

	<i>Fair value</i> rilevato alla data di acquisizione
Cassa e mezzi equivalenti	1
Crediti commerciali e crediti diversi	365
Altre attività correnti	1.600
Fabbricati, impianti e macchinari	2.901
Altre attività non correnti	46
Passività correnti	(2.965)
Imposte differite	(360)
Benefici per i dipendenti non correnti	(355)
Altre attività non correnti	(234)
Totale delle attività nette al <i>fair value</i>	<u>899</u>
Patrimonio di terzi (20% delle attività nette)	(179)
Pagamenti effettuati	720
Di seguito si riporta l'analisi dei flussi di cassa relativi all'acquisizione di Ram S.r.l.:	
Pagamento del corrispettivo	(720)
Disponibilità in contanti alla data di acquisizione	1
Flussi di cassa in uscita per l'investimento	<u>(719)</u>

46. AGGREGAZIONI AZIENDALI (CONTINUA)

Dall'acquisizione, Ram S.r.l. ha contribuito con Euro 628 mila ai ricavi netti del Gruppo e con una perdita di Euro 499 mila all'utile consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Se l'aggregazione aziendale fosse avvenuta all'inizio dell'anno, i ricavi delle attività continuative del Gruppo e l'utile dell'esercizio sarebbero stati rispettivamente di Euro 899.049 mila e di Euro 37.882 mila.

47. FLUSSI DI CASSA

Principali operazioni non monetarie del Gruppo

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, il Gruppo ha effettuato incrementi non monetari dei diritti d'uso e dei debiti per locazioni rispettivamente per 6.355 mila e 2.820 mila .

Variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento

Debiti finanziari

(escluse le passività per contratti di locazione)

	31/12/2022	31/12/2021
All'inizio del periodo	57.682	127.245
Variazione delle attività di finanziamento:		
Acquisizione di società controllate	7.926	—
Nuovi finanziamento	2.723	57.682
Rimborsi	(61.353)	(127.245)
Altro	4.421	—
Totale alla fine dell'anno	11.400	57.682

Passività per contratti di locazione

	31/12/2022	31/12/2021
All'inizio del periodo	30.801	36.625
Variazione delle attività di finanziamento:		
Nuovi leasing	6.355	2.820
Interessi passivi	153	187
Pagamento di leasing	(9.151)	(8.831)
Totale alla fine dell'anno	28.158	30.801

Note sul bilancio consolidato

47. FLUSSI DI CASSA (CONTINUA)

Totale dei flussi di cassa in uscita per il leasing

I flussi di cassa totali in uscita per leasing inclusi nel bilancio consolidato sono i seguenti:

	31/12/2022	31/12/2021
Attività operative	5.192	4.003
Attività di finanziamento	9.151	8.831

48. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24, riguardano accordi, non sempre formalizzati con la stipula di contratti standardizzati, relativi principalmente alla Prestazione di servizi, inclusa la consulenza. Tali operazioni fanno parte della normale gestione aziendale e, a giudizio della Società, sono generalmente regolate a condizioni di mercato.

Sebbene la Società ritenga che le operazioni con parti correlate siano state effettuate in generale a condizioni di mercato, non vi è alcuna garanzia che, se fossero state concluse tra o con terzi, questi ultimi avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, o effettuato le operazioni, alle stesse condizioni e con le stesse procedure adottate dal Gruppo.

Di seguito è riportata il dettaglio dei saldi del Gruppo con le parti correlate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	Crediti commerciali e crediti diversi	Debito degli azionisti	Debiti Commerciali e Debiti diversi
Società affiliate:			
Weichai Power Co., Ltd	484		(645)
Shandong Weichai Import & Export Co., Ltd	3.150		
Ferretti International Holding S.p.A.	891		
Altre società collegate:			
HPE S.r.l.	—		(50)
WM S.A.M. (ex Wally S.A.M.)	360		
Ferrari S.p.A.			(535)
Poem S.r.l.			(8)
Altre parti correlate	28	1.000	(139)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2022	4.913	1.000	(1.376)

48. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (CONTINUA)

	Commerciali e altri crediti	Commerciali e altri debiti
Società affiliate:		
Weichai Power Co., Ltd	484	(645)
Shandong Weichai Import & Export Co., Ltd	3.150	—
Altre società collegate:		
HPE S.r.l.	—	(50)
Wally S.A.M.	297	(25)
Ferrari S.p.A.	—	(5)
PEH S.r.l.	—	(21)
CoEnergetica S.a.s.	—	(15)
Altre parti correlate	33	(216)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2021	<u>3.964</u>	<u>(977)</u>

Il saldo dei debiti commerciali e debiti diversi verso Weichai Power Co., Ltd pari a Euro 645 mila al 31 dicembre 2022 si riferisce interamente agli accordi relativi al diritto di sponsorizzazione del marchio “Riva” sul casco monoposto Ferrari durante il campionato FIA di Formula Uno.

Il saldo dei crediti commerciali e altri crediti verso Shandong Weichai Import & Export Co., Ltd pari a Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2022 si riferisce interamente alla vendita di un'imbarcazione.

Il saldo dei crediti commerciali e altri verso Ferretti International Holding S.p.A., pari a Euro 891 mila al 31 dicembre 2022, si riferisce interamente a costi da rifattare.

Il saldo dei debiti commerciali e diversi verso HPE S.r.l., pari a Euro 50 mila al 31 dicembre, si riferisce interamente all'ultima rata del 2022, in base all'accordo stipulato il 1° gennaio 2017 e relativo alla Prestazione di servizi quali la progettazione, la simulazione, il calcolo, lo sviluppo, l'implementazione e il lancio sul mercato di nuovi concetti e stili per i prodotti della Società.

Il saldo dei debiti commerciali e diversi verso Ferrari S.p.A., pari a Euro 535 mila al 31 dicembre 2022, si riferisce principalmente alla sponsorizzazione del marchio “Riva” sui caschi sui caschi e sulle monoposto Ferrari.

Il saldo dei debiti commerciali e diversi verso altre parti correlate, pari a Euro 139 mila al 31 dicembre 2022, si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Società per servizi legali, pari a Euro 9 mila, e ad altri servizi forniti da parti correlate a condizioni di mercato.

Note sul bilancio consolidato

48. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (CONTINUA)

Di seguito è riportata il dettaglio delle operazioni del Gruppo con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	Ricavi netti	Altri ricavi	Costi per consumo di materie prime e materiale di consumo, servizi, affitti e leasing
Hydraulics Drive Technology			(23)
Ferretti International Holding S.p.A.		891	
Amministratori della Società	1.945		
HPE S.r.l.			(200)
WM S.A.M. (ex Wally S.A.M.)			(550)
Ferrari S.p.A.			(1.530)
PEH S.r.l.			(3)
Poem S.r.l.			(60)
Altre parti correlate		10	(1.114)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2022	1.945	901	(3.480)
		Ricavi netti	Costi per uso di materie prime, servizi, affitti e leasing
Weichai Power Co., Ltd			(129)
HPE S.r.l.		—	(200)
Wally S.A.M.		4	(241)
Ferrari S.p.A.		—	(5)
PEH S.r.l.		—	(164)
CoEnergetica S.a.s.		—	(15)
Altre parti correlate		—	(997)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2021		4	(1.751)

I costi relativi a Hydraulics Drive Technology, pari a Euro 23 mila al 31 dicembre 2022, si riferiscono ai costi sostenuti dalla Società per servizi di consulenza tecnica.

48. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (CONTINUA)

I ricavi relativi a Ferretti International Holding S.p.A., pari a Euro 891 mila al 31 dicembre 2022, si riferiscono interamente a costi da rifatturare.

I ricavi relativi agli Amministratori della Società, pari a Euro 1,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si riferiscono interamente alla vendita di due imbarcazioni da diporto, una tramite un contratto stipulato con una società di leasing, il cui locatario è una parte correlata della Società, e una direttamente a un soggetto che è una parte correlata.

I costi relativi a WM S.A.M., pari a Euro 550 mila per il 2022, si riferiscono principalmente alle provvigioni per la vendita di due imbarcazioni.

I costi relativi a HPE S.r.l., pari a Euro 200 mila per il 2022, si riferiscono principalmente alla Prestazione di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, implementazione e lancio sul mercato di nuovi concetti e stili per i prodotti della Società.

I costi relativi a Ferrari S.p.A., pari a Euro 1.530 mila per il 2022, si riferiscono alla sponsorizzazione del marchio "Riva" sui caschi e sulle monoposto Ferrari.

I costi relativi a PEH S.r.l., pari a euro 3 mila per il 2022, si riferiscono principalmente a servizi di consulenza per l'individuazione di potenziali obiettivi di acquisizione nel settore della nautica.

I costi per altre parti correlate, pari a Euro 1.114 mila al 31 dicembre 2022, si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla Società per servizi legali e altri servizi di consulenza, legati allo sviluppo di nuove imbarcazioni e del marchio Wally, forniti da parti correlate a condizioni di mercato.

Inoltre, si segnala che nel corso del periodo la Società ha sostenuto costi per Euro 534 mila, relativi a spese di ingegneria per lo sviluppo del cantiere navale di Ancona considerati costi accessori alla costruzione dell'impianto e, pertanto, esposti in questa voce.

In conformità all'IFRS 16, non sono stati considerati i costi pagati a tre società considerate parti correlate, relativi all'affitto di uffici e strutture produttive.

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo

	31/12/2022	31/12/2021
Onorari	5.988	4.075
Salari e stipendi	8.916	3.985
Contributi di sicurezza sociale	1.037	864
Trattamento di fine rapporto e altri stanziamenti	—	—
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	15.941	8.924

Note sul bilancio consolidato

49. COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI MEMBRI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori di Ferretti S.p.A. (in migliaia di Euro):

	31/12/2022	31/12/2021
Compensi	7.658	4.313
Contributi previdenziali	35	36
Totale compensi	7.693	4.349

I compensi sono così ripartiti (in migliaia di Euro):

2022

Nome e cognome	Carica ricoperta	Compensi per carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Tan Xuguang*	Presidente del Consiglio di amministrazione	—	—	—
Alberto Galassi**	Consigliere e Amministratore delegato	7.364	—	7.364
Piero Ferrari	Vicepresidente del Consiglio di amministrazione	53	—	53
Xu Xinyu	Consigliere	64	35	99
Li Xinghao	Consigliere	43	—	43
Hua Fengmao	Consigliere	43	—	43
Stefano Domenicali	Consigliere	48	—	48
Patrick Sun	Consigliere	43	—	43
Totale		7.658	35	7.693

49. COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI MEMBRI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE (CONTINUA)

2021

Nome e cognome	Carica ricoperta	compensi per la carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Tan Xuguang*	Presidente del Consiglio di amministrazione	—	—	—
Alberto Galassi**	Consigliere e Amministratore delegato	4.075	—	4.075
Piero Ferrari	Vicepresidente del Consiglio di amministrazione	53	—	53
Xu Xinyu	Consigliere	57	36	93
Li Xinghao	Consigliere	43	—	43
Li Shaofeng	Consigliere	33	—	33
Wu Guogang	Consigliere	9	—	9
Stafano Domenicali	Consigliere	-	—	-
Lalonde Daniel	Consigliere	43	—	43
Totale		4.313	36	4.349

* Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021, il Presidente Tan Xuguang ha rinunciato agli onorari e ai compensi a cui ha diritto per il suo ruolo.

** Alberto Galassi è Amministratore esecutivo e Amministratore delegato della Società.

I compensi corrisposti ai Sindaci e ai membri dell'Organismo di vigilanza di Ferretti S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Collegio sindacale	95	3	98
Organismo di vigilanza	72	3	75
Totale	167	6	173

Note sul bilancio consolidato

49. COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI MEMBRI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE (CONTINUA)

I compensi corrisposti ai Sindaci e ai membri dell'Organismo di vigilanza di Ferretti S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Collegio sindacale	95	3	98
Organismo di vigilanza	72	3	75
	<u>167</u>	<u>6</u>	<u>173</u>

I corrispettivi, comprensivi di tutte le spese connesse, pagati alla società di revisione in relazione alla revisione dei bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 sono indicati di seguito (in migliaia di Euro):

2022

Nome	Natura	Onorari e compensi
EY S.p.A.	Onorari per la revisione dei conti	258
EY S.p.A.	Onorari per altri servizi	698
EY Advisory S.p.A.	Onorari per altri servizi	167
Ernst & Young	Onorari per altri servizi	938
Studio Legale Tributario	Onorari per altri servizi	40
Totale		<u><u>2.101</u></u>

49. COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI MEMBRI DELL'ORGANO DI CONTROLLO E AI REVISORI INDIPENDENTI (CONTINUA)

2021

Nome	Natura	Oonorari e compensi
EY S.p.A.	Oonorari per la revisione dei conti	207
EY S.p.A.	Oonorari per altri servizi	732
Ernst & Young	Oonorari per altri servizi	321
Totale		1.260

50. PASSIVITÀ POTENZIALI

La direzione del Gruppo ritiene che non vi siano rischi significativi legati all'attività principale del Gruppo che possano dare origine a passività non riflesse nel bilancio.

51. IPOTECHE SUGLI IMMOBILI

Al 31 dicembre 2022 e 2021, i finanziamenti garantiti del Gruppo erano assistiti da ipoteche su immobili il cui valore contabile era pari a Euro 98.088 mila e Euro 85.486 mila, rispettivamente.

52. IMPEGNI

Al 31 dicembre 2022 non è stato segnalato alcun impegno (31 dicembre 2021: zero).

Note sul bilancio consolidato

53. GARANZIE FORNITE A/RICEVUTE DA TERZI

Ai fini di un'informativa completa, i paragrafi seguenti forniscono un dettaglio delle garanzie fornite e degli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2022.

Sono state emesse le seguenti tipologie di garanzie a fronte di debiti e altre obbligazioni:

Ferretti S.p.A.:

- una polizza fideiussoria rilasciata da Atradius a favore dell'Agenzia delle Entrate delle Marche per un importo di Euro 2.274 mila e a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna per un importo pari a Euro 28 mila e Euro 77 mila rispettivamente, al fine di evitare il blocco amministrativo del rimborso IVA 2013;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 3.482 mila rilasciata da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso del credito IVA di Gruppo per il 2021;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 3.018 mila rilasciata da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna a fronte del rimborso dell'IVA di Gruppo per il 2020;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 1.471 mila rilasciata da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso del credito IVA di Gruppo per il 2019;
- una polizza fideiussoria di Euro 3.222 mila ricevuta da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate di Ancona a garanzia della compensazione del credito IVA per il 2019;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 752 mila rilasciata da Elba Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna a garanzia della compensazione dell'IVA per il 2019;
- una polizza assicurativa di Euro 25 mila emessa da Vittoria Assicurazioni a favore dell'Amministrazione Comunale di Sarnico in relazione a progetti di sviluppo urbano;
- una polizza assicurativa emessa da Reale Mutua Assicurazioni a favore dell'Autorità dei laghi d'Iseo, Endine e Moro per oneri concessori pari a Euro 53 mila;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 851 mila rilasciata da Elba Assicurazioni a garanzia degli obblighi contrattuali connessi alla fornitura di alcune motovedette all'Arma dei Carabinieri;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 91 mila, emessa da Coface, a garanzia dei lavori di compensazione del verde pubblico in Via San Bartolomeo a La Spezia;
- garanzie per un totale di Euro 1,2 milioni rilasciate da diverse banche a favore di alcuni fornitori, a seguito di condizioni di fornitura negoziate;

53. GARANZIE FORNITE A/RICEVUTE DA TERZI (CONTINUA)

Ferretti S.p.A.: (continua)

- garanzie per Euro 168,2 milioni rilasciate da varie banche a favore di clienti a garanzia degli anticipi versati per la costruzione di diverse imbarcazioni;
- una fideiussione bancaria di Euro 250 mila rilasciata dalla Cassa di Risparmio di La Spezia all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a garanzia dell'adempimento di obblighi derivanti da una concessione governativa;
- una fideiussione bancaria rilasciata in relazione alla procedura di aggiudicazione del marchio Wally;
- una polizza fideiussoria di Euro 30 mila ricevuta da Unipol Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Dogane di Ancona per gli incentivi sulle accise del gasolio utilizzato per le prove motori;
- una polizza fideiussoria di Euro 40 mila ricevuta da Axa Assicurazioni a favore dell'Autorità Portuale di Ancona per la concessione d'uso del suolo pubblico;
- una polizza fideiussoria di Euro 103 mila, ricevuta da Liberty Mutual Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Ancona - lungomare per una garanzia globale (misure di defiscalizzazione).

Zago S.p.A.:

- garanzie per Euro 4.154 mila rilasciate da Coface a favore di un cliente in relazione ad anticipi ricevuti o a garanzia di mobili e arredi.
- due polizze assicurative per un totale di Euro 148 mila emesse da Coface a favore dell'Amministrazione comunale di Scorzè in relazione a progetti di sviluppo urbano.

Ram S.p.A.:

- una polizza fideiussoria di Euro 44 mila ricevuta da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Dogane di Bergamo per l'importazione temporanea di imbarcazioni.

53. GARANZIE FORNITE A/RICEVUTE DA TERZI (CONTINUA)

Inoltre, al fine di concedere il finanziamento alla Capogruppo, il pool di banche ha richiesto le seguenti garanzie:

- un atto di ipoteca di primo grado sugli immobili di proprietà della Ferretti S.p.A. La Società si è inoltre impegnata a concedere un'ipoteca sulle banchine in concessione a La Spezia, Sarnico e Ancona, una volta ottenuta l'autorizzazione da parte delle autorità fondiarie pubbliche competenti;
- atto di pegno speciale ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico Bancario sui carriponte e sulle altre gru di proprietà di Ferretti S.p.A.;
- atto di pegno su quattro conti correnti (il saldo minimo richiesto per questi conti è di Euro 2 mila);

inoltre, solo per quanto riguarda la linea *Revolving Pre-Finance Facility*, ogni erogazione è subordinata alla sottoscrizione di un atto di cessione dei crediti a garanzia, in base al quale i crediti derivanti dall'accordo commerciale per il quale è stato richiesto il finanziamento sono ceduti agli istituti finanziatori a titolo di garanzia.

54. EVENTI SIGNIFICATIVI DOPO IL 31 DICEMBRE 2022

Dalla data di chiusura del presente bilancio alla data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione non ci sono eventi che hanno avuto significativi impatti sulle operazioni del Gruppo.

55. APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 8 marzo 2023.

“Assemblea Generale degli Azionisti” o “AGM”	l’Assemblea Generale degli azionisti della Società che si terrà in data 18 maggio 2023 e qualsiasi suo aggiornamento
“AMAS”	Nord America, America centrale e Sud America
“APAC”	Asia-Pacifico
“Comitato di revisione”	comitato di revisione della Società
“Consiglio”	il Consiglio di amministrazione
“Statuto”	lo statuto della Società, come di volta in volta emendato, integrato o rideterminato
“CG Code	Codice del governo societario indicato nell’appendice I4 delle regole di quotazione
“Presidente”	il Presidente del Consiglio di amministrazione
“Amministratore delegato”	l’amministratore delegato della Società
“Cina” o “RPC”	la Repubblica Popolare Cinese e, solo ai fini del presente documento, salvo che il contesto non richieda diversamente, i riferimenti alla Cina o alla RPC escludono Hong Kong, la Regione Amministrativa Speciale di Macao della Repubblica Popolare Cinese e Taiwan.
“Ordinanza sulle Società”	Ordinanza sulle Società (Capitolo 622 delle Leggi di Hong Kong), come emendato, integrato o altrimenti modificato di volta in volta
“Bilancio consolidato”	il bilancio del Gruppo sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
“Azionista/i di controllo”	ha il significato ad esso attribuito in base al Regolamento di quotazione e, in relazione alla nostra Società, si riferisce a una o a tutte le società SHIG, Weichai Group, Weichai Holding (HK) e FIH
“Società”, “la nostra Società” o “la Società”	Ferretti S.p.A., società di diritto italiano a responsabilità limitata, le cui azioni sono quotate sul Main Board della Borsa valori (codice azioni: 9638)
“COVID-19”	Malattia del coronavirus
“EBITDA”	utile al lordo di interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni
“EMEA”	Europa, Medio Oriente e Africa
“ESG”	Ambiente, Società e Governance
“Comitato ESG”	comitato ambientale, sociale e di governance della Società

Definizioni

“Euro”, “EUR” o “€”	la valuta legale degli Stati membri dell’Unione Europea partecipazione alla terza fase dell’Unione Economica e Monetaria dell’Unione Europea
“FIH”	Ferretti International Holding S.p.A., società per azioni di diritto italiano e uno dei nostri Azionisti di maggioranza
“Offerta globale”	l’offerta pubblica delle Azioni come definita e descritta nel Prospetto
“Gruppo”, “Gruppo Ferretti” o “noi”	la Società e le sue controllate
“Hong Kong”	la Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare della Cina
“IFRS”	gli International Financial Reporting Standard, come emessi dall’International Accounting Standards Board
“Quotazione”	la quotazione delle Azioni sul Main Board della Borsa valori
“Data di quotazione”	31 marzo 2022, data in cui le Azioni sono state quotate in Borsa valori
“Regolamento di quotazione”	il regolamento che disciplina la quotazione dei titoli in Borsa, come emendato, integrato o altrimenti modificato di volta in volta
“Codice modello”	il Codice modello per le operazioni su titoli da parte degli amministratori degli emittenti quotati di cui all’Appendice 10 del Regolamento di quotazione
“Comitato per le nomine”	comitato di nomina della Società
“Prospetto”	il prospetto della Società datato 22 marzo 2022
“Comitato per la remunerazione”	comitato per le remunerazioni della Società
“Periodo di rendicontazione” o “Periodo di riferimento”	l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
“SFO”	l’ordinanza su titoli e future (Capitolo 571 delle Leggi di Hong Kong), come di volta in volta emendata, integrata o altrimenti modificata
“Azione/i”	azione/i ordinaria/e senza valore nominale nel capitale sociale della Società
“Azionista/i”	titolare/i delle azioni

“SHIG”	Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd.*, società a responsabilità limitata costituita ai sensi delle leggi della RPC e tra i nostri Azionisti di maggioranza
“Borsa valori” o “Borsa valori di Hong Kong”	The Stock Exchange of Hong Kong Limited
“filiale” o “filiali”	ha il significato attribuito alla sezione 15 dell’Ordinanza sulle società
“Fascicolo fiscale”	un fascicolo fiscale pubblicato sul sito Web della Società, che fornisce il quadro fiscale italiano relativo al possesso di Azioni
“Gruppo Weichai”	Weichai Holding Group Co., Ltd.*, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi delle leggi della RPC e tra i nostri Azionisti di maggioranza
“Weichai Holding (HK)”	Weichai Holding Group Hongkong Investment Co., Limited, società incorporata ai sensi delle leggi di Hong Kong e tra i nostri Azionisti di maggioranza
“USA”	gli Stati Uniti d’America, inclusi i territori, i possedimenti e tutte le aree soggette alla sua giurisdizione
“%”	per cento

I nomi inglesi dei cittadini della Repubblica Popolare Cinese, delle imprese, dei dipartimenti, delle strutture, dei certificati, dei regolamenti, dei titoli e simili contrassegnati con “” sono traduzioni dei loro nomi cinesi e sono inclusi nel presente documento di quotazione solo a scopo identificativo; non devono pertanto essere considerati come la relativa traduzione ufficiale in inglese. In caso di incongruenza, prevarrà il nome cinese.*